REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 29 dicembre 2017 **Anno XLVIII - N. 127**

Passo Falzarego (Bl), Veduta invernale.
Il Passo Falzarego (2109 m slm) è un valico alpino del Veneto che mette in comunicazione l'Alto Agordino con Cortina d'Ampezzo tramite la strada statale 38 delle Dolomiti. E' situato a pochi chilometri a sud del confine con il Trentino-Alto Adige, al quale è collegato tramite il Passo Valparola, fra il Lagazuoi e il Sass de Stria. Si tratta di uno fra i più famosi passi dolomitici percorsi varie volte nel corso degli anni dal Giro d'Italia e reso celebre dalle imprese dei più forti scalatori di tutti i tempi. Sul Falzarego per la prima volta Fausto Coppi sconfisse Gino Bartali, in una tappa del Giro del 1946. Il passo, che non presenta particolari difficoltà se non per la lunghezza (oltre 15 chilometri di ascesa da entrambi i versanti) è molto amato dai cicloamatori anche per le bellezze paesaggistiche che offre.
(Bruno Marchiori)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 48
Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete. 1

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 49
Disposizioni urgenti per la classificazione delle strutture ricettive. 8

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITÀ E SOCIALE

n. **140** del 06 dicembre 2017
Nomina del Nucleo Regionale di Controllo (NRC), ex DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010. Sostituzione di un componente. Decreto n. 4 del 17 gennaio 2017. 14
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **141** del 13 dicembre 2017
Linee di indirizzo regionali sull'uso dei pacemaker leadless. Recepimento e individuazione dei Centri di riferimento regionali abilitati all'impianto. 16
[Sanità e igiene pubblica]

n. **142** del 13 dicembre 2017
Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n.37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco: cabozantinib (Cabometyx - Registered). 24
[Sanità e igiene pubblica]

n. **143** del 13 dicembre 2017
Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone - Registered) indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti adulti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON). 33
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

n. **4** del 28 novembre 2017
Acquisizione di pubblicazioni, mediante affidamento diretto, per la Direzione Affari Legislativi (Art. 36 Decreteo Legislativo n. 50/2016). Impegno di speda complessivo di Euro 705,14 - CIG Z0620A22F6 35
[Appalti]

n. **5** del 12 dicembre 2017
Abbonamento standard singolo annuale rivista on line LexItalia.it - Arretrati cartacei anni 2016 e 2017, abbonamento annuale 2018 alla rivista cartacea "Rivista di diritto agrario" per la Direzione Affari Legislativi (art. 36 D.Lgs n. 50/2016), abbonamento full 12 mesi (carta digital) anno 2018 alla rivista "Giornale di diritto amministrativo". Impegno di spesa complessivo di Euro 996,00: - editore Editoriale Scientifica srl CIG Z52207505; editore Giuriconsult Srl CIG Z5E208E770; editore Wolters Kluwer Italia srl CIG ZE620BD0F9 38
[Informazione ed editoria regionale]

n. **6** del 12 dicembre 2017
Abbonamento 2018 alla banca dati on line DeJure Top Major 6 postazioni aggiuntive per la Direzione Affari Legislativi (art. 36 D.lgs. n. 50/2016). Avvio trattativa diretta su MEPa e prenotazione di impegno di spesa complessivo di Euro 2.204,80 IVA inclusa: editore Dott. A. giuffrè Editore Spa CIG Z22213B6D1 41
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

n. **13** del 02 marzo 2017
Convegni regionali dell' 8 e 9 marzo 2017 per il "Programma di cooperazione transnazionale Mediterranean (2014-2020) Progetto Graspinno" (CUP H16D15003790006), e dei giorni 28 e 29 marzo 2017 per il "Programma Interreg Europe (2014-2020) - Progetto "Empower" (CUP H96D16000150006). Organizzazione eventi, determina a contrarre e affidamento del servizio di catering mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), ai sensi dell'art. 32 comma 2 e art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e contestuale assunzione impegno di spesa. CIG: ZEB1D64663. 44
[Appalti]

n. **14** del 02 marzo 2017
Determina a contrarre e affidamento diretto del servizio di ristorazione per n. 2 cene per i giorni 8 e 28 marzo 2017, per l'organizzazione dei convegni previsti a Venezia nei giorni 8 e 9 marzo 2017 per il "Programma di cooperazione transnazionale Mediterranean (2014-2020) Progetto Graspinno", (CUP CUP H16D15003790006) e nei giorni 28 e 29 marzo 2017 per il "Programma Interreg Europe (2014-2020) - Progetto "Empower" (CUP H96D16000150006) Affidamento ai sensi dell'art. 32 comma 2 e art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 del servizio e contestuale assunzione impegno di spesa. CIG: Z421D647E6. 49
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI

n. **102** del 20 dicembre 2017
Adesione all'"Accordo per la ripresa 2015" sottoscritto da ABI e Associazioni Imprese recepito con DGR 777/2015, per il settore Fondo di Rotazione per Impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto istituito ai sensi dell'art. 25 della L.R. 6/1996 e regolato dal Bando DGR 2459/2009. 54
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **493** del 15 dicembre 2017
"Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". CUP H67B17000280001 - CIG 724640201B - Approvazione schema del bando di gara, del disciplinare di gara e dei relativi allegati per l'appalto dei servizi di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. 56
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **224** del 08 novembre 2017
Concessione dei contributi, previsti dal Bando approvato con DGR n. 1345 del 22 agosto 2017, a sostegno di interventi di adeguamento/ottimizzazione di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani. Scorrimento graduatoria approvata con DDR n. 192 del 25/09/2017. Impegno di spesa. 57
[Ambiente e beni ambientali]

n. **230** del 10 novembre 2017
Concessione di contributo all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, come previsto dal Bando approvato con DGR n. 1346 del 22 agosto 2017, a sostegno di iniziative legate all'ottimale gestione dei siti deputati allo smaltimento di rifiuti che presentino rischi di particolari criticità ambientali. Impegno di spesa. 60
[Ambiente e beni ambientali]

n. **286** del 21 dicembre 2017
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Approvazione modello di dichiarazione anno 2017. 62
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **464** del 14 dicembre 2017
Lavori di consolidamento delle sponde del canale Battaglia con ripresa delle erosioni fra le piastre di rivestimento nel tratto fra il Ponte della Rivella e Battaglia Terme, disboscamento sponda sinistra da ponte della Cagna a Battaglia Terme lungo la S.S. 16 Adriatica". Appalto n. 1 /2017 - CUP: H94H15001460001 - CIG: 72160519A8 OCDPC n. 43/2013 DGRV 1861 del 23.12.2015. All. B AGGIUDICAZIONE LAVORI 74
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **201** del 15 dicembre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitrura di materiale edile vario, necessario ai lavori previsti dal Progetto 801 - Rio Sottopissa da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 8.500,00 (i.v.a. esclusa). 75
[Appalti]

n. **202** del 15 dicembre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di escavatori meccanici e relativi accessori, necessari ai lavori previsti dal Pronto Intervento 2017 "Rio Raboso" da eseguirsi in Comune di Miane (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.700,00 (i.v.a. esclusa). 77
[Appalti]

n. **203** del 15 dicembre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiali lapidei, necessari ai lavori previsti dal Pronto Intervento 2017 "Rio Raboso" da eseguirsi in Comune di Miane (TV). Importo dell'affido stimato in euro 5.500,00 (i.v.a. esclusa). 79
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **474** del 18 ottobre 2017
Affidamento all'ing. Alessandro Cavalletto di Piove di Sacco (PD) (omissis), P.Iva 03633970284 dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III e assunzione degli impegni di spesa e relativi accertamenti di entrata per l'importo complessivo di Euro 34.795,01 contributo integrativo e Iva 22% inclusi, di cui Euro 17.397,51 sul bilancio di previsione 2017 ed Euro 17.397,50 sul bilancio di previsione 2018. CUP C38I13000300008 CIG Z411DE624D. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. L.R. 39/2001. 81
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **475** del 18 ottobre 2017
Affidamento allo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana di Albignasego (PD) C.F./P.Iva 03854000282 dell'incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III e assunzione degli impegni di spesa e relativi accertamenti in entrata per l'importo complessivo di Euro 23.604,18 contributo integrativo e Iva 22% inclusi, di cui Euro 10.150,40 sul bilancio di previsione 2017 ed Euro 13.453,78 sul bilancio di previsione 2018. CUP C38I13000300008 CIG ZF61DE6501. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. L.R. 39/2001. 85
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **554** del 23 novembre 2017
Affidamento, ex 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di n. 100 kit di pattini con feltro da applicare alle sedute Ares Line modello Hip Up in uso presso la sala polifunzionale di Palazzo Grandi Stazioni e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 719,80 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta Ares Line S.p.A. via Brenta, 7 Z.I. - 36010 Carre' (VI) Partita IVA 03161590249. L.R. n. 39/2001 - CIG ZD820C6627. 89
[Appalti]

n. **556** del 29 novembre 2017
Affidamento mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione della fornitura in comodato d'uso gratuito di n. 25 orologi timbracartellini a ridotto impatto ambientale da installare presso varie Sedi regionali e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione per un periodo di ventiquattro mesi, ex art. 36, co. 2, lett.a) del D.lgs 50/2016 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 11.565,60 (IVA inclusa) a favore della ditta Roberto Capelli & Figlio S.r.l. di Milano Partita IVA 00701200156. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZC9203F9FB. 91
[Appalti]

n. **563** del 01 dicembre 2017
Affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di testi e volumi destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Strumentali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 497,20 (IVA assolta dall'editore) sul bilancio per l'esercizio 2017 a favore della Libreria Progetto S.n.c. Via Gradenigo, 2 35131 Padova Partita IVA 01496170281. L.R. n. 39/2001. C.I.G. ZE020CD61F. 94
[Appalti]

n. **565** del 01 dicembre 2017
Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta COLFERT S.P.A. con sede legale in Mogliano Veneto (TV), C.F./P.Iva 00401460266, della fornitura urgente di n. 25 cilindri nichelati per i locali ad uso archivio in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV). Impegno di spesa di Euro 882,30 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017. CIG ZF72104DC3. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001. 96
[Appalti]

n. **571** del 05 dicembre 2017
Impegno di spesa di Euro 27.983,94 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 relativo alle spese anticipatamente sostenute dalla Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. in liquidazione - con sede in Mestre (VE) C.F. 80006370276, P.IVA 00397180274 - per conto della Regione Veneto e relative ai seguenti beni immobili, acquisiti a patrimonio regionale nel corso del 2017: Compendio Termale di Recoaro Terme, Palazzo Ca' Nova e Palazzo Gussoni Grimani in Venezia. 98
[Demanio e patrimonio]

n. **598** del 15 dicembre 2017
Terzo esperimento di asta pubblica avente per scadenza presentazione offerte il giorno 14.12.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Presa atto asta deserta 101
[Appalti]

n. **603** del 18 dicembre 2017
Rifiuto della cessione di crediti intervenuta tra Cisalpina Tours S.p.A. (cedente) e Banca Ifis S.p.A. di cui all'atto notificato alla Regione del Veneto in data 06/12/2017. 103
[Demanio e patrimonio]

n. **609** del 19 dicembre 2017
Contratto per servizi di traduzione ed interpretariato a favore della Giunta regionale. CIG 71063601CA. Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto stipulato il 12/12/2017. 105
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **613** del 20 dicembre 2017
Trattativa privata avente per scadenza il giorno 19.12.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, di cui all'avviso approvato con decreto n. 412 del 15.09.2017. Presa d'atto di trattativa privata deserta. 106
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **104** del 03 ottobre 2017
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di licenze di prodotti software Microsoft per sistemi operativi ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Ordine diretto di acquisto OdA n. 3833792 / 2017 - CIG ZF81FBAD3A - Impegno di spesa 108
[Informatica]

n. **116** del 15 novembre 2017
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa alla procedura di acquisto di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto tramite RdO (Richiesta di Offerta) n. 1561662 su piattaforma Consip MEPA CIG 7175070F0F. Impegno di spesa su prenotazione di cui al DDR n 96/2017 113
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **9** del 23 novembre 2017
Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della "Giornata della trasparenza" - che si svolgera' in data 1 dicembre 2017 presso la sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016. CIG Z7B20B5FD0. DGR n. 1720 del 07.11.2017. DGR n. 1475 del 18.09.2017. 118
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **76** del 29 dicembre 2016
Interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, presentate da Comuni e Aziende ULSS anno 2016. Concessione contributi e assunzione impegni di spesa. DGR n. 1280 del 09.08.2016 e DDR n. 52 del 25.11.2016, DDR n. 69 del 27.12.2016. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne". 121
[Servizi sociali]

n. **115** del 20 dicembre 2017
Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo, presentate dai Comuni e dalle Aziende ULSS del Veneto, per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello, strutture predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza. Anno 2017. DGR n. 1856 del 14.11.2017. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne". 128
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **27** del 26 ottobre 2017
Aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno. Approvazione schema di contratto ed impegno di spesa. CIG ZCF1FBA90A 135
[Appalti]

n. **30** del 09 novembre 2017
Aggiudicazione definitiva all' AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (1.1.2018 - 31.12.2018). Approvazione schema di contratto ed impegno di spesa. CIG 7190324B10. 144
[Appalti]

n. **32** del 16 novembre 2017
Aggiudicazione definitiva all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno. Approvazione schema di contratto ed impegno di spesa. CIG 7190300743 155
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

n. **22** del 06 novembre 2017
Affidamento all'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (C.F./P.IVA 03118330376) di un servizio di analisi sulle imprese esportatrici della Regione del Veneto e sul loro potenziale di crescita in termini di fatturato e di redditività. Assunzione impegno di spesa. Art. 32 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G. Z1D20557BB 171
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **61** del 21 dicembre 2017
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., art. 32). DGR n. 253 del 3 marzo 2016. Codice CIG 6607914F1F. Codice CUP H11E16000360009. Codice MOVE 51642. Sostituzione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. 175
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **107** del 22 novembre 2017
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020-bandi in gestione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA). Bando Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnoabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Disimpegno di spesa e minore accertamento dell'entrata. Bando Azione 1.1.4. "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi-Aggregazioni di imprese" Rimodulazione esigibilità. 177
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **205** del 21 dicembre 2017
Istituzione della Commissione speciale d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 54). 182
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **206** del 21 dicembre 2017
Modifica dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 59). 184
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Pediatria da assegnare all'UOC Pediatria ad indirizzo Critico - Sezione Terapia Intensiva Neonatale. 195

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avvisi per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico in varie discipline. 202

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di c.p.s. assistente sanitario cat. d, di cui n. 1 posto riservato a volontario delle ff.aa. ai sensi del d. leg.vo n. 66 del 15 marzo 2010 artt. 678 e 1014. 203

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Radioterapia (Bando n. 26/2017). 211

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale sanitario - educatore professionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 893 del 07.12.2017). 212

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per n. 1 posto di "Coordinatore amministrativo contabile" (cat. D, trattamento tabellare iniziale D1). 213

COMUNE DI VILLADOSE (ROVIGO)
Avviso di mobilità volontaria tra amministrazioni per un posto di Agente di Polizia Locale - categoria C, presso Settore Amministrativo. 214

Avviso esplorativo di mobilità volontaria tra amministrazioni per un posto di istruttore amministrativo - categoria C, presso Settore Amministrativo. 215

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 02 Infermieri Professionali -cat. c1 CCNL Regioni/Autonomie Locali. 216

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)
Comunicato di integrazione e riapertura dei termini del bando di concorso pubblico per n. 3 posti di infermiere professionale a tempo pieno e indeterminato (cat. c posizione economica 1 c.c.n.l. regioni ed autonomie locali).formazione graduatoria per incarichi a tempo pieno e/o part-time 50% sia a tempo indeterminato sia determinato. 217

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione difesa del suolo. Avviso di gara per l'appalto dei servizi di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori delle "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". 218

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso pubblico di trattativa privata per l'alienazione dell'immobile situato a Dorsoduro 2792/a-2792/b. 219

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Estratto bando di procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Copertura assicurativa RCT/RCO Generale per il Comune di Villafranca di Verona". CIG: 7305157642. 225

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 28 novembre 2017. 226

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001693. 227

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001691. 229

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001689. 231

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001690. 233

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001692. 235

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea a uso irriguo in Via Arre nel Comune di Conselve (PD). Ditta: Calandrin Maurizio. Pratica n. 17/068. 237

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea a uso irriguo in Via Monte Versa nel Comune di Vo' (PD). Ditta: Belluco Antonio. Pratica n. 17/066. 238

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Modello strutturale degli acquedotti del Veneto. Derivazione dalle falde del medio Brenta. Domanda di concessione di grande derivazione (950 l/s). Richiedente Veneto Acque S.p.A.. 239

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dall'Azienda Centro Veneto Servizi S.p.A. ora Acque Venete S.p.A., di variazione in aumento della derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Adige in comune di Anguillara Veneta (PD), ad uso potabile, portata media 250 l/s, portata massima 300 l/s - Art. 7 comma 10 del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - prat. 0875IIC . 240

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Az. Agr. Menegazzi Claudia e Polon Jenny s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Mogliano Veneto ad uso irriguo. Pratica n. 5580. 241

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Acquavite s.p.a. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola ad uso scambio termico. Pratica n. 5579. 242

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Azienda Agricola F.lli Zenato snc Rif. pratica D/12811. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Peschiera del Garda (VR). 243

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Righetti Cesare. Rif. pratica D/12850. Uso: irriguo (antibrina e fertirrigazione) - Comune di Pescantina (VR). 244

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Albino Armani. Rif. pratica D/12823. Uso: irriguo - Comune di Dolcè (VR). 245

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Alfredo Giacomazzi. Rif. pratica D/12777. Uso: irriguo - Comune di Caprino Veronese. 246

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante sostanziale concessione idrica. Richiedenti: Gini Sandro e Claudio. Rif. pratica D/12472 Uso: irriguo di soccorso e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) - Comune di Cazzano di Tramigna (VR). 247

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 16 "Cooperazione" Tipo di intervento 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico. 248

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 1014 del 14 novembre 2017. Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Gaser t.c. - Technical Coating srl. Progetto: modifica e ampliamento impianto galvanico. Localizzazione intervento: Isola Vicentina. 249

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)
Estratto decreto del Direttore Generale n. 86 del 18 dicembre 2017
Realizzazione della fognatura separata e potenziamento dell'acquedotto a servizio della località Staro in Comune di Valli del Pasubio (VI). Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed asservimento ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001. 251

COMUNE DI QUINTO VICENTINO (VICENZA)
Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica/LL.PP. n. 4 del 20 dicembre 2017
Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della media Pianura Vicentina. Pagamento indennità di espropriazione e occupazione temporanea accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 254

Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica/LL.PP. n. 5 del 20 dicembre 2017
Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della media Pianura Vicentina. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea ex art. 20 comma 14 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 256

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)
Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Rep. n. 2472 del 1 dicembre 2017
Lavori di Realizzazione Asse Viario Vigonza - Perarolo 1° Stralcio Funzionale: Percorso Ciclopedonale Tra Via Argine Dx e Via Del Cristo Moro. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 257

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Rep. n. 2473 del 1 dicembre 2017
Opere di viabilità per la messa in sicurezza ambientale - 2° stralcio: costruzione sottopasso. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 258

Estratti decreto del Dirigente Area Tecnica Rep. n. 2475 e Rep. n. 2476 del 1 dicembre 2017
Lavori di sistemazione via Fanin. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 259

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Decreto n. 3 del 20 dicembre 2017
Rettifica all'estratto decreto di esproprio n. 2 del 11.12.2017. Espropriazione immobili necessari per i lavori di realizzazione di marciapiedi nella frazione di Alpo - via Principe di Saluzzo. 260

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)
Estratto decreto del Direttore n. 578 del 12 dicembre 2017
Progetto per il completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale. lavori di completamento della rete irrigua a bassa pressione - 1° lotto funzionale del 2° stralcio. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001. 262

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA
Determinazione di deposito e di pagamento delle indennità condivise per espropri e servitù di acquedotto e di passaggio n. 33 del 20 dicembre 2017
Progetto per la spensilizzazione con parziale nuova inalveazione e riqualificazione ambientale di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex Mulino Martini in Comune di Vigasio - Decreti regionali n. 516 del 10.11.2015 della Sezione bacino idrografico Adige Po Sezione di Verona e n. 234 del 30.06.2017 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona 263

PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE, TREVISO
Decreto di esproprio prot. n. 3725 del 18 dicembre 2017
P.A.R. - F.S.C. Veneto 2007-2013 - Linea di intervento 3.2. "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica". Progetto "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino (VE) per il collegamento tra la Greenway ed il bosco umido in località San Michele Vecchio". Decreto di esproprio. 264

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 1153 del 18 dicembre 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 37: Graziani Francesco. 265

Determinazione dirigenziale n. 1154 del 18 dicembre 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 32: Fabris Egidio. 268

Determinazione dirigenziale n. 1159 del 19 dicembre 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo dell'indennità di asservimento non condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Altissimo Carla e Altissimo Giampaolo. 270

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 48 del 14 dicembre 2017
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Valdobbiadene (TV) - Determinazione in via definitiva e liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 105. Accertamento dell'economia. 273

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 38 del 14 novembre 2017
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. Finanziamento delibera CIPE nr. 6/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. Progetto "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE). Codice VE024A/10, Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG 7004428CD4. Liquidazione fattura 1° SAL di Euro 170.857,39 emessa dalla ditta CO.GE.AD. S.r.l. 277

Decreto n. 39 del 14 novembre 2017
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10. Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG 65650155C2. Liquidazione fattura 4° SAL di Euro 40.576,33 della ditta QUATTRO EMME S.r.l. 279

Decreto n. 40 del 14 novembre 2017
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10, CUP Master H88D14000010001. "Intervento di sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico", CUP Collegato H84H17000590001. Importo complessivo: Euro 1.000.000,00. CIG ZFA1F5C1F6. Liquidazione fattura 1° SAL di Euro 45.000,25 della ditta BRESCIANI S.r.l. 281

Decreto n. 41 del 14 novembre 2017
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE. Progetto "Progetto di spensilizzazione, parziale nuova inalveazione e sistemazione di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex "Mulino Martini" in Comune di Vigasio (VR)", Codice VR051A/10. Importo complessivo progetto: Euro 940.000,00. Importo finanziato con fondi MATTM: Euro 900.000,00. Importo finanziato con risorse del Consorzio di Bonifica Veronese: Euro 40.000,00. CUP C65J11000010002. Liquidazione a rimborso di Euro 813.855,50 al Consorzio di Bonifica Veronese, primo accertamento dei crediti. 284

Statuti

COMUNE DI VAL LIONA (VICENZA)
Delibere di Consiglio Comunale del Comune di Grancona n. 14 del 13.02.2017 e del Comune di San Germano dei Berici n. 13 del 13.02.2017
Statuto del comune di Val Liona (Provincia di Vicenza). 286

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE (VERONA)
Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica Prot.n. 13267 del 12 dicembre 2017
Declassificazione di un relitto stradale in via Fiume (ex via Valle Nicoli). 314

COMUNE DI MOSSANO (VICENZA)
Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica n. 4528 del 16 dicembre 2017
Declassificazione di porzione di area sedime ex FTV in zona industriale e relativo trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente. 315

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TREVISO)
Decreto del Responsabile del Settore gestione del territorio n. 17 del 11 dicembre 2017
Declassificazione tratto strada comunale in via Negrelli a Quinto di Treviso. 316

COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO (VERONA)
Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica prot. n. 8848/2017 del 18 dicembre 2017
Declassificazione di un relitto stradale in loc. Selvavecchia di Sant'Anna d'Alfaedo e relativo trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente. 317

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 360224)

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 48

Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità.

1. La Regione del Veneto, al fine di ampliare il numero di imprese, in particolare PMI, che operano nel mercato globale, espandere le quote di commercio internazionale, incrementare l'esplorazione di nuovi mercati e nuove opportunità commerciali all'estero, sostiene la realizzazione di attività, iniziative e programmi di promozione dell'export, ai quali possono partecipare le imprese, singole ed associate, aventi sede operativa in Veneto.

Art. 2
Attività.

1. Le attività volte a realizzare le finalità di cui all'articolo 1 sono:

a) promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi;
b) diffusione dell'informazione con particolare riferimento a quella inerente le politiche commerciali, produttive, finanziarie in Italia, nell'Unione europea e nei Paesi terzi;
c) promozione e sviluppo, anche in collaborazione con altri organismi, di sportelli telematici, banche dati, repertori sull'internazionalizzazione dell'economia e delle imprese;
d) diffusione della cultura economica per permettere di consolidare la presenza e competitività sui mercati internazionali;
e) concorso nella realizzazione di iniziative di aggiornamento e specializzazione sulle tematiche connesse alla competitività internazionale dell'impresa;
f) promozione di servizi specialistici ed innovativi di marketing territoriale ed internazionale rivolti in particolare all'attrazione di investimenti esteri in Veneto;
g) collaborazione con gli uffici dell'Unione europea e con le strutture specializzate dei sistemi camerali italiani ed esteri;
h) promozione e assistenza agli operatori veneti alle manifestazioni fieristiche all'estero o analoghe iniziative idonee a promuovere gli scambi, assicurando unitarietà dell'immagine territoriale ed istituzionale;
i) assistenza alla costituzione di organismi associativi fra imprese, anche temporanei, finalizzati ai rapporti commerciali internazionali;
l) assistenza alle organizzazioni pubbliche ed agli organismi privati nello sviluppo di rapporti economici con organismi esteri e assistenza agli operatori esteri nel Veneto;
m) attività di supporto all'Unione regionale delle camere di commercio e alle singole camere nello sviluppo di relazioni e rapporti con organismi esteri ed internazionali nonché con organismi nazionali operanti nei rapporti con l'estero.

Art. 3
Programmi annuali.

1. Al fine di dare attuazione alle attività di cui all'articolo 2, la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approva, entro il mese di ottobre, i programmi e le direttive per l'elaborazione dei programmi esecutivi. La programmazione degli interventi è attuata dalla Giunta regionale, anche sentite le associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, in conformità alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione".

2. I programmi esecutivi di cui al comma 1 sono attuati dalla Giunta regionale direttamente oppure mediante:

a) accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni;
b) accordi di programma e convenzioni con organismi ed enti di diritto pubblico;
c) proprie società i cui scopi statutari siano riconducibili ai programmi da attuare.

3. La Giunta regionale, sulla base dei programmi esecutivi di cui al comma 2, assegna ai soggetti attuatori specifici finanziamenti, in relazione al settore o ai settori di intervento interessati.

4. Ai fini dell'applicazione della presente legge, sono in ogni caso fatte salve le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

Art. 4
Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, quantificati in euro 200.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte con le risorse allocate alla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e artigianato", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione è aumentata riducendo contestualmente quelle della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 02 "Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori", Titolo 1 "Spese correnti" afferenti alla legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33, del bilancio di previsione 2018-2020.

Art. 5
Abrogazioni.

1. Sono e restano abrogate:

a) la legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete";
b) l'articolo 33 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" a far data dal 1° gennaio 2019.

Art. 6
Norma transitoria.

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, si applica la previgente disciplina.

Art. 7
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 29 dicembre 2017

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Attività
Art. 3 - Programmi annuali
Art. 4 - Norma finanziaria
Art. 5 - Abrogazioni
Art. 6 - Norma transitoria
Art. 7 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Federico Caner, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 13 giugno 2017, n. 17/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 20 giugno 2017, dove ha acquisito il n. 256 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 6 dicembre 2017;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, e su relazione di minoranza della Terza commissione consiliare, relatrice la consigliera Erika Baldin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 21 dicembre 2017, n. 49.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Regione del Veneto sostiene la realizzazione di attività, iniziative e programmi di promozione dell'export ai quali possono partecipare le imprese, singole e associate, aventi sede operativa in Veneto. In particolare, la promozione all'estero delle produzioni venete è prevista dalla legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" e dall'articolo 33 "Interventi per lo sviluppo dell'export veneto" della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015".

Si tratta di un'importante attività per rendere conosciute nei mercati internazionali la qualità e varietà delle produzioni venete e così favorirne la crescita e lo sviluppo. Negli anni infatti si sono consolidate delle metodiche per individuare, anche con la collaborazione delle Associazioni maggiormente rappresentative e delle Camere di Commercio, le iniziative di promozione più rispondenti alle esigenze delle imprese. Va evidenziato che in particolare la collaborazione con le Camere di Commercio, anche in considerazione del ruolo istituzionale che le stesse svolgono nei confronti delle imprese, appare senz'altro da continuare ed implementare, anche alla luce dei buoni risultati ottenuti nell'attuazione di alcune progettualità del recente passato. L'attuazione dei vari programmi promozionali annuali ha costruito un percorso virtuoso che ha consolidato nel tempo la presenza delle imprese venete ai maggiori momenti di "incontro" con un numero sempre crescente di operatori economici esteri. Partecipazioni fieristiche, workshop, seminari, attività di formazione e attività di "incoming" hanno caratterizzato l'operato regionale. Migliaia sono state negli anni le aziende venete coinvolte con un riscontro più che positivo così come evidenziato dai vari report di "customer satisfaction". L'intervento regionale si è svolto sia con attività a regia regionale, sia avvalendosi della società consortile di cui all'articolo 5 della legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33, sia attraverso la stipula di convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il disegno di legge, oltre ad armonizzare le vigenti disposizioni di legge regionale in un unico testo (con conseguente abrogazione delle due leggi sopra indicate), provvede ad aggiornare le previsioni di legge anche dal punto di vista delle modalità attuative degli interventi, così da:

- dare risposta alle esigenze del tessuto produttivo del Veneto alla luce dell'evoluzione dei settori e dei mercati, tenuto conto della normativa europea e statale in materia;
- prevedere modalità di attuazione dei programmi promozionali che tengano conto dell'avvenuto avvio del percorso giuridico per lo scioglimento della Società Veneto Promozione s.c.p.a. (istituita con la legge regionale n. 33/2004) e rispettino quanto stabilito dall'articolo 13 "Recesso dalla società consortile di cui all'articolo 5 della legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33" della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge regionale di stabilità regionale 2017".

In particolare:

L'articolo 1 stabilisce le finalità dell'intervento regionale per la promozione dell'export delle imprese venete.

L'articolo 2 declina conseguentemente le attività attraverso cui si attua l'intervento regionale a sostegno dell'export, precisando che la relativa programmazione è attuata in conformità alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", sentite le associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale.

L'articolo 3 disciplina i programmi esecutivi annuali, prevedendo che siano adottati dalla Giunta regionale, sentita la com-

petente commissione consiliare, e prevede che la loro attuazione possa avvenire, oltre che in via diretta, anche delegando singoli interventi di promozione alle Camere di Commercio del Veneto, sulla base di specifiche convenzioni e previa stipula di accordi di programma, nonché attraverso accordi di programma e convenzioni con organismi e strutture statali, regionali e locali o attraverso l'avvalimento di idonee società regionali.

L'articolo 4 prevede la norma finanziaria e l'articolo 5 l'abrogazione dell'articolo 33 della legge regionale n. 6/2015 e della legge regionale n. 33/2004.

L'articolo 6 detta la disciplina transitoria stabilendo che ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge si applichi la previgente disciplina (articolo 33 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 e legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33), mentre l'articolo 7 prevede l'entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della legge nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Nella seduta del 20 settembre 2017 sono state effettuate consultazioni con: Organizzazioni Sindacali FP CGIL Veneto - CISL FP Veneto - UIL TUCS Veneto.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, nella seduta del 6 dicembre 2017 ha approvato a maggioranza il progetto di legge, senza modifiche al testo, che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Fratelli d'Italia-AN-Movimento per la cultura rurale (Berlato), Zaia Presidente (Gerolimetto, Sandonà), Liga Veneta-Lega Nord (Finco, Finozzi, Possamai), Misto (Valdegamberi). Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi: Partito Democratico (Azzalin, Zottis), Alessandra Moretti Presidente (Guarda), Movimento 5 Stelle (Baldin).";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la consigliera Erika Baldin, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

l'apertura verso i mercati ha da sempre caratterizzato il Veneto: la straordinaria espansione territoriale ed economica della Serenissima si deve soprattutto ai fiorenti e consolidati traffici commerciali e culturali con l'Oriente. Anche oggi la situazione è decisamente migliore che in gran parte dell'Italia.

La Regione[1] presenta un buon grado di apertura internazionale, superiore alla media nazionale ed è una esportatrice netta: nel 2016 il saldo commerciale del Veneto è positivo ed in crescita con un valore pari a circa 16,5 miliardi di euro. Il 59% delle esportazioni della Regione sono rivolte agli altri stati membri dell'Unione europea, anche se la composizione dell'export negli ultimi 5 anni è andata modificandosi a favore dei Paesi Extra UE (in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2009). Sui mercati internazionali si riconoscono per particolare dinamicità le nostre imprese distrettuali che si distinguono per la spiccata propensione all'export: le performance sui mercati internazionali delle imprese distrettuali hanno un peso rilevante rispetto all'export totale. Nel 2016, con un aumento delle esportazioni di 221,6 milioni di euro, il Veneto ha confermato l'alta competitività dei suoi 25 distretti industriali, secondi in ambito italiano solo a quelli dell'Emilia Romagna.

Il Veneto spende l'1,1% del PIL in attività di ricerca e sviluppo, un dato inferiore alla media del Nord Italia. Questo dato è in parte spiegato dal maggiore impegno in attività di ricerca delle imprese attive del settore privato: la spesa in ricerca e sviluppo in Veneto è sostenuta per il 67% dalle imprese e solo per il 25% da università pubbliche e private, per il restante da istituzioni pubbliche e private no-profit.

Molte, secondo l'ultimo aggiornamento di InfoCamere, sono le start up, registrate nell'apposito registro: 714, il 9% circa delle start-up complessivamente presenti nel territorio italiano e il 16% di quelle attive nel solo Nord Italia. Guardando all'andamento nel tempo dei nuovi ingressi si nota quanto sia stato costante il processo di costituzione di nuove start-up. Il numero è aumentato di quasi sei volte nel giro di soli tre anni: da 81 nel 2013 a 482 nel 2016, con Padova e Treviso che insieme ospitano quasi la metà del totale regionale.

In particolare, per ogni milione di abitanti, sono presenti nella provincia di Padova ben 219 start-up innovative, un dato nettamente superiore alla media della regione (145) ma anche a quella settentrionale (160) e nazionale (133). Interessante è il dato sulla presenza giovanile all'interno della compagine sociale delle start-up fondate: è il 22% delle start up venete ad essere costituite da una prevalenza giovanile all'interno dell'assetto societario.

La capacità di sopravvivenza nel tempo di queste imprese è però tendenzialmente inferiore sia alla media del Nord Italia che al dato nazionale: osservando la percentuale di start-up che, al termine del 2016, risultano ancora attive da 1, 2 o 3 anni in Veneto, il 95,3% delle start-up esistenti a fine 2013 risultavano ancora presenti sul mercato un anno dopo, mentre è il 73,6 % a risultare ancora attivo sul mercato 2 anni dopo e solo il 53,4% dopo tre anni. Su questo quindi la Regione può e deve fare di più, a livello di promozione, circolazione delle informazioni ed assistenza alle imprese.

Il progetto di legge che discutiamo oggi si pone l'obiettivo di promuovere la realizzazione di attività, iniziative e programmi di promozione dell'export ai quali possano partecipare le imprese, singole e associate, aventi sede operativa in Veneto, riunendo in un unico testo tutta la normativa vigente nell'ordinamento regionale, semplificandola ed aggiornandola alle esigenze di mercato.

Ma questo progetto di legge è soprattutto la pietra tombale su Veneto Promozione, il braccio operativo delle attività in materia di promozione economica delle imprese in Veneto.

Braccio operativo che solo tre anni fa la Regione aveva definito strategico e che ha continuato a difendere nelle risposte alle numerose interrogazioni presentate in questa legislatura da noi consiglieri del Movimento 5 Stelle su missioni dubbie in giro per il mondo e persino su gare ciclistiche fantasma (la Cycling Venice Garden, ormai ribattezzata Coppa Cobram) per poi però smantellarlo in fretta e furia, con un silenzio assordante di chi di dovere, prima di tutto del Presidente Zaia. Ma come; non era una società in salute, in attivo e non se ne poteva fare a meno?

1 Tutti i dati sono presi dal Report I-Com "Veneto- L'economia della Regione e i rapporti tra le amministrazioni territoriali e le imprese" a cura di I-Com Istituto per la competitività

Alla fine, come sempre accade in questi casi, a rimetterci sono stati i venti lavoratori della società: è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo e sono rimasti a casa.

Analizzando il testo del progetto di legge n. 256 appare evidente come si passi ad un sistema più fluido rispetto a quello previgente. Vengono abrogate la legge n. 33 del 2004 e l'articolo 33 della legge n. 6 del 2015 ma sostanzialmente se ne recuperano molti contenuti: l'articolo 1 "Finalità" infatti riprende, copia carbone, il comma 1 dell'articolo 33 abrogato.

L'articolo 2 riprende ed attualizza il catalogo delle attività volte a realizzare le finalità dell'articolo 1, già previste nell'articolo 2 della legge n. 33 del 2004, attività che fondamentalmente articolano la promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economici-produttivi. Confrontando nuovo e vecchi testi di legge si nota però una "vittima": l'organismo consultivo previsto dall'articolo 3 della legge regionale n. 33 relativo al comitato regionale di coordinamento non è stato riconfermato nel nuovo testo di legge.

Si è scelto di introdurre un parere delle associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale nell'approvazione della programmazione degli interventi, rinunciando quindi ad uno strumento formale di confronto, definito durante i lavori di Commissione, "farraginoso" dalla Giunta.

L'articolo 3, senza dubbio il cuore della legge, descrive la parte operativa relativa alla realizzazione delle attività, che sfocia nell'elaborazione, da parte della Giunta regionale, di programmi esecutivi annuali con una semplificazione di quella che era già la disciplina degli articoli 4 e 6 della legge 33 del 2004 ed una maggiore specificazione sotto l'aspetto delle modalità di attuazione dei programmi promozionali.

L'attuazione dei programmi potrà infatti seguire diverse modalità: la Giunta può provvedervi direttamente con i propri uffici oppure mediante accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni, accordi di programma e convenzioni con organismi ed enti di diritto pubblico, ad esempio l'ICE nazionale, proprie società i cui scopi statutari siano riconducibili ai programmi da attuare (ed il pensiero va subito a Veneto Innovazione...). Per il finanziamento del progetto di legge si individuano 329.000 euro, che vengono presi dal capitolo 100592 "Spese di funzionamento della società Veneto Promozione- scpa", chiudendo così, definitivamente, i conti con la società e sanando ogni pendenza.

Il nuovo modello appare senza dubbio un passo in avanti rispetto al passato perché, almeno in teoria, potrebbe superare la conflittualità e lo stallo che in un più di una occasione c'è stato con le Camere di Commercio, proprio a causa della partecipazione paritaria dei due soggetti in Veneto Promozione; non avere una struttura fissa permette di non avere molti costi di funzionamento, così che praticamente tutti i soldi spesi possano andare davvero in promozione delle imprese.

La Regione dovrà, a fronte di un importante ruolo che viene riconosciuto alle associazioni di categoria, garantire la rappresentanza anche di quelle imprese che non sono iscritte (e che sono la stragrande maggioranza), dato che le Camere di Commercio sono governate non da eletti di tutte le imprese iscritte, ma, appunto, solo dalle associazioni di categoria.

La nuova legge apre strade tecnico operative diverse anche se l'Assessore in commissione è apparso avere le idee già molto chiare: le strutture regionali starebbero già lavorando ad una bozza di accordo con le Camere di Commercio, che vedrebbe la nascita di una nuova società senza che la Regione abbia quote ma alla quale farebbe riferimento per le attività promozionali per le imprese. Questo nuovo ente assorbirà gli esuberi di Veneto Promozione? Intanto però nessuna delle sollecitazioni dei sindacati, sentiti in audizione durante i lavori di Commissione, è stata accolta dalla Giunta e nulla è stato previsto a tutela di questi lavoratori nel progetto di legge, si è solo rimarcata la volontà di arrivare ad una soluzione...basterà?

In attesa di questo accordo, in attesa di capire come nella pratica verrà fatta la programmazione, il giudizio su questo progetto di legge non può che essere sospeso e quindi preannuncio il mio voto di astensione, anche per un'altra considerazione, non ultima per importanza.

Il progetto di legge, presentato quest'estate, ha avuto un'improvvisa accelerazione dopo mesi di silenzio ed è stato licenziato molto velocemente pochi giorni fa. Per evitare che le risorse stanziate vadano in economia, è stato detto dall'Assessore Forcolin, perché non sarebbero impiegabili e impegnabili. Ma questo progetto di legge rischia di dover essere modificato o integrato fra pochi mesi, anzi poche settimane dopo essere approvato.

Nella relazione del Relatore si legge che il progetto di legge vuole "dare risposta alle esigenze del tessuto produttivo del Veneto alla luce dell'evoluzione dei settori e dei mercati, tenuto conto della normativa europea e statale in materia".

Il contesto normativo e di funzioni però potrebbe cambiare, anzi, in realtà tutti o gran parte di noi in quest'Aula auspichiamo che lo faccia presto.

Nella trattativa per l'autonomia, ex articolo 116 comma 3 della Costituzione, ora in corso presso lo Stato centrale e nella proposta di legge statale che noi abbiamo votato a quel fine, sono due i punti che riguardano direttamente la materia che trattiamo oggi: l'articolo 39 "Commercio con l'estero", che al primo comma prevede che la Regione Veneto eserciti, al fine di sostenere le attività del sistema regionale attraverso azioni di promozione, le funzioni relative all'organizzazione e al coordinamento della attività delle imprese che partecipano in Italia e all'estero a manifestazioni fieristiche e incontri operativi di commercializzazione, anche in collaborazione con le istituzioni nazionali e le associazioni di categoria e l'articolo 23 "Sistema camerale regionale", secondo il quale "Salve le funzioni assegnate alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) dalla disciplina vigente ed il connesso assetto delle funzioni di vigilanza, è attribuita alla Regione del Veneto, anche in considerazione della competenza già spettante in materia di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la funzione legislativa in materia di ordinamento delle CCIAA del territorio veneto, al fine di ottimizzare le funzioni per lo sviluppo dei servizi alle imprese.".

Quest'ultimo articolo ha un'importanza strategica enorme, se la trattativa andrà a buon fine la regolazione del Veneto sarà un po' meno vicina a quella di una regione a statuto ordinario e un po' più vicina a quella del Trentino Alto Adige, così che, nel ri-

spetto di quelle prerogative statali che non è possibile superare, gli enti camerali possano essere sempre meno uffici periferici dello Stato e sempre più strumento di vero autogoverno e sussidiarietà, con una normazione più vicina alle esigenze del territorio e del mercato.

In questo modo la sinergia ed il lavoro proficuo con le Camere di commercio non potrebbe che aumentare, con potenzialità maggiori rispetto al contesto di questo progetto di legge, così da rispondere con più efficacia alle esigenze delle circa 437.000 imprese venete, tutte potenziali beneficiarie dell'intervento regionale e soprattutto di quelle più piccole, che più di tutte necessitano di maggiori strumenti intermediari che li aiutino nel dialogo con le istituzioni e con l'estero.".

3. Struttura di riferimento

Direzione promozione economica e internazionalizzazione

(Codice interno: 360225)

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 49
Disposizioni urgenti per la classificazione delle strutture ricettive.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Rideterminazione dei termini di presentazione della domanda di classificazione.

1. Al comma 6 bis dell'articolo 50 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" le parole: *"31 marzo 2017"* sono sostituite dalle seguenti: *"31 marzo 2018"* e le parole: *"comma 7"* sono sostituite dalle seguenti: *"comma 7 bis"*.

2. Dopo il comma 6 bis dell'articolo 50 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, introdotto dall'articolo 23, comma 3, della legge regionale 27 giugno 2016, n. 18, è inserito il seguente:

"6 ter. Alle strutture ricettive di cui al comma 6 bis è rilasciata la classificazione, valida esclusivamente ai fini della legislazione turistica; ove per dette strutture siano in corso, al momento della domanda di cui al comma 6 bis, procedimenti volti al rilascio di autorizzazioni, necessarie ai fini della classificazione, tra cui quelle relative a procedimenti in materia urbanistica, edilizia, paesaggistica, archeologica, culturale, sanitaria, ambientale o di prevenzione incendi, in presenza di tutti gli altri presupposti previsti dalla legge, la classificazione è rilasciata a titolo provvisorio. Tale classificazione provvisoria assume carattere definitivo nel caso di conclusione positiva dei procedimenti autorizzativi a seguito di comunicazione da parte delle strutture ricettive interessate, mentre è oggetto di riesame da parte della Città metropolitana di Venezia o della Provincia nel caso di conclusione negativa dei procedimenti autorizzativi.".

3. Il comma 7 dell'articolo 50 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 è abrogato.

4. Dopo il comma 7 dell'articolo 50 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e successive modificazioni è inserito il seguente:

"7 bis. Le strutture ricettive di cui al comma 6 bis possono, entro il termine perentorio del 31 marzo 2018, presentare motivata richiesta di proroga del termine di presentazione della domanda di classificazione ai sensi della presente legge per causa di forza maggiore fino a sei mesi.".

Art. 2
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 3
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 29 dicembre 2017

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Rideterminazione dei termini di presentazione della domanda di classificazione
Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria
Art. 3 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 49

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Federico Caner , ha adottato il disegno di legge con deliberazione 7 novembre 2017, n. 40/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 9 novembre 2017, dove ha acquisito il n. 296 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 29 novembre 2017;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco e su relazione di minoranza della Terza commissione consiliare, relatrice la consigliera Erika Baldin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 21 dicembre 2017, n. 50.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il primo comma dell'art. 1 del presente DDL, prevede una rideterminazione al 31 marzo 2018, del termine finale di presentazione della domanda di classificazione, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 50 della l.r. n. 11/2013, scaduto il 31 marzo 2017, per le strutture ricettive, già regolarmente esercitate in vigenza della l.r. n. 33/2002.

Con la citata norma si vuole permettere alle suddette strutture ricettive di presentare una domanda di classificazione, conservando i requisiti dimensionali e strutturali già posseduti, ai sensi della lettera f) del comma 4 dell'art. 50 della l.r. n. 11/2013.

La proposta normativa è motivata dal principio di semplificazione del procedimento amministrativo, in quanto consente che le suddette strutture ricettive, già esistenti, ottengano la classificazione, in modo più semplice ed economico, rispetto alla presentazione di una domanda di classificazione come struttura ricettiva di nuova apertura, costretta a dotarsi di maggiori e più costosi requisiti dimensionali e strutturali.

Si rileva, inoltre, che nel Veneto il numero di strutture ricettive, esercitate in vigenza della l.r. n. 33/2002, che non hanno presentato la domanda di classificazione entro il termine del 31 marzo 2017 è stimato in circa 1.800 unità.

Si presume, quindi, che l'eventuale mancanza di una rideterminazione del termine di presentazione della domanda di classificazione al 31 marzo 2018, determinerebbe, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 50 della l.r. n. 11/2013, la chiusura di numerose strutture ricettive non classificate, con gravi conseguenze economiche ed occupazionali per il Veneto.

Conseguentemente, fatto salvo quanto previsto al comma 8 dell'art. 50 della l.r. n. 11/2013 per i rifugi escursionistici, si propone che le strutture ricettive, previste dall'articolo 23 della l.r. n. 11/2013 e già regolarmente esercitate in vigenza della l.r. n. 33/2002, presentino la domanda di classificazione, ai sensi della l.r. n. 11/2013, alla Città metropolitana di Venezia o alla Provincia territorialmente competente, entro il termine perentorio del 31 marzo 2018.

Decorso inutilmente tale termine, il comune territorialmente competente procede, su segnalazione della Città metropolitana di Venezia o della Provincia territorialmente competente, alla chiusura delle suindicate strutture ricettive che non abbiano presentato né la domanda di classificazione, né la richiesta di proroga dei termini di presentazione della domanda di classificazione di cui al comma 7 bis, dell'art. 50 citato.

Con riferimento alla suddetta richiesta di proroga dei termini di presentazione della domanda di classificazione, si precisa che il primo comma dell'art. 1 del presente DDL, per ragioni di coordinamento normativo, opera un rinvio al nuovo comma 7 bis dell'art. 50 della l.r. n. 11/2013, introdotto dal presente DDL in sostituzione del precedente comma 7.

Il secondo comma dell'art. 1 del presente DDL prevede che alle strutture ricettive già esercitate in vigenza della l.r. n. 33/2002 è rilasciata la classificazione, valida esclusivamente ai fini della legislazione turistica, anche se per dette strutture sono in corso, al momento della domanda di classificazione, procedimenti volti al rilascio di autorizzazioni necessarie ai fini della classificazione, tra cui quelle relative a procedimenti in materia urbanistica, edilizia, paesaggistica, archeologica, culturale, sanitaria, ambientale o di prevenzione incendi.

La suddetta proposta normativa è motivata sia dal principio di celerità del procedimento amministrativo, sia dal principio di certezza del diritto, che inducono ad avere una classificazione per tutte le strutture ricettive al massimo decorsi 60 giorni dal 31

marzo 2018, ai sensi dell'art. 32 della l.r. n. 11/2013, in modo che tutta l'offerta ricettiva veneta risulti conforme alla legislazione turistica regionale, prima che inizi l'alta stagione turistica dell'anno 2018.

Il termine finale di presentazione della domanda di classificazione del 31 marzo 2018 non appare troppo ristretto per gli operatori turistici, considerato che essi hanno avuto la possibilità di presentare la suddetta domanda dal 2014 per le strutture alberghiere ed all'aperto e dal 2015 per quelle complementari.

La precisazione in norma che la classificazione della struttura ricettiva è valida esclusivamente ai fini della legislazione turistica è opportuna, poiché chiarisce che la classificazione non può sostituire le autorizzazioni in materia urbanistica, edilizia, paesaggistica, archeologica, culturale, sanitaria, ambientale o di prevenzione incendi, oggetto di procedimenti in corso per la suddetta struttura.

Conseguentemente il secondo comma dell'art. 1 del presente DDL dispone che, ove per le strutture ricettive siano in corso, al momento della domanda di classificazione, dei procedimenti volti al rilascio di autorizzazioni necessarie ai fini della classificazione, tra cui quelle relative a procedimenti in materia urbanistica, edilizia, paesaggistica, archeologica, culturale, sanitaria, ambientale o di prevenzione incendi, in presenza di tutti gli altri presupposti previsti dalla legge, la classificazione è rilasciata a titolo provvisorio, proprio perché essa ha valore solo ai fini della legislazione turistica.

Tale classificazione provvisoria assume carattere definitivo, nel caso di conclusione positiva dei citati procedimenti autorizzativi, a seguito di comunicazione delle strutture ricettive interessate alla Provincia/Città metropolitana in ordine al rilascio delle autorizzazioni richieste.

La suddetta classificazione provvisoria è invece oggetto di riesame, ai fini di una eventuale modifica o revoca, da parte della Provincia/Città metropolitana, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle strutture ricettive ai sensi dell'art. 35 della l.r. n. 11/2013, qualora la Provincia/Città metropolitana accerti, presso le competenti amministrazioni, il diniego al rilascio delle autorizzazioni richieste.

Il terzo comma dell'art. 1 del presente DDL abroga il comma 7 dell'art. 50 della l.r. n. 11/2013, disciplinante la richiesta di proroga fino a ventiquattro mesi per la presentazione della domanda di classificazione, motivata con procedimenti autorizzativi in corso, perché il citato comma 7 è divenuto superfluo, dopo che il secondo comma dell'art. 1 del presente DDL ha introdotto la classificazione provvisoria della struttura ricettiva in presenza dei suddetti procedimenti autorizzativi in corso.

Il quarto comma dell'art. 1 del presente DDL introduce nell'art. 50 della l.r. n. 11/2013, un nuovo comma 7 bis in sostituzione del comma 7 abrogato, per consentire al titolare della struttura ricettiva, già esercitata in vigenza della l.r. n. 33/2002, di presentare entro il 31 marzo 2018, in sostituzione del 31 marzo 2017, una motivata richiesta di proroga del termine di presentazione della domanda di classificazione, per causa di forza maggiore, fino a sei mesi.

La proposta di norma è motivata dal principio di proporzionalità dell'azione amministrativa, che esclude di sanzionare con la chiusura della struttura ricettiva il titolare della stessa, quando sia impossibilitato a presentare la domanda di classificazione per cause di forza maggiore entro il termine del 31 marzo 2018.

L'articolo 2 del presente DDL esprime una clausola di neutralità finanziaria, disponendo che all'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

L'articolo 3 del presente DDL, per ragioni d'urgenza, anticipa l'entrata in vigore della legge alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La Terza Commissione consiliare nella seduta del 29 novembre 2017 ha approvato a maggioranza il progetto di legge modificato nel testo, che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Fratelli d'Italia-AN-Movimento per la cultura rurale (Berlato), Liga Veneta-Lega Nord (Finco, Possamai, Finozzi), Zaia Presidente (Gerolimetto con delega Sandonà), Forza Italia (Giorgetti), Misto (Valdegamberi), Centro destra Veneto-Autonomia e libertà (Casali), Partito Democratico (Azzalin, Zottis), Alessandra Moretti Presidente (Guarda). Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi: Veneto Civico (Dalla Libera), Movimento 5 Stelle (Baldin, Scarabel).";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la consigliera Erika Baldin, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

mi trovo essenzialmente concorde con la linea del presente disegno di legge, che dà applicazione ai principi costituzionali di certezza del diritto e di semplificazione del procedimento amministrativo, introducendo un termine più lungo - sino al 31 marzo 2018 - volto a consentire alle strutture ricettive già esistenti di regolarizzare la propria posizione presentando la domanda di classificazione di cui al comma 6 bis dell'articolo 50 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, il cui termine è spirato in data 31 marzo 2017, e andando a snellire il relativo procedimento.

L'intervento normativo è dettato da una situazione emergenziale: le unità non ancora classificate, infatti, ammontano nella nostra Regione a circa 1.800; si tratta di un numero considerevole, e di qui la necessità di concedere ulteriore tempo per consentire a tali strutture di richiedere la classificazione quanto prima per evitare che si debba procedere alla loro chiusura e conseguente sospensione dell'attività ricettiva, non avendo le medesime presentato né la domanda di classificazione né la richiesta di proroga nei termini fino a oggi consentiti, con gravi danni all'occupazione in un momento ancora delicato di crisi economica prolungata e di ripresa che stenta a decollare.

Come accennato sopra, la disciplina introdotta consente alle strutture ancora mancanti di procedere alla classificazione in modo snello, senza lungaggini e complicazioni legate a inutili passaggi burocratici, che in molti casi risultano essere all'origine della mancata richiesta di classificazione medesima.

Nell'esprimere il mio favore alla proposta, sottolineo come siano in ogni caso con tutta evidenza necessari maggiori controlli sulle strutture ricettive, per evitare abusi o ulteriori irregolarità alle quali dover porre successivamente rimedio.

Al tempo stesso colgo l'occasione per segnalare che, tra le strutture ricettive complementari, la realtà più "sana" è sicuramente quella del Bed & Breakfast, in quanto il titolare è tenuto a risiedere nell'unità immobiliare medesima e a ivi alloggiare, in una camera a lui riservata, durante il periodo di apertura della struttura. Si tratta di un'attività attraverso la quale molte famiglie riescono a contribuire al proprio sostentamento economico effettivamente risiedendo nella città in cui esercitano l'accoglienza turistica; occorre sempre di più, quindi, tutelare tali realtà con trattamento fiscale di favore, andando invece a colpire chi generi alti profitti e non chi, come nel caso di specie, si limiti ad "arrotondare" le proprie entrate con i turisti.

È essenziale sostenere e agevolare il turismo, dato che a oggi l'offerta in proposito della nostra Regione, che in Italia detiene il primato quanto a presenze turistiche, non è ancora stata valorizzata adeguatamente. L'Italia è ricca di beni culturali, paesaggistici, ambientali come nessun'altra Nazione al mondo. Siamo altresì un popolo ricco di eccellenze nei comparti della moda, del cibo, del design. L'Italia intera potrebbe vivere solo di Turismo, ma questo non accade.

Il settore turistico va messo al centro delle priorità. Occorrono politiche chiare che non possono più essere rimandate: fiscalità giusta e condivisa, sostenibilità ambientale e digitalizzazione del settore turistico. Il turismo sia fatto oggetto di investimenti e ricerca e sviluppo, per fare del Veneto un esempio in Italia e nel mondo.

Quanto in particolare alla sostenibilità, si ricorda che il Bed & Breakfast è da sostenere anche sotto questo profilo perché rientra tra le forme di accoglienza turistica che non accrescono il consumo di territorio, utilizzando edifici già esistenti.

Concludo con l'auspicio che le strutture ricettive mancanti si affrettino ad accedere al procedimento di classificazione, resosi assolutamente necessario ormai per mettere un po' di ordine nel variegato universo di strutture che si affastellano e moltiplicano nelle nostre città, prima tra tutte con tutta evidenza Venezia, in seno alla quale in generale si è ormai resa assolutamente necessaria un po' di disciplina a 360 gradi onde evitare che la città medesima rimanga "soffocata" da flussi turistici incontrollati, in favore di un turismo responsabile.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art.50 della legge regionale n. 11/2013, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 50 - Disposizioni finali e transitorie.

1. Fatte salve diverse esplicite previsioni, la commissione consiliare competente esprime il proprio parere, ove previsto dalla presente legge, entro quarantacinque giorni dal ricevimento da parte del Consiglio regionale della proposta di provvedimento della Giunta regionale, trascorsi i quali si prescinde dal parere.

2. In fase di prima applicazione della presente legge, nelle more di approvazione del programma regionale per il turismo di cui all'articolo 6, la Giunta regionale è autorizzata ad approvare il piano turistico annuale di cui all'articolo 7.

3. I livelli di aiuto previsti dalla presente legge per le varie tipologie di intervento si adeguano alla disciplina comunitaria sopravvenuta direttamente applicabile.

4. Restano confermate e conservano validità:

a) le autorizzazioni all'esercizio di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive all'aperto, già rilasciate o rinnovate prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 31;

b) le dichiarazioni o segnalazioni certificate di inizio attività relative a strutture ricettive extralberghiere presentate prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 31;

c) le autorizzazioni all'apertura di agenzie di viaggi, già rilasciate o rinnovate prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 38;

d) l'elenco provinciale delle agenzie di viaggio e turismo e l'albo provinciale dei direttori tecnici, già disciplinati, rispettivamente, dagli articoli articoli74 e 78 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e successive modificazioni;

e) i provvedimenti di classificazione a residenza d'epoca, già rilasciati prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 31;

f) limitatamente all'esclusivo ambito della disciplina turistica, la destinazione d'uso edilizia, la capacità ricettiva ed i requisiti dimensionali e strutturali delle strutture ricettive già autorizzati prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 31;

g) limitatamente all'esclusivo ambito della disciplina turistica, la destinazione d'uso edilizia, i requisiti dimensionali e strutturali delle strutture ricettive con progetti di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia presentati in comune prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 31;

h) l'albo provinciale delle associazioni Pro Loco, già disciplinato dall'articolo 10 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

5. Nel caso di progetti di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia di strutture ricettive, presentati in comune a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 31, i requisiti dimensionali e strutturali previsti dal provvedimento si applicano limitatamente ai nuovi volumi delle strutture ricettive.

6. Le sedi congressuali già esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge devono ottenere la nuova classificazione, su domanda, ai sensi della presente legge, entro il termine di ventiquattro mesi, prorogabile di sei mesi con motivata richiesta, dalla

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 31; decorso inutilmente tale termine, il comune competente, su segnalazione della provincia, procede alla chiusura delle sedi congressuali non classificate ai sensi della presente legge.

6 bis. Fatto salvo quanto previsto al comma 8 per i rifugi escursionistici, tutte le strutture ricettive previste dall'articolo 23 già regolarmente esercitate in vigenza della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 presentano domanda di classificazione ai sensi della presente legge alla Città metropolitana di Venezia o alla provincia territorialmente competente entro il termine perentorio del *31 marzo 2018*; decorso inutilmente tale termine, il comune territorialmente competente procede, su segnalazione della Città metropolitana di Venezia o della provincia territorialmente competente, alla chiusura delle suindicate strutture ricettive che non abbiano presentato né la domanda di classificazione, né la richiesta di proroga dei termini di presentazione della domanda di classificazione di cui al *comma 7bis*.

6 ter. Alle strutture ricettive di cui al comma 6 bis è rilasciata la classificazione, valida esclusivamente ai fini della legislazione turistica; ove per dette strutture siano in corso, al momento della domanda di cui al comma 6 bis, procedimenti volti al rilascio di autorizzazioni, necessarie ai fini della classificazione, tra cui quelle relative a procedimenti in materia urbanistica, edilizia, paesaggistica, archeologica, culturale, sanitaria, ambientale o di prevenzione incendi, in presenza di tutti gli altri presupposti previsti dalla legge, la classificazione è rilasciata a titolo provvisorio. Tale classificazione provvisoria assume carattere definitivo nel caso di conclusione positiva dei procedimenti autorizzativi a seguito di comunicazione da parte delle strutture ricettive interessate, mentre è oggetto di riesame da parte della Città metropolitana di Venezia o della Provincia nel caso di conclusione negativa dei procedimenti autorizzativi.

7. Le strutture ricettive previste dall'articolo 23 possono, entro il termine perentorio del 31 marzo 2017, presentare motivata richiesta di proroga del termine di presentazione della domanda di classificazione ai sensi della presente legge nei seguenti casi:

a) per causa di forza maggiore: fino a sei mesi;

b) per i procedimenti, iniziati prima del 31 marzo 2017 e non ancora conclusi a tale data, volti al rilascio di autorizzazioni in materia edilizia, ambientale o di prevenzione incendi: fino a ventiquattro mesi; la richiesta deve indicare i procedimenti che motivano la proroga.

7 bis. Le strutture ricettive di cui al comma 6 bis possono, entro il termine perentorio del 31 marzo 2018, presentare motivata richiesta di proroga del termine di presentazione della domanda di classificazione ai sensi della presente legge per causa di forza maggiore fino a sei mesi.

8. I rifugi escursionistici, già classificati in vigenza della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e successive modificazioni, devono ottenere la denominazione e la corrispondente classificazione, su domanda, di rifugio alpino, ai sensi della presente legge, entro il termine di dodici mesi, prorogabile di sei mesi con motivata richiesta, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 31; decorso inutilmente tale termine, il comune competente, su segnalazione della provincia, procede alla chiusura del rifugio escursionistico.

9. Ai procedimenti amministrativi e di spesa in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla loro conclusione, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e successive modificazioni.".

4. Struttura di riferimento

Direzione turismo

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 359745)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 140 del 06 dicembre 2017

Nomina del Nucleo Regionale di Controllo (NRC), ex DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010. Sostituzione di un componente. Decreto n. 4 del 17 gennaio 2017.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la sostituzione di un componente dimissionario del Nucleo Regionale di Controllo, istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3444 del 30 dicembre 2010 e i cui componenti sono stati nominati con Decreto n. 4 del 17 gennaio 2017.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 2609 del 7 agosto 2007, avente ad oggetto la "Modifica del sistema dei controlli dell'attività sanitaria della Regione Veneto ai sensi dell'art. 8-octies del Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999", con la quale è stato stabilito l'obbligo del controllo di appropriatezza e congruità delle prestazioni sanitarie prodotte da strutture di ricovero pubbliche e private pre-accreditate (ora private accreditate);

VISTA la D.G.R. n. 3444 del 30 dicembre 2010 avente ad oggetto "Modifica del sistema dei controlli dell'attività sanitaria nella Regione Veneto", con la quale è stato aggiornato il sistema dei controlli interni ed esterni sulle attività di ricovero e su quelle ambulatoriali;

PRESO ATTO che con il succitato provvedimento, la Giunta Regionale ha demandato all'allora Segretario Regionale per la Sanità (ora Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale) la nomina del Nucleo Regionale di Controllo (NRC), quale organo imparziale di supervisione dell'attività svolta e di garanzia del corretto funzionamento del sistema, presieduto da un esperto di nomina regionale e costituito da 5 componenti appartenenti a strutture pubbliche e da ulteriori 5 componenti proposti dalle associazioni più rappresentative del settore privato, individuati sulla base dell'esperienza maturata in materia di controlli;

PRESO ATTO che la composizione del Nucleo Regionale di Controllo è stata definita, nel tempo, dai Decreti dell'allora Segretario Regionale per la Sanità (ora Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale) n. 16 dell'8 marzo 2011, n. 75 del 30 aprile 2012, n. 61 del 12 giugno 2013, n. 152 del 6 dicembre 2013, n. 45 del 26 marzo 2014, n. 131 del 1 agosto 2014, n. 69 del 12 marzo 2015, n. 232 del 5 agosto 2015, n. 9 del 28 gennaio 2016 e da ultimo n. 4 del 17 gennaio 2017;

CONSIDERATO che, con nota acquisita a prot. reg. n. 414359 del 4 ottobre 2017, il Dr. Ezio Botner, Direttore della Direzione Medica dell'Ospedale di Adria afferente all'Ulss 5 Polesana e componente del Nucleo Regionale di Controllo ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° gennaio 2018, per cui si rende necessaria la sostituzione del medesimo al fine della prosecuzione dell'attività del citato Nucleo;

RITENUTO che il Dr. Paolo De Pieri, Dirigente Medico dell'Azienda Ulss 5 Polesana ed attuale Responsabile del Nucleo Aziendale di Controllo della medesima Azienda, ha maturato una sufficiente esperienza in materia di controlli e possiede le capacità tecniche e professionali necessarie per lo svolgimento dei compiti assegnati al Nucleo Regionale di Controllo;

RITENUTO, pertanto, che il medesimo Dr. Paolo De Pieri possa essere nominato quale sostituto del dimissionario Dr. Ezio Botner, per la compagine di natura pubblica;

decreta

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di nominare il Dr. Paolo De Pieri, Dirigente Medico dell'Azienda Ulss 5 Polesana ed attuale Responsabile del Nucleo Aziendale di Controllo della medesima Azienda, quale componente del Nucleo Regionale di Controllo in sostituzione del dimissionario Dr. Ezio Botner, Direttore della Direzione Medica dell'Ospedale di Adria afferente alla medesima Ulss 5 Polesana;
3. di stabilire che la sostituzione di cui al punto che precede abbia decorrenza dal 1° gennaio 2018;
4. di stabilire, pertanto, che il Nucleo Regionale di Controllo (NRC) sia costituito dalle seguenti professionalità:

    - Dr. Matteo Corradin, esperto in Medicina legale e organizzazione sanitaria, già componente del NRC con funzioni di Presidente;
    - Dr. Paolo De Pieri, Dirigente Medico dell'Azienda Ulss 5 Polesana ed attuale Responsabile del Nucleo Aziendale di Controllo della medesima Azienda;
    - Prof. Claudio Cordiano, esperto in organizzazione sanitaria e politiche di appropriatezza in ambito chirurgico, già componente del NRC;
    - Dr.ssa Annamaria Mussi, Dirigente Medico dell'Azienda Ulss 6 Euganea, già componente del NRC;
    - Dr. Giovanni Maria Pittoni, Direttore Sanitario dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti, già componente del NRC;
    - Dr.ssa Emanuela Zilli, Direttore della Direzione Medica dell'Ospedale di Cittadella dell'Azienda Ulss 6 Euganea, già componente del NRC;
    - Dr. Giorgio Galli, rappresentante dell'Associazione Nazionale delle Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (ANISAP) del Veneto, già componente del NRC;
    - Dr. Gianluca Gianfilippi, rappresentante dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata (AIOP) del Veneto, già componente del NRC;
    - Dr. Fabrizio Nicolis, rappresentante dell'Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari (ARIS) del Veneto, già componente del NRC;
    - Dr. Roberto Oselladore, rappresentante dell'Associazione Nazionale Studi Odontoiatrici Convenzionati (ANSOC) del Veneto, già componente del NRC;
    - Dr. Federico Regazzo, rappresentante Confindustria Veneto Sanità, già componente del NRC;

5. di mantenere invariata la scadenza delle nomine del Nucleo Regionale di Controllo al 31 dicembre 2018, come previsto dal Decreto n. 4 del 17 gennaio 2017 citato nelle premesse;
6. di stabilire che gli eventuali costi sostenuti dai componenti per la partecipazione ai lavori siano a carico delle amministrazioni di rispettiva appartenenza;
7. di confermare che il Nucleo Regionale di Controllo afferisce alla Direzione Programmazione Sanitaria, cui spetta l'esecuzione del presente atto, compresa la comunicazione agli interessati;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 359746)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 141 del 13 dicembre 2017

Linee di indirizzo regionali sull'uso dei pacemaker leadless. Recepimento e individuazione dei Centri di riferimento regionali abilitati all'impianto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si recepisce il documento "Linee di indirizzo regionali sull'uso dei pacemaker leadless" licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici (CTR-DM) nella seduta del 10 ottobre 2017. Si individuano i Centri di riferimento regionali abilitati all'impianto.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 2700 del 29.12.2014 "Modifica alla Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei dispositivi medici. Revoca della DGR n. 2517 del 4 agosto 2009 e della DGR n. 2988 del 6 ottobre 2009" la quale assegna alla Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici CTR-DM - come rinnovata con D.G.R. n. 206 del 28.2.2017 - il compito di redigere linee guida/documenti di indirizzo e percorsi diagnostico-terapeutici regionali inerenti alla materia dei dispositivi medici, nonché di esprimere pareri o raccomandazioni sui dispositivi medici di rilevante impatto clinico, organizzativo ed economico a livello regionale avvalendosi di gruppi di lavoro specifici e stabilendo altresì che le determinazioni della CTR-DM, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite e rese vincolanti con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTI i propri decreti n. 149 del 30.6.2017 e n.157 del 4.9.2017 di istituzione a supporto della suddetta CTR-DM di un "Gruppo di lavoro su defibrillatori e pacemaker" cui si è affidato il compito di elaborare un documento contenente linee di indirizzo per l'uso appropriato e razionale di tali dispositivi;

VISTA la D.G.R. n. 1455 del 6.6.2008 - e successive modifiche - con cui è stata istituita la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia C.R.I.T.E., competente ad esprimere parere tecnico sulle richieste di investimento presentate dalle Aziende Sanitarie (ULSS/AO/IRCSS Istituto Oncologico Veneto) della Regione.

RICORDATO che nella seduta della C.R.I.T.E. del 30 maggio 2017 il suddetto istituendo gruppo di lavoro era stato incaricato di definire all'interno del documento sopra riportato anche i criteri di selezione dei pazienti e dei centri regionali abilitati all'impianto dei pace-maker (PM) leadless, in considerazione della natura innovativa di tali dispositivi, della limitata evidenza scientifica inerente al follow-up e dell'elevato costo rispetto ai PM tradizionali;

ESAMINATO il documento, Linee di indirizzo regionali sull'uso dei pacemaker leadless, elaborato dal citato gruppo di lavoro, come licenziato dalla CTR-DM nella seduta del 10 ottobre 2017, che identifica, tra gli altri, quale requisito strutturale indispensabile che il centro deve possedere per poter essere abilitato all'impianto, la presenza dell'unità operativa di cardiochirurgia;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 - Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto-Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS -;

decreta

1. di recepire il documento "Linee di indirizzo regionali sull'uso dei pacemaker leadless", licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici (CTR-DM) nella seduta del 10.10.2017, di cui all'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento;
2. di individuare quali Centri abilitati all'impianto di pacemaker leadless, in fase di prima applicazione, sulla base del solo requisito strutturale indispensabile relativo alla presenza dell'unità operativa di cardiochirurgia, le seguenti unità operative:

    - U.O. Cardiologia - Ospedale Borgo Trento - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
    - U.O. Cardiologia - Azienda Ospedaliera di Padova;
    - U.O. Cardiologia Ospedale "San Bortolo" di Vicenza - Azienda ULSS 8 Berica;
    - U.O. Cardiologia Ospedale "S. Maria Cà Foncello di Treviso" - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
    - U.O. Cardiologia Ospedale "dell'Angelo" di Venezia Mestre - Azienda ULSS 3 Serenissima;

3. di stabilire che le suddette Unità Operative potranno ritenersi confermate quali Centri abilitati all'impianto di pacemaker leadless, solo a seguito della dichiarazione, da parte dei Direttori Generali delle medesime strutture sanitarie, relativa al possesso degli ulteriori requisiti, indicati in risposta al Quesito 2 nel documento **Allegato A** del presente atto, da trasmettere all'U.O. Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di incaricare i Direttori Generali delle strutture sanitarie in cui sono stati identificati i centri abilitati all'impianto dei pacemaker leadless, di trasmettere alla U.O. Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici regionale, a due anni dall'individuazione degli stessi, una relazione dettagliata sull'utilizzo e sugli esiti del trattamento;
5. di stabilire che sulla base dei risultati del monitoraggio e del follow up, si provvederà alla revisione dei Centri di cui al punto 2 e all'aggiornamento del documento di cui all'**Allegato A** a seguito di nuove evidenze scientifiche;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 141 del 13 DICEMBRE 2017 pag. 1/6

Linee di indirizzo regionali sull'uso dei pacemaker leadless
(Documento licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici nella seduta del 10 ottobre 2017 ex DGR n.206 del 28.02.2017)

Premessa

I pacemaker (PM) leadless sono dispositivi intracardiaci per la stimolazione miocardiaca di dimensioni estremamente ridotte e senza necessità di connessioni al muscolo cardiaco mediante elettrocateteri. In un unico elemento sono contenuti i circuiti elettronici, la batteria e il polo di stimolazione. Vengono posizionati direttamente nel ventricolo destro e permettono solo una stimolazione mono-camerale. Il dispositivo viene impiantato per via transvenosa (femorale), tramite un introduttore lungo orientabile, e viene fissato direttamente al tessuto cardiaco.[i, ii]

A differenza dei PM convenzionali, i PM leadless non richiedono il posizionamento di un generatore di impulsi in una tasca sottocutanea ricavata sulla parete toracica e non richiedono l'utilizzo di uno o più elettrocateteri transvenosi per la trasmissione degli impulsi dal generatore al cuore. Il beneficio atteso è quello di evitare le possibili complicanze associate a questi due componenti del pacemaker tradizionale (per es. ematomi e infezioni della tasca, ostruzione venosa, infezione o rotture dell'elettrocatetere). Ulteriori vantaggi riguardano la riduzione dei tempi di procedura e la riduzione della degenza ospedaliera.[i,ii]

Attualmente sono presenti sul mercato due PM leadless: il dispositivo Nanostim (St. Jude Medical) e il dispositivo Micra TPS (Medtronic). Si fa presente però che, pur essendo sul mercato, attualmente il dispositivo Nanostim può essere utilizzato esclusivamente all'interno dello studio clinico "The LEADLESS Observational Study" (Codice ClinicalTrials.gov: NCT02051972).

Esistono alcune differenze tra i due sistemi come ad esempio il meccanismo di fissaggio all'interno del ventricolo destro e la dimensione del catetere di introduzione. Inoltre il dispositivo Micra non è espiantabile e quindi, al raggiungimento del momento consigliato per la sostituzione, sarà necessario impiantare un nuovo dispositivo nel paziente abbandonando nel ventricolo il precedente. Al contrario, il dispositivo Nanostim teoricamente può essere recuperato con un apposito catetere da recupero e sostituito. Si sottolinea però che al momento attuale solo Micra TPS ha l'approvazione FDA.

Rispetto ad un pacemaker monocamerale convenzionale, il cui costo è di circa 1.000-1.400 euro (costi standard), il PM leadless ha un costo corrispondente a 7.500 euro per quanto riguarda il dispositivo Micra e 11.500 euro per il dispositivo Nanostim[1].

I consumi regionali di PM leadless per il 2016 corrispondono a 12 dispositivi Micra TPS, 5 utilizzati dall'Azienda Ospedaliera di Padova e 7 utilizzati dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. In Italia risultano essere stati utilizzati 320 dispositivi Micra TPS nel 2016. Per quanto riguarda il primo semestre 2017, in Veneto risultano essere stati utilizzati 20 Micra TPS, mentre in Italia 246[1].

Alcune delle principali caratteristiche tecniche dei due sistemi, reperite da IFU e/o riferite dalle ditte produttrici, sono riportate in Appendice 1 (Tab. 1) consultabile sul sito http://www.cruf.veneto.it/, alla sezione Documenti/ PDTA e linee di indirizzo dei dispositivi medici; per maggiori informazioni si invita a consultare le IFU per esteso e le schede tecniche dei dispositivi.

Obiettivo

[1] Fonte: dichiarazione della ditta.

L'obiettivo del presente documento è l'elaborazione di raccomandazioni per l'uso appropriato e razionale dei pacemaker (PM) leadless al fine di un'introduzione controllata della tecnologia nella Regione del Veneto, che prendano in esame sia le evidenze scientifiche disponibili sia il costo delle procedure, identificando i criteri di selezione dei pazienti e i requisiti dei centri impiantatori.

Qualora siano disponibili evidenze di letteratura, le raccomandazioni espresse dal gruppo di lavoro sono state qualificate con un certo grado di Livello di prova e Forza della raccomandazione, espressi rispettivamente in numeri romani (da I a VI) e in lettere (da A e E) secondo il sistema di grading adottato dal Piano Nazionale Linee Guida (Tabella 1).

Tabella 1. Livelli di prova e Forza delle raccomandazioni

LIVELLI DI PROVA

Prove di tipo	
I	Prove ottenute da più studi clinici controllati randomizzati e/o da revisioni sistematiche di studi randomizzati.
II	Prove ottenute da un solo studio randomizzato di disegno adeguato.
III	Prove ottenute da studi di coorte non randomizzati con controlli concorrenti o storici o loro metanalisi.
IV	Prove ottenute da studi retrospettivi tipo caso-controllo o loro metanalisi.
V	Prove ottenute da studi di casistica («serie di casi») senza gruppo di controllo.
VI	Prove basate sull'opinione di esperti autorevoli o di comitati di esperti come indicato in linee guida o consensus conference, o basata su opinioni dei membri del gruppo di lavoro responsabile di queste linee guida.

FORZA DELLE RACCOMANDAZIONI

A	L'esecuzione di quella particolare procedura o test diagnostico è fortemente raccomandata. Indica una particolare raccomandazione sostenuta da prove scientifiche di buona qualità, anche se non necessariamente di tipo I o II.
B	Si nutrono dei dubbi sul fatto che quella particolare procedura o intervento debba sempre essere raccomandata, ma si ritiene che la sua esecuzione debba essere attentamente considerata.
C	Esiste una sostanziale incertezza a favore o contro la raccomandazione di eseguire la procedura o l'intervento.
D	L'esecuzione della procedura non è raccomandata.
E	Si sconsiglia fortemente l'esecuzione della procedura.

Quesito 1. PM leadless: quali sono i criteri di selezione dei pazienti?

Raccomandazioni

L'utilizzo di pacemaker leadless è riservato a pazienti candidati a impianto di pacemaker monocamerale permanente secondo linee-guida con stimolazione ventricolare destra con età maggiore o uguale a 18 anni e che soddisfino almeno uno dei seguenti criteri:

1. pazienti con accessi venosi superiori (vene cefalica dx o sx, ascellare o succlavia sx o dx) impraticabili o compromessi ovvero inutilizzabili (occlusione trombotica, stenosi di varia natura, stenosi da cateteri abbandonati);

2. pazienti con malformazioni congenite o stati post-chirurgici di cardiopatie congenite che non permettono l'accesso al ventricolo dx dalla vena cava superiore (o che lo rendono molto difficile o non

adeguato);

3. pazienti con infezione del dispositivo che necessitano di estrazione dei cateteri e successivo reimpianto di pacemaker monocamerale, che presentano fattori di rischio o comorbidità tali da rendere l'impianto contro laterale ad alto rischio di reinfezione.

Livello della prova: VI

Forza della raccomandazione: B

Commento

Il dispositivo Micra TPS è stato valutato in uno studio clinico prospettico non randomizzato a singolo braccio multicentrico, tutt'ora in corso (MICRA TPS, NCT02004873)[iii], disegnato per ottenere l'approvazione FDA. Il dispositivo Nanostim è stato valutato in 2 studi clinici prospettici non randomizzati a singolo braccio multicentrici: inizialmente all'interno del LEADLESS I[iv] (che ha incluso 33 pazienti e valutato efficacia e sicurezza a 90 giorni dall'impianto) e successivamente nello studio LEADLESS II[v].

Gli unici outcome di efficacia analizzati si riferiscono alle performance tecniche del PM (es soglie di stimolazione e sensing), mentre in termini di sicurezza viene valutata la libertà da complicanze maggiori o eventi avversi gravi dovuti al dispositivo o alla procedura. Entrambi gli outcome sono stati valutati rispetto a obiettivi di performance prefissati e basati su dati storici. Inoltre, solo per il dispositivo Micra è stata effettuata anche un'analisi post-hoc in cui l'incidenza di complicanze maggiori è stata confrontata con quella di una coorte storica di 2667 pazienti portatori di PM tradizionale, derivata da 6 precedenti studi.

Con entrambi i dispositivi sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati di performance a 6 mesi, sia in termini di efficacia che di sicurezza. Si sottolinea che per il dispositivo Micra è stato raggiunto l'obiettivo prefissato di sicurezza anche a 12 mesi[vi].

Nel caso di Micra è stato registrato un tasso di complicanze maggiori a 6 mesi pari al 4%, mentre nel caso di Nanostim pari al 6.5%. Nel confronto dei dati relativi a Micra con la coorte storica di pazienti portatori di PM tradizionale, i pazienti che hanno ricevuto Micra sono andati incontro ad un numero significativamente inferiore di complicanze maggiori rispetto ai soggetti del gruppo di controllo (4% vs 7.4%, HR 0.49; IC 95% 0.33-0.75; p=0.001)[iii]. Tra le complicanze maggiori si sottolinea che il tasso di infezioni al sito di impianto è stato di 0/725 nel gruppo Micra vs 7/2667 (0.22%) nel gruppo di controllo storico, il tasso di altre infezioni rispettivamente di 0/725 vs 2/2667 (0.07%). L'unica complicanza maggiore in cui è presente una differenza statisticamente significativa tra i due gruppi è la dislocazione del dispositivo (0/725 per Micra vs 42/2667 (1.57%) nel gruppo di controllo. Per la descrizione più dettagliata dei risultati degli studi si rimanda all'Appendice 1 (Tab. 2) consultabile sul sito http://www.cruf.veneto.it/, alla sezione Documenti/ PDTA e linee di indirizzo dei dispositivi medici.

Nonostante il tentativo di confronto dei risultati con degli obiettivi prefissati di performance e, nel caso del dispositivo Micra, con un gruppo di controllo storico in un'analisi a posteriori, i limiti degli studi rimangono l'assenza di un gruppo di controllo randomizzato e quindi l'assenza di un confronto diretto del beneficio dei PM leadless rispetto ai PM convenzionali monocamerali (terapia standard). Inoltre il follow-up è limitato ad 1 anno[2]. Pertanto non è possibile trarre conclusioni in termini di sicurezza a medio e lungo termine relativamente a questi prodotti.
Si sottolinea che è in corso uno studio osservazionale prospettico a singolo braccio multicentrico disegnato per valutare ulteriormente l'efficacia e la sicurezza di Micra nella "real-world practice", che prevede l'inclusione di circa 1830 pazienti destinati all'impianto di Micra valutati per almeno 9 anni. L'analisi ad interim dello studio disponibile al momento complessivamente sembra confermare i dati di sicurezza ottenuti con lo studio sperimentale, anche se si sottolinea che i dati ottenuti i derivano da una valutazione a 30 giorni dall'impianto[vii].

[2] Per il dispositivo Micra sono disponibili i dati di sicurezza su un campione ampio di pazienti anche a 12 mesi di follow-up, che sostanzialmente confermano i dati di sicurezza rilevati a 6 mesi, riportando 4 ulteriori eventi maggiori rispetto alla precedente analisi. Il dati di follow-up a 12 mesi del PM Nanostim derivano invece dalla valutazione retrospettiva di 31 dei 33 pazienti della coorte dello studio LEADLESS I.

Si riporta inoltre che il più recente report di HTA reperito (Austria, Ludwig Boltzmann Institute, 2016), che valuta efficacia e sicurezza di entrambi i PM leadless, non raccomanda per il momento l'utilizzo di questi dispositivi date le evidenze non sufficienti a provare che questi nuovi dispositivi sono ugualmente efficienti, ma più sicuri dei PM tradizionali[ii].

In conclusione, i pacemaker leadless sono dispositivi potenzialmente destinati ad essere utilizzati come alternativa al pacemaker monocamerale tradizionale a stimolazione ventricolare destra. La popolazione target consiste quindi nei pazienti per i quali è indicata da linee guida tale modalità di stimolazione.

Sulla base dei limitati dati clinici disponibili, soprattutto relativamente all'assenza di dati di follow-up a medio e lungo termine, il GdL concorda di limitare l'uso di PM leadless a categorie di pazienti attentamente selezionate. Gli studi analizzati non aiutano a definire i criteri di selezione dei pazienti, nonostante nello studio Micra TPS venga riportato che nel 6.2% dei pazienti il razionale per la scelta del sistema leadless sono state condizioni che precludevano l'impianto di un catetere transvenoso, come per esempio un accesso compromesso, la necessità di preservare la vena per l'emodialisi, trombosi, storia di infezione o il bisogno di un catetere venoso a dimora.

Secondo l'opinione del GdL, le tre condizioni definite nelle raccomandazioni identificano i pazienti particolarmente adatti a questi dispositivi in quanto difficilmente candidabili ad impianto di PM convenzionale o in cui l'inserimento del catetere transvenoso previsto nell'impianto di un PM convenzionale è precluso.

Quesito 2. PM leadless: quali sono i requisiti dei centri impiantatori?

Raccomandazioni

L'impianto di pacemaker leadless può essere eseguito presso centri regionali che soddisfino tutti i seguenti criteri:
- esperienza in procedure di ablazioni di fibrillazione atriale con sistemi di crioablazione e/o con sistemi di mappaggio elettroanatomico e/o di ablazioni di aritmie ventricolari a destra e a sinistra con sistemi di mappaggio elettroanatomici con utilizzo di introduttori lunghi e di ampio frenchaggio (almeno 60/anno);
- alto flusso di impiantistica tradizionale (almeno 250 impianti/anno di PM/ICD);
- presenza in sede di cardiochirurgia;
- formazione attraverso un percorso dedicato da parte della ditta produttrice.

Le raccomandazioni definite costituiscono un'introduzione controllata per due anni del PM leadless nella Regione del Veneto, prevedendo una relazione dettagliata sull'utilizzo e sugli esiti del trattamento.

Commento

Non è stato reperito alcun documento che definisca con precisione i requisiti di un centro abilitato all'impianto di PM leadless. Esistono tuttavia documenti che riportano alcune considerazioni in merito.
Tutti i documenti reperiti riportano che i PM leadless vengono utilizzati nel medesimo contesto dei PM convenzionali, cioè in sala di elettrofisiologia-elettrostimolazione o in sala operatoria; anche il personale coinvolto e richiesto per l'impianto è il medesimo, ma con la necessità di adeguata formazione.[i,ii,viii]
Solo un report (MHRA - marzo 2017) riporta che dovrebbero essere presenti in aggiunta mezzi per la rianimazione compreso defibrillatore, personale medico formato con accesso all'ecocardiografia e all'attrezzatura per pericardiocentesi[x,ix]. Riporta infine la necessità di impiantare i PM leadless in centri con la cardiochirurgia in sede, finché non sono disponibili dati più consolidati di sicurezza[x].
Sulla base di questi documenti e sulla base della propria esperienza il gruppo di lavoro ha formulato le raccomandazioni sopra elencate.
La limitazione alle indicazioni definite per la selezione dei pazienti candidabili, dovuta alla scarsa letteratura esistente al momento, e la necessità di mantenere in ogni centro impiantatore una casistica adeguata per garantire un conseguente livello di esperienza adeguato, suggeriscono che tale attività sia concentrata in un limitato numero di centri impiantatori.
In particolare il gruppo di lavoro ritiene che l'esperienza maturata nell'esecuzione di procedure transcatetere percutanee che prevedono l'utilizzo di introduttori lunghi e ad ampio frenchaggio (es. ablazioni di fibrillazione atriale che richiedono l'accesso in atrio sinistro o di tachicardie ventricolari eseguite con

sistemi di mappaggio elettroanatomico e/o l'utilizzo di sistemi per crioablazione) sia necessaria per assicurare la buona riuscita dell'intervento.
Inoltre ritiene sia necessaria un'adeguata casistica storica e la conseguente esperienza maturata nell'impianto di sistemi tradizionali.
Pur non richiedendo di per sé un intervento del cardiochirurgo, il gruppo di lavoro ritiene infine che limitare l'esecuzione della procedura ai centri con cardiochirurgia sia opportuno per diversi motivi. Innanzitutto perché uno dei criteri di selezione dei pazienti definiti dal GdL prevede l'indicazione nei pazienti con infezione del dispositivo che necessitano di estrazione dei cateteri; inoltre la cardiochirurgia garantisce la sicurezza qualora si verificasse la necessità di un intervento chirurgico durante l'impianto o la degenza (sebbene raramente riportato in letteratura). In particolare, durante l'impianto di PM leadless potrebbero verificarsi problematiche quali la perforazione cardiaca o problemi relativi alla perdita del *device* che, qualora non si ancorasse in modo adeguato, potrebbe migrare a livello dell'arteria polmonare con rischio di vita per il paziente. Tali eventi, sebbene raramente riportati in letteratura, potrebbero rendere necessario l'intervento urgente in cardiochirurgia la cui presenza pertanto assicura una maggiore sicurezza per il paziente in questa fase iniziale di introduzione del dispositivo.
Infine, la selezione dei centri con cardiochirurgia in sede assicura un alto flusso di pazienti, permettendo così di mantenere un expertise adeguata.

Al fine di favorire l'accesso alla tecnologia innovativa, seppur con limitate evidenze a disposizione, le raccomandazioni definite sono da intendersi come un'introduzione controllata per due anni in centri con determinate caratteristiche e per tipologie selezionate di pazienti, prevedendo altresì la raccolta e la valutazione dei dati relativi agli esiti del trattamento.

Gruppo di Lavoro su defibrillatori e pacemaker
(Istituito con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 149 del 30.06.2017 e n. 157 del 04.09.2017)
Anna Cavazzana – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto (coordinatore);
Vittorio Calzolari – Cardiologia, ULSS 2 Marca Trevigiana – Ospedale di Treviso;
Massimo Castoro – Unità di Valutazione delle Tecnologie, Azienda Ospedaliera di Padova;
Erica Ceresola – Azienda Zero;
Carlo Bonanno – Cardiologia, ULSS 8 Berica – Ospedale di Vicenza;
Antonella Garna – Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici, Area Sanità e Sociale, Regione del Veneto;
Giovanna Ghirlanda - Direzione medica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
Loira Leoni – Cardiologia, Azienda Ospedaliera di Padova;
Paola Marini – Farmacia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
Giovanni Morani – Cardiologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
Gianni Pastore – Cardiologia, ULSS 5 Polesana – Ospedale di Rovigo;
Greta Scaboro - Cardiologia, ULSS 3 Serenissima - Ospedale dell'Angelo di Mestre;
Sakis Themistoclakis – UOSD Elettrofisiologia ed elettrostimolazione, ULSS 3 Serenissima - Ospedale dell'Angelo di Mestre;
Paolo Turri - Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste di attesa, termale – Regione del Veneto;
Pietro Turrini – Cardiologia, ULSS 6 Euganea – Ospedale di Camposampiero;
Alessandra Ventura - Cardiologia, Azienda Ospedaliera di Padova.

Supporto Metodologico e Tecnico Scientifico
Margherita Andretta – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto

Segreteria del Gruppo di Lavoro
Elena Poerio – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto

[i] AGENAS: Paone S., Trimaglio F., Migliore A., Maltoni S., Vignatelli L. Pacemaker miniaturizzati senza elettrocateteri ed impiantabili per via transcateterale. Roma, Dicembre 2014.

[ii] Kisser A, Emprechtinger R. Leadless pacemakers for right ventricle pacing. Decision Support Document No. 97; 2016. Vienna: Ludwig Boltzmann Institute for Health Technology Assessment.

[iii] Reynolds D, Duray GZ, Omar R, Soejima K, Neuzil P, Zhang S, Narasimhan C, Steinwender C, Brugada J, Lloyd M, Roberts PR, Sagi V, Hummel J, Bongiorni MG, Knops RE, Ellis CR, Gornick CC, Bernabei MA, Laager V, Stromberg K, Williams ER, Hudnall JH, Ritter P; Micra Transcatheter Pacing Study Group. *A Leadless Intracardiac Transcatheter Pacing System.* N Engl J Med. 2016 Feb 11; 374(6):533-41.

[iv] Reddy VY, Knops RE, Sperzel J, Miller MA, Petru J, Simon J, Sediva L, de Groot JR, Tjong FV, Jacobson P, Ostrosff A, Dukkipati SR, Koruth JS, Wilde AA, Kautzner J, Neuzil P. *Permanent leadless cardiac pacing: results of the LEADLESS trial.* Circulation. 2014 Apr 8; 129(14):1466-71.

[v] Reddy VY, M.D., Exner, DV M.D., M.P.H., Cantillon DJ, M.D., Doshi R, M.D., T. Bunch J, M.D., Tomassoni GF, M.D., Friedman PA, M.D., N.A. Estes M, III, M.D., Ip J, M.D., Niazi I, M.D., Plunkitt K, M.D., Banker R, M.D., Porterfield J, M.D., Ip JE, M.D., and Dukkipati SR, M.D., for the LEADLESS II Study Investigators* *Percutaneous Implantation of an Entirely Intracardiac Leadless Pacemaker.* N Engl J Med. 2015 Sep 17;373(12):1125-35.

[vi] Duray GZ, Ritter P, El-Chami M, Narasimhan C, Omar R, Tolosana JM, Zhang S, Soejima K, Steinwender C, Rapallini L, Cicic A, Fagan DH, Liu S, Reynolds D; Micra Transcatheter Pacing Study Group. *Long-term performance of a transcatheter pacing system: 12-Month results from the Micra Transcatheter Pacing Study.* Heart Rhythm. 2017 May;14(5):702-709.

[vii] Roberts PR, Clementy N, Al Samadi F, Garweg C, Martinez-Sande JL, Iacopino S, Johansen JB, Vinolas Prat X, Kowal RC, Klug D, Mont L, Steffel J, Li S, Van Osch D, El-Chami MF. *A leadless pacemaker in the real-world setting: The Micra Transcatheter Pacing System Post-Approval Registry*. Heart Rhythm. 2017 May 11.

[viii] Ndegwa S. Leadless pacemakers for the treatment of cardiac arrhythmias [Issues in emerging health technologies, Issue 134]. Ottawa: Canadian Agency for Drugs and Technologies in Health; 2015.

[ix] DOCUMENTO AIAC-FIC: Struttura e organizzazione funzionale dell'Aritmologia. G Ital Cardiol 2010; 11 (7-8): 604-624

[x] Leadless cardiac pacemaker therapy: design of pre- and post-market clinical studies. Initial recommendations from MHRA Expert Advisory Group. March

(Codice interno: 359747)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 142 del 13 dicembre 2017

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n.37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco: cabozantinib (Cabometyx - Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei farmaci oncologici e dei relativi Centri Regionali autorizzati alla prescrizione con l'inserimento del farmaco cabozantinib (Cabometyx - Registered), indicato per il trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF), di cui alla determina AIFA n. 1834 del 2.11.2017 (G.U. n. 270 del 18.11.2017).

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri Regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci ai sensi della D.G.R. 18.6.2013, n. 952;

VISTO il proprio decreto n. 136 del 15.11.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco: eribulina (Halaven - Registered)";

VISTA la determina AIFA n. 1834 del 2.11.2017 (G.U. n. 270 del 18.11.2017), relativa alla "Classificazione del medicinale per uso umano «Cabometyx»", indicato per il trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF), la quale stabilisce che il farmaco è stato classificato in classe di rimborsabilità H e, ai fini della rimborsabilità, deve essere prescritto da Centri specificamente individuati dalle Regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow up, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo http://www.agenziafarmaco.gov.it;

RILEVATO che la determina sopra citata stabilisce che la prescrizione del farmaco in oggetto, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: oncologo, internista (RNRL);

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 29.11.2017;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco cabozantinib (Cabometyx - Registered) - indicato per il trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF) -, quali Centri autorizzati alla prescrizione, i Centri di I livello HUB e i Centri di II livello SPOKE come definiti nel proprio decreto n. 37 del 28.3.2017;
2. di aggiornare, pertanto, l' "Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA", di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 136 del 15.11.2017, con le integrazioni di cui al precedente punto 1;
3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 136 del 15.11.2017;
4. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati, di cui al punto 1, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
5. di demandare alla "Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici" della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR-CRAV di attivare idonee procedure di acquisto entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di autorizzare le Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS incaricati alla prescrizione ad acquistare il farmaco - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti

economicamente conveniente;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 142 del 13 DICEMBRE 2017 pag. 1/7

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androginica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 158 del 14.10.2014**
Afatinib (Giotrif®)	Indiato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 227 del 30.12.2014**
Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5–fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 205 del 24.11.2014**
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 15 del 27.2.2014**
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 131 del 30.11.2016**

	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 143 del 12.8.2014**
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
Cetuximab (Erbitux®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 214 del 10.12.2014**
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 132 del 30.11.2016**
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 118 del 11.5.2015**
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**

Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con Trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 23 del 6.3.2017**
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 44 del 5.5.2016**
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 226 del 30.12.2014**
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	- U.O.C. Oncologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona; - U.O.C. Oncologia Medica 1, U.O.C. Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 136 del 15.11.2017**
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare: - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 83 del 31.8.2016**
Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti. Integrazione e modifica del Decreto n. 17 del 14 marzo 2013.	Solo i seguenti Centri: - SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago IRCCS IOV - UOV Oncologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 183 del 22.10.2014**
	Trattamento del melanoma metastatico in pazienti adulti.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 14.3.2013**

Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	Solo i seguenti Centri: - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona - UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 84 del 31.8.2016**
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 67 del 11.3.2015**
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 42 del 5.5.2016**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 43 del 5.5.2016**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Olaparib (Lynparza®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 52 del 8.6.2016**

Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	Solo i seguenti Centri: UOC Oncologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Osimertinib (Tagrisso®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 51 del 8.6.2016**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) ≥ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS ≥ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 141 del 12.8.2014**

Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 126 del 24.7.2014**
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza mestastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 4.3.2016** **Decreto n. 221 del 4.8.2015**
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 301 del 27.10.2015**
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 284 del 30.9.2015**
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 285 del 30.9.2015**

Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 202 del 17.11.2014**
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	Solo i seguenti Centri: - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 187 del 3.11.2014**
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 326 del 16.12.2015**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		**Decreto n. 80 del 30.7.2013**
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	Solo i seguenti Centri: - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 140 del 5.6.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

(Codice interno: 359748)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 143 del 13 dicembre 2017

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone - Registered) indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti adulti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone- Registered) indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti adulti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON), come da determina AIFA n. 1477 del 4.8.2017 (G.U. n. 203 del 31.8.2017).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 6.4.2017, n. 425 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e succ. mod. e integr;

VISTA la DGR n. 763 del 14.5.2015 di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e di aggiornamento della rete dei Centri Interregionali di Riferimento dell'area vasta, accreditati per le Malattie Rare;

VISTA la D.G.R. n. 1522 del 25.9.2017 <<Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 - "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo">>;

VISTA la determina AIFA n. 1477 del 4.8.2017 (G.U. n. 203 del 31.8.2017), relativa alla classificazione del medicinale per uso umano idebenone (Raxone- Registered) -indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti adulti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON)- che classifica il farmaco in classe di rimborsabilità A/ PHT e che stabilisce altresì che, ai fini della rimborsabilità, deve essere prescritto da Centri specificatamente individuati dalle Regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo http://www.agenziafarmaco.gov.it;

RILEVATO che la determina qui sopra citata stabilisce che il farmaco in oggetto, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: (oftalmologo, neurologo) che operano nell'ambito di centri specializzati nella diagnosi e nel trattamento della LHON individuati dalle regioni e province autonome;

PRESO ATTO del parere espresso in data 2.10.2017 dal Coordinamento Regionale per le Malattie Rare - di cui alla D.G.R. n. 2169 del 8.8.2008 - agli atti dell'U.O. Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici e dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 19.10.2017;

decreta

1. di individuare, in prima istanza, ai fini della prescrizione del medicinale idebenone (Raxone- Registered) indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti adulti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON), le Unità Operative di seguito riportate:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
ULSS 6 Euganea	UOC Oculistica (Camposampiero)
Azienda Ospedaliera di Padova	UO Clinica Neurologica
AUOI Verona	UOC Neurologia A UOC Neurologia B
	UOC Oculistica

2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa sul sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/, precisando che la Farmacia ospedaliera verifichi la corretta compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, preferibilmente prima dell'erogazione del farmaco;
3. di demandare alla "Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici" della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
4. di precisare che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1, è soggetta anche alla compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare istituito con D.G.R. n. 741/2000;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR-CRAV di attivare idonee procedure di acquisto entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di autorizzare le aziende sanitarie ad acquistare il farmaco, nelle more dell'espletamento della gara regionale, qualora se ne manifesti l'esigenza clinica;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

(Codice interno: 360013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI n. 4 del 28 novembre 2017

Acquisizione di pubblicazioni, mediante affidamento diretto, per la Direzione Affari Legislativi (Art. 36 Decreteo Legislativo n. 50/2016). Impegno di speda complessivo di Euro 705,14 - CIG Z0620A22F6

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone di impegnare l'acquisto di pubblicazioni necessarie per l'aggiornamento professionale e indispensabili alle funzioni proprie della Direzione Affari Legislativi per la somma complessiva di Euro 705,14. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Lettera di richiesta preventivo prot. n.448832 del 27/11/2017; • Lettera di richiesta preventivo prot. n. 448775 del 27/11/2017; • Lettera di richiesta preventivo prot. n. 448718 del 27/11/2017; • Lettera di richiesta preventivo prot. n. 448893 del 27/11/2017; • Preventivo Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c. prot. n. 452541 del 31/10/2017; Totale spesa Euro 705,14

Il Direttore

PREMESSO che:

- risulta necessario acquisire per l'anno 2017 - 2018 mediante affidamento diretto i volumi, di seguito elencati;
  - **"Lineamenti di diritto dell'Unione Europea", Editore Giappichelli, Edizione 2016;**
  - **"Compendio di diritto dell'Unione Europea", Editore Dike Giuridica, Edizione 2017;**
  - **"Compendio di diritto dell'Unione Europea Diritto Comunitario", Editore Maggioli, Edizione 2017;**
  - **"Lezioni di diritto dei contratti pubblici", Editore Dike Giuridica, Edizione 2017;**
  - **"Manuale di diritto amministrativo", Editore Dike Gkuridica, Edizione 2017;**
  - **"Manuale di diritto privato", Edizioni Scientifiche Italiane, Edizione 2017;**
  - **"Manuale di diritto costituzionale", Editore Giuffrè, Edizione 2017;**
  - **"Principi e regole dell'azione amministrativa", Editore Giuffrè, Edizione 2017;**
  - **"Manuale di diritto sanitario", Editore Il Mulino, Ultima edizione;**
  - **"Corso di diritto agrario, italiano e dell'Unione Europea", Editore Giuffrè, Edizione 2015;**
  - **"Manuale di diritto del lavoro", Editore Wolters Kluwer Cedam, Edizione V 2017;**
  - **"Codice dei contratti pubblici commentato", Editore Wolters Kluwer Ipsoa, Edizione 2017;**
  - **"I contratti pubblici", Editore Wolters Kluwer Ipsoa, Edizione 2017;**

resi disponibili come unica offerta da Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c. per un totale complessivo di Euro 705,14.

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato in data 30/12/2016 la Legge Regionale n. 31: "Legge di stabilità regionale 2017" e, in data 30/12/2016, la Legge Regionale n. 32: "Bilancio di previsione 2017 - 2019";

PREMESSO che la Legge Regionale n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017 - 2019" prevede, sul capitolo di spesa n. U005140 avente ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" uno stanziamento destinato all'acquisto di volumi ed alla attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e di altre pubblicazioni necessarie per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale delle proprie strutture;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2017 - 2019";

PREMESSO che il Segretario Generale della Programmazione con decreto n. 1 del 13/01/2017 ha adottato il Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017 sono state approvate le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017 - 2019 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli amministrativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (articolo 29 della Legge Regionale. n. 39/2001 e articolo 2 della Legge Regionale n. 54/2012);

PREMESSO che con D.G.R. n. 660 del 08 maggio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione tra le diverse strutture regionali delle risorse finanziarie, per l'esercizio 2017, da utilizzare per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on line e altre pubblicazioni specialistiche per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli Uffici; nella quale è stato assegnato alla Segreteria della Giunta Regionale il budget complessivo di Euro 8.400,00 sul capitolo di spesa U 005140;

PREMESSO che, con D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitarie a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016);

PREMESSO che, con nota protocollo n. 436845 del 19/10/2017, la Segreteria della Giunta Regionale ha autorizzato la Direzione Affari Legislativi all'utilizzo delle risorse assegnate alla Segreteria stessa per l'importo complessivo stimato di Euro 4.500,00, gravanti sul capitolo U 005140;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti - che prevede che l'affidamento e l'esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00 possa avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VISTO che l'articolo 95 comma 4 prevede il criterio del minor prezzo per forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

VISTO che il comma 502 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) mediante modifica del comma 450 dell'articolo 1 della Legge n.296/2006, semplifica gli acquisti "in economia" prevedendo che le amministrazioni siano libere di effettuare l'acquisto con modalità elettronica o meno per importi inferiori ad euro 1.000,00;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17/04/2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 articolo 12;

VISTE le Leggi Regionali n. 6/1980 e n. 39/2001;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 30/12/2016 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA le Linee Guida n.3 e n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 15.09.2017;

VISTA la documentazione agli atti ed in particolare le informazioni assunte via internet volte ad identificare le soluzioni presenti sul mercato atte a soddisfare i fabbisogni della Direzione Affari Legislativi;

VISTO il preventivo in atti registrato al protocollo regionale con il numero:

- Preventivo Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c. prot. n. 452541 del 31/10/2017 che si ritiene congruo in relazione anche all'articolo 26 comma 3 della Legge 488/1999;

CONSIDERATO che in data 08/11/2017 con nota protocollo n.465173 si è provveduto a dichiarare l'interesse all'acquisto alla Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c.;

CONSIDERATO che in data 27.11.2017 con nota protocollo n. 495356 si è provveduto ad affidare la fornitura alla Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c. e che pertanto l'obbligazione di spesa in argomento è perfezionata ed esigibile a condizione dell'esito favorevole dei controlli ex Decreto Legislativo n. 50/2016;

VERIFICATO che il Capitolo di spesa U005140 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta la necessaria disponibilità per provvedere all'impegno di spesa della somma indicata;

DATO ATTO che alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport spetta apporre il visto di monitoraggio sul presente provvedimento come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 08/05/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- dato atto che si è provveduto ad inoltrare ad ogni operatore economico la specifica richiesta di preventivo come da documentazione agli atti;
- precisato che il contratto verrà stipulato per mezzo di corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

decreta

1. di acquistare mediante affidamento diretto, per le motivazioni citate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, i volumi necessari all'attività istituzionale della Direzione Affari Legislativi specificati in premessa;
2. di affidare direttamente alla **Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c.** C.F. e P.Iva 01496170281 la fornitura delle pubblicazioni di cui alle premesse del presente provvedimento ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del Decreto Legislativo 50/2016, per l'importo complessivo di Euro 705,14;
3. di stipulare conseguentemente il contratto per mezzo di corrispondenza secondo uso commerciale, ai sensi dell'articolo. 46 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
4. di dare atto che l'obbligazione di Euro 705,14 è un debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale 1/2011;
5. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 50/2016 e della Linea Guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione di attuazione del Decreto Legislativo. 18 aprile 2016, n. 50, la sottoscritta **Avv. Maria Patrizia Petralia Direttore della Direzione Affari Legislativi della Giunta Regionale**;
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 705,14 per l'acquisizione dei volumi di cui al punto 1 utilizzando allo scopo il capitolo U005140 del bilancio regionale 2017 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (Legge Regionale 04/02/1980 n.6)" che presenta l'occorrente disponibilità cod. SIOPE 1.03.011343 - PdC 1.03.01.01.001;
7. di allegare al presente decreto gli Allegati A e B denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
8. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56, punto 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011);
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di pubblicare il presente atto ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013;

Maria Patrizia Petralia

(Codice interno: 360014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI n. 5 del 12 dicembre 2017

Abbonamento standard singolo annuale rivista on line LexItalia.it - Arretrati cartacei anni 2016 e 2017, abbonamento annuale 2018 alla rivista cartacea "Rivista di diritto agrario" per la Direzione Affari Legislativi (art. 36 D.Lgs n. 50/2016), abbonamento full 12 mesi (carta digital) anno 2018 alla rivista "Giornale di diritto amministrativo". Impegno di spesa complessivo di Euro 996,00: - editore Editoriale Scientifica srl CIG Z52207505; editore Giuriconsult Srl CIG Z5E208E770; editore Wolters Kluwer Italia srl CIG ZE620BD0F9

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone di impegnare quali risorse destinate ad abbonamenti a riviste necessarie per l'aggiornamento professionale, indispensabili alle funzioni proprie della Direzione Affari Legislativi, per la somma complessiva pari ad Euro 996,00 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Preventivo editore Editoriale Scientifica S.r.l. prot. n. 474210 del 14.11.2017; • Preventivo editore Giuriconsult S.r.l. prot. n. 442086 del 24.10.2017; • Preventivo editore Wolters Kluwer Italia S.r.l. prot. n. 465961 del 08.11.2017 Totale spesa Euro 996,00.

Il Direttore

PREMESSO che:

- risulta necessario attivare per l'anno 2018 l'abbonamento di specifiche riviste, di seguito elencate;

  a. Arretrati cartacei anni 2016 e 2017, e abbonamento annuale 2018 alla rivista cartacea "**Rivista di diritto agrario**" resa disponibile **dall'editore Editoriale Scientifica S.r.l. per un totale complessivo di Euro 315,00;**
  b. **LexItalia.it** resa disponibile **dall'editore Giuriconsult S.r.l. per un totale complessivo di Euro 416,00 (Euro 400,00 + IVA al 4%);**
  c. Abbonamento full 12 mesi (carta + digital) anno 2018 alla rivista **"Giornale di diritto amministrativo"** resa disponibile **dall' editore Wolters Kluwer Italia S.r.l per un totale complessivo di Euro 265,00**;

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato in data 30/12/2016 la Legge Regionale n. 31: "Legge di stabilità regionale 2017" e, in data 30/12/2016, la Legge Regionale n. 32: "Bilancio di previsione 2017 - 2019";

PREMESSO che la Legge Regionale n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017 - 2019" prevede, sul capitolo di spesa n. U005140 avente ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" uno stanziamento destinato all'acquisto di volumi ed alla attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e di altre pubblicazioni necessarie per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale delle proprie strutture;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2017 - 2019";

PREMESSO che il Segretario Generale della Programmazione con decreto n. 1 del 13/01/2017 ha adottato il Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017 sono state approvate le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017 - 2019 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli amministrativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (art. 29 della L.R. n. 39/2001 e art. 2 della L.R. n. 54/2012);

PREMESSO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.660 del 08 maggio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione tra le diverse strutture regionali delle risorse finanziarie, per l'esercizio 2017, da utilizzare per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on line e altre pubblicazioni specialistiche per l'aggiornamento tecnico e

normativo del personale degli Uffici, nella quale è stato assegnato alla Segreteria della Giunta Regionale il budget complessivo di Euro 8.400,00 sul capitolo di spesa U 005140;

PREMESSO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procuremente (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitarie a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

PREMESSO che, con nota prot. n. 436845 del 19/10/2016, la Segreteria della Giunta Regionale ha autorizzato la Direzione Affari Legislativi all'utilizzo delle risorse assegnate alla Segreteria stessa per l'importo complessivo stimato di Euro 4.500,00 gravanti sul capitolo U 005140;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti -che prevede che l'affidamento e l'esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000,00 possa avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VISTI i preventivi in atti registrati al protocollo regionale con numeri:

- Preventivo editore Editoriale Scientifica S.r.l. prot. n. 474210 del 14.11.2017;
- Preventivo editore Giuriconsult S.r.l. prot. n. 442086 del 24.10.2017;
- Preventivo editore Wolters Kluwer Italia S.r.l. prot. n. 465961 del 08.11.2017;

CONSIDERATO che:

- in data 30/11/2017 con nota protocollo n. 502563 si è provveduto ad affidare la fornitura per l'anno 2018 della rivista on line LexItalia.it alla Casa Editrice Giuriconsult S.r.l.;

- in data 05/12/2017 con nota protocollo n. 508193 si è provveduto ad affidare la fornitura degli arretrati cartacei degli anni 2016 e 2017 e dell'abbonamento annuale 2018 alla rivista cartacea "Rivista di diritto agrario" all'editore Editoriale Scientifica S.r.l.;

- in data 11/12/2017 con nota protocollo n. 516067 si è provveduto ad affidare la fornitura dell'abbonamento full 12 mesi (carta + digital) anno 2018 alla rivista "Giornale di diritto amministrativo";

e che pertanto le obbligazioni di spesa in argomento sono perfezionate ed esigibili entro l'anno corrente a condizione dell'esito favorevole dei controlli ex D. Lgs. n. 50/2016;

VERIFICATO che il Capitolo di spesa U005140 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta la necessaria disponibilità per provvedere all'impegno di spesa della somma indicata;

DATO ATTO che alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport spetta apporre il visto di monitoraggio sul presente provvedimento come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 08/05/2017;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17/04/2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 art. 12;

VISTE le Leggi Regionali n. 6/1980 e n. 39/2001;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 30/12/2016 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTE le LINEA GUIDA n. 3 e n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 10/01/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 15/09/2017;

VISTA la documentazione agli atti ed in particolare le informazioni assunte via internet volte ad identificare le soluzioni presenti sul mercato atte a soddisfare i fabbisogni della Direzione Affari Legislativi;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- dato atto che si è provveduto ad inoltrare ad ogni operatore economico la specifica richiesta di preventivo come da documentazione agli atti;
- dato atto che il preventivo offerto dagli operatori economici sopra specificati per ogni singola rivista, costituisce un prezzo congruo in relazione anche all'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999;
- dato atto che il contratto verrà stipulato a mezzo di corrispondenza, secondo uso commerciale, ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
- verificato, per quanto concerne la spesa da assumere, che il capitolo U005140 del bilancio 2017 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04.02.1980 n.6)" presenta sufficiente disponibilità
- vista la documentazione agli atti della scrivente Direzione ed in particolare le informazioni assunte via Internet volte ad identificare le soluzioni presenti sul mercato atte a soddisfare i fabbisogni della Direzione Affari Legislativi;

decreta

1. di attivare per l'anno 2018, per le motivazioni citate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, gli abbonamenti alle riviste necessari all'attività istituzionale della Direzione Affari Legislativi;
2. di individuare quale RUP e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e della Linea Guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la sottoscritta **Avv. Maria Patrizia Petralia Direttore della Direzione Affari Legislativi della Giunta Regionale**;
3. di affidare direttamente alle. **case editrici Editoriale Scientifica S.r.l -** C. F. e P. Iva 00787110634, **Giuriconsult S.r.l.** - C.F. e P.Iva 05247730822 e **Wolters Kluwer Italia S.r.l.** - C.F. e P. Iva 10209790152 la fornitura delle pubblicazioni di cui alle premesse del presente provvedimento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a del Decreto Legislativo 50/2016, con le modalità di seguito specificate:

    - alla **casa editrice Editoriale Scientifica S.r.l - - C.F. e P.Iva 00787110634** per l'importo complessivo di Euro 315,00;
    - alla **casa editrice Giuriconsult S.r.l. C.F. e P.Iva 05247730822** per l'importo di Euro 416,00 (Euro 400,00 + I.V.A. 4%);
    - alla **casa editrice Wolters Kluwer Italia S.r.l. C.F. e P. Iva 10209790152** per l'importo complessivo di Euro 265,00;

4. di stipulare conseguentemente il contratto per mezzo di corrispondenza secondo uso commerciale, ai sensi dell'articolo. 46 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
5. di dare atto che l'obbligazione di Euro 996,00 è un debito commerciale
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 996,00 per l'acquisizione delle riviste di cui al punto 1 utilizzando allo scopo il capitolo U005140 del bilancio regionale 2017 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04.02.1980 n.6)" che presenta l'occorrente disponibilità cod. SIOPE 1.03.011343 - PdC 1.03.01.01.002
7. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56, punto 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011);
8. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati A e B denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di pubblicare il presente atto ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Maria Patrizia Petralia

(Codice interno: 360015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI n. 6 del 12 dicembre 2017

Abbonamento 2018 alla banca dati on line DeJure Top Major 6 postazioni aggiuntive per la Direzione Affari Legislativi (art. 36 D.lgs. n. 50/2016). Avvio trattativa diretta su MEPa e prenotazione di impegno di spesa complessivo di Euro 2.204,80 IVA inclusa: editore Dott. A. giuffrè Editore Spa CIG Z22213B6D1

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone di prenotare l'impegno di spesa quale risorsa destinata all'abbonamento alla banca dati on line DeJure Top Major + 6 postazioni aggiuntive necessario per l'aggiornamento professionale, indispensabile alle funzioni proprie della Struttura, per la somma complessiva pari ad Euro 2.204,80 IVA inclusa Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Preventivo Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a. prot. n. 513566 del 7 dicembre 2017; Totale spesa Euro 2.204,80 IVA inclusa.

Il Direttore

PREMESSO che:

risulta necessario attivare per l'anno 2018 l'abbonamento alla banca dati on line DeJure Top Major + 6 postazioni aggiuntive per la Direzione Affari Legislativi (Art. 36 D. Lgs. n. 50/2016) per la somma complessiva di Euro 2.204,80 IVA inclusa;

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato in data 30/12/2016 la Legge Regionale n. 31: "Legge di stabilità regionale 2017" e, in data 30/12/2016, la Legge Regionale n. 32: "Bilancio di previsione 2017 - 2019";

PREMESSO che la Legge Regionale n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017 - 2019" prevede, sul capitolo di spesa n. U005140 avente ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" uno stanziamento destinato all'acquisto di volumi ed alla attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e di altre pubblicazioni necessarie per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale delle proprie strutture;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2017 - 2019";

PREMESSO che il Segretario Generale della Programmazione con decreto n. 1 del 13/01/2017 ha adottato il Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017 sono state approvate le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017 - 2019 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli amministrativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (art. 29 della L.R. n. 39/2001 e art. 2 della L.R. n. 54/2012);

PREMESSO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.660 del 08 maggio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione tra le diverse strutture regionali delle risorse finanziarie, per l'esercizio 2017, da utilizzare per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on line e altre pubblicazioni specialistiche per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli Uffici e che è stato assegnato alla Segreteria della Giunta Regionale il budget complessivo di Euro 8.400,00 sul capitolo di spesa U 005140;

PREMESSO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procuremente (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitarie a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

PREMESSO che, con nota prot. n. 436845 del 19/10/2016, la Segreteria della Giunta Regionale ha autorizzato la Direzione Affari Legislativi all'utilizzo delle risorse assegnate alla Segreteria stessa per l'importo complessivo stimato di Euro 4.500,00 gravanti sul capitolo U 005140;

VISTO il preventivo in atti registrato al protocollo regionale con il numero :

- Preventivo editore Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a. prot. n. 513566 del 07.12.2017 ;

VERIFICATO che il Capitolo di spesa U005140 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta la necessaria disponibilità per provvedere alla prenotazione dell'impegno di spesa della somma indicata;

DATO ATTO che alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport spetta apporre il visto di monitoraggio sul presente provvedimento come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 08/05/2017;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17/04/2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 art. 12;

VISTE le Leggi Regionali n. 6/1980 e n. 39/2001;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 30/12/2016 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTE le LINEA GUIDA n. 3 e n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 10/01/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 15/09/2017;

VISTA la documentazione agli atti ed in particolare le informazioni assunte via internet volte ad identificare le soluzioni presenti sul mercato atte a soddisfare i fabbisogni della Direzione Affari Legislativi;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VERIFICATO, per quanto concerne la spesa da assumere, che il capitolo U005140 del bilancio 2017 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04.02.1980 n.6)" presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO che per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52 recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" e che l'art. 37, comma 1 del Decreto Legislativo n. 50/2016 ribadisce tale obbligo;

RILEVATO CHE alla luce delle argomentazioni sopra esposte, con il presente provvedimento si indice la procedura per l'acquisizione, tramite l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, dell' abbonamento annuale alla banca dati on line DeJure Top Major + 6 postazioni aggiuntive per la Direzione Affari Legislativi;

RITENUTO di dover richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 2.120,00 IVA esclusa sul capitolo U005140 del bilancio 2017 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04.02.1980 n.6)" che presenta l'occorrente disponibilità P.d.C. e SIOPE 1.03.02.05.003 ("Accesso a banche dati e a Pubblicazioni on line");

decreta

1. di procedere tramite Trattativa Diretta in MEPA all'acquisto dell'abbonamento 2018 alla banca dati on line DeJure Top Major + 6 postazioni aggiuntive per la Direzione Affari Legislativi (Art. 36 D. Lgs. n. 50/2016) fornito da editore Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a. per Euro 2.120,00.=-IVA esclusa - **CIG Z22213B6D1**;

2. di individuare quale RUP e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e della Linea Guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la sottoscritta **Avv. Maria Patrizia Petralia Direttore della Direzione Affari Legislativi della Giunta Regionale**;

3. di prenotare l'importo complessivo di Euro 2.204,80. = con imputazione all'esercizio 2017 sul capitolo U005140 "Spese per acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio di previsione 2017 - 2019 che presenta l'occorrente disponibilità di cui:

Euro 2.204,80. = (Euro 2.120,00. = -più Euro 84,80 = - IVA 4%) P.d.C. e SIOPE 1.03.02.05.003 ("Accesso a banche dati e a Pubblicazioni on line");

4. di dare atto che l'impegno di spesa e la relativa liquidazione verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione Affari Legislativi;

5. di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

7. di dare atto che l'impegno previsto con il presente atto non è correlato agli obiettivi DEFR 2017 - 2019;

8 di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Patrizia Petralia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 360034)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 13 del 02 marzo 2017

Convegni regionali dell' 8 e 9 marzo 2017 per il "Programma di cooperazione transnazionale Mediterranean (2014-2020) Progetto Graspinno" (CUP H16D15003790006), e dei giorni 28 e 29 marzo 2017 per il "Programma Interreg Europe (2014-2020) - Progetto "Empower" (CUP H96D16000150006). Organizzazione eventi, determina a contrarre e affidamento del servizio di catering mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), ai sensi dell'art. 32 comma 2 e art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e contestuale assunzione impegno di spesa. CIG: ZEB1D64663.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con la presente procedura viene stabilito di organizzare i due convegni indicati in oggetto, si stabilisce di determinare a contrarre e di affidare il servizio di catering mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Il Direttore

PREMESSO che la Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015, il Programma di Cooperazione transnazionale "MEDITERRANEAN (MED) 2014/2020", codice CCI 2014TC16M4TN001, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e dal fondo IPA (Instrument for Pre-Accession Assistance - Strumento di Assistenza Preadesione), e cofinanziato dai fondi nazionali dei 13 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

che il Programma è uno degli strumenti dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea che contribuiscono all'attuazione della politica di coesione europea attraverso il sostegno allo scambio di esperienze, conoscenze ed il miglioramento delle politiche tra autorità pubbliche nazionali, regionali e locali ed altri attori dell'area eleggibile MED;

che l'obiettivo generale del Programma è promuovere una crescita sostenibile nell'area mediterranea favorendo pratiche ed idee innovative (tecnologie, governance, servizi innovativi, ecc.), la moderazione nell'uso delle risorse (energia, acqua, risorse marittime, ecc.), nonché supportando l'integrazione sociale attraverso un approccio di cooperazione integrato e basato sul dialogo fra i territori;

che il Programma di Cooperazione Territoriale Europea di tipo interregionale "Interreg Europe 2014-2020" è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'omonimo Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE, di cui al Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013. Il Programma è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4053 del 11/06/2015 (codice CCI 2014TC16RFIR001)

VISTO che la Giunta Regionale, con DGR n. 1773 del 7 novembre 2016 ha autorizzato la partecipazione della U.O. Energia al Progetto "*Graspinno*" in qualità di Partner, nell'ambito del Programma europeo di cooperazione transnazionale Mediterranean (2014-2020) incaricando la stessa U.O. Energia, struttura regionale partner del progetto stesso*;*

che la Giunta Regionale, con DGR n. 564 del 05 maggio 2016 ha autorizzato la partecipazione della U.O. Energia al Progetto "*Empower*" in qualità di Partner, nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg Europe (2014-2020)" incaricando la stessa U.O. Energia, struttura regionale partner del progetto stesso.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020;

la Decisione C (2015) 4053 del 11/06/2015 della Commissione Europea, che approva il Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG EUROPE (codice CCI 2014TC16RFIR001);

RICHIAMATA la DGR n. 931 del 28/07/2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma INTERREG EUROPE per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che gli sviluppi attesi dal Progetto "*Graspinno*" sono quelli di un miglioramento dell'economia Green nell'area mediterranea (e quindi anche del Veneto) partendo dalle esigenze della PA, soprattutto per quanto riguarda la riqualificazioni energetiche degli edifici pubblici, in un'ottica di una concreta programmazione della rigenerazione urbana. Tale opera di riqualificazione dovrà poggiare su procedure di green public procurement;

che gli sviluppi attesi dal Progetto "*Empower*" sono quelli di ottimizzare la gestione dei fondi FESR nell'ambito dell'uso efficiente delle risorse; identificare buone pratiche nell'uso delle ICT per la gestione dell'energia; sviluppare applicazioni ICT a basso costo per edifici pubblici;

ATTESA l'opportunità per la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia di organizzare due convegni della durata di due giorni ciascuno, presso la Sala Polifunzionale della Regione Veneto (Palazzo delle Grandi Stazioni - Cannaregio, 23, Venezia):

- per i giorni 8 e 9 marzo 2017 relativamente al Progetto "*Graspinno*" sul tema del miglioramento dell'economia Green nell'area mediterranea (e quindi anche del Veneto) partendo dalle esigenze della PA, soprattutto per quanto riguarda la riqualificazioni energetiche degli edifici pubblici;
- per i giorni 28 e 29 marzo 2017 relativamente al Progetto "*Empower*" sul tema dell'uso efficiente delle risorse, identificare buone pratiche nell'uso delle ICT per la gestione dell'energia, sviluppare applicazioni ICT a basso costo per edifici pubblici;

RITENUTO che a tali convegni per l'importanza del tema che rivestono le politiche energetiche dei paesi interni all'Unione Europea si debba necessariamente provvedere ad assicurare il regolare svolgimento funzionale dei convegni, utilizzando il personale della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

che al fine di garantire un' adeguata organizzazione dell'evento, il cui orario di inizio è previsto alle ore 09:00 del primo giorno e la cui conclusione è prevista per le ore 18:00 del secondo giorno si debba acquisire, un servizio di catering costituito da un coffee break più lunch buffet per i due giorni del convegno relativo al Progetto "*Graspinno*" (circa n. 25 partecipanti) e un servizio di catering costituito da un coffee break più lunch buffet per i due giorni del convegno relativo al Progetto "*Empower"* (circa n. 45 partecipanti) per consentire agli ospiti di presenziare al convegno per tutta la durata del medesimo, senza essere costretti ad uscire dalla sede regionale per eventuale sosta ristorativa;

CONSIDERATO CHE non sono attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. Benchmark);

la Legge 296/2006 prevede che le amministrazioni centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

l'art. 37, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito "Codice dei contratti pubblici"), lascia fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;

l'importo stimato per il servizio in oggetto, ritenuto congruo, è fissato, sulla base di una ricerca sui prezzi medi in uso per l'esecuzione di contratti similari, in Euro 2.900,00 (diconsi Euro duemilanovecento\00) al netto dell'IVA, pari a Euro 290,00;

tale importo risulta inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 50/2016;

a seguito di verifica esperita circa la presenza del servizio in oggetto sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, è stata riscontrata l'esistenza di prodotti attinenti all'interno del bando denominato "*Eventi 2010 - Servizi per eventi e per la comunicazione*" che tratta i servizi rivolti agli eventi quali i catering;

RITENUTO che sussistono i presupposti per procedere in conformità all'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti pubblici, mediante affidamento diretto previa consultazione di operatori economici scelti dal vigente elenco degli operatori economici abilitati sul MEPA, sulla base della rispondenza dell'esperienza professionale e delle caratteristiche tecnico-organizzative con le attività oggetto dell'appalto;

che sussistono i presupposti per l'utilizzo del criterio del minor prezzo, data la tipologia di servizio richiesto, che presenta caratteristiche standardizzate, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del Codice dei contratti pubblici;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per il servizio di catering richiesto (coffee break + lunch buffet), dalle quali si è rilevato che è pervenuta un'unica offerta, con prezzo inferiore al quello posto a base di appalto, presentata dalla ditta "Bontà Gastronomiche S.a.s.", con sede in via San Donà, 396 - località Favaro Veneto - 30173 Venezia (VE), P.IVA 04096730272, la quale ha offerto il servizio, con le caratteristiche richieste, per la somma di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento\00) iva 10% esclusa;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, e che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione medesima, che svolgerà altresì le funzioni di Responsabile dell'esecuzione;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma negli appositi stanziamenti di bilancio di seguito specificati:

1. per il convegno relativo al Progetto "*Graspinno*" (circa n. 25 partecipanti) che corrisponde ad un ammontare di Euro 892,86 + iva 10% pari a Euro 89,28 per complessivi Euro 982,14 così suddivisi:

    - per l'85% della spesa (quota comunitaria) pari a Euro 758,93 + iva 10% pari a Euro 75,89 per complessivi Euro 834,82, capitolo n. 103272 - art. 026;
    - per il 15% della spesa (quota statale) pari a Euro 133,93 + iva 10% pari a Euro 13,39 per complessivi Euro 147,32, capitolo n. 103275 - art. 026;

    per complessivi Euro 982,14 (iva 10% Euro 89,28 compresa) Piano dei Conti, per entrambi i suindicati capitoli: U.1.03.02.02.999 "*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c*" - dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presentano sufficiente disponibilità;

2. per il convegno relativo al Progetto "*Empower*" (circa n. 45 partecipanti) che corrisponde ad un ammontare di Euro 1.607,14 + iva 10% pari a Euro 160,72 per complessivi Euro 1.767,86:

    - per l'85% della spesa (quota comunitaria) pari a Euro 1.366,07 + iva 10% pari a Euro 136,61 per complessivi Euro 1.502,68, capitolo n. 103324 - art. 026;
    - per il 15% della spesa (quota statale) pari a Euro 241,07 + iva 10% pari a Euro 24,11 per complessivi Euro 265,18, capitolo n. 103327 - art. 026;

    per complessivi Euro 1.767,86 (iva 10% Euro 160,72 compresa) Piano dei Conti per entrambi i suindicati capitoli: U.1.03.02.02.999 "*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c* " - dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presentano sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 1501883 a favore della ditta "Bontà Gastronomiche S.a.s.", con sede in via San Donà, 396 - località Favaro Veneto - 30173 Venezia (VE), P.IVA 04096730272;

DATO ATTO che relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00;

VISTO la documentazione agli atti d'ufficio;

il D.Lgs 50/2016;

l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

la L.R. statutaria n. 1/2012;

le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

la L.R. n. 1/2011;

la L.R. n. 54/2012, art. 12;

la Legge n. 190/2014;

il D.Lgs. n. 33/2013;

le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017".

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ATTESO che la spesa di cui si dispone l'impegno, concernente la tipologia "convegni" non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 perché interamente finanziata con fondi dell'Unione Europea;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere all'organizzazione di due convegni della durata di due giorni ciascuno presso la Sala Polifunzionale della Regione del Veneto (Palazzo delle Grandi Stazioni - Cannaregio, 23, Venezia):

    - per i giorni 8 e 9 marzo 2017 relativamente al Progetto "*Graspinno*" sul tema del miglioramento dell'economia Green nell'area mediterranea (e quindi anche del Veneto) partendo dalle esigenze della PA, soprattutto per quanto riguarda la riqualificazioni energetiche degli edifici pubblici;
    - per i giorni 28 e 29 marzo 2017 relativamente al Progetto "*Empower*" sul tema dell'uso efficiente delle risorse, identificare buone pratiche nell'uso delle ICT per la gestione dell'energia, sviluppare applicazioni ICT a basso costo per edifici pubblici;

3. di provvedere ad assicurare il regolare svolgimento funzionale dei convegni, utilizzando il personale della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
4. di determinare a contrarre e di provvedere all'affidamento del servizio di catering, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), ai sensi dell'art. 32 comma 2 e art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, costituito da un coffee break più lunch buffet per i due giorni del convegno relativo al Progetto "*Graspinno*" (circa n. 25 partecipanti) e un servizio di catering costituito da un coffee break più lunch buffet per i due giorni del convegno relativo al Progetto "*Empower"*(circa n. 45 partecipanti), per consentire agli ospiti di presenziare al convegno per tutta la durata del medesimo, senza essere costretti ad uscire dalla sede regionale per eventuale sosta ristorativa;
5. di affidare il servizio di catering per i convegni in premessa citati, che si svolgeranno nei giorni 8, 9, 28 e 29 marzo 2017, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta "Bontà Gastronomiche S.a.s.", con sede in via San Donà, 396 - Località Favaro Veneto - 30173 Venezia (VE), P.IVA 04096730272, che sul Portale M.E.P.A. propone il minor prezzo, pari ad Euro 2.500,00 (IVA esclusa);
6. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni che costituiscono causa d'esclusione per la partecipazione ad appalti pubblici o che impediscano l'assunzione di contratti con amministrazioni pubbliche;
7. di impegnare la somma di Euro 2.750,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), di cui Euro 2.500,00=, per la prestazione oltre a Euro 250,00 per IVA 10% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1974, a favore della ditta "Bontà Gastronomiche S.a.s.", con sede in via San Donà, 396 - Località Favaro Veneto - 30173 Venezia (VE), P.IVA 04096730272, come di seguito specificato:

    1. per il convegno relativo al Progetto "*Graspinno*" (circa n. 25 partecipanti) che corrisponde ad un ammontare di Euro 892,86 + iva 10% pari a Euro 89,28 per complessivi Euro 982,14 così suddivisi:

        - per l'85% della spesa (quota comunitaria) pari a Euro 758,93 + iva 10% pari a Euro 75,89 per complessivi Euro 834,82, capitolo n. 103272 - art. 026;
        - per il 15% della spesa (quota statale) pari a Euro 133,93 + iva 10% pari a Euro 13,39 per complessivi Euro 147,32, capitolo n. 103275 - art. 026;

        per complessivi Euro 982,14 (iva 10% Euro 89,28 compresa) Piano dei Conti U.1.03.02.02.999 "*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c* " - dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che

presenta sufficiente disponibilità;

2. per il convegno relativo al Progetto "*Empower*" (circa n. 45 partecipanti) che corrisponde ad un ammontare di Euro 1.607,14 + iva 10% pari a Euro 160,72 per complessivi Euro 1.767,86:

   ◊ per l'85% della spesa (quota comunitaria) pari a Euro 1.366,07 + iva 10% pari a Euro 136,61 per complessivi Euro 1.502,68, capitolo n. 103324 - art. 026;
   ◊ per il 15% della spesa (quota statale) pari a Euro 241,07 + iva 10% pari a Euro 24,11 per complessivi Euro 265,18, capitolo n. 103327 - art. 026;

   per complessivi Euro 1.767,86 (iva 10% Euro 160,72 compresa) Piano dei Conti per entrambi i suindicati capitoli: U.1.03.02.02.999 "*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c* " - dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presentano sufficiente disponibilità;

8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione e quindi dei relativi impegni di spesa è garantita per il progetto "Graspinno" dagli accertamenti di entrata vincolata che si assumono per competenza nel 2017 sui seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità:

   ♦ capitolo 100982 (fondi UE) per Euro 834,82- (E.2.01.05.02.001); Anagrafica (tipo B) Conseil Régional Provence-Alpes-Côte d'Azur-Francia
   ♦ capitolo 100984 (Fondi FDR) per euro Euro 147,32- (E.2.01.01.01.001); Anagrafica (tipo B) Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101

9. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione e quindi dei relativi impegni di spesa è garantita per il progetto "Empower" dagli accertamenti di entrata vincolata che si assumono per competenza nel 2017 sui seguenti capitoli, che presentano sufficiente disponibilità:

   ♦ capitolo 101028 (fondi UE) per Euro 1.502,68- (E.2.01.05.02.001); Anagrafica (tipo B) Agenzia per l'Energia di Podravje (ENERGAP)-Slovenia
   ♦ capitolo 101029 (fondi FDR) per Euro 265,18- (E.2.01.01.01.001); Anagrafica (tipo B) Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101

10. di dare atto che la spesa per convegni di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
11. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
12. di attestare altresì che l'impegno di spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore entro l'esercizio in corso, come indicato anche nella lettera-contratto già sottoscritta;
14. di attestare che la liquidazione dell'importo spettante al Soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio 2017, dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 c. 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di dare atto che per il presente affidamento è stato richiesto il C.I.G. ZEB1D64663;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Riccardo De Gobbi

(Codice interno: 360035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 14 del 02 marzo 2017

Determina a contrarre e affidamento diretto del servizio di ristorazione per n. 2 cene per i giorni 8 e 28 marzo 2017, per l'organizzazione dei convegni previsti a Venezia nei giorni 8 e 9 marzo 2017 per il "Programma di cooperazione transnazionale Mediterranean (2014-2020) Progetto Graspinno", (CUP CUP H16D15003790006) e nei giorni 28 e 29 marzo 2017 per il "Programma Interreg Europe (2014-2020) - Progetto "Empower" (CUP H96D16000150006) Affidamento ai sensi dell'art. 32 comma 2 e art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 del servizio e contestuale assunzione impegno di spesa. CIG: Z421D647E6.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con la presente procedura si stabilisce di determinare a contrarre e di affidare il servizio di ristorazione per n. 2 cene per i giorni 8 e 28 marzo 2017, per l'organizzazione dei i due convegni indicati in oggetto;

Il Direttore

PREMESSO che la Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015, il Programma di Cooperazione transnazionale "MEDITERRANEAN (MED) 2014/2020", codice CCI 2014TC16M4TN001, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e dal fondo IPA (Instrument for Pre-Accession Assistance - Strumento di Assistenza Preadesione), e cofinanziato dai fondi nazionali dei 13 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

che il Programma è uno degli strumenti dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea che contribuiscono all'attuazione della politica di coesione europea attraverso il sostegno allo scambio di esperienze, conoscenze ed il miglioramento delle politiche tra autorità pubbliche nazionali, regionali e locali ed altri attori dell'area eleggibile MED;

che l'obiettivo generale del Programma è promuovere una crescita sostenibile nell'area mediterranea favorendo pratiche ed idee innovative (tecnologie, governance, servizi innovativi, ecc.), la moderazione nell'uso delle risorse (energia, acqua, risorse marittime, ecc.), nonché supportando l'integrazione sociale attraverso un approccio di cooperazione integrato e basato sul dialogo fra i territori;

che il Programma di Cooperazione Territoriale Europea di tipo interregionale "Interreg Europe 2014-2020" è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'omonimo Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE, di cui al Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013. Il Programma è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4053 del 11/06/2015 (codice CCI 2014TC16RFIR001)

VISTO che la Giunta Regionale, con DGR n. 1773 del 7 novembre 2016 ha autorizzato la partecipazione della U.O. Energia al Progetto "*Graspinno*" in qualità di Partner, nell'ambito del Programma europeo di cooperazione transnazionale Mediterranean (2014-2020) incaricando la stessa U.O. Energia, struttura regionale partner del progetto stesso*;*

che la Giunta Regionale, con DGR n. 564 del 05 maggio 2016 ha autorizzato la partecipazione della U.O. Energia al Progetto "*Empower*" in qualità di Partner, nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg Europe (2014-2020)" incaricando la stessa U.O. Energia, struttura regionale partner del progetto stesso.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020;

la Decisione C (2015) 4053 del 11/06/2015 della Commissione Europea, che approva il Programma di Cooperazione Interregionale "Interreg Europe" (codice CCI 2014TC16RFIR001);

RICHIAMATA la DGR n. 931 del 28/07/2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma "Interreg Europe" per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che gli sviluppi attesi dal Progetto "*Graspinno*" sono quelli di un miglioramento dell'economia Green nell'area mediterranea (e quindi anche del Veneto) partendo dalle esigenze della PA, soprattutto per quanto riguarda la riqualificazioni energetiche degli edifici pubblici, in un'ottica di una concreta programmazione della rigenerazione urbana. Tale opera di riqualificazione dovrà poggiare su procedure di green public procurement;

che gli sviluppi attesi dal Progetto "*Empower*" sono quelli di ottimizzare la gestione dei fondi FESR nell'ambito dell'uso efficiente delle risorse; identificare buone pratiche nell'uso delle ICT per la gestione dell'energia; sviluppare applicazioni ICT a basso costo per edifici pubblici;

ATTESA l'opportunità per la Unità Organizzativa Energia (in seguito U.O. Energia) di organizzare due convegni della durata di due giorni ciascuno, presso la Sala Stampa e la Sala Polifunzionale della Regione Veneto (Palazzo delle Grandi Stazioni - Cannaregio, 23, Venezia):

- per i giorni 8 e 9 marzo 2017 relativamente al Progetto "*Graspinno*" sul tema del miglioramento dell'economia Green nell'area mediterranea (e quindi anche del Veneto) partendo dalle esigenze della PA, soprattutto per quanto riguarda la riqualificazioni energetiche degli edifici pubblici;
- per i giorni 28 e 29 marzo 2017 relativamente al Progetto "*Empower*" sul tema dell'uso efficiente delle risorse, identificare buone pratiche nell'uso delle ICT per la gestione dell'energia, sviluppare applicazioni ICT a basso costo per edifici pubblici;

RITENUTO che a tali convegni per l'importanza del tema che rivestono le politiche energetiche dei paesi interni all'Unione Europea si debba necessariamente provvedere a garantire il regolare svolgimento funzionale dell'evento, procedendo a tutti i necessari adempimenti per l'organizzazione del dibattito;

che al fine di garantire un'adeguata organizzazione dell'evento, il cui orario di inizio è previsto alle ore 09:00 del primo giorno e la cui conclusione è prevista per le ore 18:00 del secondo giorno si debba acquisire, un servizio di ristorazione per la serata del giorno 8 marzo 2017, per il convegno relativo al Progetto "*Graspinno*" (circa n. 25 partecipanti) ed il medesimo servizio per la serata del giorno 28 marzo 2017, del convegno relativo al Progetto "*Empower"* (circa n. 45 partecipanti) per consentire agli ospiti di presenziare al convegno per tutta la durata del medesimo;

CONSIDERATO CHE

non sono attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. Benchmark);

la Legge 296/2006 prevede che le amministrazioni centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

l'art. 37, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito "Codice dei contratti pubblici"), lascia fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;

a seguito di verifica esperita circa la presenza del servizio in oggetto sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, è stata riscontrata l'inesistenza di prodotti attinenti;

l'importo stimato per il servizio in oggetto, ritenuto congruo, è fissato, sulla base di una ricerca sui prezzi medi in uso per l'esecuzione di contratti similari in Euro 1.300,00 (diconsi Euro milletrecento/00) al netto dell'IVA, per l'evento dell'8/3/2017 ed in Euro 2.700,00 (diconsi Euro duemilasettecento/00) al netto dell'IVA per l'evento del 28/3/2017, per un totale complessivo di Euro 4.000,00 (diconsi Euro quattromila/00) al netto dell'IVA;

tale importo risulta inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 50/2016;

RITENUTO che sussistono i presupposti per procedere in conformità all'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti pubblici, mediante affidamento diretto previa consultazione di operatori economici, reperiti attraverso la pubblicazione di apposito avviso di manifestazione d'interesse, pubblicato sul sito del committente dal 14/02/2017 al 27/02/2017, sulla base della rispondenza dell'esperienza professionale e delle caratteristiche tecnico-organizzative con le attività oggetto dell'appalto;

che sussistono i presupposti per l'utilizzo del criterio del minor prezzo, data la tipologia di servizio richiesto, che presenta caratteristiche standardizzate, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del Codice dei contratti pubblici;

VISTE le proposte commerciali pervenute in data utile per il servizio richiesto, dalle quali si è rilevato che l'unica offerta pervenuta offerta corrispondente al minor prezzo è quella presentata dalla ditta Osteria al Bacareto di Anna Trevisan & C.

s.n.c., con sede in San Marco 3447 - 30124 Venezia (VE), partita IVA 02029830276, che ha offerto il servizio, con le caratteristiche richieste, per la somma di Euro 3.728,34 (iva esclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione, che svolgerà altresì le funzioni di Responsabile dell'esecuzione;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma negli appositi stanziamenti di bilancio di seguito specificati:

1. per il convegno relativo al Progetto "*Graspinno*" (circa n. 25 partecipanti):

per l'85% della spesa (quota comunitaria) pari a Euro 1.131,82 + iva 10% Euro 113,18, per complessivi 1.245,00=. capitolo n. 103272 "PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "GRASPINNO" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)"- art. 026 ;

- per il 15% della spesa (quota statale) pari a Euro 199,73 + iva 10% Euro 19,97, per complessivi Euro 219,70= capitolo n. 103275 - art. 026;
- per complessivi Euro 1.464,70 (iva inclusa) Piano dei Conti U.1.03.02.02.999 "*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.*" - dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;

b) per il convegno relativo al Progetto "*Empower*" (circa n. 45 partecipanti):

- per l'85% della spesa (quota comunitaria) pari a Euro 2.037,27 + iva 10 % Euro 203,73, per complessivi Euro 2.241,00=. capitolo n. 103324 - art. 026;
- per il 15% della spesa (quota statale) pari a Euro 359,52 + iva 10% Euro 35,95 per complessivi 395,47= capitolo n. 103327 - art. 026;

per complessivi Euro 2.636,47 (iva inclusa) Piano dei Conti U.1.03.02.02.999 "*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.*" - dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00;

VISTO la documentazione agli atti d'ufficio;

il D.Lgs 50/2016;

l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

la L.R. statutaria n. 1/2012;

le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

la L.R. n. 1/2011;

la L.R. n. 54/2012, art. 12;

la Legge n. 190/2014;

il D.Lgs. n. 33/2013;

le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017".

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ATTESO che la spesa di cui si dispone l'impegno, concernente la tipologia "convegni" non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 perché interamente finanziata con fondi dell'Unione Europea;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare a contrarre e di provvedere, al fine di garantire un'adeguata organizzazione degli eventi, un servizio di ristorazione per la serata del giorno 8 marzo 2017, relativamente al convegno del Progetto "*Graspinno*" (circa n. 25 partecipanti) ed al medesimo servizio per la serata del convegno relativo al Progetto "*Empower"*(circa n. 45 partecipanti);
3. di affidare direttamente il servizio di ristorazione serale per i convegni in premessa citati, nelle serate dei giorni 8 e 28 marzo 2017, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Osteria al Bacareto di Anna Trevisan & C. s.n.c., con sede in San Marco 3447 - 30124 Venezia (VE), partita IVA 02029830276, che propone l'offerta corrispondente al minor prezzo, pari ad Euro 3.728,34 (IVA esclusa);
4. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni che costituiscono causa d'esclusione per la partecipazione ad appalti pubblici o che impediscano l'assunzione di contratti con amministrazioni pubbliche;
5. di impegnare la somma di Euro 4.101,17 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Osteria al Bacareto di Anna Trevisan & C. s.n.c., con sede in San Marco 3447 - 30124 Venezia (VE), partita IVA 02029830276, come di seguito specificato:

    1. per il convegno relativo al Progetto "*Graspinno*" (circa n. 25 partecipanti):

        ◊ per l'85% della spesa (quota comunitaria) pari a Euro 1.131,82 + iva 10% Euro 113,18, per complessivi 1.245,00=. capitolo n. 103272 - art. 026;
        ◊ per il 15% della spesa (quota statale) pari a Euro 199,73 + iva 10% Euro 19,97, per complessivi Euro 219,70= capitolo n. 103275 - art. 026;

        per complessivi Euro 1.464,70 (iva inclusa) Piano dei Conti, per entrambi i capitoli su riportati: U.1.03.02.02.999"*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.*" - in competenza esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, i quali presentano sufficiente disponibilità;

    2. per il convegno relativo al Progetto "*Empower*" (circa n. 45 partecipanti):

        ◊ per l'85% della spesa (quota comunitaria) pari a Euro 2.037,27 + iva 10 % Euro 203,73, per complessivi Euro 2.241,00=. capitolo n. 103324 - art. 026;
        ◊ per il 15% della spesa (quota statale) pari a Euro 359,52 + iva 10% Euro 35,95 per complessivi 395,47= capitolo n. 103327 - art. 026;

        per complessivi Euro 2.636,47 (iva inclusa) Piano dei Conti per entrambi i capitoli su riportati: U.1.03.02.02.999 "*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.*" - in competenza esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, i quali presentano sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione e quindi dei relativi impegni di spesa è garantita per il progetto "*Graspinno*" dagli accertamenti di entrata vincolata che si assumono per competenza nel 2017 sui seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità:

    ♦ capitolo 100982 (fondi UE) per Euro 1.245,00 - (E.2.01.05.02.001); Anagrafica (tipo B) Conseil Régional Provence-Alpes-Côte d'Azur-Francia
    ♦ capitolo 100984 (Fondi FDR) per euro Euro 219,70 - (E.2.01.01.01.001); Anagrafica (tipo B) Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione e quindi dei relativi impegni di spesa è garantita per il progetto "Empower" dagli accertamenti di entrata vincolata che si assumono per competenza nel 2017 sui seguenti capitoli, che presentano sufficiente disponibilità:

- capitolo 101028 (fondi UE) per Euro 2.241,00 - (E.2.01.05.02.001); Anagrafica (tipo B) Agenzia per l'Energia di Podravje (ENERGAP)-Slovenia
- capitolo 101029 (fondi FDR) per Euro 395,47 - (E.2.01.01.01.001); Anagrafica (tipo B) Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101

8. di dare atto che la spesa per convegni di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
9. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
10. di attestare altresì che l'impegno di spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore entro l'esercizio in corso, come indicato anche nella lettera-contratto già sottoscritta;
12. di attestare che la liquidazione dell'importo spettante al Soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio 2017, dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 c. 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di dare atto che per il presente affidamento è stato richiesto il C.I.G. Z421D647E6;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Riccardo De Gobbi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI

(Codice interno: 359946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI n. 102 del 20 dicembre 2017

Adesione all'"Accordo per la ripresa 2015" sottoscritto da ABI e Associazioni Imprese recepito con DGR 777/2015, per il settore Fondo di Rotazione per Impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto istituito ai sensi dell'art. 25 della L.R. 6/1996 e regolato dal Bando DGR 2459/2009.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Inserimento tra gli interventi agevolativi già individuati dalla DGR 777 del 14 maggio 2017 ammessi all'"Accordo per la ripresa 2015" per sospensione e allungamento rimborso rate dei finanziamenti agevolati a imprese concessionarie di Impianti di risalita tramite fondo rotazione LR 6/96 art. 25 e DGR 2459/2009, attualmente gestito da Veneto Sviluppo S.p.A. .

Il Direttore

VISTA la L.R. 21 novembre 2008 n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve";

VISTO l'articolo 25 della L.R. 5 febbraio 1996, n. 6 e s.m.i. con il quale è stato istituito un Fondo di rotazione per il settore degli impianti a fune adibiti a pubblico servizio di trasporto, gestito finora dalla Veneto Sviluppo S.p.A.;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 2459 del 04/08/2009 è stato approvato il Bando che disciplina l'accesso al fondo di rotazione istituito con la suddetta legge regionale;

VISTA l'ultima intesa raggiunta in marzo 2015 tra ABI e Associazioni Imprese per la nuova moratoria in vigore fino al 31 dicembre 2017 "accordo per la ripresa 2015", che ammette la sospensiva dei finanziamenti agevolati con conseguente nuovo piano di ammortamento, anche per mutui e operazioni di leasing finanziario assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- operazioni di sospensiva per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine (mutui), anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie;
- operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing rispettivamente "immobiliare" ovvero "mobiliare";
- operazioni di allungamento della durata dei mutui, operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi ed esigibili;
- operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del T.U.B., perfezionato con o senza cambiali.

VISTA la D.G.R. n. 777 del 14/05/2015 con la quale la Regione aderiva al succitato "Accordo per la ripresa 2015" per tutti gli interventi agevolativi, gestiti in cofinanziamento con il sistema bancario, descritti ed elencati dalle D.G.R. n. 1116/2011, 789/2012, 714/2013, 903/2013, 83/2013, 756/2013, e dai Decreti Direttore Industria ed Artigianato n. 126/2014 e 219/2014, come riportato al punto 3 del deliberato;

VISTO che la succitata D.G.R. n. 777/2015 stabilisce al punto 4 che ulteriori interventi agevolativi da ammettere all'"Accordo per la ripresa 2015" possano esser assunti con provvedimento del Direttore della Sezione Competente;

RITENUTO utile estendere la possibilità di moratoria, di prossima scadenza al 31 dicembre c.a., anche ai finanziamenti agevolati alle PMI concessionarie di impianti di risalita adibiti a pubblico trasporto, rilasciati a valere sul Fondo di Rotazione ex L.R. 6/96 art. 25 e DGR 2459/2009, attualmente gestito dalla Società Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica Ing. Giuseppe Fasiol n. 12 del 26/07/2016 che individua gli atti e i provvedimenti amministrativi monocratici di competenza del Direttore U.O. Mobilità e Trasporti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di integrare le iniziative agevolative che aderiscono all'"Accordo per la ripresa 2015" elencate al punto 3 della D.G.R. n. 1777 del 14 maggio 2015, includendo i finanziamenti agevolati mediante Fondo di rotazione per il settore impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto ai sensi della L.R. 6 del 5/2/1996 art. 25 e della D.G.R. n.2459 del 4/8/2009, attualmente gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A. ;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Mauro Menegazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 360037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 493 del 15 dicembre 2017

"Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". CUP H67B17000280001 - CIG 724640201B - Approvazione schema del bando di gara, del disciplinare di gara e dei relativi allegati per l'appalto dei servizi di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema del bando di gara, del disciplinare di gara e dei relativi allegati per l'appalto dei servizi di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, e svolgimento delle attività necessarie alla progettazione dei lavori in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i documenti di seguito specificati, necessari per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché dello svolgimento delle attività necessarie alla progettazione stessa delle "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle", CUP H67B17000280001- CIG 724640201B:

    - Bando di gara - **Allegato A**
    - Disciplinare di gara - **Allegato B**
    - Capitolato Speciale di Appalto - **Allegato C**

3. di procedere all'avvio delle procedure di gara ai sensi del D.Lgs. 50/2016, dando atto che, per la scelta del contraente, si utilizzerà la procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiudicando in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, con assegnazione di 75 punti per l'offerta tecnica, 20 punti per l'offerta economica e 5 punti per l'offerta temporale;
4. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 359990)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 224 del 08 novembre 2017

Concessione dei contributi, previsti dal Bando approvato con DGR n. 1345 del 22 agosto 2017, a sostegno di interventi di adeguamento/ottimizzazione di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani. Scorrimento graduatoria approvata con DDR n. 192 del 25/09/2017. Impegno di spesa.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Concessione dei contributi, previsti dal Bando approvato con DGR n. 1345 del 22 agosto 2017 con scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 192 del 25/09/2017, a sostegno di interventi di adeguamento/ottimizzazione di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani ed assunzione dell'impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1345 del 22/08/2017 è stato pubblicato il "*Bando - Criteri e modalità di concessione dei contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di adeguamento/ottimizzazione di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani*" che ha definito le categorie dei possibili beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, la soglia di spesa minima degli interventi nonché la percentuale di contribuzione sulla spesa ritenuta ammissibile;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 1345 del 22/08/2017 ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste dal bando, della stesura della relativa graduatoria e del conseguente impegno di spesa, per l'importo complessivo massimo di Euro 500.000,00, a valere sul capitolo del Bilancio regionale di previsione per il 2017 n. 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale *(art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)"*;

DATO ATTO che con proprio Decreto n. 192 del 25/09/2017 è stata approvata, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando, la graduatoria delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali che hanno aderito all'iniziativa e che sono risultate ammissibili a finanziamento, oltre all'elenco delle istanze riconosciute non ammissibili a finanziamento;

DATO ATTO che, in adempimento della DGR n. 1345/2017, con proprio Decreto n. 195 del 27/09/2017, è stato assunto l'impegno di spesa della somma disponibile, dell'ammontare di Euro 500.000,00 assegnando contributi, secondo i criteri definiti dal bando, a favore delle Amministrazioni comunali presenti in graduatoria fino alla posizione n. 16 corrispondente al Comune di Zugliano che risulta finanziato con contributo inferiore rispetto alla somma potenzialmente assentibile per l'esaurimento delle risorse rese disponibili dal bando;

PRESO ATTO che con provvedimento n. 1697 del 24/10/2014, la Giunta Regionale, verificato il significativo interesse riscontrato da parte dei Comuni aderenti il bando in parola e considerato il particolare valore strategico degli interventi proposti al fine di ottimizzare i già lusinghieri risultati conseguiti in ordine alla percentuale di differenziazione dei rifiuti solidi urbani, ha determinato di integrare la somma attualmente disponibile dal bando in oggetto con l'ulteriore importo di Euro 361.359,50, a valere sul medesimo capitolo di spesa, necessario a garantire l'assegnazione dei previsti contributi, secondo le medesime modalità stabilite dal bando, a sostegno di tutti gli interventi proposti e ritenuti ammissibili a finanziamento, come elencati nella graduatoria approvata con DDR n. 192 del 25/09/2017;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione delle ulteriori risorse rese disponibili dal citato provvedimento di Giunta Regionale, secondo i medesimi criteri indicati dal bando, si rappresenta in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) un prospetto che individua le nuove amministrazioni beneficiarie, corrispondenti a quelle che compaiono nella graduatoria approvata con DDR n. 192/2017 e che non risultano finanziate con il DDR n. 195/2017 (comprendendo il Comune di Zugliano che con quest'ultimo provvedimento è stato solo parzialmente finanziato per esaurimento delle risorse), a fronte dell'esecuzione degli interventi ivi descritti;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 1345 del 22/08/2017 ed il Bando ad essa allegato;

VISTO il DDR n. 192 del 25/09/2017;

VISTO il DDR n. 195 del 25/09/2017;

VISTA la DGR n. 1697 del 24/10/2017;

decreta

1. assegnare, secondo le modalità previste dal bando e per le motivazioni rappresentate in premessa che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 361.359,50 a favore delle strutture e a sostegno degli interventi descritti nel prospetto allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), precisando che il Comune di Zugliano risulta finanziato con contributo che risulta la quota complementare (a sostegno del medesimo intervento) del contributo già assegnato con precedente DDR n. 195/2017;
2. di impegnare la somma di Euro 313.779,50, a favore dei Comuni a sostegno degli interventi e per gli importi indicati nell'allegato prospetto (**Allegato A**), sul capitolo 100069 relativo ad "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello U. 2.03.01.02.003, dando atto che le obbligazioni sono riconducibili a debiti non commerciali e la somma di Euro 47.580,00 a favore dell'Unità Montana Agordina a sostegno dell'intervento indicato nel medesimo prospetto (**Allegato A**), sullo stesso capitolo 100069 relativo ad "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, Piano dei conti integrato V Livello U. 2.03.01.02.005, dando atto che l'obbligazione è riconducibile a debito non commerciale;
3. di dare atto che l'erogazione del contributo alle Amministrazioni ivi indicate avverrà su presentazione, secondo le indicazioni dei preposti Uffici regionali, dei documenti giustificativi delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi descritti, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31.12.2017;
4. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
8. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Luigi Fortunato

Allegato _A al decreto n. 224 del 08/11/2017

REGIONE DEL VENETO

n.	Comune		intervento	spesa prevista Euro	contributo euro
16	Zugliano	VI	Adeguamento/ottimizzazione del centro di raccolta	77.326,00	5.107,00
17	Marano Valpolicella	VR	Adeguamento/ottimizzazione del centro di raccolta	34.507,00	17.253,50
18	San Pietro di Cadore	BL	Adeguamento/ottimizzazione del centro di raccolta	24.448,00	12.224,00
19	Molvena	VI	Adeguamento/ottimizzazione del centro di raccolta	42.000,00	21.000,00
20	U.M. Agordina	BL	Implementazione delle dotazioni mobili funzionali al centro di raccolta	95.160,00	47.580,00
21	Santorso	VI	Implementazione delle dotazioni mobili funzionali al centro di raccolta	36.600,00	18.300,00
22	Sarego	VI	Implementazione delle dotazioni mobili funzionali al centro di raccolta	22.200,00	11.100,00
23	Brogliano	VI	Implementazione delle dotazioni mobili funzionali al centro di raccolta	45.000,00	22.500,00
24	Santa Giustina	BL	Implementazione delle dotazioni mobili funzionali al centro di raccolta	24.095,00	12.047,50
25	Sospirolo	BL	Implementazione delle dotazioni mobili funzionali al centro di raccolta	40.504,00	20.252,00
26	Padova	PD	Implementazione delle dotazioni mobili funzionali al centro di raccolta	45.671,00	22.835,50
27	Caprino Veronese	VR	Implementazione dei contenitori per la raccolta differenziata	20.200,00	10.100,00
28	Venezia	VE	Implementazione dei contenitori per la raccolta differenziata	126.392,00	63.196,00
29	Badia Polesine	RO	Implementazione dei contenitori per la raccolta differenziata	20.415,00	10.207,50
30	Conselve	PD	Implementazione dei contenitori per la raccolta differenziata	20.984,00	10.492,00
31	Padova	PD	Implementazione dei contenitori per la raccolta differenziata	129.632,00	57.164,50
			totale Euro	805.134,00	361.359,50

(Codice interno: 359991)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 230 del 10 novembre 2017

Concessione di contributo all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, come previsto dal Bando approvato con DGR n. 1346 del 22 agosto 2017, a sostegno di iniziative legate all'ottimale gestione dei siti deputati allo smaltimento di rifiuti che presentino rischi di particolari criticità ambientali. Impegno di spesa.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Concessione di contributo alla Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni a sostegno di intervento di "Caratterizzazione della circolazione idrica sotterranea lungo il perimetro della discarica Baktall in Comune di Gallio".

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1346 del 22/08/2017 è stato pubblicato il "*Bando - Criteri e modalità di concessione dei contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112"* a sostegno di iniziative legate all'ottimale gestione dei siti deputati allo smaltimento di rifiuti che presentino rischi di particolari criticità ambientali, che ha definito le categorie dei possibili beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, la soglia di spesa minima degli interventi nonché la percentuale di contribuzione sulla spesa ritenuta ammissibile;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 1346 del 22/08/2017 ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste dal bando, della stesura della relativa graduatoria e del conseguente impegno di spesa, per l'importo complessivo massimo di Euro 300.000,00, a valere sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"* del Bilancio regionale di previsione per il 2017.

DATO ATTO che con proprio Decreto n. 194 del 27/09/2017 è stata approvata, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando, la graduatoria delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali che hanno aderito all'iniziativa e che sono risultate ammissibili a finanziamento, oltre all'elenco delle istanze ritenute, ad oggi, non finanziabili;

DATO ATTO che nella graduatoria allegata al suddetto decreto l'istanza presentata dalla Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, acquisita con prot. 396712 del 22/09/2017, relativa ad un intervento di "Caratterizzazione della circolazione idrica sotterranea lungo il perimetro della discarica Baktall in Comune di Gallio", non rientrava tra quelle riconosciute ammissibili a finanziamento in quanto abbisognava di alcune integrazioni e chiarimenti, come indicati alla Struttura richiedente con nota prot. 399463 del 25/09/2017, in relazione agli esiti delle verifiche effettuate da ARPAV, presso la discarica di cui trattasi, che hanno evidenziato il superamento del livello massimo di percolato in uno dei pozzi di raccolta oltre alla necessità di provvedere all'adeguamento del capping di copertura;

PRESO ATTO che con nota, acquisita con prot. 437290 del 19/10/2017, l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha riscontrato la richiesta precisando che, a seguito di dettagliate analisi, è emerso che, nel pozzo in questione, il liquido prelevato non ha più le caratteristiche del percolato, bensì quelle di acqua di ruscellamento superficiali. Nella medesima nota si comunica inoltre che sono state apportate alcune modifiche alla copertura della discarica in modo da ristabilire pendenze idonee all'ottimale scorrimento delle acque superficiali, ma prima di procedere con ulteriori onerosi interventi sulla copertura, si ritiene opportuno, in accordo con Provincia ed ARPAV, verificare l'esistenza di eventuali infiltrazioni laterali sul corpo della discarica. Proprio a questo fine, conclude l'Unione Montana, si ritiene necessario effettuare le indagini geofisiche, per le quali è stato richiesto il contributo, i cui esiti dovrebbero consentire l'individuazione degli interventi necessari per l'ottimale conduzione della discarica;

PRESO ATTO che da un rapporto tecnico elaborato da ARPAV e acquisito con prot. 455818 del 02/11/2017, si evince, tra l'altro, che le anomalie riscontrate tra i livelli dei tre diversi pozzi di captazione della discarica possono effettivamente giustificare le indagini proposte dall'Unione Montana. Adeguate indagini geognostiche finalizzate alla caratterizzazione della circolazione idrica lungo il perimetro e nel corpo della discarica consentiranno infatti l'individuazione degli interventi più idonei per la captazione del percolato e l'isolamento del corpo della discarica dalle eventuali acque di infiltrazione e di dilavamento. ARPAV riferisce altresì che non è evidenziabile alcuna non conformità nella gestione ordinaria in fase di post-gestione della discarica di cui trattasi;

PRESO ATTO che con nota acquisita dalla Provincia di Vicenza con prot. 466769 del 08/11/2017, oltre ad una ricognizione cronologica delle diverse fasi che hanno caratterizzato negli anni la conduzione della discarica, ha sostanzialmente confermato la necessità di procedere con le indagini proposte con particolare attenzione a verificare eventuali collegamenti idraulici tra

piezometri e i pozzi di captazione, raccomandando inoltre, stante l'urgenza degli interventi, di dar rapidamente corso alle attività in parola;

RITENUTO pertanto che gli elementi integrativi acquisiti dalla spettabile Unione Montana nonché i contenuti e le considerazioni rappresentate da ARPAV e dalla Provincia possano oggettivamente superare le perplessità emerse nella preliminare fase istruttoria, appare necessario procedere all'assegnazione del contributo richiesto, pari ad euro 26.040,00, all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, secondo i criteri delineati nei sopra citati provvedimenti, a sostegno dell'intervento di "*Caratterizzazione della circolazione idrica sotterranea lungo il perimetro della discarica Baktall in Comune di Gallio*", secondo le indicazioni e le modalità operative indicate da ARPAV e dalla Provincia di Vicenza;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 1346 del 22/08/2017 ed il Bando ad essa allegato;

VISTA l'istanza di contributo presentata dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ed acquisita con prot. 396712 del 22/09/2017;

VISTA la nota di riscontro acquisita dall'Unione Montana con prot. 437290 del 19/10/2017;

VISTA la nota acquisita da ARPAV con prot. 455818 del 02/11/2017;

VISTA la nota acquisita dalla Provincia di Vicenza con nota prot. 466769 del 08/11/2017;

decreta

1. assegnare, secondo le modalità e per le motivazioni rappresentate in premessa che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, la somma di Euro 26.040,00 a favore dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni a sostegno dell'intervento di "Caratterizzazione della circolazione idrica sotterranea lungo il perimetro della discarica Baktall in Comune di Gallio";
2. di impegnare la somma di Euro 26.040,00, comprensiva di IVA, a favore dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del Bilancio regionale di previsione per il 2017 che presenta sufficiente disponibilità - Piano dei conti integrato V Livello U. 1.04.01.02.005, dando atto che le obbligazioni sono riconducibili a debiti non commerciali;
3. di dare atto che l'erogazione del contributo all'Unione Montana avverrà su presentazione, secondo le indicazioni dei preposti Uffici regionali, dei documenti giustificativi delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa descritta, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31.12.2017;
4. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Luigi Fortunato

(Codice interno: 359992)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 286 del 21 dicembre 2017

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Approvazione modello di dichiarazione anno 2017.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il modello della dichiarazione annuale di conferimento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, relativa all'anno 2017.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*", dove all'art. 41 è previsto che i gestori degli impianti soggetti al tributo sono tenuti a produrre alla Regione del Veneto una dichiarazione annuale di conferimento da presentare entro il 31 gennaio di ciascun anno;

VISTO l'art. 39 della medesima legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, e s.m.i. il quale stabilisce l'ammontare del tributo, per ogni tonnellata di rifiuti conferiti in discarica;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e s.m.i. e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

VISTA la DGRV 29 giugno 2016, n. 1088, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente;

decreta

1. di approvare il modello per la dichiarazione annuale di conferimento in discarica dei rifiuti solidi per l'anno 2017 - **Allegato A**;
2. di inserire copia del modello nella pagina tributi regionali del sito internet della Regione del Veneto - Giunta Regionale all'indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/tributi-regionali/ecotassa;*
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Fortunato

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione Ambiente

DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONFERIMENTO ANNO 2017

TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI

(Art. 3, commi da 24 a 41, L. 28.12.1995, n. 549, e s.m.i. - Art. 39 L.R. 21.01.2000, n. 3 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24, dalla L.R. 14.01.2003, n. 3, dalla L.R. 26.11.2004, n. 22 e dalla L.R. 05.04.2013, n. 3 - D. Lgs. 13.01.2003, n. 36 - L. 17.08.2005, n. 168 - D.M. 27.09.2010 e s.m.i.)

Ditta dichiarante:	Codice fiscale:	Partita IVA:
Sede legale Via:	Città:	C.A.P.: Prov:
P.E.C.:	Tel.:	Fax:
Legale Rappresentante:	In qualità di:	
Nato a:	il:	
Impianto di:	Provincia:	Indirizzo:
Autorizzazione N. del	Valida fino al:	
Rinnovo N. del	Valido fino al:	
Ufficio Amm.vo presso cui sono conservate le scritture contabili relative alla presente dichiarazione:		

Timbro Prot. Regione del Veneto

I dati riportati nella presente dichiarazione corrispondono alle registrazioni dei conferimenti effettuati nell'anno cui si riferisce

Timbro e firma del legale rappresentante della ditta

Data

N.B. : **La presente dichiarazione va inviata entro il 31/01/2018 a:**

Regione del Veneto - Direzione Ambiente, Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 Venezia

a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

TRIBUTO ORDINARIO		1 **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO, IVI COMPRESI I RIFIUTI INERTI PROVENIENTI DA SCAVI - comma 2, lett. a -	2 **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO - comma 2, lett. b -	3 **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 2, lett. c -	4 **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 2, lett. d -	5 **RIFIUTI URBANI** ANCORCHE' CONFERITI IN DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI SPECIALI, - comma 2, lett. e -	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
DI CUI: (*)							
Importo in Euro a tonnellata		1,03	2,07	10,33	20,66	25,82	**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

NOTE:

(*) Rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di stoccaggio e trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione (cfr. art. 39, comma 6, L.R. n. 3/2000)

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

TRIBUTO ORDINARIO		1 RIFIUTI DERIVANTI DA SPAZZAMENTO STRADALE - comma 2, lett. c -	2	3	4	5	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
DI CUI: (*)							
Importo in Euro a tonnellata		10,33					Importo tributo per trimestre
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

NOTE:

(*) Rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di stoccaggio e trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione (cfr. art. 39, comma 6, L.R. n. 3/2000)

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. a -	2 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. a -	3 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. a -	4	5	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		5,16	2,07	4,13			**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1 SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATA A SMALTIRE RIFIUTI URBANI **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. b -	2 SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI URBANI - **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. b -	3 SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI URBANI - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. b -	4	5	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		2,07	4,13	5,16			Importo tributo per trimestre
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1	2	3	4	5	
		FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI NON PERICOLOSI DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO, IVI COMPRESI I RIFIUTI INERTI PROVENIENTI DA SCAVI** - comma 3, lett. c -	FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. c -	FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. c -	RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI NONCHÉ DA ATTIVITÀ DI BONIFICA REGOLATE DALLA VIGENTE NORMATIVA, ANCHE IN TEMA DI AMIANTO - **SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. d -	RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI NONCHÉ DA ATTIVITÀ DI BONIFICA REGOLATE DALLA VIGENTE NORMATIVA, ANCHE IN TEMA DI AMIANTO - **SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. d -	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		0,21	2,07	4,13	2,07	4,13	**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1	2	3	4	5	
		RIFIUTI DI QUALUNQUE NATURA O PROVENIENZA GIACENTI SULLE SPIAGGE MARITTIME COME INDIVIDUATI DALLA LETT. D, COMMA 2, DELL'ART. 7 DEL D.LGS. N. 22/1997, CHE SI DEPOSITANO DURANTE IL PERIODO DELL'ANNO COMPRESO FRA IL 1 OTTOBRE E IL 30 APRILE - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. d-bis -	RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI DEL SETTORE EDILIZIO CONTENENTI AMIANTO CONFERITI IN DISCARICHE PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSOGGETTATI ALLA NORMATIVA SULLA BONIFICA IN TEMA DI AMIANTO - comma 2, lett. b e comma 3, lett. d -				
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		5,16	0,41				**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

		1	2	3	4	5	
TRIBUTO RIDOTTO AL 30%		FRAZIONE DEI RIFIUTI URBANI QUALORA NELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO IL COMUNE PRODUTTORE ABBIA ASSICURATO IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL SESSANTACINQUE PER CENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - **RIFIUTI URBANI** - commi 4 e 4-bis -					
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		7,75					**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

		1	2	3	4	5	
TRIBUTO RIDOTTO AL 65%		FRAZIONE DEI RIFIUTI URBANI, QUALORA NELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO IL COMUNE PRODUTTORE ABBIA ASSICURATO IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL CINQUANTA PER CENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - **RIFIUTI URBANI** - commi 4 e 4-bis -					
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		16,78					**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 286 del 21 dicembre 2017

TRIBUTO DOVUTO - ANNO 2017

Trimestre	Importo dovuto per il tributo	
I		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al I trimestre 2017
II		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al II trimestre 2017
III		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al III trimestre 2017
IV		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al IV trimestre 2017
TOTALE		

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI VERSAMENTI

Trimestre	Data e numero versamento		Importo versato per il tributo
I			
II			
III			
IV			
TOTALE			

N.B.: Gli importi versati per ciascun trimestre devono corrispondere a quelli indicati nel prospetto, salvo le compensazioni previste dall'art. 44, commi 3 e 4, della L.R. n. 3/2000, e s.m.i.

Art. 44, commi 3 e 4, L.R. n. 3/2000 e s.m.i.:

3. Chi abbia indebitamente o erroneamente pagato il tributo può, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare seguente, operare la compensazione, anche parziale, tra le somme indebitamente o erroneamente pagate e quelle da versare quale tributo per il trimestre solare trascorso.

4. Per i controlli di competenza, l'interessato deve inviare, contemporaneamente all'operazione di cui al comma 3, alla struttura regionale competente per i tributi, tempestiva comunicazione che evidenzi la compensazione tra le somme indebitamente o erroneamente pagate per il trimestre solare precedente e la somma che avrebbe dovuto versare per il trimestre solare successivo; la compensazione di cui sopra deve essere annotata nella dichiarazione prevista dall'art. 41; qualora sia accertata una erronea compensazione, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio della somma effettivamente dovuta.

Art. 39, comma 6, L.R. 3/2000 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24

Le riduzioni del tributo previste dal comma 3 (dell'art. 39 L.R. n. 3/2000) non si applicano ai rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di:

a) stoccaggio come definito all'articolo 6, comma 1, lettera l, del D.Lgs. n. 22/1997;

b) trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione.

Art. 39, commi 7 e 8, L.R. 3/2000 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24

7. La frazione organica stabilizzata, utilizzata per la ricopertura giornaliera o definitiva, nonché gli altri materiali utilizzati per la realizzazione e gestione di discariche, non sono assoggettati al pagamento del tributo, limitatamente alle quantità previste nel progetto di discarica approvato o da successivi provvedimenti autorizzativi.

8. In caso di bonifica di siti inquinati, mediante utilizzazione di rifiuti già presenti nel sito, ai sensi dell'art. 34, i rifiuti utilizzati per la bonifica non sono assoggettati al pagamento del tributo, purchè il soggetto che effettua la bonifica sia diverso da colui che ha cagionato l'inquinamento ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 22/1997.

Art. 39, comma 2, L.R. n. 3/2000 come modificato dalla L.R. 05.04.2013, n. 3

2. L'ammontare del tributo, per ogni tonnellata di rifiuti conferita in discarica, è fissato nel modo seguente:

a) euro 1,03 per i rifiuti speciali non pericolosi del settore minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, ivi compresi i rifiuti inerti provenienti da scavi;

b) euro 2,07 per i rifiuti speciali pericolosi del settore minerario estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico;

c) euro 10,33 per rifiuti speciali non pericolosi;

d) euro 20,66 per rifiuti speciali pericolosi;

e) euro 25,82 per tutti i rifiuti urbani, ancorchè conferiti in discariche per rifiuti speciali.

Annotazioni (compensazioni, comunicazioni, ...):

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 359949)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 464 del 14 dicembre 2017

Lavori di consolidamento delle sponde del canale Battaglia con ripresa delle erosioni fra le piastre di rivestimento nel tratto fra il Ponte della Rivella e Battaglia Terme, disboscamento sponda sinistra da ponte della Cagna a Battaglia Terme lungo la S.S. 16 Adriatica". Appalto n. 1 /2017 - CUP: H94H15001460001 - CIG: 72160519A8 OCDPC n. 43/2013 DGRV 1861 del 23.12.2015. All. B AGGIUDICAZIONE LAVORI

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la gara per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico come previsto dall'art. 54 del D. Lgs 50/16 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 relativamente all'esecuzione dei "Lavori di consolidamento delle sponde del canale Battaglia con ripresa delle erosioni fra le piastre di rivestimento nel tratto fra il Ponte della Rivella e Battaglia Terme, disboscamento sponda sinistra da ponte della Cagna a Battaglia Terme lungo la S.S. 16 Adriatica". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: OCDPC n. 43/2013 DGRV 1861 del 23.12.2015. All. B.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 27 novembre 2017 e da proposta di aggiudicazione del 28 novembre 2017 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di consolidamento delle sponde del canale Battaglia con ripresa delle erosioni fra le piastre di rivestimento nel tratto fra il Ponte della Rivella e Battaglia Terme, disboscamento sponda sinistra da ponte della Cagna a Battaglia Terme lungo la S.S. 16 Adriatica" all'impresa IDROGEO SRL, con sede in Padova, via dei Borromeo 16 - C.F. e P.I. 02682960287 che ha offerto il ribasso percentuale del 15,95 per l'importo dell'Accordo Quadro pari a Euro 149.976,69 di cui Euro146.676,69 per lavori ed Euro 3.300,00 per oneri di sicurezza;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 359922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 201 del 15 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitrura di materiale edile vario, necessario ai lavori previsti dal Progetto 801 - Rio Sottopissa da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 8.500,00 (i.v.a. esclusa).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitrura di materiale edile vario necessario ai lavori previsti dal Progetto 801 - Rio Sottopissa da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV) a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta: 491860, 491862 e491864 del 24/11/2017 Preventivi: 28/11/2017, 04/12/2017 Verbale di esame delle offerte del 05/12/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19 e 20a della L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. 30/12/2016, n.32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 801 - Rio Sottopissa nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'acquisto di materiale edile vario per realizzazione di opere idrauliche.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 all'Allegato A adotta gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

PREMESSO che il Punto A dell'Allegato A della D.G.R. sopra citata stabilisce che le forniture d'importo inferiore a Euro 40.000,00 possono essere affidate mediante indagine esplorativa;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV) (prot.491860 del 24/11/2017)
- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) (prot. 491862 del 24/11/2017)
- De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV) (prot. 491864 del 24/11/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017.

PRESO ATTO che in data 12/05/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV) per la fornitrura di materiale edile vario, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 8.500,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la Delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV) la fornitrura di materiale edile vario, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 8.500,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato in Euro 8.500,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 359923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 202 del 15 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di escavatori meccanici e relativi accessori, necessari ai lavori previsti dal Pronto Intervento 2017 "Rio Raboso" da eseguirsi in Comune di Miane (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.700,00 (i.v.a. esclusa).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo di escavatori meccanici e relativi accessori, necessari ai lavori previsti dal Pronto Intervevnto 2017 "Rio Raboso" da eseguirsi in Comune di Miane (TV) a favore della Ditta Franco Clò s.r.l., Via del Boscon, 9 - Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta: 492702, 492712 e 492731 del 24/11/2017 Preventivi: 28/11/2017, 01/12/2017 e 04/12/2017 Verbale di esame delle offerte del 06/12/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19 e 20a della L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. 30/12/2016, n.32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Pronto Intervento 2017 "Rio Raboso" nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di escavatore meccanico e relativi accessori.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 all'Allegato A adotta gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

PREMESSO che il punto a) dell'Allegato A (procedure di affidamento) della D.G.R. sopraccitata stabilisce che le forniture di importo inferiori a Euro 40.000,00 possono essere affidate mediante indagine esplorativa;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV) (prot. 492712 del 24/11/2017)
- Franclo Clò s.r.l., Via del Boscon, 9 - Belluno (prot. 492731 del 24/11/2017)
- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (prot. 492702 del 27/10/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Pronto Intervento citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017.

PRESO ATTO che in data 06/12/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) per il noleggio a freddo di escavatori meccanici e relativi accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.700,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la Delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Frano Clò s.r.l., Via del Boscon, 9 - Belluno il noleggio a freddo di escavatori meccanici e relativi accessori, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 3.700,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato in Euro 3.700,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 359924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 203 del 15 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiali lapidei, necessari ai lavori previsti dal Pronto Intervento 2017 "Rio Raboso" da eseguirsi in Comune di Miane (TV). Importo dell'affido stimato in euro 5.500,00 (i.v.a. esclusa).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitura di materiali lapidei necessari ai lavori previsti dal Pronto Intervevnto 2017 "Rio Raboso" da eseguirsi in Comune di Miane (TV) a favore della Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta: 492613, 492654 e 492677 del 24/11/2017 Preventivi: 28/11/2017, 01/12/2017 e 04/12/2017 Verbale di esame delle offerte del 06/12/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19 e 20a della L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. 30/12/2016, n.32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Pronto Intervento 2017 "Rio Raboso" nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'acquisto di massi calcarei squadrati di volume circa 1,00 mc e di massi irregolari "natura" di medie dimensioni, diametro massimo 70/80 cm.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 all'Allegato A adotta gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

PREMESSO che il punto a) dell'Allegato A (procedure di affidamento) della D.G.R. sopraccitata stabilisce che le forniture di importo inferiori a Euro 40.000,00 possono essere affidate mediante indagine esplorativa;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto (TV) (prot. 492613 del 24/11/2017)
- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) (prot. 492677 del 24/11/2017)
- Maiola Scavi di Casagrande Andrea, Via Adamello, 28 - Vittorio Veneto (TV) (prot. 492654 del 24/11/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Pronto Intervento citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017.

PRESO ATTO che in data 03/10/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) per la fornitura di massi calcarei squadrati e massi irregolari "natura", per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 5.500,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la Delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) la fornitura di massi calcarei squadrati di volume circa 1,00 mc e massi irregolari "natura" di medie dimensioni, diametro massimo 70/80 cm, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 5.500,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato in Euro 5.500,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 359813)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 474 del 18 ottobre 2017

Affidamento all'ing. Alessandro Cavalletto di Piove di Sacco (PD) (omissis), P.Iva 03633970284 dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III e assunzione degli impegni di spesa e relativi accertamenti di entrata per l'importo complessivo di Euro 34.795,01 contributo integrativo e Iva 22% inclusi, di cui Euro 17.397,51 sul bilancio di previsione 2017 ed Euro 17.397,50 sul bilancio di previsione 2018. CUP C38I13000300008 CIG Z411DE624D. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. L.R. 39/2001.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida all'ing. Alessandro Cavalletto di Piove di Sacco (PD) l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III, e si assumono gli impegni di spesa e i relativi accertamenti di entrata per l'importo complessivo di 34.795,01 contributo integrativo e Iva 22% inclusi di cui Euro 17.397,51 sul bilancio di previsione 2017 ed Euro 17.397,50 sul bilancio di previsione 2018. Estremi principali dei documenti dell'istruttoria: DGR n. 2036 del 3.11.2014; DGR n. 2366 del 16.12.2014; DDR n. 41 del 2.9.2016; DDR n. 43 del 2.9.2016; DDR n. 87 del 21.10.2016; DDR n. 34 dell'8.2.2017; DDR n. 35 dell'8.2.2017; DDR n. 37 dell'8.2.2017; DDR a contrarre n. 138 del 5.04.2017; Lettera di invito del 7.04.2017 prot. 140661; Comunicazione di offerta economica del 10.04.2017 prot. 142444.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale di Villa Contarini sito in Comune di Piazzola sul Brenta (Pd);
- con DGR n. 2036 del 3.11.2014 la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, e che ricomprende anche significative opere di restauro delle Scuderie monumentali;
- con successiva DGR n. 2366 del 16.12.2014 si è provveduto tra l'altro a denominare l'intervento, programmato nell'ambito delle scuderie, "Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd)", incaricando l'allora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a svolgere il ruolo di stazione appaltante;
- con proprio DDR n. 41 e n. 43 del 2.9.2016 è stato affidato all'arch. Carlo Canato l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dei predetti lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie", all'ing. Stefano Angelini la direzione, contabilità e liquidazione finale dei lavori e al geom. Michele Gobbi il ruolo di assistente al RUP e ispettore di cantiere;
- con proprio DDR n. 87 del 21.10.2016 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dai professionisti incaricati avente un quadro economico complessivo di Euro 2.285.320,00, e quindi avviata ai sensi dell'art.32, comma 2 lettera c), la procedura negoziata, previa pubblicazione di n. 3 avvisi pubblici di indagine di mercato, corrispondenti a 3 lotti funzionali/prestazionali;
- con proprio DDR nn. 34, 35 e 37 dell'8.2.2017, a seguito dei risultati della gara d'appalto, sono stati aggiudicati rispettivamente i lavori ai seguenti operatori economici:

    - LOTTO I - BINCOLETTO MARIO S.R.L. con sede legale in S. Donà di Piave (VE), con il ribasso del 35,68%;
    - LOTTO II - ELEKTRA IMPIANTI S.R.L. con sede legale in Rovigo, con il ribasso del 31,555%;
    - LOTTO III - VITA MAURO con sede legale in Roveredo in Piano (PN), con il ribasso del 25,146%;

- con proprio DDR n. 138 del 5.4.2017, sono state avviate le procedure per l'affidamento del servizio di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, avvalendosi di tecnici esterni, dei lavori di restauro sopraindicati, selezionando idoneo professionista inserito nell'elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 Euro.

VISTA la nota prot. n. 140661 del 7.04.2017, con la quale è stato invitato a presentare la propria migliore offerta in ribasso sull'importo presunto di Euro 39.176,51 fissato per l'espletamento dell'incarico in oggetto, fissando quale termine di scadenza di presentazione dell'offerta il giorno 13.04.2017 alle ore 12:00, l'ing. Alessandro Cavalletto, con studio in Piove di Sacco (PD), Viale Petrarca n. 80, (*omissis*), P.Iva 03633970284.

VISTA la nota assunta con prot. n. 142444 in data 10.04.2017, ovvero entro il termine posto, con la quale l'ing. Alessandro Cavalletto ha formulato la propria adesione all'espletamento dell'incarico di che trattasi, offrendo un ribasso pari al 30% (trentapercento) sull'importo del corrispettivo posto a base di offerta.

PRESO ATTO CHE per effetto del ribasso offerto, l'importo dei servizi tecnici da attuarsi comporta una spesa complessiva pari ad Euro 34.795,01 - contributo integrativo e Iva 22% inclusi, ripartita secondo il seguente quadro economico così rideterminato:

Quadro economico finale			
A		Servizi tecnici:	
	a.1	Importo dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, al netto del ribasso offerto	Euro 27.423,56
		Totale oneri per servizi tecnici (a.1)	Euro 27.423,56
B		Somme a disposizione:	
	b.1	Contributo integrativo 4% INARCASSA su A	Euro 1.096,94
	b.2	IVA 22% su A+b.1	Euro 6.274,51
		Totale Somme a disposizione (b.1.+b.2)	Euro 7.371,45
C		Totale Generale da corrispondere (A + B)	Euro 34.795,01

CONSIDERATO CHE è consentito l'affidamento diretto di detti servizi ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/16 e s.m. e i., in quanto l'importo del corrispettivo è inferiore a Euro 40.000,00 ed ai sensi di quanto disposto dalla DGRV 3220/2009 e dalla DGRV 2401/2012.

CONSIDERATO CHE l'aggiudicazione definitiva dei servizi di che trattasi è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i..

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'affidamento in via definitiva all'ing. Alessandro Cavalletto, con studio in Piove di Sacco (PD), Viale Petrarca n. 80, (*omissis*), P.Iva 03633970284, dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto - Lotti I - II - III, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, per la spesa complessiva di Euro 34.795,01 - contributo integrativo ed Iva 22% inclusi.

PRESO ATTO CHE, trattandosi di prestazione biennale in quanto riferita a lavori iniziati nell'esercizio in corso e che verranno conclusi nell'esercizio 2018, la liquidazione dei corrispettivi avverrà in misura pari al 50% nel 2017 e pari 50% nel 2018.

DATO ATTO CHE alla spesa per il servizio in oggetto di Euro 34.795,01 - contributo integrativo e Iva 22% inclusa - si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo di spesa n.102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti . (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 603.2009, n.1 - Del. CIPE 1101/2011, n.1 - Del. CIPE 2001/2012, n.9 - DDGR 16/04/2013, n. 487 e 15/03/201, n. 314" relativo all'Asse 3 del PAR FSC 2007-2013, Art.18 - P.d.C. U.2.02.03.05.001" Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP C38I13000300008 - CIG Z411DE624D, imputando la spesa di Euro 17.397,51 sul bilancio per l'esercizio finanziario 2017, e la spesa di Euro 17.397,50 sul bilancio di esercizio 2018, che presentano sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO CHE le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102175 risultano correlate al capitolo di entrata 100349 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa".

VISTA la nota prot. n. 329517 dell'1.9.2016 e prot. n. 29184 del 25/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione dell'intervento in oggetto nel limite degli importi programmati e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione".

CONSIDERATO CHE la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato l'1.8.2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione.

DATO ATTO CHE le obbligazioni che si vengono a determinare con il presente atto sono perfezionate e si configurano quali debiti commerciali.

DATO ATTO CHE le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'art.10 comma 3 del D.Lgs.118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- VISTA la L.R. 6/80;
- VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTA la L.R. 1/11;
- VISTO il D.L. n. 50 del 24.4.2017;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTE le modalità attuative e di monitoraggio previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" per gli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno e l'accertamento sono perfezionate ed è esigibili come di seguito elencato:

    - Euro 17.397,51 (contributo integrativo e Iva 22% inclusa) entro l'esercizio 2017

- ♦ Euro 17.397,50 (contributo integrativo e Iva 22% inclusa) entro l'esercizio 2018;

2. di approvare l'offerta formulata con prot. n. 142444 in data 10.04.2017 dall'ing. Alessandro Cavalletto, con studio in Piove di Sacco (PD), Viale Petrarca n. 80, C.F. CVLLSN77B17G693P, P.Iva 03633970284, per l'espletamento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto - Lotti I - II - III;
3. di approvare il quadro economico rideterminatosi a seguito dell'offerta in ribasso sull'importo del corrispettivo posto a base di offerta, così come riportato in narrativa;
4. di aggiudicare in via definitiva l'incarico di cui al punto 2., all'ing. Alessandro Cavalletto, con studio in Piove di Sacco (PD), Viale Petrarca n. 80, (*omissis*), P.Iva 03633970284, per la spesa complessiva di Euro 34.795,01 suddivisa in Euro 27.423,56 per servizi tecnici, Euro 1.096,94 per contributo integrativo 4% Inarcassa ed Euro 6.274,51 per Iva 22%;
5. di impegnare a favore dell'ing. all'ing. Alessandro Cavalletto, con studio in Piove di Sacco (PD), Viale Petrarca n. 80, (*omissis*), P.Iva 03633970284, la somma complessiva di Euro 34.795,01 - contributo integrativo 4% Inarcassa e Iva 22% inclusa - sul capitolo di spesa n.102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti . (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 603.2009, n.1 - Del. CIPE 1101/2011, n.1 - Del. CIPE 2001/2012, n.9 - DDGR 16/04/2013, n. 487 e 15/03/201, n. 314" relativo all'Asse 3 del PAR FSC 2007-2013, Art.18 - P.d.C. U.2.02.03.05.001" Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP C38I13000300008 - CIG Z411DE624D, imputando l'importo di Euro 17.397,51 al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, e l'importo di Euro 17.397,50 al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di procedere, per le motivazioni indicate nella premesse, all'accertamento per competenza della somma complessiva pari a Euro 34.795,01 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)", P.d.C. E.4.02.01.01.003, di cui Euro 17.397,51 nell'esercizio finanziario 2017 ed Euro 17.397,50 nell'esercizio finanziario 2018, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), destinate, in base alla DGR n. 2324 del 16 dicembre 2013, alla copertura delle spese relative al progetto VE31P003 (C38I13000300008) della Linea 3.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n.166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
7. di dare atto che l'obbligazione ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di provvedere alla stipula del relativo disciplinare d'incarico sulla base della vigente normativa in materia;
9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001, all'ing. Alessandro Cavalletto, con studio in Piove di Sacco (PD), Viale Petrarca n. 80, C.F. CVLLSN77B17G693P, P.Iva 03633970284, su presentazione di regolari fatture, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal disciplinare d'incarico;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 359814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 475 del 18 ottobre 2017

Affidamento allo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana di Albignasego (PD) C.F./P.Iva 03854000282 dell'incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III e assunzione degli impegni di spesa e relativi accertamenti in entrata per l'importo complessivo di Euro 23.604,18 contributo integrativo e Iva 22% inclusi, di cui Euro 10.150,40 sul bilancio di previsione 2017 ed Euro 13.453,78 sul bilancio di previsione 2018. CUP C38I13000300008 CIG ZF61DE6501. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. L.R. 39/2001.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida allo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana di Albignasego (PD) l'incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III, e si assumono i relativi impegni di spesa e i relativi accertamenti in entrata per l'importo complessivo di Euro 23.604,18 contributo integrativo e Iva 22% inclusi di cui Euro 10.150,40 sul bilancio di previsione 2017 ed Euro 13.453,78 sul bilancio di previsione 2018. Estremi principali dei documenti dell'istruttoria: DGR n. 2036 del 3.11.2014; DGR n. 2366 del 16.12.2014; DDR n. 41 del 2.9.2016; DDR n. 43 del 2.9.2016; DDR n. 87 del 21.10.2016; DDR n. 34 dell'8.2.2017; DDR n. 35 dell'8.2.2017; DDR n. 37 dell'8.2.2017; DDR a contrarre n. 137 del 5.04.2017; Lettera di invito del 7.04.2017 prot. 140730; Comunicazione di offerta economica del 13.04.2017 prot. 148970.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale di Villa Contarini sito in Comune di Piazzola sul Brenta (PD);
- con DGR n. 2036 del 3.11.2014 la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, e che ricomprende anche significative opere di restauro delle Scuderie monumentali;
- con successiva DGR n. 2366 del 16.12.2014 si è provveduto tra l'altro a denominare l'intervento, programmato nell'ambito delle scuderie, "Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (PD)", incaricando l'allora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a svolgere il ruolo di stazione appaltante;
- con proprio DDR n. 41 e n. 43 del 2.9.2016 è stato affidato all'arch. Carlo Canato l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dei predetti lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie", all'ing. Stefano Angelini la direzione, contabilità e liquidazione finale dei lavori e al geom. Michele Gobbi il ruolo di assistente al RUP e ispettore di cantiere;
- con proprio DDR n. 87 del 21.10.2016 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dai professionisti incaricati avente un quadro economico complessivo di Euro 2.285.320,00, e quindi avviata ai sensi dell'art.32, comma 2 lettera c), la procedura negoziata, previa pubblicazione di n. 3 avvisi pubblici di indagine di mercato, corrispondenti a 3 lotti funzionali/prestazionali;
- con proprio DDR nn. 34, 35 e 37 dell'8.2.2017, a seguito dei risultati della gara d'appalto, sono stati aggiudicati rispettivamente i lavori ai seguenti operatori economici:
    - LOTTO I - BINCOLETTO MARIO S.R.L. con sede legale in S. Donà di Piave (VE), con il ribasso del 35,68%;
    - LOTTO II - ELEKTRA IMPIANTI S.R.L. con sede legale in Rovigo, con il ribasso del 31,555%;
    - LOTTO III - VITA MAURO con sede legale in Roveredo in Piano (PN), con il ribasso del 25,146%;
- con proprio DDR n. 137 del 5.4.2017, sono state avviate le procedure per l'affidamento del servizio di direttore operativo dell'ufficio di Direzione Lavori per l'esecuzione dei lavori di restauro sopraindicati, stabilendo in Euro 20.670,61 l'importo del corrispettivo stimato per lo svolgimento di tali attività, calcolato secondo le previsioni del DM 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici e riportato nella distinta

delle prestazioni oggetto dell'incarico e dei corrispettivi redatto dal Responsabile Unico del Procedimento arch. Carlo Canato.

VISTA la nota prot. n. 140730 del 7.04.2017, con la quale è stato invitato a presentare la propria migliore offerta in ribasso sull'importo presunto di Euro 20.670,61 fissato per l'espletamento dell'incarico in oggetto, fissando quale termine di scadenza di presentazione dell'offerta il giorno 13.04.2017 alle ore 12:00, lo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, con sede in Albignasego (PD), via 16 Marzo n. 4, C.F./P.Iva 03854000282.

VISTA la nota assunta con prot. n. 148970 in data 13.04.2017, ovvero entro il termine posto, con la quale lo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana ha formulato la propria adesione all'espletamento dell'incarico di che trattasi, offrendo un ribasso pari al 10% (diecipercento) sull'importo del corrispettivo posto a base di offerta.

PRESO ATTO CHE per effetto del ribasso offerto, l'importo dei servizi tecnici da attuarsi comporta una spesa complessiva pari ad Euro 23.604,18 - contributo integrativo e Iva 22% inclusi, ripartita secondo il seguente quadro economico così rideterminato:

Quadro economico finale			
A		Servizi tecnici:	
	a.1	Importo dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, al netto del ribasso offerto	Euro 18.603,55
		Totale oneri per servizi tecnici (a.1)	Euro 18.603,55
B		Somme a disposizione:	
	b.1	Contributo integrativo 4% INARCASSA su A	Euro 744,14
	b.2	IVA 22% su A+b.1	Euro 4.256,49
		Totale Somme a disposizione (b.1.+b.2)	Euro 5.000,63
C		Totale Generale da corrispondere (A + B)	Euro 23.604,18

CONSIDERATO CHE è consentito l'affidamento diretto di detti servizi ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/16 e s.m. e i., in quanto l'importo del corrispettivo è inferiore a Euro 40.000,00 ed ai sensi di quanto disposto dalla DGRV 3220/2009 e dalla DGRV 2401/2012.

CONSIDERATO CHE l'aggiudicazione definitiva dei servizi di che trattasi è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i..

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'affidamento in via definitiva allo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, con sede in Albignasego (PD), via 16 Marzo n. 4, C.F./P.Iva 03854000282, dell'incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto - Lotti I - II - III, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, per la spesa complessiva di Euro 23.604,18 - contributo integrativo ed Iva 22% inclusi.

PRESO ATTO CHE, trattandosi di prestazione biennale in quanto riferita a lavori iniziati nell'esercizio in corso e che verranno conclusi nell'esercizio 2018, la liquidazione dei corrispettivi avverrà secondo il seguente piano delle scadenze: Euro 10.150,40 (contributo integrativo e Iva 22% inclusa) nel 2017 ed Euro 13.453,78 (contributo integrativo e Iva 22% inclusa) nel 2018.

DATO ATTO CHE alla spesa per il servizio in oggetto di Euro 23.604,18 - contributo integrativo e Iva 22% inclusa - si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo di spesa n.102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti . (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 603.2009, n.1 - Del. CIPE 1101/2011, n.1 - Del. CIPE 2001/2012, n.9 - DDGR 16/04/2013, n. 487 e 15/03/201, n. 314" relativo all'Asse 3 del PAR FSC 2007-2013, Art.18 - P.d.C. U.2.02.03.05.001" Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP C38I13000300008 - CIG ZF61DE6501, imputando la spesa come segue:

-Euro 10.150,40 (contributo integrativo e Iva 22% inclusi) entro l'esercizio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;

-Euro 13.453,78 (contributo integrativo e Iva 22% inclusi) entro l'esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità.

CONSIDERATO CHE le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102175 risultano correlate al capitolo di entrata 100349 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa".

VISTA la nota prot. n. 329517 dell'1.9.2016 e prot. n. 29184 del 25.01.2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione dell'intervento in oggetto nel limite degli importi programmati e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione".

CONSIDERATO CHE la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato l'1.8.2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione.

DATO ATTO CHE le obbligazioni che si vengono a determinare con il presente atto sono perfezionate e si configurano quali debiti commerciali;

DATO ATTO CHE le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'art.10 comma 3 del D.Lgs.118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- VISTA la L.R. 6/80;
- VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTA la L.R. 1/11;
- VISTO il D.L. n. 50 del 24.4.2017;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTE le modalità attuative e di monitoraggio previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" per gli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno e l'accertamento sono perfezionate ed è esigibili come di seguito elencato:

    - Euro 10.150,40 (contributo integrativo e Iva 22% inclusi) entro l'esercizio 2017

- ♦ Euro 13.453,78 (contributo integrativo e Iva 22% inclusi) entro l'esercizio 2018;

2. di approvare l'offerta formulata con prot. n. 148970 in data 13.04.2017 dallo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, con sede in Albignasego (PD), via 16 Marzo n. 4, C.F./P.Iva 03854000282, per l'espletamento dell'incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (PD) di proprietà della Regione del Veneto - Lotti I - II - III;
3. di approvare il quadro economico rideterminatosi a seguito dell'offerta in ribasso sull'importo del corrispettivo posto a base di offerta, così come riportato in narrativa;
4. di aggiudicare in via definitiva l'incarico di cui al punto 2., allo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, con sede in Albignasego (PD), via 16 Marzo n. 4, C.F./P.Iva 03854000282, per la spesa complessiva di Euro 23.604,18 suddivisa in Euro 18.603,55 per servizi tecnici, Euro 744,14 per contributo integrativo 4% Inarcassa ed Euro 4.256,49 per Iva 22%;
5. di impegnare a favore dello Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, con sede in Albignasego (PD), via 16 Marzo n. 4, C.F./P.Iva 03854000282, la somma complessiva di Euro 23.604,18 - contributo integrativo 4% Inarcassa e Iva 22% inclusa - sul capitolo di spesa n.102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti . (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 603.2009, n.1 - Del. CIPE 1101/2011, n.1 - Del. CIPE 2001/2012, n.9 - DDGR 16/04/2013, n. 487 e 15/03/201, n. 314" relativo all'Asse 3 del PAR FSC 2007-2013, Art.18 - P.d.C. U.2.02.03.05.001" Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP C38I13000300008 - CIG ZF61DE6501, di cui Euro 10.150,40 con imputazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, ed Euro 13.453,78 con imputazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di procedere, per le motivazioni indicate nella premesse, all'accertamento per competenza della somma complessiva pari a Euro 23.604,18 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)", P.d.C. E.4.02.01.01.003 di cui Euro 10.150,40 nell'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 ed Euro 13.453,78 nell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2017-2019, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), destinate, in base alla DGR n. 2324 del 16 dicembre 2013, alla copertura delle spese relative al progetto VE31P003 (C38I13000300008) della Linea 3.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n.166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
7. di dare atto che l'obbligazione ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di provvedere alla stipula del relativo disciplinare d'incarico sulla base della vigente normativa in materia;
9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001, allo Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, con sede in Albignasego (PD), via 16 Marzo n. 4, C.F./P.Iva 03854000282, su presentazione di regolari fatture, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal disciplinare d'incarico;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 359720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 554 del 23 novembre 2017

Affidamento, ex 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di n. 100 kit di pattini con feltro da applicare alle sedute Ares Line modello Hip Up in uso presso la sala polifunzionale di Palazzo Grandi Stazioni e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 719,80 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta Ares Line S.p.A. via Brenta, 7 Z.I. - 36010 Carre' (VI) Partita IVA 03161590249. L.R. n. 39/2001 - CIG ZD820C6627.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si è evidenziata la necessità di dotare le cento sedute Ares Line modello Hip Up in uso presso la sala polifunzionale di Palazzo Grandi Stazioni gestita dalla medesima Direzione di pattini con feltro da applicare alle slitte in acciaio al fine di evitare il danneggiamento del pavimento in parquet, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la sala polifunzionale di Palazzo Grandi Stazioni, gestita dalla P.O. Gestione Servizi Generali della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, è dotata di pavimento in parquet, materiale delicato e di facile usura;
- le sedute con struttura a slitta Ares Line modello Hip Up in dotazione a detta sala, considerato l'uso intenso a cui sono sottoposte, rischiano di provocare danni alla pavimentazione;

VERIFICATO che tali danni possono essere evitati grazie all'applicazione di particolari pattini con feltro sulle slitte delle sedute;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIESTO quindi un preventivo per la fornitura di n. 100 kit di pattini con feltro appositamente predisposti per le sedute Hip Up alla ditta produttrice Ares Line S.p.A. - via Brenta, 7 Z.I. - Carrè (VI), la quale ha accettato di provvedere alla fornitura offrendo il prezzo di Euro 5,90 (IVA esclusa) a kit con nota prot. 474938 del 14.11.2017;

RILEVATO, che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan, nominato con D.D.R. n. 458 del 11.10.2017;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo", ex capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili e apparecchiature (L.R. n. 6/1980)", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 719,80 sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di n. 100 kit di pattini con feltro da applicare alle sedute Ares Line modello Hip Up in uso presso la sala polifunzionale di Palazzo Grandi Stazioni alla ditta Ares Line S.p.A. - via Brenta, 7 Z.I. - 36010 Carrè (VI) - Partita IVA 03161590249, per l'importo di Euro 590,00 (IVA esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 719,80 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Ares Line S.p.A. - via Brenta, 7 Z.I. - 36010 Carrè (VI) - Partita IVA 03161590249, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo", ex capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili e apparecchiature (L.R. n. 6/1980)" - C.I.G. ZD820C6627, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 359721)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 556 del 29 novembre 2017

Affidamento mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione della fornitura in comodato d'uso gratuito di n. 25 orologi timbracartellini a ridotto impatto ambientale da installare presso varie Sedi regionali e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione per un periodo di ventiquattro mesi, ex art. 36, co. 2, lett.a) del D.lgs 50/2016 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 11.565,60 (IVA inclusa) a favore della ditta Roberto Capelli & Figlio S.r.l. di Milano Partita IVA 00701200156. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZC9203F9FB.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario individuare un operatore economico specializzato a cui affidare la fornitura in comodato d'uso gratuito e l'installazione presso varie Sedi regionali di n. 25 orologi timbracartellini destinati alla registrazione delle presenze del personale non dipendente regionale, e di stipulare con tale operatore un contratto che preveda anche l'assistenza tecnica e la manutenzione sulle apparecchiature per un periodo di ventiquattro mesi. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: R.d.O. sul M.E.P.A. n. 1735200 del 18.10.2017. Esame delle Offerte ricevute del 14.11.2017. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

- con D.D.R. n. 159 del 14.10.2015 della Sezione Affari Generali e FAS-FSC a seguito di R.d.O. (Richiesta di Offerta) sul M.E.P.A. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è stata affidata alla ditta Roberto Capelli & Figlio S.r.l. di Milano la fornitura di n. 30 orologi timbracartellini in comodato d'uso gratuito, da installare presso varie Sedi regionali e destinati alla registrazione delle presenze del personale non regionale, e il servizio di assistenza tecnica e manutenzione su detti orologi, per la durata di mesi ventiquattro a decorrere dalla stipula del contratto, avvenuta in data 27.10.2015;
- a seguito di verifica presso le varie Sedi regionali, centrali e periferiche, si è stabilito che in venticinque casi permane la necessità di garantire al personale non regionale in servizio un sistema di registrazione delle presenze tramite timbratura di schede;

VERIFICATO che alla data attuale non risultano essere state stipulate convenzioni CONSIP per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione su orologi timbracartellini;

PRESO ATTO che

- con R.d.O. n. 1735200 del 18.10.2017 nel Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione **"allegato A"** al presente decreto sono state invitate n. 7 ditte a presentare offerta economica per l'affidamento della "Fornitura biennale in comodato d'uso di 25 orologi timbracartellini a ridotto impatto ambientale e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione" per la durata di mesi ventiquattro;
- la citata R.d.O. prevedeva come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso, con un importo a base d'asta, al netto di IVA, pari a Euro 16.000,00;

VISTO il riepilogo delle attività di Esame delle Offerte ricevute, del 14.11.2017 **"allegato B"** al presente decreto dal quale si evince che migliore offerente è risultata la ditta Roberto Capelli & Figlio S.r.l. - via Caroncini, 5/2 - 20137 Milano - Partita IVA 00701200156, la quale ha offerto il prezzo più basso, per un importo pari a Euro 9.480,00 (IVA esclusa);

PRECISATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan, nominato con proprio DDR n. 244 del 09.06.2017;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'impegno di spesa per un importo complessivo pari ad Euro 11.565,60 (IVA inclusa);

VISTA la disponibilità della somma sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" imputando le somme ai bilanci di previsione, che presentano sufficiente disponibilità, per gli anni di seguito indicati:

- Euro 5.782,80= bilancio per l'esercizio 2018;
- Euro 5.782,80= bilancio per l'esercizio 2019;

DATO atto che le prestazioni rientrano tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla ditta Roberto Capelli & Figlio S.r.l. - via Caroncini, 5/2 - 20137 Milano - Partita IVA 00701200156 la fornitura in comodato d'uso gratuito di n. 25 orologi timbracartellini a ridotto impatto ambientale da installare presso varie Sedi regionali e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione per un periodo di ventiquattro mesi per un importo complessivo pari ad Euro 11.565.60 (iva inclusa);
2. di considerare le premesse e gli **allegati "A" e "B"** parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

    - Euro 5.782,80= bilancio per l'esercizio 2018;
    - Euro 5.782,80= bilancio per l'esercizio 2019;

4. di impegnare la somma di Euro 11.565,60 per il pagamento della fornitura del servizio di assistenza tecnica e manutenzione relativo al comodato d'uso gratuito di n. 25 orologi timbracartellini a ridotto impatto ambientale che andranno installati presso varie Sedi regionali per un periodo di ventiquattro mesi a favore della ditta Roberto Capelli & Figlio S.r.l. - via Caroncini, 5/2 - 20137 Milano - Partita IVA 00701200156 sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" - C.I.G. n. ZC9203F9FB, imputando le somme ai bilanci di previsione, che presentano sufficiente disponibilità, per gli anni di seguito indicati:

    - Euro 5.782,80= bilancio per l'esercizio 2018;
    - Euro 5.782,80= bilancio per l'esercizio 2019;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 359722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 563 del 01 dicembre 2017

Affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di testi e volumi destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Strumentali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 497,20 (IVA assolta dall'editore) sul bilancio per l'esercizio 2017 a favore della Libreria Progetto S.n.c. Via Gradenigo, 2 35131 Padova Partita IVA 01496170281. L.R. n. 39/2001. C.I.G. ZE020CD61F.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario procedere con l'acquisto di testi e volumi, pubblicati da vari Editori, richiesti dalle Strutture regionali afferenti all'Area Risorse Strumentali e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - D.G.R. n. 660 del 08.05.2017. - Nota del Direttore dell'Area Risorse Strumentali prot. 226589 del 09.06.2017. - Nota di richiesta testi della Direzione Finanza e Tributi prot. 445987 del 26.10.2017. - Preventivo di spesa della Libreria Progetto S.n.c. di Padova del 30.10.2017 (protocollo in entrata 452514 del 02.11.2017). - R.U.P.: Dott. Pierantonio Belcaro, Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti regionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con D.G.R. n. 660 del 08.05.2017 la Giunta regionale ha ripartito tra diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2017 pari ad Euro 46.227,00 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line e all'acquisto di volumi anche su supporto informatico, e altre pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Strumentali risorse complessive pari ad Euro 10.250,00;

VISTA la nota prot. n. 226589 del 09.06.2017, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Strumentali ha incaricato la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti, le quali hanno segnalato le esigenze specifiche e indicato i testi e i volumi ritenuti necessari per le attività degli Uffici;

CONSIDERATO che si rende pertanto necessario procedere all'acquisto dei testi e dei volumi indicati nello schema **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Direzione Finanza e Tributi, afferente all'Area Risorse Strumentali, ha provveduto con nota prot. 445987 del 26.11.2017 a formulare un'ulteriore richiesta per i testi di interesse;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che, pur essendo il metaprodotto "Prodotti editoriali" presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), non sono individuabili i testi che l'Amministrazione intende acquistare;

RILEVATO, inoltre, che alla data odierna, per la tempistica di bilancio dell'Amministrazione, non ci sono i tempi tecnici necessari per effettuare una R.d.O.;

CONSIDERATO che per acquisti di servizi e forniture inferiori ad Euro 1.000,00 è ammessa l'acquisizione fuori piattaforma MEPA in applicazione della Legge 28/12/2015 n.208, art.1 co. 502 e 503;

RILEVATO pertanto di affidare ex art. 36 co. 2 lett. a del D.lgs. 50/2016 alla Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA 01496170281, la quale è tra le più fornite, rinomate e affidabili librerie universitarie, la fornitura di libri di cui al predetto Allegato A, per un importo pari ad Euro 497,20 (IVA assolta dall'editore), come da preventivo di data 30.10.2017 (prot. in entrata 452514 del 02.11.2017);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Unità Organizzativa Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Pierantonio Belcaro, Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti regionali;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Art. n. 001 "Giornali, riviste e pubblicazioni" - U. 1.03.01.01.001 "Giornali e riviste"- ex capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni", necessita ora provvedere all'impegno di spesa di Euro 497,20 (IVA assolta dall'editore) sul bilancio per l'esercizio 2017 a favore della Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA

01496170281;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare R.U.P. della procedura in oggetto il Dott. Pierantonio Belcaro, Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti regionali;
2. di affidare la fornitura dei testi e dei volumi indicati nello schema **Allegato A**, per le motivazioni citate in premessa, alla Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA 01496170281;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la somma di Euro 497,20 (IVA assolta dall'editore) a favore della Libreria Progetto S.n.c. - Via Gradenigo, 2 - 35131 Padova - Partita IVA 01496170281 sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Art. n. 001 "Giornali, riviste e pubblicazioni" - U. 1.03.01.01.001 "Giornali e riviste" - ex capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni" - C.I.G. n. ZE020CD61F imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 359928)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 565 del 01 dicembre 2017

Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta COLFERT S.P.A. con sede legale in Mogliano Veneto (TV), C.F./P.Iva 00401460266, della fornitura urgente di n. 25 cilindri nichelati per i locali ad uso archivio in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV). Impegno di spesa di Euro 882,30 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017. CIG ZF72104DC3. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede all'acquisto di n. 25 cilindri nichelati per i locali ad uso archivio in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV) e all'impegno della relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta n. 6216 del 28.11.2017 assunto agli atti in pari data con prot. n. 496307. R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali.

Il Direttore

PREMESSO CHE alla corretta gestione delle sedi della Giunta regionale - territorialmente dislocate in Venezia, Mestre e Marghera - provvede, fra l'altro, l'U.O. Affari Generali della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi medesime ed il funzionamento delle strutture regionali in esse insediate.

CONSIDERATO CHE tali attività sono svolte in parte in amministrazione diretta a cura dei collaboratori interni della U.O. Affari Generali ed in parte sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure di gara ad evidenza pubblica.

RISCONTRATO CHE presso la sede della Piattaforma logistica della Protezione Civile in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV) sono stati attrezzati alcuni locali ad uso archivio.

RILEVATA la necessità di procedere, con carattere di urgenza e tempestività, alla fornitura di n. 25 cilindri nichelati da utilizzarsi in amministrazione diretta a cura del personale interno preposto alle attività di minuta manutenzione presso le varie Sedi regionali.

PRESO ATTO CHE è stata contattata per le vie brevi la ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266 la quale ha presentato preventivo-offerta n. 6216 del 28.11.2017 assunto agli atti in pari data con prot. n. 496307, chiedendo per la fornitura in questione la somma di Euro 723,20 al netto degli oneri fiscali.

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

RILEVATO CHE il valore massimo della acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 882,30 oneri fiscali inclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

VISTO l'art. 14 co. 2 lett. a) del provvedimento allegato alla DGRV n. 2401/2012, che permette, nell'ambito delle procedure di acquisizione di forniture, l'affidamento mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento idoneo per la tipologia della fornitura di che trattasi, quando il valore delle stesse sia pari o superiore a Euro 3.000,00 e inferiore a Euro 40.000,00.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta COLFERT S.P.A., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di affidare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., ed in forza della citata DGRV n. 2401/2012, la fornitura in argomento alla Ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266, per il valore complessivo di Euro 882,30 - Iva 22% inclusa.

RITENUTO di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 882,30 relativa alla fornitura urgente in oggetto, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed

apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Vista la L. 190/14;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27.11.2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- Vista la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, la fornitura urgente di n. 25 cilindri nichelati per i locali ad uso archivio in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV), alla ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266, per l'importo di Euro 723,20 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta n. 6216 del 28.11.2017 assunto agli atti in pari data con prot. n. 496307, agli atti della U.O. Affari Generali;
3. di impegnare la somma di Euro 882,30 - Iva 22% inclusa a favore della ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", CIG ZF72104DC3, imputandola a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del materiale vario di cui sopra, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, a fornitura eseguita ed accertata;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 359723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 571 del 05 dicembre 2017

Impegno di spesa di Euro 27.983,94 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 relativo alle spese anticipatamente sostenute dalla Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. in liquidazione - con sede in Mestre (VE) C.F. 80006370276, P.IVA 00397180274 - per conto della Regione Veneto e relative ai seguenti beni immobili, acquisiti a patrimonio regionale nel corso del 2017: Compendio Termale di Recoaro Terme, Palazzo Ca' Nova e Palazzo Gussoni Grimani in Venezia.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto impegna l'importo di Euro 27.983,94 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore di Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. in liquidazione con sede in Mestre (VE) C.F. 80006370276 P.IVA 00397180274 per le spese correnti anticipatamente sostenute dalla suddetta società e relative ai seguenti beni immobili, acquisiti a patrimonio regionale nel corso del 2017: Compendio Termale di Recoaro terme, Palazzo Cà Nova e Palazzo Gussoni Grimani in Venezia

Il Direttore

PREMESSO che

la legge regionale 29 novembre 2013, n. 29 ha stabilito la soppressione, insieme ad altre società, della Società Veneziana Edilizia Canalgrande (S.V.E.C.) S.p.A. C.F. 80006370276, P.IVA 00397180274, società partecipata in via totalitaria dalla Regione del Veneto ed avente quale oggetto sociale la realizzazione, ristrutturazione, gestione, acquisizione e vendita di beni immobili ad uso abitazione, uffici, insediamenti, impianti;

con Delibera n. 1874 del 23/12/2015 la Giunta, al fine di dare attuazione al piano di liquidazione delle società di cui alla L.R.29/2013, ha stabilito di porre in liquidazione la S.V.E.C. S.p.A. e con successiva Delibera n. 1783 del 07/11/2016, per completare la fase di liquidazione della suddetta società, la Giunta ha stabilito l'assegnazione al Socio Regione Veneto dei beni di proprietà della S.V.E.C. S.p.A. in liquidazione, costituiti dal compendio delle Terme di Recoaro, da Palazzo Cà Nova e da Palazzo Gussoni Grimani in Venezia;

i sopraelencati beni immobili di proprietà della S.V.E.C. S.p.A. in liquidazione sono stati assegnati al patrimonio regionale con atti del Notaio Francesco Candiani di Venezia, rispettivamente n. rep. 137127 del 19 gennaio 2017, n. rep. 137351 del 02/03/2017 e n. rep. 137768 del 12/05/2017;

alla data delle assegnazioni degli immobili alla Regione Veneto erano in essere rapporti contrattuali sottoscritti precedentemente da S.V.E.C. S.p.A., la cui validità è rimasta in essere temporaneamente anche dopo l'acquisizione degli immobili a patrimonio regionale, in quanto riferiti a servizi e forniture indispensabili per la fruizione degli immobili stessi, quali:

- contratti relativi alle utenze afferenti il compendio termale (elettricità, gas naturale, acqua e linea telefonica/dati), le cui volture a favore di Terme di Recoaro S.p.a., società affidataria del compendio dal 01/04/2017, si sono perfezionate dopo la data del 19/01/2017;
- contratto sottoscritto con Zucchetti Itaca s.r.l. per l'assistenza suite "My Salus" per la gestione del compendio termale, per cui la S.V.E.C. spa aveva pagato il canone anticipato- per il periodo dal 01/08/2016 al 31/07/2017- prima del 19/01/2017;
- polizze assicurative sottoscritte per la copertura dei rischi sugli immobili (Responsabilità Civile verso terzi e Incendio) e per le quali la S.V.E.C. S.p.A. aveva pagato i relativi premi annui anticipati prima dell'assegnazione dei tre immobili alla Regione del Veneto.

PRESO ATTO che la S.V.E.C. spa in liquidazione ha quindi sostenuto dei costi di gestione per conto della Regione del Veneto, in quanto riferiti a periodi temporali nei quali gli immobili erano già entrati a far parte del patrimonio regionale;

PREMESSO che con nota prot. 32 del 13/10/2017, acquisita a protocollo con n. 430596 del 16/10/2017 la S.V.E.C. S.p.A. in liquidazione ha inviato alla scrivente Direzione un prospetto riepilogativo dei crediti/debiti tra la società e Regione del Veneto a seguito delle sopra descritte operazioni di assegnazione degli immobili sopracitati;

VISTA la documentazione contabile fornita da S.V.E.C. S.p,A. in liquidazione - che la scrivente ha consultato per verificare la correttezza degli importi di cui alla nota prot. 430596 - costituita dai seguenti documenti:

- n.24 fatture emesse da AIM Energy srl per le utenze di energia elettrica e gas, n. 2 fatture emesse da A.V.S. S.p.A. per il servizio idrico integrato, n. 8 fatture emesse da TIM S.p.A. per le utenze telefoniche;
- n. 1 fattura emessa in data 13/07/2016 da Zucchetti Itaca s.r.l. relativa al canone annuo assistenza suite "My Salus" per il periodo dal 01/08/2016 al 31/07/2017;
- quietanze di pagamento e testo delle seguenti polizze: polizza Incendio Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. n. 1/2543/44/33730014, polizza Uffici e Studi Itas Mutua n. OU/M11362099, polizza R.C. Generale Itas Mutua n.65/M09053923, polizza Globale fabbricati civili Allianz S.p.A. n. 071424067, polizza Globale fabbricati civili Allianz S.p.A. n. 071424066;

RITENUTO per quanto sopra di dar seguito all'impegno a favore di S.V.E.C. S.p.A. in liquidazione dell'importo complessivo dei costi già sostenuti per conto della Regione Veneto, che ammonta ad Euro 26.132,38 IVA esclusa (27.983,94 IVA inclusa) e che è dato dalla somma dei seguenti importi:

- Euro 8.316,26 relativo al rateo, calcolato in base ai giorni di competenza, del costo per le utenze afferenti il compendio termale;
- Euro 213,52 relativo al rateo del prezzo per il canone annuo assistenza suite "My Salus";
- Euro 17.602,60 dato dall'ammontare dei ratei, calcolati in base ai giorni di competenza, dei premi assicurativi;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora impegnare la somma di Euro 27.983,94 IVA inclusa a favore di S.V.E.C. S.p.A. in liquidazione C.F. 80006370276, P.IVA 00397180274 sul capitolo di spesa n. 103580 "Spese sostenute da S.V.E.C. S.p.A. in liquidazione per copertura dei costi correnti sostenuti per conto della Regione del Veneto per la gestione di immobili acquisiti a patrimonio regionale", art. 011, P.d.C. U.1.04.03.02.001 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate" del Bilancio di Previsione 2017, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla regolarizzazione contabile delle spettanze di cui sopra;

VISTO il D.P.R. n.633/1972 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29/2013

VISTA la L.R. 1/2012

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i

VISTO il D.Lgs. 33/2013 e s.m.e.i

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di impegnare l'importo di Euro 27.983,94 (IVA inclusa) = a favore di S.V.E.C. S.p.A. in liquidazione C.F. 80006370276, P.IVA 00397180274, per i costi anticipati dalla società stessa e di competenza della Regione del Veneto, sul capitolo di spesa n. 103580 "Spese sostenute da S.V.E.C. S.p.A. in liquidazione per copertura dei costi correnti sostenuti per conto della Regione del Veneto per la gestione di immobili acquisiti a patrimonio regionale", art. 011, P.d.C. U.1.04.03.02.001 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate" imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa in argomento costituisce debito commerciale, è esigibile entro l'anno corrente e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;

4. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 359724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 598 del 15 dicembre 2017

Terzo esperimento di asta pubblica avente per scadenza presentazione offerte il giorno 14.12.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Presa atto asta deserta

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che la terza procedura di alienazione, mediante asta pubblica avente per scadenza il giorno 14.12.2017 ore 12.00 dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), Via Negrin 1,è andata deserta.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto ha dato nuovo impulso all'attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. n. 7/2011.
- con DGR n. 565/2012 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.

- con DGR n. 1486/2012, n. 2118/2012 e n. 810/2013 sono stati definiti gli adempimenti gestionali e procedimentali per l'avvio del processo di alienazione;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta regionale aveva già autorizzato, per Villa Capra Barbaran Colleoni, in Camisano Vicentino compresa nel predetto Piano, l'avvio delle procedure di alienazione, approvando, altresì, uno schema tipo di avviso di gara mediante asta pubblica;
- il Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi aveva provveduto a pubblicare l'avviso di asta pubblica e relativi allegati per l'alienazione di Villa Capra Barbaran Colleoni nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 63 del 10.08.2012;
- la commissione nominata con decreto n.178 del 07.09.2012, riunitasi il giorno 14.09.2012, con verbale repertorio n. 6946 registrato a Venezia il 20.09.2012 al n. 1007 serie Atti Pubblici, ha preso atto che nessuna offerta è pervenuta per l'esperimento di asta pubblica per l'alienazione del predetto bene;
- con DGR n. 711/2017 si è provveduto infine all'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art.16 - Dgr/Cr n. 25 del 28.03.2017, di cui tra i beni indicati nell'allegato B anche Villa Capra Barbaran Colleoni, classificata nel patrimonio disponibile a seguito autorizzazione alla alienazione da parte delle competente Soprintendenza;
- con decreto n.334 del 02.08.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha dato avvio al secondo esperimento di asta pubblica per l'alienazione del bene sopracitato al medesimo prezzo di perizia, esperimento andato deserto come da decreto n. 439 del 29.09.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- con decreto n. 448 del 05.10.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha dato avvio al terzo esperimento di asta pubblica avente per scadenza il giorno 14.12.2017 ore 12.00;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la terza asta è andata deserta;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. 31.12.2102 n. 54, Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 18.03.2011 n. 7, art.16, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011"e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTE le DDGR n. 1486/2012, n. 2118/2012 e n. 810/2013;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTO il decreto n. 42 del 10.04.2012 e n. 178 del 07.09.2017 del Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi;

VISTI i decreti n. 334 del 02.08.2017, 439 del 29.09.2017 e n. 448 del 05.10.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che la terza procedura di asta pubblica avente per scadenza il giorno 15.12.2017 ore 10.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Villa Capra Barbaran Colleoni" sito in Comune di Camisano Vicentino (Vi), è andata deserta;
2. di dare adeguata pubblicità al presente atto mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", in allegato all'avviso di asta pubblica;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 359815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 603 del 18 dicembre 2017

Rifiuto della cessione di crediti intervenuta tra Cisalpina Tours S.p.A. (cedente) e Banca Ifis S.p.A. di cui all'atto notificato alla Regione del Veneto in data 06/12/2017.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rifiuta la cessione di crediti intervenuta tra Cisalpina Tours S.p.A. e la Banca Ifis S.p.A. di cui all'atto notificato alla Regione del Veneto - Giunta Regionale (debitore ceduto) in data 06/12/2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Atto notarile, di data 16 novembre 2017, del notaio Dottoressa Elena Terrenghi di Milano, registrato a Milano 1 il 17 novembre 2017, al n. 38232/1T. R.U.P.: Dott. Pierantonio Belcaro, Direttore della U.O. Acquisti regionali della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha in essere un contratto con scadenza in data 31/07/2020 con la società Cisalpina Tours S.p.A. avente ad oggetto la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto, che reca codice CIG n. 696936451C stipulato a seguito dell'esperimento della procedura di appalto specifico, indetta con proprio D.D.R. n. 89 del 06/03/2017 e aggiudicato con proprio D.D.R. n. 169 del 26 aprile 2017 per un importo complessivo di Euro 2.100.000,00 =IVA esclusa.
- con atto notarile, di data 16 novembre 2017 del notaio Dottoressa Elena Terrenghi di Milano, registrato a Milano 1 il 17 novembre 2017, al n. 38232/1T, notificato a mezzo pec il 06/12/2017 (acquisito al Protocollo regionale con il n. 512518) e con comunicazione trasmessa a mezzo racc. ar (acquisita al Protocollo regionale con il n. 515006 del 7.12.2017) dalla Banca Ifis S.p.A. a Regione Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio (debitore ceduto), dal quale quest'ultima è venuta a conoscenza che fra Cisalpina Tours S.p.A. (cedente), con sede legale in Rosta (To), Corso Moncenisio, 41, e Banca Ifis S.p.A. (cessionaria), con sede legale in Venezia - Mestre, Via Terraglio, 63, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5508, è stata stipulata una cessione di crediti, avente ad oggetto la cessione da parte della società cedente alla cessionaria dei crediti presenti e futuri vantati nei confronti di Regione del Veneto, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del contratto di fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 2248 del 20 marzo 1865 Allegato E "*Sul prezzo dei contratti in corso non potrà avere effetto alcun sequestro, né convenirsi cessione, se non vi aderisca l'amministrazione interessata*";
- ai sensi del comma 3, dell'articolo 117 del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 "*Le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione*";
- ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 39/2001 "*Le cessioni di credito hanno effetto nei confronti della Regione qualora siano alla stessa notificate presso la sede legale ed accettate con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente, prima della liquidazione della correlata spesa*";
- il contratto CIG n. 696936451C è ancora in fase di esecuzione;
- durante l'esecuzione del contratto la stazione appaltante conserva la facoltà di rifiutare la cessione del credito notificatagli;
- la cessione non corrisponde ad interesse regionale in quanto sussiste l'esigenza di garantire la regolare esecuzione degli appalti, evitando che durante la stessa possano venire meno le risorse finanziarie del soggetto obbligato, così risultandone compromessa la regolare prosecuzione dei rapporti e con ciò quindi nuocendo all'andamento e alla perfezione degli appalti.

ATTESO CHE:

con il presente atto Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - intende esercitare la citata facoltà riconosciutagli dalla legge, rifiutando espressamente la cessione di credito intervenuta tra Cisalpina Tours S.p.A. (cedente), con sede legale in Rosta (To) e Banca Ifis S.p.A. (cessionaria), con sede legale in Venezia-Mestre iscritta all'Albo delle Banche al n. 5508, di cui all'atto notarile in data 16 novembre 2017, del notaio Dottoressa Elena Terrenghi di Milano, registrato a Milano 1 il 17 novembre 2017, al n. 38232/1T, notificato a mezzo pec il 06/12/2017 a Regione Veneto - Giunta Regionale, Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio (debitore ceduto), avente ad oggetto i crediti presenti e futuri vantati dalla cedente nei confronti della Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visti i propri D.D.R. nn. 89 del 06/03/2017 e 169 del 26/04/2017;

Vista la cessione di credito tra Cisalpina Tours S.p.A. (cedente) e Banca Ifis S.p.A. (cessionaria), di data16 novembre 2017 del notaio Dottoressa Elena Terrenghi di Milano, registrato a Milano 1 il 17 novembre 2017, al n. 38232/1T;

Visto il d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. della legge n. 2248 del 20 marzo 1865 Allegato E;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 39 del 2001;

Visto l'art. 13 della L.R. n. 54 del 2012 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di rifiutare, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 2248 del 20 marzo 1865 Allegato E, del comma 3 dell'articolo 117 del D.lgs. n. 163/2006 e dell'art 45 della L.R. n. 39 del 2001, per le motivazioni indicate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, la cessione di credito intervenuta tra Cisalpina Tours S.p.A. (cedente), con sede legale in Rosta (To) e Banca Ifis S.p.A. (cessionaria), con sede legale in Venezia- Mestre iscritta all'albo delle Banche al n. 5508, di cui all'atto notarile di data 16 novembre 2017, del notaio Dottoressa Elena Terrenghi di Milano, registrato a Milano 1 il 17 novembre 2017, al n. 38232/1T, notificato a mezzo pec il 06/12/2017 (512518) a Regione Veneto - Giunta Regionale, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio avente ad oggetto i crediti presenti e futuri vantati dalla cedente nei confronti della Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio derivanti dal contratto per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto, che reca codice CIG n. 696936451C.
2. di notificare il presente decreto al cedente e al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione del credito, avvenuta il 6 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 117, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..
3. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 359921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 609 del 19 dicembre 2017

Contratto per servizi di traduzione ed interpretariato a favore della Giunta regionale. CIG 71063601CA. Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto stipulato il 12/12/2017.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si nomina il direttore dell'esecuzione del contratto in oggetto, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. DDR n. 548 del 22 novembre 2017 R.U.P.: Dott. Pierantonio Belcaro

Il Direttore

PREMESSO CHE

con proprio DDR n. 548 del 22 novembre 2017 è stata aggiudicata la procedura negoziata ex art. 36, co 2, lett b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei servizi di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, da attuarsi mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico, alla ditta Studio Moretto Group s.r.l., con sede legale in Brescia, via Cefalonia n. 70 C.F./P.IVA: 02936070982;

il contratto con la ditta aggiudicataria è stato stipulato il 12 dicembre 2017 per la durata di 36 mesi.

CONSIDERATO che il Rup della procedura in oggetto, dott. Pierantonio Belcaro, è anche il Direttore della U.O. Acquisti regionali e ha la necessità di una figura competente in materia che sia da supporto e segua nel dettaglio l'esecuzione del servizio in tutti i compiti propri del Dec - Direttore Esecuzione del contratto, D.Lgs. 50/2016;

RITENUTA la necessità, per motivi organizzativi di provvedere alla nomina del Dec - Direttore esecuzione del contratto, ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di individuare la rag. Paola Vazzoler, funzionario dell'U.O. Acquisti regionali, quale Dec del contratto di cui sopra;

VISTO il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 ess.mm.ii.;

VISTO il proprio D.D.R. n. 548 del 22/11/2017;

VISTE le LL.RR. 1/2012 e 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare nel ruolo di direttore dell'esecuzione del contratto per servizi di traduzione ed interpretariato a favore della Giunta regionale, CIG 71063601CA, la rag. Paola Vazzoler, funzionario dell'U.O. Acquisti regionali, con i compiti connessi al ruolo così come specificati nel D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e nelle altre disposizioni vigenti;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 359948)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 613 del 20 dicembre 2017

Trattativa privata avente per scadenza il giorno 19.12.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, di cui all'avviso approvato con decreto n. 412 del 15.09.2017. Presa d'atto di trattativa privata deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di trattativa privata, avente scadenza il giorno 19.12.2017 ore 12.00 dell'immobile denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03.04.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31.07.2012 la Giunta regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 182 del 14.12.2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto n. 124, in data 23.12.2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente scadenza per la prima asta il giorno 23.01.2017 ore 12.00, per la seconda asta il giorno 23.02.2017 ore 12.00;
- con i decreti n. 16 del 23.01.2017 e n. 65 del 23.02.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che il primo e il secondo esperimento d'asta pubblica, sono andati deserti;
- con decreto n. 91 del 08.03.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio al terzo esperimento d'asta pubblica approvando l'avviso d'asta, avente per scadenza presentazione offerte il giorno 09.05.2017 ore 12.00, e i relativi allegati e pubblicandolo sul BUR della Regione del Veneto n. 28, in data 17.03.2017;
- con decreto n. 412 del 15.09.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso di trattativa privata e i relativi allegati, avente per scadenza il giorno 19.12.2017 ore 12.00, inerente il bene sito in Comune di Castelfranco Veneto;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta, pertanto la trattativa privata è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTI i decreti n. 182 del 14 .12.2016, n. 16 del 23.01.2017, n. 65 del 23.02.2017, n. 91 del 08.03.2017 e n. 412 del 15.0109.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTI gli avvisi di gara, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 124 del 23.12.2016, n. 28 del 17.03.2017 e n. 93 del 29.09.2017, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento di trattativa privata del giorno 20.12.2017 ore 10.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 359947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 104 del 03 ottobre 2017

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di licenze di prodotti software Microsoft per sistemi operativi ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Ordine diretto di acquisto OdA n. 3833792 / 2017 - CIG ZF81FBAD3A - Impegno di spesa

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta STUDIO DI INFORMATICA SNC - PIAZZA FABIO BARGAGLI PETRUCCI 16/18 - 53100 - SIENA (SI) - P.IVA e COD.FISC. 01193630520 la somma di euro 544,83 IVA compresa per la fornitura di licenze di prodotti software Microsoft per sistemi operativi ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 50/16; Legge n. 94 del 06/07/12; legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450; Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1., commi 502 e 503; Nota Prot. n. 65901 del 16 FEB 2017 dell'UO Sistema Statistico Regionale (SISTAR).

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Vista la Nota Prot. n. 65901 del 16 FEB 2017 dell'UO Sistema Statistico Regionale (SISTAR) con cui vengono richieste n.2 licenze di Windows Server 2012 R2 standard per le attività istituzionali della struttura stessa.

Rilevato che non è più presente nel mercato la suddetta licenza in quanto la stessa è sostituita dalla licenza Windows Server Standard 2016 di cui vanno però acquisite 6 licenze per coprire la medesima necessità essendo variata la metrica della licenza d'uso dalla versione 2012 alla 2016, come da tabella sottoriportata:

codice prodotto	descrizione prodotto	quantità	costo unitario iva esclusa (euro)	totale iva (euro)	totale iva esclusa (euro)	totale iva compresa (euro)
9EM-00230	WINSVRSTDCORE 2016 OLP 2LIC NL GOV	6	74,43	98,25	446,58	544,83

Posto che:

- nella piattaforma Consip MEPA sono presenti i prodotti in questione nella convenzione "Licenze d'uso Microsoft Government Open License 3 Hardware, Software e Servizi ICT";
- l'importo dei prodotti è al sotto del minimo pari ad euro 30.000,00 come riportato al punto "2. Oggetto della Convenzione" della "Guida alla Convenzione - Microsoft Government Open License (3^ Edizione) - Lotto unico" e quindi non si può aderire alla suddetta convenzione consip;
- relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica".*

Dato atto che:

- l'ordine diretto è una modalità d'acquisto prevista dalla normativa vigente che permette di acquisire direttamente su piattaforma Consip MEPA beni e servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi. Esso si svolge secondo i seguenti step procedurali: 1) scelta dei beni/servizi presenti sul catalogo; 2) verifica delle condizioni generali di fornitura; 3) compilazione del modulo d'ordine con indicazione di quantità e luogo di consegna; sottoscrizione con firma digitale e invio diretto al fornitore che deve evaderlo nei termini ed alle condizioni previste nell'ordinativo di fornitura stesso. In tal modo l'ordine ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel catalogo del fornitore abilitato;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro;
- l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3833792 / 2017 (Allegato A) relativo al materiale acquistato costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna a favore della ditta STUDIO DI INFORMATICA SNC - PIAZZA FABIO BARGAGLI PETRUCCI 16/18 - 53100 - SIENA (SI) - P.IVA e COD.FISC. 01193630520 la somma di euro 544,83 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2017 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
- la fornitura verrà eseguita entro il mese di ottobre 2017
- la fatturazione verrà fatta entro il mese di novembre 2017 con scadenza della stessa entro il mese di dicembre 2017.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 - DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- Nota Prot. n. 65901 del 16 FEB 2017 dell'UO Sistema Statistico Regionale (SISTAR).

decreta

1. di attestare che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3833792 / 2017 in data odierna (**Allegato A**) e del relativo invio alla ditta STUDIO DI INFORMATICA SNC - PIAZZA FABIO BARGAGLI PETRUCCI 16/18 - 53100 - SIENA (SI) - P.IVA e COD.FISC. 01193630520, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016;
2. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a euro 544,83 IVA compresa;
3. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società STUDIO DI INFORMATICA SNC - PIAZZA FABIO BARGAGLI PETRUCCI 16/18 - 53100 - SIENA (SI) - P.IVA e COD.FISC. 01193630520;
4. di conferire, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 all'impresa STUDIO DI INFORMATICA SNC - PIAZZA FABIO BARGAGLI PETRUCCI 16/18 - 53100 - SIENA (SI) - P.IVA e COD.FISC. 01193630520, l'incarico di fornire il materiale indicato al punto 1) del presente dispositivo al prezzo di euro 544,83 IVA compresa;
5. di corrispondere a favore della ditta STUDIO DI INFORMATICA SNC - PIAZZA FABIO BARGAGLI PETRUCCI 16/18 - 53100 - SIENA (SI) - P.IVA e COD.FISC. 01193630520, la somma pari a euro 544,83 IVA compresa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
6. di dare atto che l'ordine di fornitura Oda n. 3833792 / 2017 del materiale è stato sottoscritto in data odierna;
7. di dare atto che la consegna del materiale avverrà entro il mese di ottobre 2017;
8. di dare atto che la fatturazione del materiale avverrà entro il mese di novembre 2017;
9. di dare atto che la fattura avrà scadenza entro il mese di dicembre 2017;

10. di attestare la copertura della spesa pari ad euro 544,83 IVA compresa, come specificato nel relativo punto del presente dispositivo;
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
12. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della succitata ditta la somma di euro 544,83 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2017 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002;
13. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019, e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che trattasi di debito commerciale;
15. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
16. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 MAR 2013 n.33.
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

Allegato A *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 03/10/2017, n. 104

ALL. B AL DECRETO N° 104 DEL 3/10 PAG. 1

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00157008	STUDIO DI INFORMATICA DELLA RCRMAINT SNC DI ROSI V. E RAVENNI D.	544,83	0,00	0,00	0,00	**544,83**
	Totale	**544,83**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**544,83**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 03/10/2017, n. 104

ALL C AL DECRETO
N° 104 DEL 3/10 ... 1

Anno 2017

Impegni

Impegno			Capitolo		Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00006330	000	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.002	01.3	8	2020302002	4	3		544,83
												Totale Impegni:			544,83
												Totale 2017			**544,83**
												Totale Complessivo			**544,83**

U.O. RAGIONERIA

5/12/2017 VISTO, si registra in contabilità

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

(Codice interno: 359905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 116 del 15 novembre 2017

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa alla procedura di acquisto di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto tramite RdO (Richiesta di Offerta) n. 1561662 su piattaforma Consip MEPA CIG 7175070F0F. Impegno di spesa su prenotazione di cui al DDR n 96/2017

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) P.IVA e COD. FISC. 02778750246 la somma di euro 86.837,16=IVA compresa, a valere sulla prenotazione di cui al DDR n 96/2017, per l'acquisizione di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto tramite RdO (Richiesta di Offerta) n. 1561662 su piattaforma Consip MEPA con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e con base d'asta pari a euro 100.000,00=IVA esclusa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 50/16; Legge n. 94 del 06/07/12, Legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450, Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1., commi 502 e 503, DDR n. 96/2017 di indizione e prenotazione della spesa sul capitolo di spesa n. 7204 n. 5575/2017.

Il Direttore

Premesso che con DDR n. 96/2017 è stata indetta la procedura d'acquisto tramite RdO (Richiesta di Offerta) n. 1561662 su piattaforma Consip MEPA con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto, con base d'asta pari a Euro 100.000,00=IVA esclusa, con prenotazione della spesa sul capitolo n. 7204 n. 5575/2017 pari ad Euro 122.000,00.

Dato atto che:

- a seguito dell'espletamento della procedura informatica, la piattaforma CONSIP ha individuato l'offerta al prezzo più basso, la quale è risultata essere quella presentata dalla ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) - P.IVA e COD. FISC. 02778750246 . Detta offerta viene allegata al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

- La RdO (Richiesta di Offerta) n. 1561662 è stata aggiudicata alla ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) - P.IVA e COD. FISC. 02778750246 , la quale ha presentato una offerta economica per un importo complessivo pari a Euro 71.178,00=IVA esclusa, come si evince dai verbali delle operazioni di gara del 12 settembre 2017, 15 settembre 2017 e 9 novembre 2017 che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato B**).

Considerato che:

- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna a favore della ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) - P.IVA e COD. FISC. 02778750246 la somma di Euro 86.837,16=IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7204 che presenta l'occorrente disponibilità - gestione ordinaria e precisamente "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale" del bilancio 2017 - art. 006 "hardware" - Piano dei conti U.2.02.01.07.004 "Apparati di telecomunicazione" a valere sulla prenotazione n. 5575/2017 assunta con DDR n. 96/2017; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

- si intende inoltre azzerare la prenotazione n. 5575/2017 assunta con DDR n. 96/2017 per l'importo residuale pari ad Euro 35.162,84 (differenza tra Euro 122.000,00 ed Euro 86.837,16) - che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione.

Dato atto che:

- l'ordine relativo al materiale è stato sottoscritto nella stessa data di adozione del presente decreto, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la fornitura verrà eseguita entro il mese di dicembre 2017;

- la fatturazione verrà fatta entro il mese di gennaio 2018 con scadenza fattura entro il mese di febbraio 2018.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTO il D.lgs 118/2011;

- VISTA la L.R. 1/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTI gli allegati **C** e **D** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;

- VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'offerta (**Allegato A**) ed i verbali delle operazioni di gara del 12 settembre 2017, 15 settembre 2017 e 9 novembre 2017 che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato **B**);
3. di attestare che è stato perfezionato l'ordine nella stessa data di adozione del presente decreto relativo all' acquisizione di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto su piattaforma Consip MEPA e del relativo invio alla ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) - P.IVA e COD. FISC. 02778750246, a seguito della RdO (Richiesta di Offerta) n. 1561662 esperita sulla piattaforma Consip MEPA per un importo di Euro 86.837,16=IVA compresa, come da offerta (**Allegato A**), ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016;
4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 86.837,16=IVA compresa, ;
5. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) - P.IVA e COD. FISC. 02778750246;
6. di conferire, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 all'impresa SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) - P.IVA e COD. FISC. 02778750246, l'incarico di fornire il materiale citato al prezzo di Euro 86.837,16=IVA compresa;
7. di disporre la copertura delle obbligazioni assunte e di impegnare quindi per l'acquisizione di materiale hardware di rete e relativa accessoristica per le strutture della Giunta Regionale del Veneto su piattaforma Consip MEPA alla ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) - P.IVA e COD. FISC. 02778750246, l'importo di Euro 86.837,16=IVA compresa, (IVA pari ad Euro 15.659,16) come da offerta (allegato **A**), a valere sulla prenotazione n. 5575/2017 assunta con DDR n. 96/2017 gestione ordinaria e precisamente: art. 006 "hardware" - Piano dei conti U.2.02.01.07.004 "Apparati di telecomunicazione";
8. di azzerare la prenotazione n. 5575/2017 assunta con DDR n. 96/2017 per l'importo residuale pari ad Euro 35.162,84 (differenza tra Euro 122.000,00 ed Euro 86.837,16) - che non verrà utilizzato essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione;
9. di corrispondere a favore della ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.- VIA GALVANI, 40 - 36066 - SANDRIGO (VI) - P.IVA e COD. FISC. 02778750246, la somma pari a Euro 86.837,16=IVA compresa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
10. di attestare che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio 2017 e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.);
11. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56 punto 7del D.lgs. n. 118/2011 e succ. modifiche integrazioni);
12. di dare atto che l'ordine di fornitura in premessa è stato sottoscritto nella stessa data di adozione del presente decreto;
13. di dare atto che la fornitura avverrà entro il mese di dicembre 2017;
14. di dare atto che la fatturazione avverrà entro il mese di gennaio 2018;
15. di dare atto che la fattura avrà scadenza entro il mese di febbraio 2018;
16. di attestare la copertura della spesa pari a Euro 86.837,16=IVA compresa, come specificato nel relativo punto del presente dispositivo;

17. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
18. di dare atto che il CIG è il seguente: 7175070F0F;
19. di dare atto che trattasi di debito commerciale;
20. di approvare ed allegare al presente decreto gli allegati **C** e **D** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'att.23 del D.Lgs. 14 MAR 2013 n. 33 e s.m.i.
22. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

Allegati A e B *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/11/2017, n. 116

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	-35.162,84	0,00	0,00	0,00	**-35.162,84**
00155559	SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.	86.837,16	0,00	0,00	0,00	**86.837,16**
	Totale	**51.674,32**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**51.674,32**

ALL C AL DECRETO
N°116 DEL 15/11/17 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/11/2017, n. 116

Anno 2017

Impegni

Impegno	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017 00005575 001	U 007204	006	Commerciale	0108	U.2.02.01.07.004	01.3	8	2020107004	4	3		86.837,16
										Totale Impegni:		86.837,16

Modifiche Impegno

Impegno	Prog.	Tipo Modifica	Capitolo	Art.	Importo
P 2017 00005575 000	001	Minor Spesa	U 007204	006	-35.162,84
			Totale Economia:		-35.162,84
			~~Totale 2017~~		~~51.674,32~~
			~~Totale Complessivo~~		~~51.674,32~~

ALL D AL DECRETO
N°116 DEL 15/11/17 PAG. 1

DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
VISTO, si registra in contabilità
U.O. RAGIONERIA
IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

7/12/2017

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Vignotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 359816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 9 del 23 novembre 2017

Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della "Giornata della trasparenza" - che si svolgera' in data 1 dicembre 2017 presso la sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016. CIG Z7B20B5FD0. DGR n. 1720 del 07.11.2017. DGR n. 1475 del 18.09.2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di un servizio di ristorazione per l'accoglienza dei partecipanti alla "Giornata della trasparenza", che si svolgera' presso la Sala Polifunzionale della Sede regionale di Palazzo "Grandi Stazioni" in data 1 dicembre 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo impresa F.lli Salin di Matteo Salin & C. Societa' in nome collettivo prot n. 474744 del 14.11.2017.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1720 del 07.11.2017 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ad organizzare la "Giornata della trasparenza" in data 1 dicembre 2017, presso la Sala Polifunzionale della Sede regionale di Palazzo "Grandi Stazioni", adempimento previsto espressamente dall'articolo 10, comma 6 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DATO ATTO che con la suddetta DGR n. 1720/2017 viene demandata al Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, Struttura afferente l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, l'attivazione con propri atti delle procedure per l'organizzazione del citato evento entro l'importo massimo di Euro 900,00 (IVA esclusa), nonché l'adozione dell'atto di impegno di spesa sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che la "Giornata della trasparenza" si svolgerà secondo il seguente programma dei lavori: nella prima parte della mattinata i saluti istituzionali, l'introduzione dei lavori e gli interventi tecnici del Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza della Giunta regionale e del Presidente dell'OIV; nella seconda parte, dopo una breve pausa, i lavori riprenderanno con gli interventi dei Referenti della Gazzetta Amministrativa, fino a conclusione delle attività;

CONSIDERATO che per un'adeguata accoglienza dei partecipanti, quale atto di ospitalità, risulta necessario provvedere a un servizio di ristorazione (coffee-break) nel Foyer attiguo alla Sala Polifunzionale del Palazzo Grandi Stazioni sede della Regione del Veneto;

DATO ATTO che fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000,00 Euro, l'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 consente di non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato decreto, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

VISTA altresì la DGR n. 1475 del 18.09.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 50/2016)" che nell'Allegato A, punto 3, Lettera A) SERVIZI E FORNITURE, richiama alla lettera A) l'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che a seguito indagine di mercato, per la fornitura del servizio è stato presentato dall'impresa Fratelli Salin di Matteo Salin & C. Società in nome collettivo, che offre garanzie di serietà, affidabilità e qualità ritenute indispensabili per il livello dei partecipanti ospiti ed è l'unico operatore avente sede nell'edificio di svolgimento dell'evento in argomento con possesso di strutture utili ed adeguate, preventivo di spesa, acquisito agli atti di questa Struttura al prot. n. 474744 del 14.11.2017, per l'importo complessivo di Euro 872,73 IVA esclusa;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del D.Lsg. 50/2016 sono state effettuate con esito positivo le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dall'impresa Fratelli Salin di Matteo Salin & C. Società in nome collettivo, in sede di gara

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: "Relazioni pubbliche";

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016,), all'impresa F.lli Salin di Matteo Salin & C. Società in nome collettivo (C.F./P.IVA 02657460271), la fornitura di un servizio di ristorazione (coffee-break) per i partecipanti alla "Giornata della Trasparenza" che si svolgerà in data 1 dicembre 2017 presso la sede regionale di Palazzo "Grandi Stazioni", (CIG Z7B20B5FD0 per l'importo massimo complessivo di Euro 872,73 (IVA esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Diego Vecchiato, Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;
4. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizio l'importo complessivo Euro 960,00 (IVA compresa) a favore dell'impresa F.lli Salin di Matteo Salin & C. Società in nome collettivo (C.F./P.IVA 02657460271), anagrafica n. 00149072, con sede in Venezia (VE), CIG Z7B20B5FD0), a carico del capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" , P.d.C. U.1.03.02.02.999 "Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: "Relazioni pubbliche";
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa F.lli Salin di Matteo Salin & C. Società in nome collettivo le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 359730)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 76 del 29 dicembre 2016

Interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, presentate da Comuni e Aziende ULSS anno 2016. Concessione contributi e assunzione impegni di spesa. DGR n. 1280 del 09.08.2016 e DDR n. 52 del 25.11.2016, DDR n. 69 del 27.12.2016. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si concedono i contributi a favore di Comuni e Aziende ULSS, ammessi a finanziamento secondo le graduatorie approvate con DDR n 52 del 25.11.2016 e DDR n. 69 del 27.12.2016 per la realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1280 del 9 agosto 2016 con la quale la Giunta Regionale ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai Comuni e alle Aziende ULSS del Veneto per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio, Case di secondo livello per accogliere donne vittime di violenza, sole o con figli minori, strutture previste rispettivamente agli articoli 3, 4 e 5 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 e iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 7 primo comma della citata L.R. n. 5/2013;

DATO ATTO che il medesimo provvedimento ha approvato lo schema di Bando e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo, rinviando a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate, l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa, destinando lo stanziamento di Euro 400.000,00 disponibile sul capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio regionale 2016-2018 in base all'esigibilità della spesa e ripartito tra le tre tipologie di strutture, in rapporto alla loro consistenza numerica sul territorio, come segue:

- n. 21 Centri antiviolenza: Euro 195.000,00;
- n. 9 Case Rifugio: Euro 88.000,00;
- n. 12 Case di secondo livello: Euro 117.000,00.

VISTA la DGR n. 802 del 27.05.2016 con la quale, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, nell'ambito del processo di riorganizzazione amministrativa regionale sono state istituite le Direzioni, all'interno delle cinque nuove Aree individuate;

VISTA la DGR n. 803 del 27.05.2016 con la quale è stata istituita, all'interno dell'Area 3 "Programmazione e Sviluppo Strategico" la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR", con al suo interno l'Unità Organizzativa "Cooperazione internazionale";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTO il proprio decreto n. 52 del 25.11.2016 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie sulle domande di finanziamento presentate dagli Comuni e dalla Aziende ULSS del Veneto , il riparto dei contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello, strutture predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, di cui alla L.R. n. 5/2013 per l'importo complessivo di Euro 400.000,00, con la seguente ripartizione ;

- n.. 15 Centri antiviolenza per l'importo complessivo di Euro 195.000,00;

- n. 5 Case rifugio per l'importo complessivo di Euro 88.000,00;
- n. 7 Case di secondo livello per l'importo complessivo di Euro 117.000,00;

VISTO il successivo proprio decreto n. 69 del 27.12.2016 con il quale, a seguito della rinuncia al finanziamento da parte del Comune di San Donà di Piave per la realizzazione della casa di secondo livello "Casa di secondo livello "Angolo di Paradiso" si è reso necessario riformulare la relativa graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, rimanendo invariato il numero delle strutture e il valore complessivo della spesa, come individuati nell'**Allegato C;**

DATO ATTO che nel Bando Allegato A alla DGR n. 1280/2016, al punto XIII (Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi) è previsto, in particolare, che i contributi in argomento saranno erogati secondo le modalità di seguito descritte:

1. 60% quale acconto del contributo entro il 31 marzo 2017;
2. 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario della relazione finale sull'attività svolta e del rendiconto finanziario;

RITENUTO, confermando quanto già individuato dalla DGR n. 1280/2016, di fissare al 28.02.2018 il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e al 30.04.2018 il termine per la presentazione della documentazione finale;

DATO ATTO che gli enti assegnatari del contributo regionale di cui agli **Allegati A, B e C** hanno provveduto a comunicare la data di avvio delle attività progettuali e gli estremi del Codice Unico di progetto (CUP), come previsto dal Bando, sancendo il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO che ricorrono pertanto i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 400.000,00, con imputazione a carico del capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5" in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 240.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 per l'erogazione degli acconti;
- Euro 160.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2018 per l'erogazione dei saldi;

DATO ATTO altresì che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nell'esercizio finanziario corrente e saranno esigibili negli esercizi finanziari 2017 e 2018;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1280 del 09.08.2016 e al DDR n.52 del 25.11.2016;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.ms. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8;

Vista la DGR n. 522 del 26 aprile 2016;

Visti i DDSGP n. 4 del 9 marzo 2016 e n. 10 del 1 agosto 2016;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B e C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere ai Comuni e alle Aziende ULSS che hanno partecipato al Bando 2016 i contributi per gli interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, secondo la graduatoria e per gli importi di cui agli **Allegati A**, **B** e **C**, per una spesa complessiva di Euro 400.000,00;
3. di assumere impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 400.000,00 con imputazione a carico del capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5" a favore dei Comuni e delle Aziende ULSS assegnatari di contributo regionale secondo le graduatorie approvate con DDR n. 52 del 25.11.2016 e DDR n. 69 del 27.12.2016 per la realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza e in base all'esigibilità della spesa, con le imputazioni contabili secondo quanto riportato nelle tabelle contenute negli **Allegati A "Centri antiviolenza: interventi finanziati - Anno 2016", B "Case rifugio: interventi finanziati - Anno 2016"** e **C " Case di secondo livello: interventi finanziati - Anno 2016**;
4. *di dare atto altresì che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale;*
5. di dare atto che la spesa di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa di cui alla L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che le obbligazioni per la quale si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nell'esercizio finanziario corrente e saranno esigibili negli esercizi finanziari 2017 e 2018;
7. *di disporre* che la liquidazione dei contributi per la somma complessiva di Euro 400.000,00 a favore di beneficiari individuati negli **Allegati A, B e C** avvenga con le modalità descritte nella premessa;
8. di dare atto che le iniziative finanziate dovranno essere realizzate entro il 28.02.2018 con obbligo di presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 30.04.2018;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, alle amministrazioni beneficiarie le informazioni relative agli impegni assunti con il presente provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

Allegato A al decreto n. 76 del 29.12.2016

REGIONE DEL VENETO

CENTRI ANTIVIOLENZA: INTERVENTI FINANZIATI - Anno 2016

N.	Richiedente	Prov	Codice fiscale/ P. IVA	Anagrafica beneficiario	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Codice Siope	Articolo	Ripartizione V Livello del P.d.C.	Codice unico Progetto CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio esercizio 2017 Euro	Bilancio esercizio 2018 Euro
1	Azienda Ulss n. 16 di Padova	PD	00349050286	00005527	Centro Veneto Progetti Donna	1.05.03.1538	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.011 Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	I95I16000120002	20.000,00	12.000,00	8.000,00
2	Comune di San Donà di Piave	VE	00397210279	00008835	Centro Antiviolenza ed Antistalking "La Magnolia"	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	E79J16000570009	19.000,00	11.400,00	7.600,00
3	Comune di Venezia	VE	00339370272	00005362	Centro Antiviolenza del Comune di Venezia	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	F75I16000110006	18.000,00	10.800,00	7.200,00
4	Comune di Verona	VR	00215150236	00003162	Centro Antiviolenza P.E.T.R.A.	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	I39D16000630006	17.000,00	10.200,00	6.800,00
5	Comune di Vicenza	VI	00516890241	00007284	Centro antiviolenza comunale di Vicenza	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	B39D16013900004	16.000,00	9.600,00	6.400,00
6	Comune di Treviso	TV	00486490261	00063544	Centro Antiviolenza Telefono Rosa di Treviso	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	E49J16000670002	15.000,00	9.000,00	6.000,00
7	Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"	PD	00347610289	00005498	Centro Antiviolenza "Alta Padovana" - Territorio Azienda Ulss 15	1.05.03.1538	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.011 Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	G89D16000820002	14.000,00	8.400,00	5.600,00
8	Azienda Ulss n. 3 Bassano del Grappa	VI	00913430245	00013646	SPAZIO DONNA	1.05.03.1538	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.011 Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	H71E16000390002	13.000,00	7.800,00	5.200,00
9	Comune di Schio	VI	0402150247	00006139	Centro Antiviolenza - Sportello Donna "Maria Grazia Cutuli"	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	F56G16001050002	12.000,00	7.200,00	4.800,00

Allegato A al decreto n. 76 del 29.12.2016

CENTRI ANTIVIOLENZA: INTERVENTI FINANZIATI - Anno 2016

N.	Richiedente	Prov	Codice fiscale/ P. IVA	Anagrafica beneficiario	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Codice Siope	Articolo	Ripartizione V Livello del P.d.C.	Codice unico Progetto CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio esercizio 2017 Euro	Bilancio esercizio 2018 Euro
10	Comune di Ponte nelle Alpi	BL	00194880258	00002540	Centro Antiviolenza Belluno-DONNA	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	D16J16001130004	11.000,00	6.600,00	4.400,00
11	Azienda Ulss n. 17	PD	00348220286	00005508	Sportello Donne Deste	1.05.03.1538	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.011 Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	J99D16002210002	10.000,00	6.000,00	4.000,00
12	Comune di Rovigo	RO	00192630291	00002480	Centro Antiviolenza del Polesine	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	G11E16000390006	9.000,00	5.400,00	3.600,00
13	Azienda Ulss 12 Veneziana	VE	02798850273	00031173	Centro Antiviolenza Estia	1.05.03.1538	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.011 Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	J71B16000280002	8.000,00	4.800,00	3.200,00
14	Comune di Noale	VE	01532450275	00037970	Centro Antiviolenza Sonia	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	G96D16000090006	7.000,00	4.200,00	2.800,00
15	Comune di Piove di Sacco	PD	00696250281	00036678	Centro Antiviolenza Saccisica	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	B51B16000480002	6.000,00	3.600,00	2.400,00
TOTALE										**195.000,00**	**117.000,00**	**78.000,00**

Allegato B al decreto n. 76 del 29.12.2016

REGIONE DEL VENETO

CASE RIFUGIO : INTERVENTI FINANZIATI - Anno 2016

N.	Richiedente	Prov	Codice fiscale /P. IVA	Anagrafica beneficiario	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Codice Siope	Articolo	Ripartizione V Livello del P.d.C.	Codice unico Progetto CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio esercizio 2017 Euro	Bilancio esercizio 2018 Euro	Note
1	Comune di San Donà di Piave	VE	00397210279	00008835	Casa Rifugio Angolo di Paradiso	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	E79J16000580009	20.000,00	12.000,00	8.000,00	
2	Comune di Padova	PD	00644060287	00009102	Casa di fuga per donne vittime di violenza	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	H91E16000530006	19.000,00	11.400,00	7.600,00	
3	Comune di Verona	VR	00215150236	00003162	Casa Rifugio di P.E.T.R.A.	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	I39D16000640006	18.000,00	10.800,00	7.200,00	
4	Comune di Schio	VI	00402150247	00006139	Casa Rifugio Schio	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	F56G16001060002	17.000,00	10.200,00	6.800,00	
5	Comune di Vicenza	VI	00516890241	00007284	Casa "G. Meneghini"	1.05.03.1535	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	B39D16013890009	14.000,00	8.400,00	5.600,00	*Assegnato contributo fino ad esaurimento risorse disponibili
TOTALE										88.000,00	52.800,00	35.200,00	

Allegato C al decreto n. 76 del 29.12.2016

REGIONE DEL VENETO

CASE DI SECONDO LIVELLO: INTERVENTI FINANZIATI - Anno 2016

N.	Richiedente	Prov	Codice fiscale/ P. IVA	Anagrafica beneficiario	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Codice Siope	Articolo	Ripartizione V Livello del P.d.C.	Codice unico Progetto CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio esercizio 2017 Euro	Bilancio esercizio 2018 Euro
1	Comune di Breganze	VI	00254180243	00003964	Villa Savardo	1.05.03.1535	002 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali"	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	B97B16000460009	20.000,00	12.000,00	8.000,00
2	Comune di Este	PD	00647320282	00009138	Case di seconda accoglienza "Mirabal"	1.05.03.1535	002 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali"	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	F49D16000620004	19.000,00	11.400,00	7.600,00
3	Azienda Ulss 15 "Alta Padovana"	PD	00347610289	00005498	Casa Viola	1.05.03.1538	002 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali"	U.1.04.01.02.011 Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	G99D16001150002	18.000,00	10.800,00	7.200,00
4	Comune di Thiene	VI	00170360242	00001983	Casa della solidarietà	1.05.03.1535	002 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali"	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	E11E16000690006	17.000,00	10.200,00	6.800,00
5	Azienda Ulss n. 8 Asolo	TV	00896810264	00013356	Casa Aurora	1.05.03.1538	002 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali"	U.1.04.01.02.011 Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	C91B16000390005	16.000,00	9.600,00	6.400,00
6	Comune di Padova	PD	00644060287	00009102	Donne al Centro	1.05.03.1535	002 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali"	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	H91E16000540006	15.000,00	9.000,00	6.000,00
7	Comune di Belluno	BL	00132550252	00001292	Casa di secondo livello Belluno-DONNA	1.05.03.1535	002 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali"	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	I39D16000680904	12.000,00	7.200,00	4.800,00
TOTALE										117.000,00	70.200,00	46.800,00

(Codice interno: 359945)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 115 del 20 dicembre 2017

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo, presentate dai Comuni e dalle Aziende ULSS del Veneto, per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello, strutture predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza. Anno 2017. DGR n. 1856 del 14.11.2017. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie delle richieste di finanziamento presentate, per l'anno 2017, dai Comuni e dalle Aziende ULSS del Veneto per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione delle strutture predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, e riportate negli elenchi aggiornati e approvati dalla Giunta regionale.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1856 del 14 novembre 2017 con la quale la Giunta Regionale ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai Comuni e alle Aziende ULSS del Veneto per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio, Case di secondo livello per accogliere donne vittime di violenza, sole o con figli minori, strutture previste rispettivamente agli articoli 3, 4 e 5 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 e riportate negli elenchi aggiornati e approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 761 del 29 maggio 2017;

DATO ATTO che la DGR n. 1856/2017 ha approvato lo schema di Bando e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo, rinviando a successivo provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate, l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'autorizzazione ad Azienda Zero di provvedere all'erogazione dei contributi regionali a favore degli Enti che risulteranno beneficiari dei finanziamenti, prevedendo altresì uno stanziamento complessivo di Euro 400.000,00 sul capitolo 103227 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017;

VERIFICATO che la citata deliberazione n. 1856/2017, unitamente al Bando e alla modulistica per le richieste di contributo, sono state pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 109 del 17.11.2017 e nel sito Internet della Regione;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale in oggetto era fissato per il giorno 10.12.2017;

PRESO ATTO che sono pervenute, nei termini, da Comuni e Aziende ULSS complessivamente n. 37 domande di contributo, di cui n. 20 domande per Centri antiviolenza, n. 9 domande per Case rifugio, n. 8 domande per Case di secondo livello e che le stesse sono state valutate dall'Ufficio competente sulla base delle modalità e dei criteri stabiliti nel Bando approvato con DGR n. 1856/2017, rispetto ai quali si evidenziano le specificazioni di seguito elencate:

Criteri di valutazione (punto X del Bando) applicazione dei criteri di seguito elencati:

- Centri antiviolenza: il numero di utenti che si sono rivolti al centro (prese in carico) nell'anno 2016. Il dato considerato è quello riportato nelle schede di rilevazione anno 2017 inviate da tutte le strutture iscritte negli elenchi e agli atti presso gli uffici della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;
- Case rifugio e Case di secondo livello: il numero di persone ospitate per giorni di presenza nell'anno 2016. Il dato considerato è quello riportato nelle schede di rilevazione anno 2017 inviate da tutte le strutture iscritte negli elenchi ed agli atti presso gli uffici della predetta Direzione;

Graduatoria (punto XI del Bando): sono state formulate tre distinte graduatorie, una per tipologia di struttura, assegnando il contributo secondo il criterio specificato al punto successivo;

Contributo concedibile (punto XII del Bando): il finanziamento regionale è stato assegnato per un importo complessivo massimo di Euro 15.000,00 secondo la seguente modalità:

- Euro 8.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento in ciascuna graduatoria - centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello - più un contributo aggiuntivo. Il contributo aggiuntivo massimo è stato Euro 7.000,00. Al primo classificato per ciascuna graduatoria è stato assegnato il contributo fisso di Euro 8.000,00 e l'intero contributo aggiuntivo. Per ogni posizione successiva in graduatoria è stato applicato un abbattimento percentuale pari al 5% sul contributo aggiuntivo (esempio: 1^ classificato=100% pari a Euro 7.000,00; 2^ classificato = 95% pari a Euro 6.650,00 ecc.) fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna tipologia di struttura;

DATO ATTO che il punto XIII (Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi) del Bando prevede, in particolare, che i soggetti beneficiari dei contributi dovranno comunicare la data di avvio delle attività progettuali e il Codice Unico di progetto (CUP) ed inoltre che l'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

1. 70% quale acconto del contributo, a seguito dell'acquisizione da parte degli Uffici regionali della documentazione sopra citata;
2. 30% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario della relazione finale sull'attività svolta, del rendiconto finanziario e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

DATO ATTO che, viste le risultanze delle attività istruttorie in argomento, sono finanziate le richieste specificate negli Allegati di seguito indicati:

- n. 20 Centri antiviolenza elencati nell'**Allegato A "Centri antiviolenza: interventi finanziati - Anno 2017"** per l'importo complessivo di Euro 210.000,00;
- n. 9 Case rifugio elencate nell'**Allegato B "Case rifugio: interventi finanziati - Anno 2017"**, per l'importo complessivo di Euro 100.000,00;
- n. 8 Case di secondo livello elencate nell'**Allegato C "Case di secondo livello: interventi finanziati - Anno 2017**", per l'importo complessivo di Euro 90.000,00;

VISTA la Deliberazione n. 286 del 14.03.2017 con la quale la Giunta regionale, in attesa del perfezionamento dell'iter di approvazione del bilancio preventivo della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) di cui all'articolo 2, comma 4, della L.R. n. 19 del 25.10.2016 , ha autorizzato l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA, la cui copertura finanziaria è prevista anche a carico del capitolo 103227;

DATO ATTO che con la DGR n. 286/2017 Azienda zero è stata autorizzata a utilizzare le risorse per la copertura finanziaria delle obbligazioni derivanti dall'esercizio delle competenze assegnatele dalla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 nonché per le obbligazioni assunte a seguito del suo subentro alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti, convenzioni - ed eventualmente altre posizioni - come previsto dall'articolo 32, comma 3, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTO il Decreto della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 52 del 27.11.2017 con il quale, in attuazione delle DGR n. 286/2017 è stato assunto l'impegno di spesa n. 7812 per Euro 480.000,00 sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017 sul capitolo 103227, di cui Euro 400.000,00 in attuazione della DGR n. 1856/2017;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1856/2017, con successivi provvedimenti del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale si provvederà a dare incarico all'Azienda Zero per l'erogazione dei contributi regionali a favore degli Enti beneficiari di cui agli Allegati A, B e C per l'importo complessivo di Euro 400.000,00 e con le modalità specificate al punto XIII (Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi) del Bando;

RITENUTO di fissare al 31.12.2018 il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e al 28.02.2019 il termine per la presentazione della documentazione finale;

DATO ATTO che per quanto non disposto nel presente atto si farà riferimento alla DGR n. 1856 del 14 novembre 2017;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.ms. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m. e i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32;

VISTA la L.R. 19.07.2017, n. 16;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1856 del 14.11.2017;

VISTO il Decreto della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 52 del 27.11.2017;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B** e **C** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità alla DGR n. 1856 del 14.11.2017, le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo presentate dai Comuni e dalle Aziende ULSS del Veneto per la realizzazione degli interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello, strutture predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, di cui alla L.R. n. 5/2013 riportati negli **Allegati A "Centri antiviolenza: interventi finanziati - Anno 2017", B "Case rifugio: interventi finanziati - Anno 2017"** e **C "Case di secondo livello: interventi finanziati - Anno 2017"** con l'assegnazione di finanziamenti per 'importo complessivo di Euro 400.000,00;
3. di dare atto che la copertura finanziaria per le obbligazioni derivanti dalla concessione di contributi a favore dei Enti individuati negli **Allegati A "Centri antiviolenza: interventi finanziati - Anno 2017", B "Case rifugio: interventi finanziati - Anno 2017"** e **C "Case di secondo livello: interventi finanziati - Anno 2017",** per l'importo complessivo di Euro 400.000,00, è posta a valere sull'impegno di spesa n.7812 assunto con il Decreto della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 52 del 27.11.2017 a carico del capitolo 103227 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio regionale 2017-2019;
4. di dare atto che con successivi provvedimenti del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale verrà dato incarico all'Azienda Zero di provvedere all'erogazione dei contributi regionali a favore degli Enti beneficiari, secondo l'ordine delle graduatorie di cui agli **Allegati A, B** e **C,** secondo le modalità indicate al punto XIII del Bando approvato con DGR n. 1856/2017;
5. di fissare il termine ultimo per la realizzazione dei progetti finanziati al 31.12.2018, con obbligo di presentazione della documentazione finale entro il 28.02.2019;
6. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di stabilire che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1856 del 14.11.2017;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento ad Azienda Zero per il tramite della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR;
9. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

Allegato A al decreto n. 115 del 20.12.2017

REGIONE DEL VENETO

Centri antiviolenza: interventi finanziati - Anno 2017

N.	Richiedente	Prov	Codice Fiscale/Partita IVA	denominazione struttura	Prese in carico anno 2016	Preventivo presentato Euro	Preventivo ammesso Euro	Contributo concesso Euro	Note
1	Comune di Venezia	VE	00339370272	Centro Antiviolenza del Comune di Venezia	391	31.000,00	31.000,00	15.000,00	
2	Azienda Ulss n. 6 Euganea	PD	00349050286	Centro Veneto Progetti Donna	306	15.018,00	15.018,00	14.650,00	
3	Comune di San Donà di Piave	VE	00625230271	Centro Antiviolenza e Antistalking "la Magnolia" della Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	261	15.000,00	15.000,00	14.300,00	
4	Comune di Treviso	TV	80007310263	Centro Antiviolenza Telefono Rosa di Treviso Onlus	190	15.000,00	15.000,00	13.950,00	
5	Comune di Verona	VR	00215150236	Centro Antiviolenza P.E.T.R.A.	187	106.100,00	106.100,00	13.600,00	
6	Comune di Vicenza	VI	00516890241	Centro antiviolenza comunale di Vicenza	170	73.478,00	73.477,04	13.250,00	Ridotto preventivo ammesso per errore di calcolo.
7	Comune di Vittorio Veneto	TV	00486620263	Centro Antiviolenza Vittorio Veneto	138	50.245,72	50.245,72	12.900,00	
8	Comune di Schio	VI	00402150247	Centro Antiviolenza "Sportello Donna Maria Grazia Cutuli"	111	15.000,00	15.000,00	12.550,00	
9	Azienda sanitaria Ulss n. 7 Pedemontana	VI	00913430245	Spazio Donna	104	16.282,35	16.282,35	11.800,00	Contributo aggiuntivo assegnato fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
10	Azienda Ulss n. 3 Serenissima	VE	02798850273	Centro Antiviolenza Estia	100	16.000,00	15.500,00	8.000,00	Ridotto preventivo per errore di calcolo.
11	Comune di Noale	VE	82002870275	Centro Antiviolenza Sonia	90	15.000,00	15.000,00	8.000,00	

Allegato A al decreto n. 115 del 20.12.2017

Centri antiviolenza: interventi finanziati - Anno 2017

N.	Richiedente	Prov	Codice Fiscale/Partita IVA	denominazione struttura	Prese in carico anno 2016	Preventivo presentato Euro	Preventivo ammesso Euro	Contributo concesso Euro	Note
12	Azienda Ulss n. 6 Euganea	PD	00349050286	Centro Antiviolenza Alta Padovana	87	15.029,00	15.029,00	8.000,00	
13	Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana	TV	03084880263	Centro Antiviolenza "STELLA ANTARES"	84	16.925,00	16.925,00	8.000,00	
14	Comune di Ponte nelle Alpi	BL	00194880258	Centro Antiviolenza Belluno-DONNA	73	16.888,64	16.888,64	8.000,00	
15	Comune di Castelfranco Veneto	TV	00481880268	Centro Antiviolenza N.I.L.D.E.	64	15.000,00	15.000,00	8.000,00	
16	Comune di Rovigo	RO	00192630291	Centro Antiviolenza del Polesine	56	15.027,50	13.913,16	8.000,00	Ridotto preventivo ammesso per errore di calcolo.
17	Azienda Ulss n. 6 Euganea	PD	00349050286	Sportello Donne Deste	53	15.046,78	15.046,78	8.000,00	
18	Comune di Portogruaro	VE	00271750275	Centro di ascolto per la violenza di genere "Città gentili"	52	23.527,88	23.527,88	8.000,00	
19	Azienda Ulss n. 6 Euganea	PD	00349050286	Centro Antiviolenza Saccisica	44	15.037,78	15.037,78	8.000,00	
20	Comune di Chioggia	VE	00621100270	Civico Donna	26	15.940,60	15.742,00	8.000,00	Ridotto preventivo ammesso per errore di calcolo.
TOTALE								210.000,00	

Allegato B al decreto n. 115 del 20.12.2017

REGIONE DEL VENETO

Casa Rifugio: interventi finanziati - Anno 2017

N.	Richiedente	Prov	Codice Fiscale/Partita IVA	denominazione struttura	N. persone ospitate per gg di presenza anno 2016	Preventivo presentato Euro	Preventivo ammesso Euro	Contributo concesso Euro	Note
1	Comune di San Donà di Piave	VE	00625230271	Casa di pronta accoglienza "angolo di Paradiso" della Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	2.377	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
2	Comune di Padova	PD	00644060287	Casa di fuga per donne vittime di violenza	1.445	15.169,00	15.169,00	14.650,00	
3	Comune di Verona	VR	00215150236	Casa Rifugio di P.E.T.R.A.	1.241	65.000,00	65.000,00	14.300,00	
4	Comune di Schio	VI	00402150247	Casa Rifugio Schio	1.180	15.000,00	15.000,00	13.950,00	
5	Comune di Venezia	VE	00339370272	Casa Rifugio del Centro Antiviolenza del Comune di Venezia	968	41.000,00	41.000,00	10.100,00	Contributo aggiuntivo assegnato fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
6	Comune di Este	PD	00647320282	Esperas	936	17.400,80	17.400,80	8.000,00	
7	Comune di Bassano del Grappa	VI	00168480242	Casa Tabità	750	15.000,00	15.000,00	8.000,00	
8	Comune di Vicenza	VI	00516890241	Casa Rifugio "G. Meneghini"	590	44.884,00	44.880,00	8.000,00	Ridotto preventivo per errore di calcolo.
9	Comune di Rovigo	RO	00192630291	Casa Rifugio del Centro Antiviolenza del Polesine	425	15.006,50	15.006,50	8.000,00	
TOTALE								100.000,00	

Allegato C al decreto n. 115 del 20.12.2017

REGIONE DEL VENETO

Casa di secondo livello: interventi finanziati - Anno 2017

N.	Richiedente	Prov	Codice Fiscale/Partita IVA	Denominazione struttura	N. persone ospitate per gg di presenza anno 2016	Preventivo presentato Euro	Preventivo ammesso Euro	Contributo concesso Euro	Note
1	Comune di Thiene	VI	00170360242	Casa della solidarietà	1.851	42.793,97	42.793,97	15.000,00	
2	Comune di Este	PD	00647320282	Mirabal	1.464	20.300,80	20.300,80	14.650,00	
3	Comune di Breganze	VI	00254180243	Villa Savardo	1.074	33.260,00	33.260,00	14.300,00	
4	Comune di Padova	PD	00644060287	Casa Viola	1.047	46.200,00	46.200,00	13.950,00	
5	Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana	TV	03084880263	Casa Aurora	995	19.810,00	19.810,00	8.100,00	Contributo aggiuntivo assegnato fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
6	Comune di Padova	PD	00644060287	Donne al centro	849	41.360,00	41.360,00	8.000,00	
7	Comune di Venezia	VE	00339370272	Casa di secondo livello del Centro Antiviolenza del Comune di Venezia	740	20.000,00	20.000,00	8.000,00	
8	Comune di Belluno	BL	00132550252	Casa di II livello Belluno DONNA	562	15.119,76	15.119,76	8.000,00	
TOTALE								90.000,00	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 359993)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 27 del 26 ottobre 2017

Aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno. Approvazione schema di contratto ed impegno di spesa. CIG ZCF1FBA90A

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione delle procedure di gara e alla verifica sul possesso dei requisiti come prescritto dall'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, all'aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno, nonché all'approvazione dello schema contrattuale e all'impegno della relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1402 del 29 agosto 2017 la Giunta regionale ha avviato le procedure per l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADN KRONOS, ASKANEWS, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della

L. 449/1997 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016;

RILEVATO che con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione dei servizi di informazione e giornalistici forniti dall'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. per la durata di un anno mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che con la deliberazione citata è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo n. 50/2016, il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Dott.ssa Francesca Del Favero, con l'incarico di:

- curare ogni adempimento necessario all'attuazione della deliberazione medesima;

- approvare, con proprio decreto gli esiti della procedura e gli schemi dei contratti con le Agenzie di Stampa aggiudicatarie dei servizi, una volta acquisito il parere favorevole del Capo Ufficio Stampa;

- procedere alla stipula dei contratti medesimi con riferimento alle offerte presentate;

- impegnare la spesa entro l'importo complessivo massimo di Euro 415.400,00= (IVA e ogni altro onere compreso) a carico dei seguenti capitoli :

  Cap. 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)"

  Euro 294.400,00= (IVA e ogni altro onere compreso);

  Cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" Euro 121.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

VISTA la lettera di invito prot. n. 364825 del 30 agosto 2017 con la quale è stato chiesto all'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. di presentare la propria proposta per la fornitura di servizi di informazione giornalistica per la Giunta regionale per la durata di un anno, in conformità alle indicazioni fornite dalla lettera medesima;

VISTA la proposta formulata all'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. con nota in data 5 settembre 2017, acquisita al prot. n. 372300 in data 5 settembre 2017 e depositata agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione in cui sono stati dettagliati contenuti, modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi per l'importo complessivo di Euro 8.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso);

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale

n. 1402/2017 a seguito della richiesta di cui alla nota prot. n. 380546 del 12 settembre 2017, il Capo Ufficio Stampa con nota prot. n. 392161 del 20 settembre 2017 ha espresso parere favorevole sulla proposta presentata dall'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L.;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del D.Lsg. 50/2016 sono state effettuate con esito positivo le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dall'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. in sede di offerta;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento: di procedere all'aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. C.F. 01868790849 / P. IVA 01868790849, con sede in Palermo, Via Dante n. 69 dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (1.01.2018 - 31.12.2018) per la spesa complessiva di Euro 7.692,31= (IVA e ogni altro onere escluso); di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia aggiudicataria **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; di impegnare la somma complessiva di Euro 8.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. C.F. 01868790849 / P. IVA 01868790849 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTA la DGR. n.1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare in via definitiva all'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. C.F. 01868790849 / P. IVA 01868790849, con sede in Palermo, Via Dante n. 69 l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (1.01. 2018 - 31.12.2018) per la spesa complessiva di
3. Euro 8.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso);
4. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di sottoscrivere digitalmente il contratto di cui al punto 3. ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
6. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2. l'importo complessivo di
7. Euro 8.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, a favore dell'Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L. C.F. 01868790849 / P. IVA 01868790849, con sede in Palermo, Via Dante n. 69 anagrafica n. 00167819 sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, di cui la registrazione contabile è individuata nell'**Allegato tecnico contabile T1** e nell'**Allegato tecnico contabile T2** che formano parte integrante del presente provvedimento;
8. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;
9. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss. mm. e ii;
11. di attestare che alla liquidazione della somma di cui al punto 4, si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale (2018) a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale, fatta eccezione per gli allegati contabili mod. T1 e mod. T2.

Francesca Del Favero

Allegati (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 26 ottobre 2017 pag. 1/6

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E ITALPRESS S.R.L. PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE PER LA DURATA DI UN ANNO.

CODICE C.I.G. N. ZCF1FBA90A.

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1402 del 29 agosto 2017, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, di seguito "Giunta regionale"

e

Agenzia di Stampa ITALPRESS S.R.L., C.F. 01868790849 / P. IVA 01868790849, di seguito denominata ITALPRESS, con sede in Palermo, Via Dante n. 69, rappresentata da Gaspare Giuseppe Borsellino, nato a Palermo il 5 gennaio 1968, in qualità di Legale Rappresentante;

PREMESSO

- che la Giunta regionale, ai fini di un più efficace svolgimento della propria attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche, che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale, selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei servizi informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di stampa, tra le quali figura anche ITALPRESS, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che ITALPRESS, da oltre 25 anni organo d'informazione a livello nazionale che fornisce ampia copertura quotidiana nei settori editoriale, industriale e delle istituzioni, è in grado di assicurare alla

Giunta regionale sia un'informazione più completa tramite i propri notiziari, sia una copertura video e fotografica, con particolare attenzione agli appuntamenti del Presidente della Regione del Veneto;

- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 1402 del 29 agosto 2017, ha:
  - autorizzato l'acquisizione del servizio fornito dall'Agenzia di Stampa ITALPRESS dei servizi di informazione e giornalistici mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo n. 50/2016;
  - nominato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento di cui al punto precedente;
  - incaricato il medesimo Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di approvare con proprio decreto l'esito della procedura di gara, lo schema del contratto con l'Agenzia giornalistica aggiudicatrice dei servizi, nonché la successiva stipula del relativo contratto;
  - incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di assumere con propri atti il relativo impegno di spesa;
- che il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione con decreto n. …..del …….. ha approvato l'aggiudicazione definitiva a ITALPRESS dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 01.01.2018-31.12.2018) e il relativo schema di contratto di collaborazione;

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

ITALPRESS si impegna a fornire alla Giunta regionale l'abbonamento per il "Notiziario Nazionale Multimediale Italpress" (rete A) su economia e politica insieme al "Notiziario Regioni", che permette di consultare "in tempo reale" tutte le notizie, i video e le foto d'interesse della Giunta regionale; tale abbonamento permette di trasmettere a tutti gli abbonati di ITALPRESS fino ad un massimo di trenta video-news annui realizzati dalla Giunta regionale.

ITALPRESS copre i costi tecnici di trasmissione tramite sistema "Newscovery di Telpress S.p.A." per un massimo di 10 postazioni riceventi della Giunta regionale, che saranno indicate dal Capo Ufficio Stampa.

ART. 2

ITALPRESS si impegna a fornire i servizi di cui all'art. 1 con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o interruzioni dei servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore.

Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause, anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave ad ITALPRESS.

ITALPRESS garantisce costanti e tempestive indicazioni alla Struttura competente per i Sistemi Informativi della Giunta regionale affinché i notiziari siano resi disponibili sull'aggregatore attualmente in dotazione all'Ufficio Stampa della Giunta regionale.

ART. 3

Per i servizi di cui all'articolo 1 e per il periodo di validità del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a corrispondere ad ITALPRESS, l'importo complessivo di € 7.692,31= (IVA e ogni altro onere escluso) che sarà liquidato in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. ZCF1FBA90A agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza" convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

ITALPRESS assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l'obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n. ZCF1FBA90A e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a

quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

ART. 4

La Giunta regionale si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nella presente scrittura.

Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Regione regionale contesterà ad ITALPRESS per iscritto la natura dell'inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. In caso di decorso infruttuoso del termine ovvero di reiterati inadempimenti, sempre formalmente contestati, la Regione si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave disservizio, di risolvere senza ulteriore avviso il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno.

ART. 5

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, ITALPRESS dovrà presentare alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di Iva. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo ITALPRESS in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2008 in relazione al "Produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale, testo e video" (Certificato 23692 con data di prima emissione 21/06/2016, data di emissione corrente 19/07/2017 e con scadenza il 14/09/2018). La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia …….. è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. –

coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

ART. 6

Il presente contratto ha durata di un anno, dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 citato e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 8

Al presente contratto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità.

ITALPRESS si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il contraente, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a rendere edotti e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, i contenuti e gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR. n. 38 del 28/01/2014 e DGR n. 1939 del 28/10/2014. La violazione da parte del contraente degli obblighi di cui al predetto Codice, costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi del l'art. 1456 del codice civile.

Il Codice è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136

ART. 9

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di ITALPRESS.

ART. 10

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la Giunta regionale Veneto e ITALPRESS in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 11

Il presente contratto, composto di n. 11 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Giunta Regionale del Veneto	per ITALPRESS
dott.ssa Francesca Del Favero	sig. Gaspare Giuseppe Borsellino

(Codice interno: 359994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 30 del 09 novembre 2017

Aggiudicazione definitiva all' AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (1.1.2018 - 31.12.2018). Approvazione schema di contratto ed impegno di spesa. CIG 7190324B10.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione delle procedure di gara e alla verifica sul possesso dei requisiti come prescritto dall'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, all'aggiudicazione definitiva all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno, nonché all'approvazione dello schema contrattuale e all'impegno della relativa spesa

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1402 del 29 agosto 2017 la Giunta regionale ha avviato le procedure per l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADN KRONOS, ASKANEWS, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della L. 449/1997 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che con il medesimo provvedimento è stato nominato Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo n. 50/2016, il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Dott.ssa Francesca Del Favero, con l'incarico di:

- curare ogni adempimento necessario all'attuazione della deliberazione medesima;

- approvare, con proprio decreto gli esiti della procedura e gli schemi dei contratti con le Agenzie di Stampa aggiudicatarie dei servizi, una volta acquisito il parere favorevole del Capo Ufficio Stampa;

- procedere alla stipula dei contratti medesimi con riferimento alle offerte presentate;

- impegnare la spesa entro l'importo complessivo massimo di Euro 415.400,00= (IVA e ogni altro onere compreso) a carico dei seguenti capitoli:

  Cap. 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)"Euro 294.400,00= (IVA e ogni altro onere compreso);

  Cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" Euro 121.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

VISTA la lettera di invito prot. n. 364813 del 30 agosto 2017, con la quale è stato chiesto all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. di presentare la propria proposta per la fornitura di servizi di informazione giornalistica per la Giunta regionale per la durata di un anno, in conformità alle indicazioni fornite dalla lettera medesima;

VISTA la proposta formulata dall'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. con nota in data 7 settembre 2017, acquisita al prot. n. 375827 in data 8 settembre 2017 e depositata agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione in cui sono stati dettagliati contenuti, modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi per l'importo complessivo di Euro 80.000,00= (IVA esclusa);

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1402/2017 a seguito della richiesta di cui alla nota prot. n. 380546 del 12 settembre 2017, il Capo Ufficio Stampa con nota prot. n. 392161 del 20 settembre 2017 ha espresso parere favorevole sulla proposta presentata dall'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A.;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 sono state effettuate con esito positivo le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dall'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. in sede di offerta;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento: di procedere all'aggiudicazione definitiva all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ostiense n. 72 C.F. 00441140589/P.IVA 00893701003 dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno - dal 1.1.2018 al 31.12.2018 - per la spesa complessiva di

Euro 80.000,00= (IVA esclusa); di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia aggiudicataria **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che sarà sottoscritto digitalmente tra le parti, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; di impegnare la somma complessiva di

Euro 84.280,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore dell'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A., C.F. 00441140589 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in tre soluzioni posticipate, su presentazione di fatture, previa verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm e ii.;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm e ii.;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare in via definitiva all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ostiense n.72 C.F. 00441140589/P.IVA 00893701003 l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per un anno, dal 1.1.2018 al 31.12.2018 per l'importo complessivo di Euro 80.000,00= (IVA esclusa), Euro 84.280,00= (IVA e ogni altro onere compreso);
3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di sottoscrivere digitalmente il contratto di cui al punto 3. ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2. l'importo complessivo di
6. Euro 84.280,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, a favore dell'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.p.A. C.F. 00441140589/P.IVA 00893701003 anagrafica n. 00065844, con sede legale in Roma, Via Ostiense n. 72 sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R.

10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, di cui la registrazione contabile è individuata nell'**Allegato tecnico contabile T1** e nell'**Allegato tecnico contabile T2** che formano parte integrante del presente provvedimento;

7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;
8. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011e ss.mm e ii.;
10. di attestare che alla liquidazione della somma di cui al punto 5., con esigibilità entro l'esercizio finanziario 2018, si procederà in tre soluzioni posticipate, su presentazione di fatture, previa verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale, fatta eccezione per gli allegati contabili mod. T1 e mod. T2.

Francesca Del Favero

Allegati *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 30 del 09/11/2017 pag. 1/8

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI

CODICE C.I.G. N. 7190324B10

tra

La Giunta regionale del Veneto, rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1402 del 29 agosto 2017, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, di seguito "Giunta regionale"

e

Agenzia Giornalistica Italia – AGI S.p.A., con sede in Roma, via Ostiense n. 72, C.F. 00441140589 / P. IVA 00893701003, rappresentata dal dott. Salvatore Ippolito in qualità di Legale Rappresentante e Amministratore Delegato, e domiciliato per la carica presso la sede di AGI, di seguito "AGI"

PREMESSO

- che la Giunta regionale, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di stampa, tra le quali figura anche AGI, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 1402 del 29 agosto 2017, ha:
  - autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24 , della L. n. 449/1997 e dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016;

- nominato il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento di cui al punto precedente;
- incaricato il medesimo Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione dell'approvazione con proprio decreto degli esiti delle procedure di gara, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi, nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;
- incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di assumere con propri atti i relativi impegni di spesa;

▪ che il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, con decreto n. ……. del…….ha approvato l'aggiudicazione definitiva all'Agenzia Giornalistica Italia – AGI S.p.A. dell'appalto per la fornitura dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno e il relativo schema di contratto di collaborazione;

▪ che AGI fornisce alla Regione del Veneto i propri notiziari, costituiti non solo dalle notizie elaborate dalla Agenzia medesima, ma anche da quelle provenienti da altre agenzie con le quali è in collegamento (Reuters, Itartass, Efe, France Press) per avere un panorama il più completo possibile;

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

AGI si impegna a fornire alla Giunta regionale i servizi di seguito specificati (di seguito congiuntamente "i Servizi"):

- il "Notiziario Globale AGI" (Interni, Economia ed Estero), feed quotidiano di notizie di rilevanza nazionale orientate alla politica nazionale e internazionale, all'economia nazionale e internazionale, alla cronaca e al sociale;
- la diffusione di comunicati e di notizie provenienti dall'Ufficio Stampa della Giunta regionale;
- l'inserimento delle notizie – a seconda della rilevanza – nelle reti AGI con possibilità di diffusione tramite link su siti web della Regione del Veneto;

- la presenza giornalistica durante eventi riguardanti la Presidenza della Regione aventi luogo in Roma e nelle province del Veneto, previa richiesta alla Redazione AGI di Venezia con idoneo anticipo e a cadenza mensile.

I Servizi avranno le seguenti caratteristiche:

- i servizi sono diffusi a tutta l'utenza AGI collegata via satellite e via internet, ovvero ai grandi quotidiani nazionali, alla stampa locale, ai network e alle emittenti radiotelevisive, alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, al mondo politico ed economico sindacale e delle associazioni;
- AGI seguirà i lavori della Giunta regionale tramite un dialogo costante con l'Ufficio Stampa per favorire un'adeguata comunicazione e una ampia ed incisiva diffusione delle iniziative regionali;
- le notizie di interesse locale saranno diffuse sul sito pubblico web AGI nello spazio "Notiziari regionali" e quelle di rilevante interesse nazionale saranno rilanciate sulle reti nazionali AGI anche in lingua inglese e araba.

ART. 2

Per la ricezione dei Notiziari di cui all'art. 1, AGI provvede alla fornitura in comodato d'uso di un pc server su una postazione di consultazione presso l'Ufficio Stampa della Giunta regionale dotata di un proprio pc.

AGI si farà carico degli oneri e delle spese relative alla manutenzione e, anche nel proprio interesse, provvederà ad eseguire tutti gli interventi riservandosi a tal fine la facoltà di accedere presso gli uffici ove è installato il sistema, previo preavviso dato con due giorni di anticipo.

AGI garantisce costanti e tempestive indicazioni alla Struttura competente per i Servizi Informativi della Giunta regionale affinché i notiziari siano resi disponibili sull'aggregatore attualmente in dotazione all'Ufficio Stampa della Giunta regionale.

La Giunta regionale si impegna ad utilizzare gli apparati con la massima diligenza.

La Giunta regionale dovrà segnalare ad AGI eventuali guasti/malfunzionamenti alla struttura dell'Assistenza Tecnica di AGI inviando e-mail a: ass.tec@agi.it o posta elettronica certificata ass.tec@pec.agi.it, come indicato e concordato con AGI.

La Giunta regionale individua quale gestore del contratto AGI l'Area NACOB.

In qualsiasi caso di cessazione del contratto, la Giunta regionale si impegna a restituire immediatamente le apparecchiature consegnate in comodato d'uso gratuito, in perfetto stato di efficienza, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

ART. 3

AGI si impegna a fornire i Servizi con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o interruzioni dei Servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore.

Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause, anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave ad AGI.

ART. 4

Per i Servizi e per il periodo di validità del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a corrispondere ad AGI i seguenti importi: € 74.000,00= oltre Iva al 4%, per quanto attiene al "Notiziario Globale AGI" ed € 6.000,00= oltre Iva al 22%, per le forme di collaborazione redazionale sopra descritte, per un totale di € 84.280,00= Iva inclusa, che sarà liquidato in tre soluzioni posticipate: la prima, a sei mesi dalla data di decorrenza dell'affidamento, per l'importo di € 42.140,00= Iva inclusa; la seconda, a dieci mesi dalla data decorrenza dell'affidamento, per un importo di € 28.093,34= Iva inclusa; la terza, con scadenza corrispondente alla conclusione del contratto, per un importo di € 14.046,66= Iva inclusa, a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. 7190324B10, agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza" convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

AGI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

A tal fine AGI allega la propria comunicazione relativa agli estremi identificativi dei conti correnti bancari, in ottemperanza alla legge n.136/2010, che diventa parte integrante del presente contratto.

ART. 5

La Giunta regionale si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nel presente contratto.

Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Giunta regionale contesterà ad AGI per iscritto la natura dell'inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. In caso di decorso infruttuoso del termine, ovvero di reiterati inadempimenti, sempre formalmente contestati, la Giunta regionale si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave disservizio, di risolvere senza ulteriore avviso il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno.

AGI avrà diritto di risolvere il presente contratto in caso di violazione da parte della Giunta regionale delle modalità e dei termini di pagamento stabiliti all'art. 4 del presente contratto. La risoluzione si verificherà di diritto quando AGI dichiari alla Giunta regionale a mezzo raccomandata AR, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 6

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, AGI dovrà presentare alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo AGI in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2008 in relazione al "Processo di produzione, pubblicazione e distribuzione dell'informazione giornalistica primaria, destinata al Notiziario Generale ed ai Notiziari Regionali delle sedi di Bari, Cagliari, L'Aquila, Milano, Palermo, Firenze, Napoli, Bruxelles" (Certificato 32989/15/S con data di prima emissione 24/11/2015, data di decisione rinnovo 09/01/2017 e con scadenza il 15/09/2018). La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la

seguente indicazione: “La garanzia …….. è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell’ente garantito dell’attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione” nonché l’operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall’affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. – coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

ART. 7

Il presente contratto ha durata di un anno, dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 8

Ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 196/03, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse, e per le quali si configurano quali autonomi titolari del trattamento per i dati che vicendevolmente le riguardano, siano trattati per le finalità connesse all’esecuzione del presente contratto, anche con l’ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l’acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l’esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 196/03 citato e successive modifiche ed integrazioni.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare il loro diritto di accesso ai dati secondo quanto previsto dall’art. 7 del citato Decreto Legislativo.

Le parti, quali autonomi titolari del trattamento, assolveranno gli obblighi di Informativa previsti dall’art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/03.

ART. 9

La Giunta regionale dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza (a) del contenuto del "Modello 231", che include anche il Codice Etico Eni, adottato da AGI in riferimento al D.Lgs. n. 231/2001, (b) della

"Management System Guideline Anti-Corruzione" di Eni ("MSG Anti-Corruzione") e (c) delle Linee Guida Eni per la tutela e promozione dei diritti umani. I documenti di cui alle lettere (a), (b) e (c) che precedono - disponibili sul sito internet www.eni.com sono stati predisposti in conformità con i principi su cui si fondano le relative normative e best practice internazionali.

Con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del contratto, le Parti, nell'ambito della rispettiva autonomia, si impegnano a rispettare - e a far sì che i propri amministratori, dirigenti, dipendenti e eventuali collaboratori impegnati in tale esecuzione – rispettino le normative applicabili che abbiano lo scopo di contrastare e punire il fenomeno della corruzione (quali, ad esempio, il D.Lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012).

ART. 10

Al presente contratto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità.

AGI si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, AGI si impegna a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, approvato con DGR. n. 38 del 28/01/2014 e DGR n. 1939 del 28/10/2014 e consultabile sul sito della Giunta regionale www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136

ART. 11

La Giunta regionale dà atto che le notizie, oggetto del servizio fornito, sono proprietà esclusiva di AGI. La Giunta conviene che l'oggetto del servizio fornito è regolato dalla legge 22 aprile 1941 n. 633 (protezione del diritto d'autore) e dal decreto legislativo n. 169 del 06/05/1999 (tutela giuridica delle banche dati).

ART. 12

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di AGI.

ART. 13

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la Giunta regionale e AGI in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 14

Il presente contratto, composto di n. 14 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Giunta Regionale del Veneto	per Agenzia Giornalistica Italia – AGI S.p.A.
dott.ssa Francesca Del Favero	dott. Salvatore Ippolito

(Codice interno: 359996)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 32 del 16 novembre 2017

Aggiudicazione definitiva all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno. Approvazione schema di contratto ed impegno di spesa. CIG 7190300743

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione delle procedure di gara e alla verifica sul possesso dei requisiti come prescritto dall'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, all'aggiudicazione definitiva all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno, nonché all'approvazione dello schema contrattuale e all'impegno della relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1402 del 29 agosto 2017 la Giunta regionale ha avviato le procedure per l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADN KRONOS, ASKANEWS, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della L. 449/1997 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che con il medesimo provvedimento è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo n. 50/2016, il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Dott.ssa Francesca Del Favero, con l'incarico di:

- curare ogni adempimento necessario all'attuazione della deliberazione medesima;

- approvare, con proprio decreto gli esiti della procedura e gli schemi dei contratti con le Agenzie di Stampa aggiudicatarie dei servizi, una volta acquisito il parere favorevole del Capo Ufficio Stampa;

- procedere alla stipula dei contratti medesimi con riferimento alle offerte presentate;

- impegnare la spesa entro l'importo complessivo massimo di Euro 415.400,00= (IVA e ogni altro onere compreso) a carico dei seguenti capitoli:

  Cap. 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" Euro 294.400,00= (IVA e ogni altro onere compreso);

  Cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" Euro 121.000,00= (IVA e ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

VISTA la lettera di invito prot. n. 364814 del 30 agosto 2017, con la quale è stato chiesto all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA di presentare la propria proposta per la fornitura di servizi di informazione giornalistica per la Giunta regionale per la durata di un anno, in conformità alle indicazioni fornite dalla lettera medesima;

VISTA la proposta formulata dall'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA con nota in data 7 settembre 2017, acquisita al prot. n. 375837 in data 8 settembre 2017 e depositata agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione in cui sono stati dettagliati contenuti, modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi per l'importo complessivo di Euro 152.350,00= (IVA esclusa);

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1402/2017 a seguito della richiesta di cui alla nota prot. n. 380546 del 12 settembre 2017, il Capo Ufficio Stampa con nota prot. n. 392161 del 20 settembre 2017 ha espresso parere favorevole sulla proposta presentata dall'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 sono state effettuate con esito positivo le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dall'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA in sede di offerta;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento: di procedere all'aggiudicazione definitiva a favore dell'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, C.F n. 00391130580, dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 1.1.2018 - 31.12.2018) per la spesa complessiva di Euro 152.350,00= (IVA esclusa); di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia aggiudicataria **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; di impegnare la somma complessiva di Euro 160.897,40= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore dell'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA, C.F n. 00391130580, per Euro 121.000,00= sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del Bilancio 2017-2019 esercizio 2018 e per Euro 39.897,40= sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in due soluzioni posticipate, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm e ii.;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare in via definitiva all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, C.F n. 00391130580, l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per un anno (1.1.2018 - 31.12.2018) per l'importo complessivo di Euro 152.350,00= (IVA esclusa), Euro 160.897,40= (IVA e ogni altro onere compreso);

3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di sottoscrivere digitalmente il contratto di cui al punto 3. ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

5. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2. l'importo complessivo di Euro 160.897,40= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore dell'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, C.F. n. 00391130580 anagrafica n. 00115721, come di seguito specificato:

    - Euro 121.000,00= sul cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2018 che presenta la necessaria disponibilità;
    - Euro 39.897,40= sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

    le cui registrazioni contabili sono individuate nell'**Allegato tecnico contabile T1** e nell'**Allegato tecnico contabile T2** che formano parte integrante del presente provvedimento;

6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;

7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

9. di attestare che alla liquidazione della somma di cui al punto 5., con esigibilità entro l'esercizio finanziario 2018, si procederà in due soluzioni posticipate a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del Decreto legislativo n. 50/2016,

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo n. 33/2013;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale, fatta eccezione per gli allegati contabili mod. T1 e mod. T2.

Francesca Del Favero

Allegati (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 32 del 16 novembre 2017 pag. 1/13

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA - PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE PER LA DURATA DI UN ANNO. CODICE C.I.G. N° 7190300743.

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1402 del 29 agosto 2017, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, di seguito "Giunta regionale", o "Regione"

e

Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00391130580, Repertorio Economico Amministrativo di Roma n. 127596, partita I.V.A. n. IT00876481003, Registro Soc. Coop. N. A100573, in persona del sig. Dott. Giancarlo Torri in qualità di Responsabile Pubblica Amministrazione e Procuratore Speciale (Rif. Atto Repertorio n° 114.821 del 14.03.2017, che si allega integralmente), domiciliato presso la sede legale dell'ANSA, di seguito "ANSA" o "Agenzia",

di seguito congiuntamente denominate "Parti", o disgiuntamente "Parte",

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche, che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale, selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di Stampa, tra le quali figura anche ANSA, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione

ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;

- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 1402 del 29 agosto 2017, ha:
  - autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24 , della L. n. 449/1997 e dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016;
  - nominato il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento di cui al punto precedente;
  - incaricato il medesimo Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione dell'approvazione con proprio decreto degli esiti delle procedure di gara, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi, nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;
  - incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di assumere con propri atti i relativi impegni di spesa;
- che il Direttore dell' Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione con decreto n……del…… ha approvato l'aggiudicazione definitiva all'Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa dell'appalto per la fornitura dei servizi di informazione e giornalistici per la durata di un anno e il relativo schema di contratto di collaborazione;
- che ANSA è una delle più importanti agenzie italiane di informazione ed è tra le prime del mondo per numero di abbonamenti, per volume di notizie raccolte e diramate, per ampiezza di organizzazione in Italia ed all'estero, per estensione della sua rete di telecomunicazioni;
- che ANSA, sia per il suo statuto, sia per la sua struttura di società cooperativa fra quotidiani italiani di ogni collocazione politica, è tenuta alla più rigorosa indipendenza, obiettività e imparzialità di informazione;
- che ANSA ha conseguito la certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2015 in relazione alla "produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale" (Certificato BVQI N. 176487 con validità dal 27/09/05, rinnovato in data 19/09/2017 e con scadenza il 25/09/2020);

- che la Giunta regionale riconosce ad ANSA il ruolo di Agenzia di informazione altamente qualificata ed in grado di dare un contributo determinante al raggiungimento delle finalità indicate in premessa,

con la presente scrittura a valere tra le Parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente accordo è la fornitura da parte di ANSA alla Giunta regionale del Veneto dei propri Notiziari come di seguito indicato:

a) Notiziario Generale, per un totale di 10 postazioni.
b) Pacchetto base per la Giunta Veneto, per un numero illimitato di postazioni destinate agli uffici interni della Giunta medesima, composto dai Notiziari Regionale Locale Veneto, Regioni, Europa Regioni.

La Giunta regionale si impegna ad inviare ad ANSA l'elenco dettagliato delle postazioni così come assegnate al suo interno.

L'ANSA fornirà alla Giunta regionale i notiziari sopra indicati attraverso un sistema di ricezione digitale così composto:

1) Antenna satellitare, DVB digitale e receiver;

2) Server Compaq ProLiant ML370T (configurazione Rack/Tower con opzioni di alta disponibilità e performance);

3) N. 10 licenze d'uso MNB Client.

Il receiver è configurato da ANSA per il numero di postazioni necessarie alla ricezione dei servizi di cui ai punti a) e b) e, questi ultimi, saranno implementate fino al numero richiesto dalla Giunta medesima.

I collegamenti interni necessari a rendere operante la ricezione e l'utilizzo dei servizi da parte di tutti gli utenti restano a cura e a spese della Giunta regionale stessa. Le ulteriori licenze necessarie (oltre le dieci) per l'implementazione delle postazioni, saranno fornite da ANSA a titolo gratuito.

Art. 2 - Fornitura Servizio DEA

L'ANSA fornirà alla Giunta regionale l'accesso al proprio archivio DEA che contiene i testi integrali delle notizie trasmesse dal 1981 alla mezzanotte del giorno antecedente a quello della consultazione. L'ANSA concede alla Giunta regionale n. 1 password MIDA, per l'accesso a tale servizio limitatamente a n. 1 postazione per l'Ufficio Stampa. La responsabilità della segretezza della password ricade unicamente sulla

Giunta regionale che si impegna affinché la stessa non venga divulgata. In caso di smarrimento della password o di una sua indebita appropriazione da parte di terzi, la Giunta regionale si impegna a darne immediata comunicazione all'ANSA, prima per vie brevi e quindi per iscritto (via fax allo 06 6774638 o via mail all'indirizzo bupa@ansa.it).

Eventuali interrogazioni del sistema che, in conseguenza di quanto suddetto, fossero realizzate da eventuali terzi saranno tenute a carico della Giunta regionale fino alla richiesta da parte della stessa della disabilitazione della password. L'ANSA si impegna a non divulgare alcuna informazione che possa permettere a chiunque di conoscere direttamente o indirettamente i particolari delle interrogazioni fatte dalla Giunta regionale.

Art. 3 - Obblighi della Giunta regionale

In relazione alla fornitura, oggetto del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a:

a) rispettare le condizioni di fornitura previste nel presente contratto;
b) non manomettere, alterare o modificare il sistema di accesso ai Servizi di informazione forniti da ANSA, o singole parti dello stesso;
c) non diffondere i Servizi ad un numero di terminali superiore a quello abilitato da ANSA;
d) custodire e non cedere a soggetti terzi le password assegnate da ANSA per l'accesso ai Servizi;
e) consentire ad ANSA o ai suoi incaricati l'accesso ai terminali per interventi o verifiche tecniche;
f) fruire dei Servizi d'informazione esclusivamente per consultazione ed informazione interna;
g) non utilizzare e/o commercializzare i Servizi, né singole notizie testuali o audio/foto/video o parte di esse, per qualsiasi attività di service giornalistico, per la realizzazione di pubblicazioni, impaginati o elaborati cartacei o informatici di qualsiasi tipo, ovvero per l'elaborazione di notizie o di prodotti radio-televisivi da diffondere via Internet o attraverso altre reti telematiche;
h) non archiviare, salvare o conservare la fonte ANSA (news feed) o parte di essa per oltre 30 (trenta) giorni in qualsiasi data base storico o supporto informatico;
i) utilizzare i contenuti in lingua originale inclusi nei Servizi e provenienti da Agenzie internazionali esclusivamente previa traduzione in lingua italiana;
l) non riprodurre in alcun modo, su supporto cartaceo o telematico, la fonte ANSA (news feed);

m) non trasferire il Contratto a terzi, né i diritti e gli obblighi dallo stesso nascenti, salvo i casi di subentro autorizzati per iscritto da ANSA;

n) richiedere ad ANSA preventiva autorizzazione scritta per qualsiasi utilizzo dei Servizi diverso da quello espressamente consentito nel presente Contratto, pattuendone il relativo importo;

o) in caso di scioglimento dell'accordo per qualsiasi causa, ad eliminare, entro 30 giorni, i Servizi da ogni piattaforma e supporto informatico.

Art. 4 - Obblighi di ANSA

ANSA si impegna a:

- rispettare le condizioni di fornitura come stabilito nel presente accordo;
- fornire alla Giunta regionale, non in esclusiva, i Servizi d'informazione oggetto del presente Contratto;
- fornire alla Giunta regionale il sistema informatico per accedere ai Servizi d'informazione prescelti;
- fornire alla Giunta regionale il servizio di assistenza di cui al successivo art. 5.

Art. 5 - Condizioni di manutenzione per gli apparati di ricezione ANSA

ANSA assicura l'assistenza tecnica e la manutenzione degli apparati e del software oggetto del contratto anche tramite eventuali partner tecnologici incaricati a seconda della tipologia di intervento.

Per la segnalazione di guasti o difficoltà operative è disponibile il Servizio Clienti fruibile mediante numero verde dedicato, attivo tutti i giorni, con operatori Helpdesk disponibili dalle ore 9,00 alle ore 20,00, dal lunedì al venerdì. Nelle altre fasce orarie e nei giorni festivi, è attivo un sistema automatico di registrazione delle chiamate che consente, il primo giorno lavorativo utile, di ricontattare i Clienti che hanno lasciato un messaggio, rispettando l'ordine di arrivo delle chiamate.

In caso di guasto tecnico agli apparati installati verrà disposto un intervento on site, senza oneri per la Giunta regionale, che verrà effettuato dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì.

Per eventuali interventi effettuati al di fuori di tale orario e/o per interventi sollecitati dal Cliente per cause non imputabili ad ANSA (guasti di linea, uso improprio degli apparati), l'ANSA addebiterà alla Giunta le relative spese secondo tariffe predefinite.

Sono esclusi dall'assistenza ordinaria i guasti derivanti da un uso improprio dell'apparato e/o da danni arrecati dalla Giunta.

La Giunta regionale si impegna:

- a richiedere l'assistenza esclusivamente al Call Center dell'ANSA al numero verde 800 422 433;
- a non aprire, smontare o comunque manomettere gli apparati oggetto del presente contratto o parte di essi per eseguire interventi di qualsiasi natura, fermo restando il diritto dell'ANSA di effettuare il ripristino a totale spesa della Giunta;
- a non cambiare l'ubicazione degli apparati oggetto del presente contratto, senza il consenso dell'ANSA;
- a lasciare libero accesso ai locali dove sono installati gli apparati di proprietà dell'ANSA ai tecnici incaricati dall'ANSA stessa della manutenzione;
- ad inoltrare al Call Center dell'ANSA eventuali osservazioni o contestazioni in merito agli interventi tecnici, entro 10 giorni lavorativi dalla data della prestazione. Superato tale termine l'ANSA considererà chiuso l'intervento con esito positivo.

La Giunta prende atto e accetta espressamente che il servizio di manutenzione venga effettuato da ANSA subordinatamente al puntuale pagamento dei corrispettivi da parte della Giunta medesima.

Art. 6 - Attività giornalistica

La sede ANSA di Venezia-Mestre si manterrà in stretto contatto con la Giunta regionale per approfondire e documentare le attività della Giunta e i principali avvenimenti ad essa correlati, attraverso l'impiego e l'intervento di personale giornalistico altamente qualificato, in grado di riportare in modo obiettivo e professionale le vicende correlate.

Le notizie risultanti da tale attività, a seconda del rilievo e delle tematiche considerate, entreranno a far parte del circuito d'informazione ANSA, in conformità della linea e dei principi editoriali determinati dall'Agenzia.

ANSA trasmette quotidianamente, nell'ambito del Notiziario Regionale del Veneto notizie d'informazione giornalistica sui principali avvenimenti di cronaca, cultura, sport, politica ed economia inerenti l'ambito del territorio regionale. Detto notiziario è destinato in prevalenza a raggiungere le redazioni dei quotidiani, dei periodici e delle testate telematiche diffuse in Veneto e nelle altre Regioni d'Italia ove vengano pubblicate pagine regionali dedicate alla regione oltre alla sede di Venezia della RAI-TV e alle emittenti regionali radiofoniche e televisive private abbonate ai servizi ANSA, nonché gli altri enti locali e le entità politiche, sociali e aziendali interessate.

Le notizie inerenti l'ambito regionale del Veneto che rivestano rilievo nazionale, potranno essere pubblicate anche nell'ambito del Notiziario Generale prodotto dall'Agenzia ANSA. Tale Notiziario raggiunge un bacino

di utenza italiana ed estera estremamente elevato e trasversale a tutti i settori interessati (editori, emittenti televisive e radiofoniche, siti web, pubbliche amministrazioni, aziende pubbliche e private, associazioni ed enti italiani ed esteri), fino al raggiungimento degli utenti finali, ovvero i singoli utenti dei canali di comunicazione che attingono dalla fonte d'informazione ANSA.

Inoltre le notizie regionali di rilievo nazionale possono essere pubblicate nell'ambito dei servizi multimediali prodotti dall'Agenzia e destinati in particolare al mondo del web, alle piattaforme e agli apparati multimediali (cellulari, smartphone, I-pad, circuiti outdoor, etc.).

Art. 7 - Corrispettivi

La Giunta regionale corrisponderà ad ANSA il canone annuale di € 152.350,00= IVA esclusa, pari ad un importo IVA inclusa di € 160.897,40= così ripartito:

- € 138.720,00= più IVA al 4%, per un totale di € 144.268,80= per la fornitura dei Notiziari Quotidiani descritti nell’art. 1, punti a) e b);
- € 3.630,00= più IVA al 22%, per un totale di € 4.428,60= per la fornitura degli apparati di ricezione e delle licenze d’uso mnb client descritti nell'art. 1, punti 1), 2) e 3);
- € 10.000,00= più IVA al 22%, per un totale di € 12.200,00= per la fornitura del Servizio DEA descritto nell’art. 2; la licenza MIDA per la consultazione del Servizio viene fornita da ANSA a titolo gratuito.

Art. 8- Modalità di pagamento

La Giunta regionale provvederà al pagamento dei corrispettivi di cui all’art. 7, su presentazione di regolare fattura, in due soluzioni posticipate, la prima, corrispondente a sei dodicesimi dell’importo complessivo, con scadenza a sei mesi dalla data di decorrenza dell’affidamento, per un importo di € 80.448,70= IVA inclusa, la seconda corrispondente ad altri sei mesi, con scadenza alla conclusione del contratto, per un importo di € 80.448,70= IVA inclusa, a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull’esecuzione contrattuale.

Le fatture saranno liquidate a 30 gg. dalla data della loro emissione, compatibilmente con la sussistenza delle funzionalità relative alla procedura di liquidazione della Giunta Regionale.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. 7190300743 agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – art. 3 e dal

Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l’attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

ANSA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8, in caso di ricorso a subcontratti. In tal caso, assume inoltre l’obbligo di inserire negli eventuali subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n. 7190300743 e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti – su richiesta - alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

Il pagamento viene effettuato dalla Giunta regionale mediante versamento sul conto corrente dedicato in via non esclusiva, ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136, di seguito indicato

ISTITUTO	**BANCA POPOLARE DI MILANO**
SEDE/AGENZIA	Agenzia 0252 – Barberini – Via Veneto n.1 (00187 Roma)
NUMERO DI CONTO	000000003671
INTESTAZIONE	Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata – Società Cooperativa
CODICE IBAN	IT 43 E 05584 03201 000000003671
CODICE BIC	BPMIITMM

I soggetti delegati ad operare sul suddetto conto sono i seguenti:

Nome	GIULIO ENRICO		
Cognome	ANSELMI		
Carica	PRESIDENTE E LEGALE RAPPPRESENTANTE		
Nato a	VALBREVENNA (GE)	il	27/02/1945
Codice Fiscale	NSL GNR 45B27 L546F		

Nome	GIUSEPPE		
Cognome	CERBONE		
Carica	AMMINISTRATORE DELEGATO E LEGALE RAPPRESENTANTE		
Nato a	NAPOLI	il	13/04/1958

Codice Fiscale	CRB GPP 58D13 F 839 A

Nome	ANDREA		
Cognome	FOSSATI		
Carica	VICEDIRETTORE GENERALE E PROCURATORE SPECIALE		
Nato a	ROMA	il	22/09/1960
Codice Fiscale	FSS NDR 60P22 H501V		

Nome	STEFANO		
Cognome	TOMMASOLI		
Carica	DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E BILANCIO E PROC. SPEC.		
Nato a	ROMA	il	22/08/1963
Codice Fiscale	TMM SFN 63M22 H501V		

Nome	ALESSANDRO		
Cognome	BARBERI		
Carica	DIRETTORE PERSONALE E SERVIZI E PROC. SPECIALE		
Nato a	ROMA	il	29/10/1960
Codice Fiscale	BRB LSN 60R29 H501P		

Nome	GIAN LUCA		
Cognome	ZINGONI		
Carica	RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE E PROC. SPECIALE		
Nato a	ROMA	il	22/08/1966
Codice Fiscale	ZNG GLC 66M22 H501Z		

Nome	DORA		
Cognome	POLIDORI		
Carica	RESPONSABILE AMM.NE DEL PERSONALE E PROC. SPECIALE		
Nato a	ROMA	il	14/06/1966
Codice Fiscale	PLD DRO 66H54 H501O		

Tutti i soggetti sopra identificati sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

L'ANSA si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati sopra dichiarati alla Giunta regionale. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto saranno registrati sul suddetto conto corrente dedicato in via non esclusiva e, salvo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 3 della Legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente con le modalità indicate nel medesimo art. 3 della citata legge.

Art. 9 – Clausola risolutiva

Il presente contratto è soggetto alla condizione risolutiva di cui all'art. 88, co. 4-ter, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, a norma del quale la Giunta regionale del Veneto recede dal presente contratto qualora dalla consultazione della banca dati emerga la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 e le verifiche effettuate dal prefetto diano esito positivo.

È fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite ed il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Art. 10 - Protezione del diritto d'autore e tutela giuridica delle banche dati

La Giunta regionale dà atto che le notizie e le informazioni fornite, anche per quanto riguarda la struttura logica dei documenti, sono proprietà esclusiva di ANSA.

La Giunta regionale conviene che i Servizi e i testi delle notizie cadono sotto la disciplina della legge n. 633 del 22 aprile 1941 (protezione del diritto d'autore) e del decreto legislativo n. 169 del 6 maggio 1999 (tutela giuridica delle banche dati).

La Giunta regionale è tenuta ad un uso corretto dei dati contenuti nei Servizi e/o nelle Banche Dati, in particolare se si tratta di dati "sensibili" riferiti a singole persone, impegnandosi all'osservanza delle norme di legge a tutela della personalità altrui.

Art. 11 - Responsabilità

ANSA non sarà responsabile per eventuali ritardi o interruzioni dei servizi oggetto del presente contratto, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Parimenti, ANSA non sarà responsabile nel caso in cui detti ritardi o interruzioni derivino da eventi di forza maggiore. Con l'espressione "evento di forza maggiore" si intendono incendio, alluvione, disastro, serrata, scioperi (anche aziendali), agitazioni di ogni tipo, interruzione dei collegamenti nazionali ed internazionali, gravi incidenti, calamità naturali, insurrezioni, guerre nonché ogni altra causa ed evento che ANSA non abbia la possibilità di evitare o che comunque non sia ad essa imputabile. La Giunta si obbliga altresì a manlevare e tenere indenne ANSA rispetto a qualsiasi danno, azione o pretesa derivante dalla violazione da parte della Giunta medesima delle previsioni dell'accordo relative all'utilizzo dei materiali di agenzie internazionali inclusi nei Servizi, nonché agli obblighi di riservatezza di cui al successivo art. 12.

Art. 12 – Trattamento dati personali e obblighi di riservatezza

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità d'informazione legate ai Servizi, ovvero ancora per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e, contestualmente, dichiarano di ben conoscere i reciproci diritti come disciplinati dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Per ANSA, il Titolare ed i Responsabili del trattamento dei dati personali sono elencati sul sito www.ansa.it.

Per la Giunta regionale il Titolare ed i Responsabili del trattamento dei dati personali sono la Regione del Veneto - Giunta regionale, Dorsoduro, 3901 - Venezia e il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione con sede in Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - Venezia.

Le Parti si obbligano inoltre a far sì che l'accordo e tutte le informazioni ad esso relative (congiuntamente, le "Informazioni") restino riservati. A tal fine, ciascuna delle Parti: (i) rivelerà le Informazioni esclusivamente ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ove ciò si renda necessario ai fini dell'esecuzione dell'accordo, (ii) non utilizzerà le Informazioni per scopi diversi dall'esecuzione dell'accordo, (iii) potrà rivelare le Informazioni ad autorità pubbliche in ottemperanza a obblighi di legge o ordini di tali autorità, previa, ove possibile, informativa all'altra Parte. Ciascuna Parte adotterà le misure necessarie a mantenere riservate le Informazioni, obbligandosi inoltre ad estendere tali obblighi di riservatezza ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ai quali le Informazioni siano rivelate. La Regione s'impegna a tenere indenne ANSA nel caso di qualsiasi violazione da parte dei propri dipendenti e collaboratori. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo avranno una durata di tre anni successivi allo scioglimento dell'accordo per qualsiasi ragione.

Art. 13 - Codice Etico

Con la sottoscrizione del presente accordo, la Giunta regionale dichiara di conoscere ed accettare il Codice Etico dell'Agenzia ANSA, pubblicato sul sito www.ansa.it, e di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società e il relativo Modello di Organizzazione di Gestione e di Controllo adottato da ANSA, anch'esso pubblicato sul sito www.ansa.it, impegnandosi conseguentemente ad astenersi dal porre in essere comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo (a prescindere dall'effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso). L'inosservanza di tale impegno sarà considerata un inadempimento grave e causa di risoluzione dei rapporti in essere con effetto immediato.

Art. 14 - Durata del Contratto

Il presente contratto ha durata di un anno, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

Art. 15 -Cauzione

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, ANSA dovrà presentare alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della garanzia sarà ridotto del 50% essendo ANSA in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2015 in relazione alla "produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale" (Certificato BVQI N. 176487 con validità dal 27/09/05, rinnovato in data 19/09/2017 e con scadenza il 25/09/2020). La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia …….. è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. – coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

Art. 16 – Protocollo di legalità

Al presente contratto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità.

ANSA si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il contraente, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a rendere edotti e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, i contenuti e gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR. n. 38 del 28/01/2014 e DGR n. 1939 del 28/10/2014. La violazione da parte del contraente degli obblighi di cui al predetto Codice, costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi del l'art. 1456 del codice civile.

Il Codice è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136.

Art. 17- Spese

Tutte le spese, tasse ed imposte che dipendono dal presente atto sono a carico di ANSA.

Art. 18 - Risoluzione

In caso di violazione dei divieti di cui al presente accordo o di inadempimenti contrattuali di una delle parti, troverà applicazione la normativa di cui agli art. 1453 e segg. del Codice Civile.

Art. 19 - Foro Competente

Per ogni controversia relativa al presente contratto, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia con espressa rinuncia ad ogni altro.

Art. 20 - Registrazione

Si dà atto che il presente contratto, composto di n. 20 articoli, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Giunta Regionale del Veneto
dott.ssa Francesca Del Favero

per l'Agenzia Nazionale Stampa Associata
ANSA Società Cooperativa
dott. Giancarlo Torri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

(Codice interno: 359848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 22 del 06 novembre 2017

Affidamento all'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (C.F./P.IVA 03118330376) di un servizio di analisi sulle imprese esportatrici della Regione del Veneto e sul loro potenziale di crescita in termini di fatturato e di redditività. Assunzione impegno di spesa. Art. 32 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G. Z1D20557BB

[Appalti]

Note per la trasparenza:
L'Ufficio regionale di statistica, per l'esercizio della propria attività istituzionale, necessita di approfondire l'analisi sulle imprese esportatrici della Regione del Veneto e sul loro potenziale di crescita. Con il presente provvedimento si procede, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad affidare all'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (C.F./P.IVA 03118330376) un servizio di analisi sulle imprese esportatrici della Regione del Veneto che consenta di valutare l'impatto delle esportazioni in termini di fatturato e di redditività rispetto alle imprese non dedite all'export, assumendo il relativo impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: lettera richiesta preventivo del 14 settembre 2017, prot. n. 385084; offerta dell'impresa Prometeia S.p.A. del 20 settembre 2017, prot. Regione del Veneto n. 393850 del 21 settembre 2017.

Il Direttore

Premesso che tra i compiti istituzionali affidati all'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), struttura di statistica della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8, rientra l'acquisizione, anche a titolo oneroso, di dati statistici ufficiali, banche dati e pubblicazioni di dati sia da soggetti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) sia da altri soggetti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. z) della citata legge;

Considerato che l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) necessita di approfondire lo studio e l'analisi delle imprese venete esportatrici, con particolare riferimento alle loro performance in termini di crescita del fatturato e redditività nei confronti delle imprese non esportatrici e/o esportatrici occasionali;

Verificata la necessità di acquisire da un operatore economico qualificato un servizio di analisi che consenta di individuare, a parità di condizioni, il vantaggio che le imprese venete esportatrici dispongono in termini di fatturato e di produttività rispetto alle altre imprese non dedite all'export o dedite solo occasionalmente;

Dato atto che il servizio consiste nell'identificazione di due campioni di imprese venete (esportatori e non esportatori/esportatori occasionali) e nella loro analisi al fine di evidenziare le caratteristiche (dimensione, settore di appartenenza), le performance (crescita del fatturato, redditività), i differenziali di crescita valutati in termini di fatturato e di produttività nonché la probabilità di ciascuna impresa non esportatrice o esportatrice occasionale di divenire grande esportatrice e di ottenere così uno sviluppo incrementale;

Dato atto che il servizio richiesto deve essere realizzato entro il 4 dicembre 2017;

Verificato che alla data del presente decreto:

- non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;
- il servizio non è disponibile nelle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero nelle altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici istituiti ai sensi del citato articolo

ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006;

Verificato che la tipologia di servizio non è acquisibile tramite MEPA in quanto non risulta presente nei relativi bandi di abilitazione;

Attestato che, alla data del presente decreto, non esiste la possibilità di avvalersi degli altri strumenti previsti dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 per lo svolgimento della procedura di acquisto;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare:

- l'articolo 32, comma 2, che consente alla stazione appaltante, per gli affidamenti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), di procedere direttamente tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- l'articolo 36, comma 2, lett. a) secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- l'articolo 37, comma 1, secondo cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori;

Ritenuto di individuare Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) dott.ssa Maria Teresa Coronella;

Dato atto che, sulla base di informazioni acquisite dal RUP, è stata individuata la società Prometeia S.p.A. di Bologna quale operatore economico in grado di svolgere adeguatamente il servizio, in quanto dotata di un'ampia e consolidata esperienza in materia di analisi e ricerca economico-finanziaria, sostenuta da metodologie e strumenti analitici innovativi che consentono un punto di vista qualificato e indipendente;

Constatato che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

Rilevato che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che con lettera del 14 settembre 2017, prot. n. 385084 è stato richiesto a Prometeia S.p.A. un apposito preventivo di spesa per il servizio, unitamente alla dichiarazione sul possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che l'impresa ha presentato il proprio preventivo-offerta per il servizio pari a euro 12.000,00 (IVA esclusa), assunto agli atti in data 21 settembre 2017, prot. n. 393850 del 21 settembre 2017;

Valutata la congruità del prezzo offerto da Prometeia S.p.A. per il servizio, in relazione al contenuto altamente specialistico dell'analisi offerta;

Attestato il possesso da parte dell'impresa dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto di acquisire il servizio tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, sussistendone i presupposti di legge;

Ritenuto necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 14.640,00 sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - codice V° livello del Piano dei Conti U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta sufficiente disponibilità;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

Considerato che il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23 specifica le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo, tra l'altro, l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2017, n. 1;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017, n. 108;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 1475;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare all'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (C.F./P.IVA 03118330376), un servizio di analisi sulle imprese venete esportatrici alle caratteristiche descritte in premessa, per l'importo di euro 12.000,00, IVA 22% esclusa, come da offerta prot. Regione del Veneto n. 393850 del 21 settembre 2017 - C.I.G. Z1D20557BB;

3. di individuare la dott.ssa Maria Teresa Coronella, Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

4. di impegnare l'importo di euro 14.640,00 a favore dell'impresa Prometeia S.p.A. con sede legale in Bologna, via G. Marconi, n. 43 - C.F./P.IVA 03118330376 (anagrafica n. 00108266), sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - codice V° livello del Piano dei Conti U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha natura di debito commerciale ed è esigibile nell'esercizio 2017;

7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di comunicare all'impresa Prometeia S.p.A. le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere alla liquidazione della spesa entro l'esercizio corrente, a seguito della verifica del diritto al credito secondo quanto previsto al paragrafo 6.1. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e su presentazione di regolare fattura;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 359981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 61 del 21 dicembre 2017

Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., art. 32). DGR n. 253 del 3 marzo 2016. Codice CIG 6607914F1F. Codice CUP H11E16000360009. Codice MOVE 51642. Sostituzione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente atto si provvede alla sostituzione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.; DGR n. 253 del 3 marzo 2016; Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 15 del 29 settembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 3 marzo 2016 si autorizzava l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo Decreto Legislativo, per la realizzazione del Servizio di Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per un importo a base d'asta di euro 1.400.000,00, IVA esclusa, nei limiti di quanto previsto dal Piano di Valutazione del POR FSE 2014-2020;

PREMESSO che la citata deliberazione n. 253 individuava quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi del D. Lgs n. 163/2006 (ora Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50), il funzionario responsabile della Posizione Organizzativa Gestione e Comunicazione FSE del Settore Cabina di Regia FSE, rimandando a quest'ultimo la garanzia della regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore;

DATO ATTO che, nelle more della procedura di affidamento, con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 15 del 23 settembre 2016, si provvedeva al riassetto organizzativo delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità all'interno dell'Area Capitale Umano e Cultura;

CONSIDERATO che, in forza del suddetto DDR n. 15 del 29.09.2016 veniva meno la Posizione Organizzativa Gestione e Comunicazione FSE e veniva creata la Posizione Organizzativa Coordinamento Gestione Programmi e Progetti di Assistenza Tecnica, la quale veniva conferita al Dott. Alberto Chinaglia;

RITENUTO pertanto di provvedere alla sostituzione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto individuando quale nuovo Direttore dell'Esecuzione il Responsabile della Posizione Organizzativa Coordinamento Esecuzione Programmi e Progetti di Assistenza Tecnica e rimandando a quest'ultimo la garanzia della regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 253 del 3 marzo 2016;

VISTO il Decreto del direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 15 del 23 settembre 2016;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della Legge n. 54/2012

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'articolo 101 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il Responsabile della Posizione Organizzativa Coordinamento Esecuzione Programmi e Progetti di Assistenza Tecnica, Dott. Alberto Chinaglia, rimandando a quest'ultimo la garanzia della regolare esecuzione del contratto;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai senso dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 359952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 107 del 22 novembre 2017

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020-bandi in gestione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA). Bando Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnoabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Disimpegno di spesa e minore accertamento dell'entrata. Bando Azione 1.1.4. "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi-Aggregazioni di imprese" Rimodulazione esigibilità.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 provvede a disimpegnare le risorse relative all'azione 4.2.1 a seguito risultanze istruttoria domande relative al bando approvato con D.G.R. n. 771 del 29/05/2017 e a rilevare il conseguente minore accertamento dell'entrata. Si provvede inoltre alla rimodulazione del cronoprogramma dell'azione 1.1.4 in relazione all'effettiva esigibilità della spesa, bando con DGR n. 889 del 13/06/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015;
- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;
- con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato Avepa quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, con il fine di supportare la Regione stessa nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega;
- la convenzione di delega è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12 maggio 2017;
- ai sensi dell'art. 4 "Modalità di esecuzione delle attività oggetto di delega e impegni reciproci" della precitata convenzione, l'AdG si impegna, tra l'altro, a rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo art. 7 della medesima convenzione che testualmente stabilisce *"L'Autorità di Gestione in seguito alla stipulazione della presente convenzione dispone l'impegno a favore di AVEPA delle risorse finanziarie previste nel bilancio regionale con riferimento al POR FESR 2014-2020 per la gestione delle attività delegate. La liquidazione di dette risorse avviene in tranches periodiche con tempi e importi adeguati a garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari. AVEPA aggiorna con cadenza periodica e modalità definite dall'Autorità di Gestione le previsioni di spesa e rendicontazione delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del POR FESR 2014-2020. La separazione delle risorse finanziarie destinate all'erogazione dei contributi POR FESR 2014-2020, rispetto a quelle utilizzate per il funzionamento, è garantita attraverso la gestione di sottoconti separati"*;

CONSIDERATO CHE:

- il trasferimento ad AVEPA delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020 deve avvenire secondo le modalità indicate in narrativa e meglio descritte nell'articolo 7 della precitata convenzione di delega;
- con DGR n.771 del 29/05/2017 è stato approvato il bando relativo all'azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza" per l'importo di Euro 12.000.000,00;
- con DDR n. 69 del 12/09/2017, sulla base delle domande pervenute su detto bando, è stato assunto l'impegno di spesa sui relativi capitoli del Bilancio di previsione 2017-2018-2019 per il trasferimento delle risorse ad AVEPA pari a Euro

11.459.010,56;

- con DGR n. 889 del 13/06/2017 è stato approvato il bando relativo all'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi - Aggregazioni di imprese" per l'importo di Euro 7.000.000,00;

- con DDR n. 69 del 12/09/2017 è stato assunto l'impegno di spesa sui relativi capitoli del Bilancio di previsione 2017-2018-2019 per il trasferimento delle risorse ad AVEPA pari a Euro 7.000.000,00;

le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'azione 1.1.4 - Asse 1 e 4.2.1 - Asse 4 . risultano stanziate sui seguenti capitoli di spesa:

- 102546 POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
- 102547 POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
- 102548 POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
- 102571 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energie e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
- 102572 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energie e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)
- 102573 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energie e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

- le risorse iscritte sui capitoli di spesa sopra citati, risultano correlate ai capitoli di entrata n. 100836 "*Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" e n. 100837 "*Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*";
- i suddetti bandi sono in gestione ad AVEPA;

DATO ATTO CHE:

- Con lettere prot. n. 0163792 del 31/10/2017, prot. n. 168032 del 16/11/2017 e prot. n. 168988 del 20/11/2017 AVEPA ha comunicato, che sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità sull'azione 4.2.1 risultano finanziabili n. 73 domande per un importo pari a Euro 7.400.000,0 e che le risorse quindi restanti disponibili pari a Euro 4.059.010,56 vanno disimpegnate sull'annualità 2018;

- Con lettera prot. n. 168988 del 20/11/2017 AVEPA ha inoltre comunicato che, alla luce delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate sull'azione 1.1.4 e delle tempistiche previste dal bando risulta necessario rimodulare il cronoprogramma relativamente all'esigibilità della spesa sulle annualità 2018 e 2019;
- RITENUTO CHE:
- relativamente all'azione 4.2.1 si rende pertanto necessario rilevare contabilmente la minore spesa negli impegni assunti a favore di AVEPA con il DDR 69/2017 sui capitoli di spesa 102571-102572-102573 come sotto dettagliato:

Asse 4 - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999			
Capitolo	Art.	Impegno n.	2018
102571	008	1298/2018	-2.029.505,28
102572	008	1299/2018	-1.420.653,70
102573	008	1300/2018	- 608.851,58
Totale			-4.059.010,56

- relativamente all'azione 1.1.4 sussistano i requisiti per rimodulare sul bilancio regionale l'impegno di spesa dell'importo complessivo di Euro 2.450.000,00 assunto a favore di AVEPA con DDR n. 69/2017 sui capitoli di spesa 102546-102547-102548 sull'esercizio 2019 e di assumere nuovi impegni sull'esercizio 2018 per l'importo corrispondente come sotto dettagliato:

Asse 1 - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999					
Capitolo	Art.	Impegno n.	2018	2019	Totale
102546	008	301/2019		- 1.225.000,00	-1.225.000,00
102547	008	302/2019		- 857.500,00	- 857.500,00
102548	008	303/2019		- 367.500,00	- 367.500,00
102546	008	Nuovo Impegno	1.225.000,00		1.225.000,00
102547	008	Nuovo Impegno	857.500,00		857.500,00
102548	008	Nuovo Impegno	367.500,00		367.500,00
Totale			2.450.000,00	- 2.450.000,00	-

- ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del Dlgs. 118/2011, in relazione agli impegni per i quali viene disposta la rimodulazione e il disimpegno, risulta altresì necessario rilevare la contestuale modifica per la parte comunitaria e statale dei rispettivi accertamenti sui capitoli di entrata e di procedere alla registrazione dei nuovi accertamenti sull'esercizio 2018 come sotto dettagliato:

Accertamento d'entrata - Soggetto Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze (codice anagrafica 00144009)					
Capitolo	Codice V livello PDC	Accertamento n.	Importo Esercizio 2018	Accertamento n.	Importo Esercizio 2019
100836	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	348/2018	-2.029.505,28	97/2019	-1.225.000,00
100837	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	349/2018	-1.420.653,70	98/2019	-857.500,00
100836	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	nuovo accertamento	1.225.000,00		
100837	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	nuovo accertamento	857.500,00		
Totali	Minori Accertamenti		-3.450.158,98		-2.082.500,00
Totali	Nuovi Accertamenti		2.082.500,00		0,00

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione europea;

VISTA la Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTA L.R. n. 31/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 2289 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 2290 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 226 del 28/02/2017;

VISTA la convenzione di delega Regione del Veneto - Avepa sottoscritta digitalmente in data 12 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 768 del 29/05/2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39

VISTO il Dlgs 126/2014 integrativo e correttivo del Dlgs 118/2011

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di disimpegnare la somma complessiva di Euro 4.059.010,56 ripartita come da prospetto sotto riportato:

Asse 4 - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999			
Capitolo	Art.	Impegno n.	2018
102571	008	1298/2018	-2.029.505,28
102572	008	1299/2018	-1.420,653,70
102573	008	1300/2018	- 608,851,58
Totale			-4.059.010,56

3. di modificare gli importi di spesa registrati a favore di AVEPA C.F. 90098670277 (anagrafica beneficiario 00079623) con il DDR 69 del 12/09/2017 in relazione all'esigibilità della spesa riducendo la partita contabile nel 2019 a favore di nuovo impegno da assumere nell'esercizio 2018, a valere sui capitoli sotto indicati che trovano adeguato stanziamento nel bilancio pluriennale 2017-2018-2019, secondo le annualità d'imputazione e gli importi sotto indicati:

Asse 1 - Codice V livello PdC U.2.03.03.03.999					
Capitolo	Art.	Impegno n.	2018	2019	Totale
102546	008	301/2019		- 1.225.000,00	- 1.225.000,00
102547	008	302/2019		- 857.500,00	- 857.500,00
102548	008	303/2019		- 367.500,00	- 367.500,00
102546	008	Nuovo Impegno	1.225.000,00		1.225.000,00
102547	008	Nuovo Impegno	857.500,00		857.500,00
102548	008	Nuovo Impegno	367.500,00		367.500,00
Totale			2.450.000,00	- 2.450.000,00	-

4. di modificare gli accertamenti d'entrata e di registrare i nuovi accertamenti corrispondenti alle risorse di parte comunitaria e statale del POR FESR 2014-2020, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 3.12 dell'allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, a valere sugli accertamenti assunti sui correlati capitoli di entrata 100836 "*Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" e n. 100837 "*Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" come di seguito indicato in dettaglio:

Accertamento d'entrata - Soggetto Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze (codice anagrafica 00144009)					
Capitolo	Codice V livello PDC	Accertamento n.	Importo Esercizio 2018	Accertamento n.	Importo Esercizio 2019
100836	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	348/2018	-2.029.505,28	97/2019	-1.225.000,00
100837	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	349/2018	-1.420,653,70	98/2019	-857.500,00
100836	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	nuovo accertamento	1.225.000,00		
100837	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	nuovo accertamento	857.500,00		
Totali	Minori Accertamenti		-3.450,158,98		-2.082.500,00
Totali	Nuovi Accertamenti		2.082.500,00		0,00

La differenza con l'importo complessivo dell'impegno di spesa nell'annualità 2018 di Euro 367.500,00 è finanziata da risorse regionali.

5. di dare atto che si procederà all'adeguamento delle scritture contabili di impegno e di accertamento a seguito di eventuali modifiche ai crono programmi di spesa.

6. di dare atto che la spesa in relazione alla quale si dispongono gli impegni, non costituisce debito commerciale e che la stessa è relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata con il presente atto e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
7. di dare atto che l'esigibilità delle somme impegnate coincide con l'imputazione per annualità delle spese dei beneficiari;
8. di liquidare l'importo previsto nell'annualità 2018 a seguito di motivata richiesta da parte di AVEPA.
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. 14/03/2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 360222)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 205 del 21 dicembre 2017

Istituzione della Commissione speciale d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 54).

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

PRESO ATTO che la Commissione speciale d'inchiesta sui fatti riguardanti il sistema bancario, istituita con deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 19 gennaio 2016, ha concluso i propri lavori con una Relazione finale nella seduta del Consiglio regionale del 12 luglio 2016;

PRESO ATTO dei gravi fatti emersi dopo la chiusura dei lavori della suddetta Commissione;

RITENUTO che l'attività conoscitiva debba essere integrata alla luce di questi nuovi gravi fatti;

RITENUTO altresì che tale attività debba proseguire in sede appropriata e con metodo analogo a quello già adottato dalla Commissione speciale d'inchiesta istituita con deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 19 gennaio 2016;

VISTO l'articolo 45, comma 2 della legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 che recita:

"2. In casi eccezionali il Consiglio regionale può istituire commissioni speciali d'inchiesta cui affidare i compiti di cui al comma 1. Con la deliberazione istitutiva sono individuati i compiti, le materie, la composizione della commissione, tenendo conto della consistenza numerica dei gruppi consiliari e delle modalità di funzionamento stabilite. La presidenza è affidata ad un componente di minoranza.";

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 5 dicembre 2017;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere *Antonio GUADAGNINI*;

UDITA la relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere *Claudio SINIGAGLIA*;

VISTO l'articolo 36 del Regolamento del Consiglio regionale;

VISTO l'articolo 53, comma 7 del Regolamento del Consiglio regionale; con votazione palese,

delibera

1. di approvare le premesse che, assieme alla relazione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire, ai sensi dell'articolo 45 della legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1, una Commissione d'inchiesta sul sistema bancario in Veneto, per la durata di tre mesi dalla data di insediamento, eventualmente rinnovabili di ulteriori tre mesi da parte della commissione medesima;

3. di prevedere che:
    a. la Commissione sia composta da nove consiglieri regionali, cinque di maggioranza e quattro di minoranza, nominati dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, sentiti i presidenti dei gruppi consiliari entro venti giorni dall'approvazione della presente deliberazione;
    b. la Commissione elegga fra i propri componenti di minoranza il Presidente, nonché il vicepresidente ed il segretario tra i componenti di maggioranza;

c. oltre all'articolo 36 e 53, comma 7, si applichino, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 27, comma 6, e dell'articolo 29 del Regolamento del Consiglio regionale;
d. le sedute della Commissione non siano pubbliche ed i componenti della stessa si attengano all'osservanza del principio di riservatezza sull'attività istruttoria svolta, sulle dichiarazioni assunte e la documentazione acquisita;
e. la Commissione entro dieci giorni dalla conclusione dei propri lavori, presenti al Consiglio regionale la relazione finale sulle indagini svolte. Possono essere presentate relazioni di minoranza;

4. di attribuire alla Commissione d'inchiesta i seguenti compiti:
   a. aggiornare la relazione finale per l'Aula presentata dalla Commissione d'inchiesta costituita con deliberazione consiliare n. 17 del 19 gennaio 2016, tenendo conto dei gravi fatti emersi dopo la chiusura dei lavori;
   b. salvo il rispetto del segreto istruttorio relativo alle indagini giudiziarie in corso, acquisire dati e informazioni riguardanti l'attività svolta dalle Autorità di Vigilanza nell'esercizio delle funzioni di vigilanza su Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, specie con riguardo all'attività svolta da Banca d'Italia al fine di assicurare la sana e prudente gestione dei due Istituti di credito, negli anni che hanno preceduto la crisi degli stessi;
   c. invitare ad audizione gli ex amministratori, sindaci e revisori dei conti degli Istituti di cui alla lettera a);
   d. audire, ove si prestino, le Autorità di Vigilanza;
   e. audire conoscitori e studiosi del fenomeno della grave crisi degli Istituti di cui alla lettera a) ed esperti in materia bancaria e finanziaria;

6. audire i rappresentanti dei comitati dei correntisti, azionisti e obbligazionisti degli Istituti di cui alla lettera a) e le associazioni dei consumatori più rappresentative a livello regionale;
7. audire i rappresentanti sindacali dei dipendenti degli Istituti di cui alla lettera a);

5. di stabilire che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale sia tenuto ad assicurare alla Commissione speciale d'inchiesta per i compiti di cui al punto 4 del presente dispositivo, il personale, i mezzi e le strutture necessarie al relativo funzionamento. La medesima Commissione potrà avvalersi dell'assistenza di esperti in materia bancaria e finanziaria, esterni alla Regione, che ne supportino continuativamente l'attività conoscitiva;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 360223)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 206 del 21 dicembre 2017

Modifica dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 59).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

PRESO ATTO della deliberazione n. 112/CR del 22 novembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha proposto la modifica dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39;

VISTA la legge regionale 3 maggio 1975, n. 47;

VISTO il decreto legislativo n. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100/2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54; VISTO lo Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTO l'articolo 33 dello Statuto del Veneto;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 5 dicembre 2017;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere *Marino FINOZZI*;

UDITA la relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere *Piero RUZZANTE*;

con votazione palese,

delibera

1. di approvare le modifiche allo Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. nel testo come risultante dall'Allegato A al presente provvedimento;

2. di autorizzare la Giunta regionale a dare attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 206 DEL 21 DICEMBRE 2017 RELATIVA A:

MODIFICA DELLO STATUTO DI VENETO SVILUPPO S.P.A.

ALLEGATO A

(Allegato A)

STATUTO DI VENETO SVILUPPO S.P.A.

Titolo I – DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO

Art. 1 (Denominazione)

È costituita una società per azioni denominata "Veneto Sviluppo S.p.A.".

Art. 2 (Sede)

1. La società ha sede legale in Venezia (VE).
2. È facoltà dell'organo amministrativo istituire e sopprimere sedi secondarie, uffici, agenzie e rappresentanze in Italia e all'estero.
3. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei direttori, dei vice direttori e dei sindaci, per ogni rapporto con la società, è quello risultante dai libri sociali.

Art. 3 (Durata)

La durata della società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), salvo proroga.

Art. 4 (Oggetto sociale)

1. La società opera quale società finanziaria regionale e ha lo scopo prevalente di concorrere, nel rispetto degli ambiti delineati dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, nonché della normativa regionale in materia vigente, all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale del territorio. Nel suddetto ambito, la società svolge le attività dirette all'attuazione della programmazione regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge attività aventi carattere finanziario e di servizio, destinati sia a soggetti pubblici che privati, anche strumentali alle funzioni della Regione del Veneto.
2. La società può, in particolare:

a) assumere partecipazioni, anche di maggioranza e di controllo, con patrimonio proprio nonché in nome proprio e per conto della Regione del Veneto, nonché mediante utilizzo di risorse di fondi regionali/pubblici in imprese che direttamente o indirettamente concorrano a perseguire gli obiettivi della programmazione economica regionale con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; l'assunzione di partecipazioni potrà avvenire anche con la finalità di concorrere al processo di razionalizzazione e di riordino delle partecipazioni societarie della Regione del Veneto;

b) erogare finanziamenti agevolati e gestire fondi pubblici, anche speciali, per incarico conferito dalla Regione e/o secondo le direttive della Giunta Regionale, destinati alla realizzazione di piani e programmi regionali, nonché per eventuali interventi straordinari e servizi connessi;

c) prestare attività connesse e strumentali rispetto alle attività finanziarie esercitate, anche nelle forme della strutturazione e gestione di strumenti/interventi finanziari, della consulenza e prestazioni di servizi in ambiti che comunque siano di interesse per la realizzazione di programmi economici e di piani di sviluppo formulati dagli organi regionali, nazionali e comunitari in favore o per conto di imprese, enti pubblici, anche territoriali, agenzie, ministeri e loro derivazioni, organismi comunitari, altre finanziarie regionali, consorzi di garanzia fidi, associazioni di categoria; collaborare alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale veneto.

3. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può:

a) associarsi ad enti, organismi ed istituti che abbiano scopi affini o analoghi al proprio o che operino nei settori di interesse regionale;

b) effettuare tutte le operazioni accessorie all'oggetto sociale di carattere mobiliare, immobiliare, e finanziario, compreso il rilascio di garanzie, fidejussioni ed avalli, purché non effettuate nei confronti del pubblico e non rientranti in ogni caso tra le attività riservate dalla normativa di vigilanza bancaria, quando tali operazioni siano ritenute dall'organo amministrativo necessarie ed opportune, esclusa comunque la gestione diretta di aziende.

Sono fatti salvi gli effetti delle disposizioni ministeriali in materia, laddove applicabili.

4. La società, pertanto, non può esercitare nei confronti del pubblico attività di concessione di

finanziamenti, sotto qualsiasi forma, riservata agli intermediari finanziari autorizzati, iscritti in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Art. 5 (Destinatari)

1. Gli interventi della società di cui al precedente articolo sono svolti, in ambito nazionale ed estero, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in favore di imprese, consorzi ed enti con sede o stabilimento nel territorio del Veneto, con lo scopo di favorire lo sviluppo del territorio e di promuovere il sistema economico veneto anche a livello nazionale e comunitario.
2. Gli interventi di cui al comma 1 del presente articolo possono essere svolti anche in favore di imprese, consorzi ed enti con sede o stabilimento al di fuori del territorio del Veneto, qualora si tratti:
a) di interventi finalizzati alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di specifico interesse per il contesto socio-economico regionale;
b) di interventi in favore di imprese esercitate da società, nelle quali partecipino in misura rilevante imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto.
3. In particolare, per quanto concerne gli interventi in ambito estero, la società dovrà operare in conformità alle direttive impartite dal Consiglio Regionale nell'ambito della programmazione economica regionale.

Titolo II - CAPITALE SOCIALE, PATRIMONIO

Art. 6 (Capitale sociale)

Il capitale sociale è di Euro 112.407.840,00, suddiviso in numero 11.240.784 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna.

Art. 7 (Azioni)

1. Le azioni sono indivisibili, obbligatoriamente nominative.
2. Alla Regione del Veneto è riservata la maggioranza assoluta del capitale sociale ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale Veneto n. 47/75.
3. Le azioni rappresentanti il residuo capitale possono essere sottoscritte dai seguenti soggetti: enti pubblici territoriali e non territoriali, società che per legge esercitano attività di pubblico interesse sotto il controllo o la vigilanza della pubblica autorità, loro consorzi, società che esercitano attività bancaria e finanziaria, fondazioni bancarie, casse di previdenza, fondi pensione, nonché società controllate dagli enti anzidetti, con esclusione delle società fiduciarie.

Art. 8 (Patrimoni destinati)

1. La società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 bis e seguenti del c.c..
2. La deliberazione costitutiva è adottata dall'organo amministrativo.

Art. 9 (Recesso)

1. In deroga a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 2437 c.c., non hanno diritto di recesso i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:
a) la proroga del termine di durata della società;
b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Art. 10 (Diritto di opzione e di prelazione)

1. In caso di aumento di capitale, il diritto di opzione attribuito ai soci è trasferibile soltanto per i soci portatori delle azioni che non siano esclusivamente riservate alla Regione del Veneto ed a favore di soggetti che abbiano i requisiti richiesti dalla normativa vigente.
2. A tutti i soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni, è riservato il diritto di prelazione, a parità di condizioni, per l'acquisto di azioni, che non siano esclusivamente riservate alla Regione del Veneto e che vengano poste in vendita. Il diritto di prelazione non si applica in caso di vendita di azioni proprie da parte della società.
Il socio che intenda cedere in tutto o in parte la propria partecipazione dovrà dare comunicazione di tale intendimento all'organo amministrativo, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento (posta elettronica certificata, fax, telegramma, ovvero

posta elettronica che consenta la prova dell'avvenuta ricezione del messaggio da parte del destinatario; per tali modalità di convocazione, si farà riferimento agli indirizzi comunicati dal socio alla società e risultanti da libro soci), indicando il prezzo della cessione, le condizioni dell'offerta, le modalità di pagamento e il nominativo dell'acquirente.

Entro i quindici giorni successivi al ricevimento della raccomandata contenente la manifestazione della volontà di cedere le azioni, l'organo amministrativo, pure a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, dovrà dare comunicazione ai soci presso il domicilio risultante dal libro soci, dell'offerta contenente prezzo, condizioni e nominativo dell'acquirente.

Ai soci spetterà il diritto di acquistare le citate partecipazioni alle stesse condizioni indicate nella comunicazione in proporzione alle partecipazioni da ciascuno possedute.

L'esercizio del diritto di prelazione avverrà da parte dei soci mediante lettera raccomandata ovvero altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, spedita all'organo amministrativo entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Qualora alcuni soci non esercitassero in termini il diritto di prelazione loro spettante, le azioni per le quali non sia stato esercitato il diritto di prelazione saranno offerte dall'organo amministrativo, nei successivi quindici giorni, in prelazione ai soci che hanno esercitato il loro diritto di prelazione, in proporzione sempre alle partecipazioni possedute, con l'obbligo di effettuare la ulteriore prelazione entro sessanta giorni dalla data della nuova offerta.

Qualora i soci non abbiano esercitato il diritto di prelazione come sopra descritto, il cedente potrà vendere liberamente le proprie azioni purché l'atto di vendita con il terzo non socio sia perfezionato nel termine massimo di ulteriori 90 (novanta) giorni.

Ciascun socio avrà diritto di avere documentazione a comprova che le azioni sono state cedute al prezzo, al nominativo e secondo le modalità di cui all'iniziale comunicazione.

Il tutto nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 10.1 del presente statuto.

Le disposizioni che precedono non si applicano alle operazione con società che controllano o sono controllate dal socio. Nell'ipotesi in cui venga a mancare per qualsivoglia ragione il rapporto di controllo, dette società saranno in ogni caso obbligate a vendere agli altri soci la propria partecipazione nella società con le modalità dei commi che precedono. Il rapporto di controllo si intende esistente nei casi di cui al comma 1 dell'art. 2359 c.c..

Titolo III - ORGANI SOCIALI

Capo I - ASSEMBLEA

Art. 11 (Composizione)

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

Art. 12 (Convocazione dell'assemblea)

1. L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale o altrove anche in comune diverso da quello in cui la società ha la propria sede, purché situato all'interno del territorio della Regione del Veneto.

2. La convocazione viene effettuata mediante avviso comunicato ai soci tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento (posta elettronica certificata, fax, telegramma, ovvero posta elettronica che consenta la prova dell'avvenuta ricezione del messaggio da parte del destinatario; per tali modalità di convocazione, si farà riferimento agli indirizzi comunicati dal socio alla società e risultanti da libro soci) almeno 15 giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione, e deve indicare la data, l'ora e il luogo in cui si svolgerà l'assemblea, l'elenco delle materie da trattare e la indicazione di un giorno diverso per l'eventuale seconda convocazione.

3. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro 180 giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società o sia comunque

previsto dalla normativa pro tempore vigente.
4. L'organo amministrativo deve convocare, senza indugio, l'assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

Art. 13 (Assemblea Ordinaria)
1. L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge ed è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, mentre in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata.
2. L'assemblea ordinaria – in prima e in seconda convocazione - delibera a maggioranza del capitale sociale intervenuto.

Art. 14 (Assemblea Straordinaria)
1. L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, quando intervengono tanti soci che rappresentano almeno i due terzi del capitale sociale.
2. Essa delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno i tre quinti del capitale sociale.

Art. 15 (Assemblea Totalitaria)
1. Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la maggioranza dei componenti dell'organo di controllo.
2. In tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione ed alla votazione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 16 (Intervento e rappresentanza in assemblea)
1. Hanno diritto ad intervenire in assemblea i soci che abbiano effettuato il deposito dei loro titoli o certificati almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione, presso la sede sociale ovvero presso le banche indicate nell'avviso di convocazione.
2. Le azioni non possono essere ritirate prima che l'assemblea abbia avuto luogo e prima che la stessa si sia conclusa.
3. La rappresentanza in assemblea è disciplinata dalla legge ed, in particolare, dall'art. 2372 del c.c..

Art. 17 (Rinvio dell'assemblea)
I soci intervenuti in assemblea che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale rappresentato in assemblea hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'assemblea a non oltre cinque giorni qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 18 (Presidenza e segretario dell'assemblea)
1. L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico ovvero dal presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di organo collegiale o, in mancanza, in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del presente statuto.
2. Per la redazione del verbale, quando non sia effettuata dal notaio, il presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dalla maggioranza del capitale sociale rappresentato in assemblea.
3. L'assemblea può, altresì, nominare uno o più scrutatori fra i presenti, anche non soci.
4. Spetta al presidente dell'assemblea constare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare o proclamare i risultati delle votazioni.
5. Per quanto concerne la disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli interventi, le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, il presidente ha il potere di proporre le procedure che possono però essere modificate con voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto intervenuti in assemblea.
6. Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese.

Art. 19 (Verbale dell'assemblea)

1. Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione e deve essere sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio.
2. Il verbale deve indicare:
- la data dell'assemblea;
- l'identità dei partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato;
- le modalità e i risultati delle votazioni;
- l'identità dei votanti con la precisazione del voto favorevole, contrario o di astensione;
- su espressa richiesta degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.
3. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee e gli estratti del medesimo certificati conformi dal presidente e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

Capo II – ORGANO AMMINISTRATIVO

Art. 20 (Composizione)

1. La società è amministrata di norma da un amministratore unico. E' demandata all'assemblea la decisione di derogare alla composizione monocratica dell'organo amministrativo, qualora ricorrano specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, e ricorrere ad un consiglio di amministrazione, composto da tre o cinque membri, o, in alternativa, a forme di governance alternative (quale quella di tipo dualistico o quella di tipo monistico).
L'amministratore unico, ovvero gli amministratori nel caso di organo amministrativo collegiale, deve possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, per gli stessi espressamente previsti dalla normativa di riferimento, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente statuto. L'amministratore unico, ovvero gli amministratori, in caso di composizione collegiale dell'organo amministrativo, devono presentare documentazione attestante un'esperienza complessiva maturata di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali o accademiche ovvero gestionali o di controllo o dirigenziali in organismi pubblici o privati.
2. L'amministratore unico, ovvero gli amministratori, restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali e comunque fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di carica e sono rieleggibili.
3. La Regione del Veneto, con provvedimento motivato del Consiglio Regionale adottato ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della Legge Regionale Veneto n. 47/75, provvede a nominare, ai sensi dell'art. 2449 del c.c., un numero di membri del Consiglio di Amministrazione proporzionale alla propria partecipazione al capitale sociale arrotondato per eccesso all'unità. I membri così nominati potranno essere revocati soltanto dalla Regione del Veneto. Tale nomina avverrà mediante provvedimento motivato del Consiglio Regionale fra persone alle quali per formazione accademica, professionale, imprenditoriale o di pubblica amministrazione, sia riconosciuta una sperimentata competenza nel campo economico e finanziario.
4. Gli altri membri sono nominati in assemblea ordinaria dalla maggioranza dei soci diversi dalla Regione del Veneto determinata in proporzione alle rispettive partecipazioni, esclusa dal computo la Regione del Veneto.
5. In caso di dimissioni, decadenza o revoca di uno o più amministratori di nomina regionale, la Regione del Veneto provvederà alla sostituzione mediante nomina diretta, inviando alla società una comunicazione a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata con i nominativi dei soggetti che sostituiranno il singolo amministratore o gli amministratori cessati dalla carica. In caso di dimissioni, decadenza o revoca di uno o più amministratori di nomina assembleare ai sensi del precedente comma 4, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c..
6. La revoca o le dimissioni della maggioranza dei consiglieri, tra i quali sia ricompresa la maggioranza dei consiglieri di nomina regionale, comportano la decadenza dell'intero organo amministrativo.
7. Cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli amministratori non espressamente disciplinate dal

presente statuto sono regolate a norma di legge.
Il procedimento di nomina dei consiglieri dovrà essere effettuato, pena la ripetizione del procedimento di nomina medesimo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo secondo quanto previsto dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal regolamento emanato in attuazione dell'art. 3, comma 2, di cui al DPR 30 novembre 2012 n. 251.
La quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un terzo del numero dei componenti dell'organo amministrativo. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.
La nomina dei membri appartenenti al genere meno rappresentato dovrà avvenire come segue:
- in caso di consiglio di amministrazione composto da n. 3 (tre) membri, la Regione del Veneto nominerà un membro;
- in caso di consiglio di amministrazione composto da n. 5 (cinque) membri, la Regione del Veneto e l'assemblea ordinaria (nei modi di cui al superiore art. 20.4) nomineranno rispettivamente un membro ciascuno.

Art. 21 (Cariche)

1. Qualora l'organo amministrativo sia collegiale, il consiglio di amministrazione elegge il presidente fra i membri di nomina della Regione del Veneto e il vice presidente fra gli altri.
2. L'amministratore unico ovvero il presidente del consiglio di amministrazione è il legale rappresentante della società.
3. Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento. In caso di ulteriore assenza o di impedimento le funzioni del presidente sono assolte dal consigliere più anziano di età che non sia assente o impedito, a meno che il consiglio di amministrazione le attribuisca ad altro dei suoi membri. In caso di sostituzione del presidente da parte del vice presidente e del consigliere più anziano non è previsto a loro favore il riconoscimento di compensi aggiuntivi.
4. L'amministratore unico ovvero il consiglio di amministrazione nomina un segretario, scelto anche tra persone ad esso estranee, che conserverà l'incarico per il periodo che sarà stabilito all'atto stesso della sua nomina. Tale funzione può essere attribuita anche al direttore, se nominato, o ad altro dipendente della società. In caso di assenza o impedimento del segretario, l'organo amministrativo ne designa il sostituto.
5. La firma sociale spetta all'amministratore unico ovvero al presidente o a chi lo sostituisce. La firma di chi sostituisce l'amministratore unico ovvero il presidente fa prova nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo.
6. Con apposita deliberazione dell'organo amministrativo e, se necessario, con procura notarile, la firma singola o congiunta può essere conferita, per determinati atti o categorie di atti, ad altri membri del consiglio, al direttore o ad altri dipendenti.

Art. 22 (Convocazione e adunanze dell'organo amministrativo)

1. L'organo amministrativo nel caso in cui sia costituito dal consiglio di amministrazione viene convocato dal presidente o da chi ne fa le veci, in via ordinaria, con avviso che deve essere inviato tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o con altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento (posta elettronica certificata, fax, telegramma, ovvero posta elettronica che consenta la prova dell'avvenuta ricezione del messaggio da parte del destinatario; per tali modalità di convocazione, si farà riferimento agli indirizzi comunicati alla società) – almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza – al domicilio di ciascun consigliere, salvo i casi di urgenza per i quali si può prescindere dal termine, che non deve essere tuttavia inferiore ad almeno 24 ore, e dalle modalità suindicate purché con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.
2. L'organo amministrativo può riunirsi anche in audiovideoconferenza o in sola audioconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro

consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e visionare, ricevere o trasmettere documenti; verificandosi questi requisiti, l'organo amministrativo si considera tenuto nel luogo in cui si trova l'amministratore unico ovvero il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

3. L'organo amministrativo, qualora sia collegiale, si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

4. Le adunanze sono presiedute dall'amministratore unico ovvero dal presidente o da chi ne fa le veci.

Art. 23 (Deliberazioni e verbali)

1. Le deliberazioni dell'organo amministrativo, se collegiale, sono assunte a votazione palese.

2. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

3. Delle adunanze e deliberazioni dell'organo amministrativo deve essere redatto processo verbale da trascriversi sul relativo libro e da sottoscriversi da chi le presiede e dal segretario.

4. Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi da chi le presiede e dal segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

Art. 24 (Attribuzioni dell'organo amministrativo)

1. L'organo amministrativo è investito di ogni più ampio potere per la gestione della società e provvede a tutto quanto non sia riservato all'assemblea dalla legge o dallo statuto. E' inoltre attribuita all'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c., previa informativa ai soci, la competenza circa l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

2. L'organo amministrativo può altresì nominare direttori e procuratori per determinati atti o categorie di atti. Il consiglio di amministrazione, salva l'attribuzione, preventivamente autorizzata dall'assemblea, di deleghe al presidente, può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore.

3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza dell'organo amministrativo le decisioni concernenti:

-la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della società;

-le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

-la nomina, la revoca e la determinazione del trattamento economico del direttore e degli altri dipendenti;

-l'acquisto, l'alienazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;

- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;

- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di uffici, agenzie, rappresentanze nonché sedi secondarie;

- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione e sede;

- la costituzione di patrimoni destinati ai sensi dell'art. 8 dello statuto;

- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di controllo interno.

Art. 25 (Compenso)

1. All'amministratore unico ovvero agli amministratori spetta un compenso oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni, che verrà determinato dall'assemblea nel rispetto delle previsioni di Legge nazionale e regionale.

2. I compensi da attribuire per le deleghe e per gli incarichi di cui all'art. 21 del presente statuto, sono determinati ai sensi del comma 3 dell'art. 2389 c.c., entro un importo massimo di spesa preventivamente deliberato annualmente dall'assemblea.

3. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

4. E' fatto divieto di corrispondere ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato.
5. E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Capo III - COLLEGIO SINDACALE

Art. 26 (Composizione)

1. Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi tra i quali viene designato il presidente e due supplenti. I sindaci devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e soddisfare criteri di competenza e correttezza, dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione come previsto da ogni normativa di riferimento, anche regolamentare, pro tempore vigente e/o dal presente statuto.
2. La Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 2449 c.c., nomina un numero di membri del Collegio Sindacale proporzionale alla propria partecipazione al capitale sociale arrotondato per eccesso all'unità superiore. I membri così nominati potranno essere revocati soltanto dalla Regione del Veneto e nei limiti di legge.
I restanti sono nominati dall'assemblea ordinaria tra i candidati designati dai soci diversi dalla Regione del Veneto.
3. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, la società assicura il rispetto della composizione degli organi di controllo secondo quanto previsto dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e dal regolamento emanato in attuazione dell'art. 3, comma 2, di cui al DPR 30 novembre 2012 n. 251. La quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un terzo del numero dei componenti dell'organo. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti degli organi di controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. Ove, in sede di loro nomina, non risulti rispettato l'equilibrio fra i generi nella composizione dei membri del Collegio Sindacale, si dovrà ripetere la votazione.
La nomina del sindaco effettivo e del sindaco supplente appartenente al genere meno rappresentato spetterà alla Regione del Veneto.
4. L'assemblea, all'atto della loro nomina, ne fissa l'emolumento annuale valido per l'intero periodo di durata del loro incarico e designa il presidente del Collegio Sindacale fra i membri di nomina regionale.
5. Essi restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica e sono rieleggibili.

Art. 27 (Doveri del Collegio Sindacale)

1. Il Collegio Sindacale:
a) vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabile adottato dalla società;
b) vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse. Accerta, in particolare, l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte nel controllo della rete distributiva;
c) valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative;
d) promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate.
2. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con la maggioranza assoluta dei presenti.
3. Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici nel rispetto delle modalità di cui all'art. 22.2 del presente statuto.

Art. 28 (Revisione legale dei conti - controllo contabile)

1. La revisione legale dei conti della società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

2. L'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.
3. Il revisore e la società di revisione devono possedere i requisiti di indipendenza e obiettività previsti dalle leggi vigenti e dai regolamenti in materia.
4. L'incarico deve avere la durata prevista dalla vigente normativa con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio oggetto dell'incarico.
5. Qualora la società perdesse le caratteristiche in base alle quali la normativa vigente impone che la revisione legale dei conti venga svolta da un revisore legale o da una società di revisione legale, la stessa potrà essere esercitata dal Collegio Sindacale, costituito nel rispetto della normativa vigente in materia.

Titolo IV - DIREZIONE GENERALE

Art. 29 (Direzione generale)

1. A tutti gli uffici della società sovrintende un direttore generale nominato dall'organo amministrativo.
2. L'organo amministrativo può nominare uno o più vice direttori generali che coadiuvano il direttore generale nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituiscono, in caso di sua assenza o impedimento, con le modalità stabilite dall' organo amministrativo.

Titolo V - ESERCIZIO E BILANCIO

Art. 30 (Bilancio)

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno.
2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio in conformità alle prescrizioni di legge.

Art. 31 (Ripartizione degli utili)

Gli utili dell'esercizio verranno destinati come segue:

a) il 5 per cento alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale;
b) il 20 per cento alla riserva straordinaria;
c) il residuo potrà essere distribuito tra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Art. 32 (Liquidazione)

In caso di scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori prefissandone i poteri.

Titolo VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 (Ineleggibilità, incompatibilità e decadenza)

1. Con riguardo ai casi di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza si richiama quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia.
2. I dirigenti e gli altri dipendenti della società possono ricoprire cariche di amministratori, sindaci, liquidatori di società o enti di qualsiasi natura solo con la preventiva autorizzazione espressa della società o su mandato di questa; in quest'ultimo caso, debbono versare alla società gli emolumenti percepiti da soggetti diversi.

Art. 34 (Rimozione)

1. Lo stato di incompatibilità o di ineleggibilità è accertato dall'organo amministrativo, il quale indica le modalità ed i termini della rimozione, ferme restando le inderogabili norme di legge in materia.
2. Il perdurare di tale stato comporta la decadenza dalla carica e la risoluzione immediata del rapporto con la società.

Art. 35 (Rinvio)

Per tutto quanto non è espressamente regolato dal presente statuto, si applicano le norme che disciplinano la società per azioni.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 359982)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Pediatria da assegnare all'UOC Pediatria ad indirizzo Critico - Sezione Terapia Intensiva Neonatale.

Area medica e delle specialità mediche

Bando Prot. n. 62668 del 21/12/2017

Repertorio concorsi 16/2017

In esecuzione della deliberazione n. 1117 del 19/12/2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Pediatria *da assegnare all'UOC Pediatria ad Indirizzo Critico - Sezione Terapia Intensiva Neonatale.*

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

1 MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima della prova scritta e pratica e 20 giorni prima della prova orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

2 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) **laurea in Medicina e Chirurgia**;

b) **specializzazione nella disciplina di Pediatria** o in disciplina equipollente/affine individuata dai DD.MM. Sanità 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 56, comma secondo, del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2);

c) **iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi**; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei **requisiti generali** per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione per i quali si rimanda allo specifico paragrafo 5.

3 PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e smi, nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/1997, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile. Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e D.P.R. n. 484 del 10.12.199 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e dal Regolamento per le procedure di reclutamento del personale strutturato presso l'A.O.U.I.. Verona secondo quanto previsto dalle deliberazioni 54 e 156 del 2012 e 672 del 31/7/2017.

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

5 REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;

-i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

- i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione alle liste elettorali;

d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

6	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it come più sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data;** dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà **ammesso produrre altri titoli o documenti** a corredo della domanda stessa, né effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio e pertanto saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.**

Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.

6.1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (e-mail) del candidato che, tassativamente, non deve essere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), né indirizzi generici o condivisi, bensì **mail personale**. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione** l'invio non è immediato quindi **registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
- **Attendere** poi qualche secondo per essere **automaticamente reindirizzati**.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

6.2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e nella quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare sempre il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente cliccando su "***Conferma ed invio***".
- **ATTENZIONE:** per alcune tipologie di titoli **è necessario**, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione dei titoli stessi, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, **se conseguito all'estero** (da inserire nella pagina **"Titoli Accademici e di Studio");**
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei **servizi svolti all'estero come dipendente** (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica che attesta lo stato di disabilità, e l'eventuale necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- **le Pubblicazioni effettuate** da inserire nella pagina "Articoli e Pubblicazioni"; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda, alla sua firma e conservarla in quanto dovrà essere portata alla prova scritta. A questo punto effettuare l'upload della domanda firmata e scannerizzata, cliccando sul bottone "Allega domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione, comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è so**ggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

La domanda stampata e firmata in originale dovrà essere esibita in sede di espletamento della prima prova d'esame.

Si suggerisce di LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI).

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. N**on potranno essere soddisfatte nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC protocollo.aovr@pecveneto.it o concorsi@aovr.veneto.it, specificando la procedura selettiva di riferimento.

Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, accetta tutte le indicazioni del bando e consente espressamente il trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'ORARIO di attività SETTIMANALE.

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le **autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione**.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, vanno inserite esclusivamente le partecipazioni attinenti alla professione **successive alla data di conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione** (in quanto le altre non verranno valutate).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

7 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dal D.P.R. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

8 COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 483/1997 e s.m.i.

In particolare si comunica che laddove previsto, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del citato D.P.R., il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice, e del relativo sostituto, si terrà presso il Servizio Personale dell'A.O.U.I. di Verona in via XXIV Maggio 37 a Verona, alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando di concorso. Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

La Commissione sarà nominata con determinazione dirigenziale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi".

I candidati esclusi verranno informati anche tramite e-mail o raccomandata A.R. entro trenta giorni dall'approvazione della determinazione di esclusione.

I candidati ammessi sono convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del diario delle prove e la sede delle stesse sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima della prova scritta e prova pratica e almeno 20 giorni prima della prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi o induiste.

I candidati dovranno presentarsi **premuniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9 GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate - a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e dall'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma nono, della L. 16.6.1998, n. 191.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

11 ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I.. L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

12 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

13 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Personale del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645-1636-1650 o consultare il sito aziendale www.aovr.veneto.it.

Il Direttore del Servizio Personale Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 359997)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avvisi per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico in varie discipline.

In esecuzione delle deliberazioni del 21 dicembre 2017 sono indetti avvisi per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Dirigente Medico, per le seguenti discipline.

- Malattie dell' Apparato Respiratorio
- Chirurgia Generale
- Geriatria
- Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - sito ex ulss 8 - concorsi e avvisi - sezione avvisi a tempo determinato.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **15 gennaio 2018.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione concorsi della U.O.C. Risorse Umane dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana distretto di Asolo - Via dei Carpani, 16/Z - Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423-421641.

Il coordinatore Area Personale Dipendente - Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 359899)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di c.p.s. assistente sanitario cat. d, di cui n. 1 posto riservato a volontario delle ff.aa. ai sensi del d. leg.vo n. 66 del 15 marzo 2010 artt. 678 e 1014.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 14 dicembre 2017, n. 2291, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 2 posti di COLLABORATORE PROF.LE SANITARIO ASSISTENTE SANITARIO di cui n. 1 posto riservato a volontario FF.AA. ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 artt. 678 e 1014 presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai CC.CC.NN.LL. del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale in vigore.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, dal D. Leg.vo 30 marzo 2001 n. 165 e dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario nazionale" nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per partecipare al concorso, è necessario obbligatoriamente effettuare l'iscrizione on line sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

requisiti generali

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore del concorso, ove previsto dalla normativa vigente;

requisiti specifici

3. diploma di laurea di 1° livello (L) di Assistente Sanitario (Classe L/SNT4 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie della prevenzione) ovvero diploma universitario di Assistente Sanitario (D.M. n. 69 del 17.01.1997) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;
4. iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione della candidatura

L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena esclusione, **unicamente tramite procedura telematica, entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo**.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

A tal fine il candidato dovrà:

1. Collegarsi al sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it;
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti;

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
4. Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
5. Dopo aver inserito Username e Password definitiva, compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
6. Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
7. Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda.

Nella pagina che compare, a sinistra, c'è il menù di navigazione.

Il primo passaggio obbligatorio è la compilazione/correzione/conferma della scheda anagrafica (compaiono i dati inseriti nella precedente pagina).

Per iniziare cliccare il tasto "Compila" e per terminare l'inserimento confermare cliccando il tasto, in basso, "Salva".

8. Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format (requisiti generici, requisiti specifici, ecc. ...), il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai **requisiti specifici di ammissione**, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate **in modo esaustivo** trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva di posti. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto è ancora in corso).

9. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" per inviare definitivamente la domanda (successivamente alla conferma/invio l'applicativo **NON** consente modifiche/integrazioni). Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione che vale come prova di avvenuta iscrizione.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento del contributo spese concorsuali, non rimborsabile, di 10,00 euro, che dovrà essere versato sul conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: Azienda ULSS 2 "Marca Trevigiana" - servizio tesoreria - via Sant'Ambrogio di Fiera 37 - 31100 Treviso, precisando la causale del versamento.

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE, OBBLIGATORIAMENTE, ALLA STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF, ALLA FIRMA DELLA STESSA, ALLA CONSERVAZIONE PER LA CONSEGNA IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA, UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO ED ALLA RICEVUTA DEL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO SPESE CONCORSUALI.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti sul sito di iscrizione.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi.pieve@aulss2.veneto.it .

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici, tecnici-informatici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda u.l.s.s..

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. l'amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

3) Documentazione integrativa

Il candidato dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui al punto 4), specificando il concorso a cui intende partecipare:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
- documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite a stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

4. **Modalità di presentazione della documentazione integrativa**

Per la presentazione della sopracitata documentazione punto 3), sono ammesse le seguenti modalità:

- **consegnata direttamente** al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37, 31100 Treviso, il cui orario di servizio è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

ovvero

- **inoltrata a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato all'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37, 31100 Treviso; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

ovvero

- **inviata tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo **protocollo.aulss2@pecveneto.it**, entro le ore 24 del giorno di scadenza indicato (a tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC, alla casella PEC dell'Ente, prodotta dal gestore del sistema) e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la documentazione deve appartenere al candidato stesso;

- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e il concorso al quale si intende partecipare; tutti gli allegati devono pervenire in formato PDF ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip" (che non dovrà superare la dimensione massima di 25 MB);

- i documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi (possibilmente in bianco e nero);

- deve essere allegata copia di un valido documento di identità; la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato A) va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sulle autodichiarazioni da scansionare;

- firma digitale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui al punto 3) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

5. **Valutazione dei titoli**

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

1. 30 punti per i titoli;
2. 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli, come stabilito con deliberazione 13.03.2002, n. 447, sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: punti 15;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 9.

Prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6. **Commissione Esaminatrice e prove d'esame**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. n. 220/2001.

- **Prova preselettiva**

L'Azienda si riserva di procedere allo svolgimento di una eventuale prova preselettiva(art. 3 c. 4 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), mediante appositi quiz a risposta multipla sugli argomenti previsti per le prove scritta e pratica.

I candidati che abbiano effettuato l'iscrizione on line ed ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi, muniti della domanda in PDF firmata, unitamente, alla fotocopia e all'originale di un valido documento di riconoscimento personale d'identità e alla ricevuta del contributo spese concorsuali, a sostenere la prova preselettiva nella data, ora e luogo che saranno resi noti con apposito avviso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^Serie Speciale "Concorsi ed esami" e nel sito web aziendale www.aulss2.veneto.it - sito ex-ulss 7- concorsi e avvisi - alla sezione concorsi-scaduti (vds concorso di riferimento), con termine di preavviso di non meno di 20 giorni prima della data fissata per la prova stessa.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

In suddetto avviso sarà comunicato anche il numero dei candidati che saranno ammessi alla prova scritta, in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova preselettiva.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

- **Prove d'esame**

Il diario delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai candidati, mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", e nel sito web aziendale www.aulss2.veneto.it - sito ex-ulss 7 - concorsi e avvisi - alla sezione concorsi-scaduti (vds concorso di riferimento), con termine di preavviso di non meno di 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

In caso di numero esiguo di domande di partecipazione (fino ad un numero pari a 15), i candidati verranno convocati con raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Le prove di esame sono le seguenti:

- **prova scritta p. 30:**

svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti le seguenti materie: organizzazione e programmazione sanitaria, metodologia epidemiologica, epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive, epidemiologia e prevenzione delle malattie non infettive;

- **prova pratica p. 20:**

esecuzione di procedure o di interventi afferenti alle competenze professionali del profilo e/o stesura di un sintetico piano di intervento di sanità pubblica su temi specifici identificati dalla commissione;

- **prova orale p.20:**

vertente le materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra francese, inglese e tedesco.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

Il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame è' escluso dalla graduatoria.

7. **Graduatoria - Adempimenti del vincitore**

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i..

La Commissione prende atto che a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il legale rappresentante dell'azienda u.l.s.s..

La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito aziendale.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria finale potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. **Solo in caso di rifiuto dell'incarico presso un altro Ente, il candidato manterrà la posizione in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.**

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'unità locale socio-sanitaria a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti che saranno richiesti dal servizio personale.

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dallo stesso contratto.

La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg.; entro i termini stabiliti deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del legale rappresentante dell'ente.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 15 del c.c.n.l. 1° settembre 1995. Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'Azienda U.L.S.S. 2 "Marca Trevigiana", anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica presso altra azienda.

I vincitori del concorso, per esigenze di servizio, devono essere in possesso della patente cat. B e garantire l'uso del proprio autoveicolo, nel caso in cui l'azienda u.l.s.s. non sia in grado di mettere a disposizione propri mezzi; ciò sarà compensato ai sensi della normativa vigente per i pubblici dipendenti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende u.l.s.s. e le norme riguardanti la risoluzione del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite ordinamentale di età.

8. **Restituzione dei documenti e dei titoli**

Le pubblicazioni inviate, saranno restituite, a domanda dell'interessato, mediante contrassegno una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

9. **Trattamento dei dati personali**

La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura (D. Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Contestualmente i candidati danno il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel caso di utilizzo graduatoria anche da parte di altre amministrazioni.

Il conferimento dei dati, da parte dei candidati, è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

10. **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti e ai cc.cc.nn.ll. in vigore.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni a favore di determinate categorie, all'interno delle percentuali previste dalla relativa normativa. Compete all'interessato indicare l'eventuale appartenenza alle categorie riservatarie. Nell'utilizzo della graduatoria sarà comunque rispettata la previsione di cui all'art. 3 c. 3 del DPR 220/2001.

Responsabile del procedimento amministrativo è il direttore dell'uoc risorse umane e responsabili dell'istruttoria sono gli addetti della sezione concorsi.

Il bando integrale è inserito nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - sito ex-ulss 7 - concorsi e avvisi - alla casella concorsi.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'Azienda ULSS 2 "Marca Trevigiana", Distretto di Pieve di Soligo via Lubin, n. 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438-664303-4425.

U.O.C. Risorse Umane Il Direttore Dott. Filippo Spampinato

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

(ALLEGATO A)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana
Via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37
31100 TREVISO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso pubblico per _____cod. _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale:

……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Dichiaro inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allego fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 359859)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Radioterapia (Bando n. 26/2017).

E' indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DI RADIOTERAPIA.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet http://www.aulss3.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8791).

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 359902)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale sanitario - educatore professionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 893 del 07.12.2017).

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero - tel. 0499324267-4285 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente responsabile Dott. Lorenzo Pavani

(Codice interno: 359741)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per n. 1 posto di "Coordinatore amministrativo contabile" (cat. D, trattamento tabellare iniziale D1).

E' indetta una procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto di "Coordinatore amministrativo contabile" (Cat. D, trattamento tabellare iniziale D1) da assegnare al Settore 2 Programmazione, Controllo, Risorse Economiche.

Termine presentazione domande: **venerdì 19 gennaio 2018**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE) : *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041)5628214-5628215.

Il Dirigente dott. Daniele Campalto

(Codice interno: 359807)

COMUNE DI VILLADOSE (ROVIGO)

Avviso di mobilità volontaria tra amministrazioni per un posto di Agente di Polizia Locale - categoria C, presso Settore Amministrativo.

Il Comune di Villadose indice un avviso di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2-bis del d.lgs.n. 165/2001 tra pubbliche amministrazioni per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Agente di polizia locale - categoria C.

Requisiti richiesti:

essere dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 165/2001 con inquadramento nel profilo professionale di Agente di Polizia Locale - categoria giuridica C;

comprovata esperienza lavorativa come Agente di Polizia Locale C.

Scadenza presentazione domande: **31/01/2018.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di presentazione relativi alla procedura selettiva, nonché il fac-simile di domanda, sono pubblicati sul sito internet del Comune di Villadose www.comune.villadose.ro.it nell'apposita sezione «Amministrazione Trasparente» - sottosezione «Bandi di concorso», ed all'Albo pretorio on-line dell'Ente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Villadose - P.zza A.Moro 24- tel. 0425/405206.

Il Responsabile Destro Cristina

(Codice interno: 359811)

COMUNE DI VILLADOSE (ROVIGO)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria tra amministrazioni per un posto di istruttore amministrativo - categoria C, presso Settore Amministrativo.

Il Comune di Villadose indice un avviso esplorativo di mobilità volontaria ex art. 30, comma 2-bis del d.lgs.n. 165/2001 tra pubbliche amministrazioni per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore amministrativo - categoria C.

Requisiti richiesti:

essere dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 165/2001 con inquadramento nel profilo professionale di istruttore amministrativo - categoria giuridica C;

comprovata esperienza lavorativa come istruttore amministrativo C.

Scadenza presentazione domande: **31/01/2018.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di presentazione relativi alla procedura selettiva, nonché il fac-simile di domanda, sono pubblicati sul sito internet del Comune di Villadose www.comune.villadose.ro.it nell'apposita sezione «Amministrazione Trasparente» - sottosezione «Bandi di concorso», ed all'Albo pretorio on-line dell'Ente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Villadose - P.zza A.Moro 24- tel. 0425/405206.

Il Responsabile Destro Cristina

(Codice interno: 359892)

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 02 Infermieri Professionali -cat. c1 CCNL Regioni/Autonomie Locali.

Requisiti specifici: 1) diploma di infermiere o laurea in Scienze Infermieristiche.

Le domande di partecipazione al concorso, dovranno essere inviate alla *CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI Via Roma Santa Maria, 19 - 36043 Camisano Vic.no (VI)* entro e non oltre il trentesimo giorno della pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale **(entro e non oltre il 29/01/2018)** a mezzo servizio postale con lettera raccomandata A.R. o presentate, entro la stessa data, direttamente all'ufficio Protocollo dell'Ente, durante il seguente orario: 09:30 - 12:30 oppure tramite PEC: sersepanizzoni@verimail.it.

Copia integrale del Bando e fac-simile di domanda di partecipazione sono disponibili nel sito dell'Ente, all'albo online, sezione CONCORSI.

I candidati ammessi alle prove, sono invitati a verificare nel sito www.sersepanizzoni.it il calendario delle prove. La pubblicazione nel sito funge da notifica. Per informazioni: ufficio risorse umane, tel. 0444/611200 interno 1, personale@sersepanizzoni.it.

Il Segretario-Direttore Dalla Pozza dott.ssa Maddalena

(Codice interno: 359901)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Comunicato di integrazione e riapertura dei termini del bando di concorso pubblico per n. 3 posti di infermiere professionale a tempo pieno e indeterminato (cat. c posizione economica 1 c.c.n.l. regioni ed autonomie locali).formazione graduatoria per incarichi a tempo pieno e/o part-time 50% sia a tempo indeterminato sia determinato.

Si rende noto che con determinazione n. 269 del 20/12/2017, è disposta l'integrazione e la riapertura dei termini del concorso pubblico in oggetto indicato, già pubblicato sul Bur della Regione del Veneto n. 118 del 07/12/2017. Ai sensi del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il bando è integrato come segue: Ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9, D.Lgs. 15.03.2010 n. 66, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, un posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario della FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzi detta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Il nuovo termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande è fissato il **15/01/2018.**

Copia integrale del bando integrato, comprensivo del fac-simile della domanda di partecipazione, del curriculum e dell'elenco documenti da utilizzare obbligatoriamente sono pubblicati nel sito dell'Istituto: www.villaspada.vr.it . Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto con e-mail indirizzata a info@villaspada.vr.it, o via telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (tel 045/6230288 int.1).

Il Segretario Direttore Mario Finetto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 360192)

REGIONE DEL VENETO

Direzione difesa del suolo. Avviso di gara per l'appalto dei servizi di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori delle "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle".

La Regione del Veneto - Giunta Regionale - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Difesa del Suolo con sede in Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia, telefono: 041 2792357 - 041 2792272, telefax: 041 2792234, e mail: difesasuolo@regione.veneto.it, pec: difesasuolo@pec.regione.veneto.it, sito internet: http://www.regione.veneto.it espleta una procedura aperta per l'appalto dei servizi di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori delle "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". L'importo complessivo a base d'asta è di Euro 1.165.547,25. CUP H67B17000280001- CIG 724640201B - Appalto n. 01/2017.

Le domande di partecipazione, secondo le modalità e indicazioni di cui al Bando di Gara, dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del giorno 12/02/2018** all'indirizzo di cui sopra. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Marco Puiatti, Direttore della Direzione Difesa del Suolo (fax. 041 2792234, tel 041 2792357, email difesasuolo@pec.regione.veneto.it); il bando integrale e la documentazione sono disponibili sul sito internet
http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/opere-infrastrutturali-per-la-sicurezza-dal-rischio-idraulico
Data invio avviso alla GUE: 21/12/2017.

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Marco Puiatti

(Codice interno: 359966)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico di trattativa privata per l'alienazione dell'immobile situato a Dorsoduro 2792/a-2792/b.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 2344 del 20.12.2017, si informa di voler procedere all'alienazione a trattativa privata dell'immobile di seguito riportato e rimasto invenduto a seguito dell'esperimento delle aste pubbliche indette con Deliberazione del Direttore Generale n. 2635 del 20.10.2016 e con Deliberazione n. 1120 del 30.5.2017, modificata con deliberazione n. 1539 del 31.7.2017:

LOTTO N. 1: Comune di Venezia, Dorsoduro 2792/A - 2792/B, Palazzetto Stern composto dall'immobile catastalmente identificato come segue:

- foglio 14, mappale 1553, sub. 4 e mappale 2837 sub 1, cat. D/2, rendita Euro 87.200,00;

Prezzo base della trattativa privata Euro 12.680.000,00

Il bene indicato è divenuto di proprietà dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in forza della deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 195 del 1.2.2002. L'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ne garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

L'immobile è attualmente locato con contratto di locazione ai sensi della legge 392/78, avente decorrenza 1.1.2006 e durata 9+9, con scadenza al 31.12.2023.

L'Azienda con prot. n. 2016/38529 del 23.5.2016 ha dato regolare disdetta al contratto di locazione in essere per la prossima scadenza del 31.12.2023.

A garanzia dell'offerta è richiesto il versamento di un deposito cauzionale, che non sarà produttivo di interessi, da effettuarsi tramite bonifico bancario con le seguenti coordinate:

- Per persone fisiche o società: C/C IBAN IT 09 V 03069 02114 06700 0008134
  presso l'Istituto Tesoriere dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Istituto Intesa San Paolo - Servizi di Tesoreria (coordinate bancarie: ABI 03069 - CAB 02114),
- Per Enti Pubbici: C/C IBAN IT09 B010 0003 2452 2430 0306 231 presso la Banca d'Italia

Tale deposito dovrà essere pari al 5% del prezzo posto a base della trattativa privata e corrispondente all'importo sotto riportato:

LOTTO N. 1 Euro 634.000,00.=

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, pena l'esclusione dalla trattativa, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26 gennaio 2018**.

La presentazione dei plichi sigillati contenenti le singole offerte, seguendo quanto precisato al punto n. 2 delle "MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE", potrà avvenire mediante servizio postale con raccomandata A.R. oppure mediante consegna a mano.

Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, anche ove per qualsiasi motivo o per tardivo recapito del plico stesso o per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, non giunga a destinazione.

Le buste pervenute saranno aperte in seduta pubblica il giorno 29 gennaio 2018 alle ore 10:00 presso la sede legale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in Via don Federico Tosatto 147 a Mestre - Zelarino.

In sede di apertura, in seduta pubblica, delle offerte pervenute entro la data del 26 gennaio 2018 [c.d. "Data di inizio del confronto negoziale"], l'Azienda si riserva di valutare la sussistenza dei presupposti per richiedere, in considerazione del numero delle offerte pervenute, un rilancio da parte dei soggetti che hanno presentato una valida offerta, dando al riguardo un termine non inferiore a 5 gg lavorativi per la presentazione di eventuali nuove offerte contemplanti un incremento non inferiore a Euro 50.000,00 rispetto alla miglior offerta pervenuta entro la Data di inizio del confronto negoziale.

Trascorso tale termine, se non perverrà alcuna valida offerta di rilancio formalizzata nei termini al riguardo indicati, l'Azienda procederà all'aggiudicazione provvisoria a favore dell'operatore la cui offerta è risultata essere quella migliore tra le offerte pervenute entro la Data di inizio del confronto negoziale.

Per converso, nel caso di ricevimento da parte dell'Azienda di un'unica offerta di rilancio validamente formulata, l'operatore offerente sarà individuato, nella relativa seduta pubblica dedicata all'apertura delle offerte di rilancio, come aggiudicatario provvisorio.

Per l'ipotesi invece di ricevimento, da parte dell'Azienda, di due o più offerte di rilancio validamente formulate, nella relativa seduta pubblica di apertura delle offerte di rilancio si procederà come segue:

- nel caso in cui alla ridetta seduta non sia presente nessun operatore, sarà individuato quale aggiudicatario provvisorio l'operatore che, in fase di rilancio, ha presentato la migliore offerta;
- nel caso in cui siano presenti alla ridetta seduta (anche per il tramite di procuratori speciali, muniti dei necessari poteri risultanti da specifico atto pubblico notarile o scrittura privata autentica da notaio da esibire nella seduta) uno o più tra i soggetti che hanno presentato un'offerta di rilancio, i soggetti presenti saranno invitati a produrre, se interessati, una sostitutiva offerta in aumento, contemplante un incremento non inferiore all'importo previamente indicato dall'Azienda rispetto alla miglior offerta fino a quel momento pervenuta, e ciò con la compilazione di uno stampato fornito dall'Ente (da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente che dovrà essere restituita all'Ente debitamente chiusa). I soggetti interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte di rilancio entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Ricevute eventuali nuove offerte di rilancio, l'Ente procederà a chiedere agli interessati la presentazione, nelle stesse modalità, di ulteriori rilanci (da formalizzarsi sempre indicando incrementi non inferiori all'importo previamente stabilito dall'Azienda rispetto alla miglior offerta fino a quel momento pervenuta e sempre compilando uno stampato fornito dall'Ente da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente che dovrà essere restituita all'Ente debitamente chiusa entro 30 minuti dalla consegna) e ciò fino a quando non vi sarà alcun interessato a presentare rilanci in una nuova fase di confronto negoziale e comunque fino a quando non perverrà alcuna offerta migliorativa rispetto alla migliore offerta che fino alla precedente fase di confronto negoziale sia stata presentata e che conseguentemente sarà individuata come aggiudicataria in via provvisoria.

Di seguito si precisano le modalità per la presentazione dell'offerta.

CONDIZIONI GENERALI

1. L'immobile viene venduto a corpo, e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e con la destinazione urbanistica risultante, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste, così come spetta all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, proprietaria in forza dei titoli e del possesso.
2. Il prezzo d'acquisto dovrà essere integralmente pagato alla firma del contratto di compravendita, redatto in forma notarile dal notaio designato dall'Amministrazione dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima nel giorno fissato, la cui data sarà successivamente comunicata all'aggiudicatario mediante raccomandata A/R o e-mail PEC con preavviso di almeno 30 giorni.
3. Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto inerenti al trasferimento della proprietà saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.
4. L'aggiudicatario dovrà provvedere anche al rimborso delle spese che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato, oltre ad eventuali spese per verifiche catastali e/o urbanistiche che si dovessero rendere necessarie ed alle spese per la pubblicità della trattativa privata;
5. L'immobile è sottoposto alla disciplina prevista dal D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e il contratto di compravendita avrà luogo solo successivamente alle prelazioni previste dalla normativa;
6. L'aggiudicazione verrà caducata in caso di eventuale legittimo esercizio del diritto di prelazione del conduttore riconosciuto dalla legge;
7. In caso di offerta presentata da più persone e a queste venga aggiudicato il LOTTO, l'alienazione avverrà per quote indivise;
8. L'aggiudicazione in sede di trattativa, si intende provvisoria essendo la stipula del contratto di compravendita subordinata al provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte dell'Azienda previa acquisizione e verifica della documentazione a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese. In caso di dichiarazioni mendaci l'aggiudicazione sarà revocata e l'acquirente perderà la somma versta a titolo cauzionale;
9. La partecipazione alla trattativa implica l'integrale accettazione di tutte le condizioni di cui al presente avviso;
10. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le procure speciali e le rappresentanze legali di cui agli artt. 1387 e segg. del codice civile, previamente autorizzate nei modi dovuti. La relativa documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in originale o in copia autenticata da Notaio, pena l'esclusione dalla trattativa privata;
11. Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente avviso potrà essere pubblicata sul sito dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in qualsiasi momento, divenendone parte integrante ed avente la medesima valenza;
12. La trattativa sarà valida anche con il ricevimento di una unica offerta;
13. Al momento della cessazione del contratto di locazione in essere, il diritto del conduttore all'indennità per l'avviamento commerciale sarà a totale carico del soggetto aggiudicatario esonerando fin d'ora l'Azienda da qualsiasi

pretesa (sentenza Corte di Cassazione n. 9408 del 27.4.2011).

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

I partecipanti alla trattativa, che non rientrano tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ai sensi dell'art. 1471 del codice civile, dovranno predisporre l'offerta con le seguenti modalità:

- redatta in lingua italiana, su carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo di Euro 16,00.=;
- contenere, per le persone fisiche, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti e, per le persone giuridiche, la ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante;
- indicare almeno un recapito telefonico, fax o indirizzo di posta elettronica cui fare riferimento per eventuali comunicazioni;
- indicare l'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello più favorevole all'amministrazione) offerto sul prezzo base della trattativa privata, ovvero il prezzo complessivo offerto;
- indicare l'IBAN o gli estremi bancari presso i quali procedere all'accredito del deposito cauzionale versato nel caso l'offerente non risultasse aggiudicatario del LOTTO;
- datata e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o dai concorrenti in caso di offerta presentata da più persone, ovvero, se trattasi di ente o società, dal legale rappresentante.

L'offerta, formulata secondo le modalità sopra indicate, **dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi di chiusura, recante all'esterno la scritta "Offerta per il LOTTO n. 1 "**.

La busta contenente l'offerta dovrà quindi essere inserita in un plico al cui interno dovranno essere altresì inseriti i seguenti documenti:

a) la ricevuta in originale comprovante l'eseguito bonifico bancario della somma posta a garanzia dell'offerta;

b) nel caso di partecipazione di Società o Ditte individuali, il certificato della Camera di Commercio, reso in originale o copia autenticata, di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la trattativa privata, dal quale risultino l'iscrizione della Società o della Ditta e il nominativo delle persone designate a rappresentarla e impegnarla legalmente. Dal certificato deve altresì risultare che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la trattativa privata;

c) certificato generale del casellario giudiziale, reso in originale o copia autenticata e di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la trattativa privata.

Qualora si tratti di società commerciali, il predetto certificato dovrà riferirsi:

. a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;
. a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
. agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi altro tipo.

d) in caso di partecipazione da parte di procuratori, la procura speciale in originale o copia autenticata da un Notaio.

In luogo dei certificati di cui ai punti b) e c), l'offerente può produrre una dichiarazione sostitutiva, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrivente, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Per le offerte proposte in base a procura speciale l'attestazione prefettizia e la dichiarazione sostitutiva dovranno riferirsi al mandante (o ai legali rappresentanti).

In caso di offerenti stranieri, riguardo alle certificazioni di cui ai punti b) e c), dovranno essere presentati i certificati rilasciati dalle amministrazioni competenti, in base alla legislazione vigente nello stato di appartenenza; nel caso in cui nessun documento o certificato di cui sopra venga rilasciato dallo stato di appartenenza, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata solenne rilasciata dall'interessato innanzi ad una autorità giudiziaria, amministrativa, notaio o pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base all'ordinamento del paese di residenza.

Il plico sopra descritto dovrà **esser chiuso, sigillato, controfirmato lungo i lembi di chiusura e riportare in modo visibile la seguente dicitura: "Offerta per la trattativa privata del giorno 29 gennaio 2018 per l'alienazione di un immobile di proprietà dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Contiene Offerta per il LOTTO n. 1. Riservata non aprire"**.

Le suddette modalità vanno scrupolosamente osservate a pena di esclusione dalla trattativa.

Il plico contenente la busta sigillata con l'offerta e gli allegati sopra indicati dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in Via Don Tosatto 147 - 30174 Venezia Mestre, pena l'esclusione dalla gara**, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26 gennaio 2018**, unicamente con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del Servizio Postale con raccomandata A.R.;
- con recapito a mano, anche a mezzo di Agenzia autorizzata.

L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E AMMISSIBILITA' DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Non possono procedere all'acquisto dell'immobile posto in vendita dall'Azienda i soggetti:

- che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo le ipotesi di concordato con continuità aziendale di cui al primo comma dell'art. 186 bis, r.d. 267/1942) o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che si trovano in stato di interdizione giudiziale, legale, inabilitazione, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- Il possesso dei requisiti il possesso dei requisiti di cui sopra può essere documentato mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni ovvero di atto notorio in conformità alle prescrizioni del D.P.R. n. 445/2000.

A tal fine, sono predisposte, da parte dell'Azienda, schede-tipo per l'accettazione da parte dei soggetti destinatari dell'offerta di vendita.

L'Azienda potrà richiedere chiarimenti e integrazioni delle dichiarazioni presentate nonché procedere, in qualsiasi momento, ad accertamenti d'ufficio circa i requisiti documentati tramite le dichiarazioni medesime.

Nel caso in cui dagli accertamenti in questione emergano dichiarazioni false, l'Azienda, fatto salvo le segnalazioni dell'illecito alle Autorità competenti, provvederà in conformità all'ordinamento vigente, alla revoca degli atti eventualmente già adottati in favore dei soggetti dichiaranti.

Ai sensi dell'art. 1471 del Codice Civile: *"Non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona 1) gli amministratori dei beni dello Stato, dei comuni, delle province o degli altri enti pubblici, rispetto ai beni affidati alla loro cura; 2) gli ufficiali pubblici, rispetto ai beni che sono venduti per loro ministero; 3) coloro che per legge o per atto della pubblica autorità amministrano beni altrui, rispetto ai beni medesimi; 4) i mandatari, rispetto ai beni che sono stati incaricati di vendere, salvo il disposto dell'articolo 1395. Nei primi due casi l'acquisto è nullo; negli altri è annullabile"*.

ESPLETAMENTO DELLA TRATTATIVA E DISPOSIZIONI VARIE

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, **purché superiore al prezzo base della trattativa privata**, anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di trattativa deserta, l'Azienda ULSS si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di individuare le procedure più convenienti, fra quelle previste dalle leggi in vigore, per riproporre, eventualmente, la vendita dell'immobile, ovvero di ritirare il bene dalla trattativa stessa.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Azienda da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Azienda che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo PEC o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Azienda, di presentare una nuova e superiore offerta entro un termine non superiore a 10 giorni, fissato dall'Azienda.

Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità

di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite sopra.

L'aggiudicazione diventerà definitiva solo a seguito di apposito atto deliberativo di recepimento da parte dell'Azienda.

L'aggiudicazione verrà caducata nel caso di legittimo esercizio del diritto di prelazione del conduttore previsto dalla normativa.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la presente procedura di vendita qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse dell'Azienda stessa, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta. In questo caso, l'aggiudicatario nulla avrà a pretendere per l'eventuale mancato perfezionamento dell'aggiudicazione provvisoria, salvo il rimborso del deposito cauzionale versato.

Essendo l'immobile sottoposto alla disciplina del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 l'atto di alienazione sarà condizionato sospensivamente al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero B.A.C. o degli altri Enti pubblici interessati, ai sensi degli artt. 60 e seguenti del sopracitato decreto.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi davanti al notaio incaricato dall'Azienda per la stipula del formale atto di compravendita a semplice invito dell'Amministrazione, comunicato a mezzo raccomandata A/R o e-mail PEC con preavviso di almeno 30 giorni.

Qualora per causa imputabile all'aggiudicatario, non si pervenga alla stipulazione nei termini stabiliti o non vengano rispettate le condizioni contenute nel presente avviso, l'Azienda ULSS procederà, con apposito atto da notificare all'interessato nelle forme di legge, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale prestato a garanzia dell'offerta; inoltre si riserva il diritto al risarcimento dei danni subiti e delle spese sostenute a causa dell'inadempimento.

Ai concorrenti che saranno presenti durante l'apertura delle buste in seduta pubblica ed avranno presentato l'offerta senza risultare aggiudicatari o che non saranno ammessi alla trattativa, verrà restituito il deposito cauzionale versato con bonifico bancario a favore del conto corrente specificato nell'offerta entro e non oltre 10gg dalla seduta di apertura delle buste.

Con i concorrenti che non saranno presenti durante l'apertura delle buste in seduta pubblica ed avranno presentato l'offerta senza risultare aggiudicatari o che non saranno ammessi alla trattativa, verrà restituito il deposito cauzionale versato con bonifico bancario a favore del conto corrente specificato nell'offerta entro e non oltre 10gg dalla seduta di apertura delle buste.

Il deposito cauzionale versato dall'aggiudicatario verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo.

L'aggiudicatario dovrà quindi provvedere alla firma del contratto al pagamento del saldo e delle spese notarili, ipotecarie e catastali ed ogni altra spesa relativa alla stipula del contratto di compravendita oltre alle spese che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato, ad eventuali spese per verifiche catastali e/o urbanistiche che si dovessero rendere necessarie ed alle spese per la pubblicità della procedura a trattativa privata.

Al momento della cessazione del contratto di locazione in essere, il diritto del conduttore all'indennità per l'avviamento commerciale sarà a totale carico del soggetto aggiudicatario esonerando fin d'ora l'Azienda da qualsiasi pretesa (sentenza Corte di Cassazione n. 9408 del 27.4.2011).

La documentazione relativa alla presente procedura sarà trasmessa anche alle società che sono risultate aggiudicatarie del servizio di servizio di pubblicizzazione e diffusione degli avvisi di vendita di immobili come definite nella Deliberazione n. 2407 del 22.9.2016 dell'ex Azienda ULSS 12 Veneziana.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O.C. Servizi Amministrativi del Territorio e dell'Ospedale, Patrimonio e Monitoraggio Concessioni di Finanza di Progetto, dott. Luca Del Ninno.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, l'Azienda informa che i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti in relazione alla presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della medesima e dell'eventuale rapporto contrattuale ad essa conseguente.

SOPRALLUOGHI

Si comunica che le eventuali richieste di visita dell'immobile seguiranno le seguenti condizioni:

- sarà possibile visionare l'immobile solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari indicati dall'Azienda, che verranno pubblicati entro tre giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione del presente avviso;

- non saranno concesse deroghe e/o spostamenti delle visite;
- le visite dovranno essere preventivamente prenotate nei giorni fissati tramite l'invio di un e-mail al seguente indirizzo: patrimonio@aulss3.veneto.it entro e non oltre le ore 14:00 di due giorni lavorativi precedenti;
- l'e-mail di prenotazione si intenderà recepita senza necessità di risposta di conferma da parte dell'Azienda;
- le visite saranno organizzate con partenza da luogo ed orario prefissati che verranno pubblicati insieme alle date fissate per i sopralluoghi;
- le persone che saranno presenti al sopralluogo dovranno sottoscrivere apposita liberatoria che solleva l'Azienda da eventuali incidenti durante la visita, allegando anche una fotocopia di un documento di identità;
- l'incaricato dall'Azienda si recherà nel luogo e nell'orario prefissato se riceverà almeno una e-mail di richiesta di visita;
- la persona che prenoterà la visita non potrà essere sostituita da altro soggetto se non comunicato preventivamente;
- la persona incaricata sarà riconoscibile da apposito cartello con scritta "ULSS n. 3 Serenissima".

Nessuna eccezione potrà essere rilevata circa lo stato del fabbricato in caso di mancata visione dello stesso.

PUBBLICITÀ, CHIARIMENTI E INFORMAZIONI

Si darà pubblicità nelle forme previste dalla normativa fino al giorno di scadenza della presentazione delle offerte.

Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio on-line del sito dell'Azienda ULSS 3 oltre che per intero, con i relativi allegati, sul sito ufficiale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima.

L'avviso sarà inoltre pubblicato, secondo quanto disposto dall'art. 5 dell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 339 del 24.3.2016, all'Albo Pretorio del Comune di Venezia e sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Ogni informazione utile ed eventuale copia degli atti, potrà essere richiesta all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Via Don Tosatto 147 - Mestre, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, tel. 041-2608914 o all'indirizzo e-mail patrimonio@aulss3.veneto.it.

Si precisa che la scadenza per eventuali richieste di chiarimenti è fissata per il giorno 22 gennaio 2018.

Le richieste devono essere indirizzate al seguente indirizzo di posta elettronica: patrimonio@aulss3.veneto.it

I chiarimenti verranno pubblicati sul sito dell'Azienda, nella medesima pagina dedicata alla procedura a trattativa privata.

Il Direttore della U.O.C. Servizi amm.vi terr/osp, patrimonio monitoraggio concessione F.P. Dtt. Luca Del Ninno

(Codice interno: 359717)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Estratto bando di procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Copertura assicurativa RCT/RCO Generale per il Comune di Villafranca di Verona". CIG: 7305157642.

Centrale Unica di Committenza Comune di Villafranca di Verona e Comune di Mozzecane

Si rende noto che viene indetta per il giorno **26 gennaio 2018** alle ore 9.30 una procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di **"Copertura assicurativa RCT/RCO Generale per il Comune di Villafranca di Verona". CIG:** 7305157642.

Somma a base d'asta: Euro. 300.000,00, comprensivo di imposte e tasse.

Durata dell'appalto: Tre anni dalle ore 24:00 del 28/02/2018 alle ore 24:00 del 28/02/2021.

Criteri di aggiudicazione: a favore del minor prezzo.

Scadenza presentazione offerte: **ore 12.00 del giorno 25 gennaio 2018**.

Bando pubblicato sulla GUCE il 15/12/2017.

La documentazione di gara è pubblicata sul sito internet www.comune.villafranca.vr.it.

Il Dirigente Area Amministrativa Dott. Francesco Botta

AVVISI

(Codice interno: 360191)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 28 novembre 2017.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 28 novembre 2017

1. Verifica di Assoggettabilità per la variante generale del piano degli interventi fase 1 del Comune di Cornedo Vicentino La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al PUA per l'intervento di riqualificazione urbanistica nell'area del complesso ex "Comedil" denominato "Pontalpi 2000" Comune di Ponte nelle Alpi (BL) La Commissione Regionale VAS ha richiesto un supplemento istruttorio;
3. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziative pubblica denominato "Piano del Piave"nel Comune di Jesolo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Prima Variante al Piano degli Interventi "Varianti Verdi" del Comune di Rosolina (RO) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Lottizzazione "Teresa Casati" Comune di Martellago (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "Area Sirma - Boschetto" in via della meccanica a Porto Marghera nel Comune di Venezia La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità Piano Urbanistico Attuativo di recupero per il completamento del fabbricato residenziale in variante al precedente piano di recupero in via canalvecchio di proprietà della ditta Baruffaldi Alfieri nel Comune di Loreo (RO) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per la variante verde 2016 del Comune di Boschi Sant'Anna (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 359681)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001693.

IL DIRETTORE

L' Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

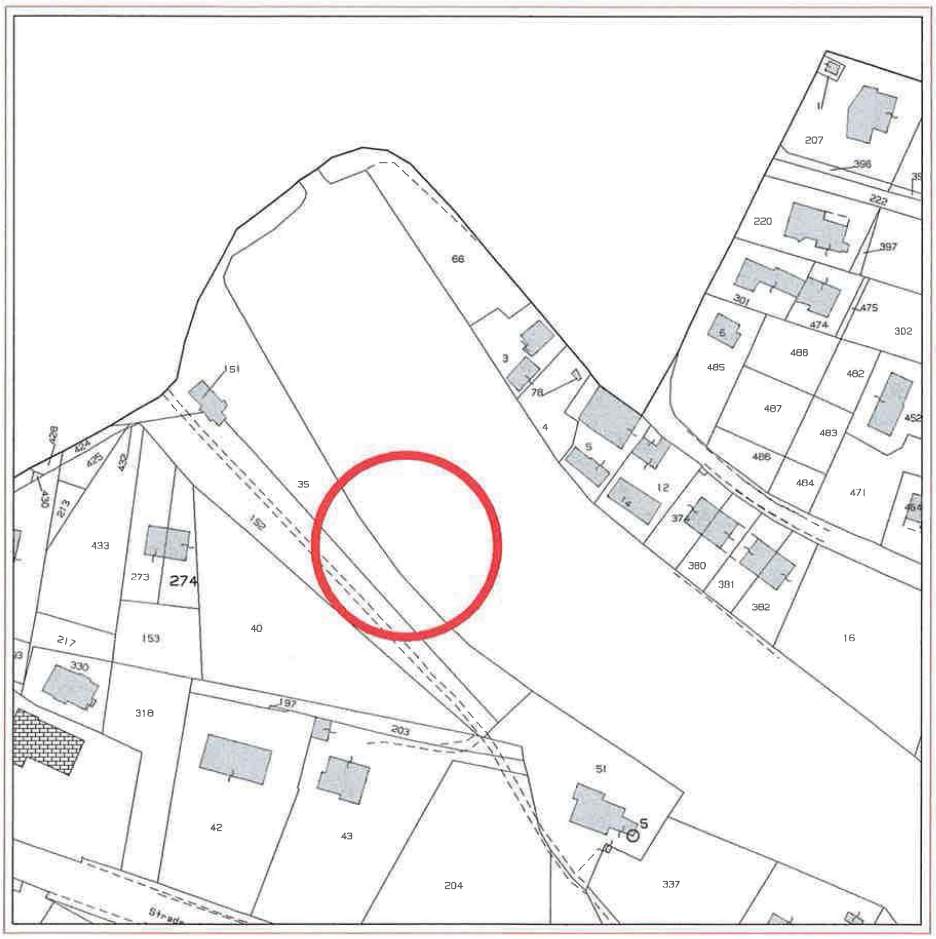
A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questo Genio Civile, richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla U.O. Genio Civile Litorale Veneto con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.



ESTRATTO CATASTALE 1 : 2.000
Comune di Codevigo Foglio n. 42 mappale n. 35

(Codice interno: 359678)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001691.

IL DIRETTORE

L' Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

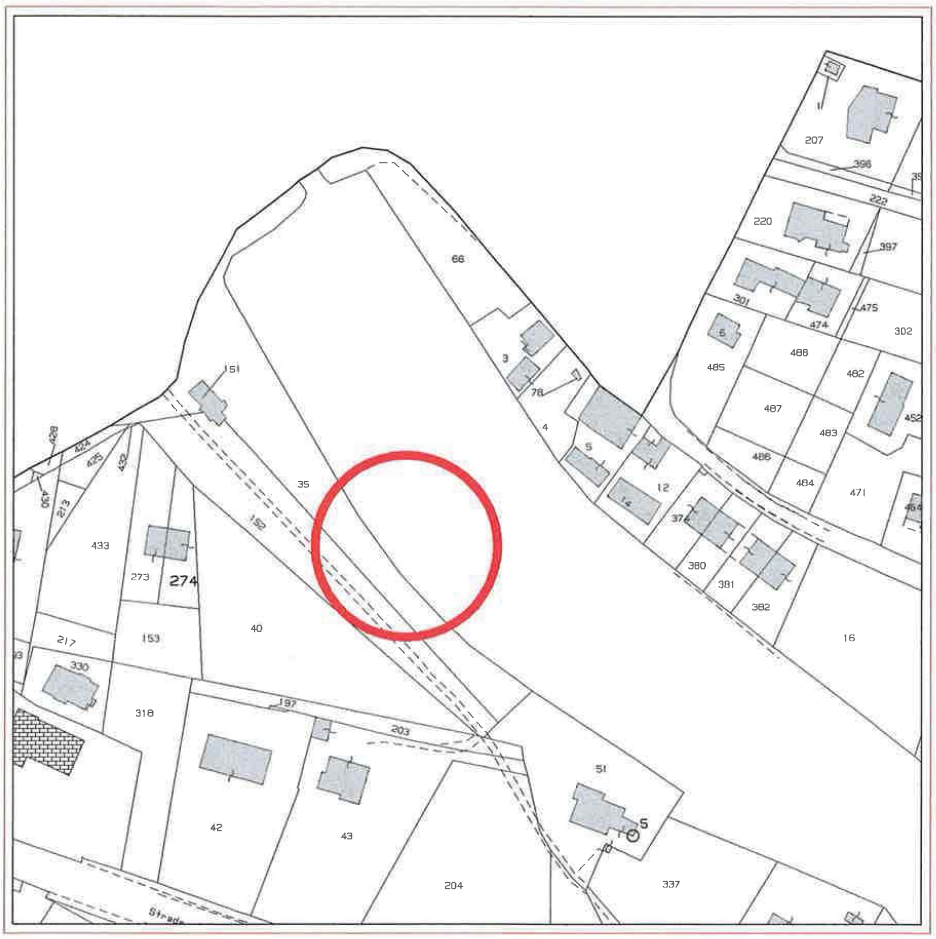
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questo Genio Civile, richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla U.O. Genio Civile Litorale Veneto con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo



ESTRATTO CATASTALE 1 : 2.000
Comune di Codevigo Foglio n. 42 mappale n. 35

(Codice interno: 359679)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001689.

IL DIRETTORE

L' Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

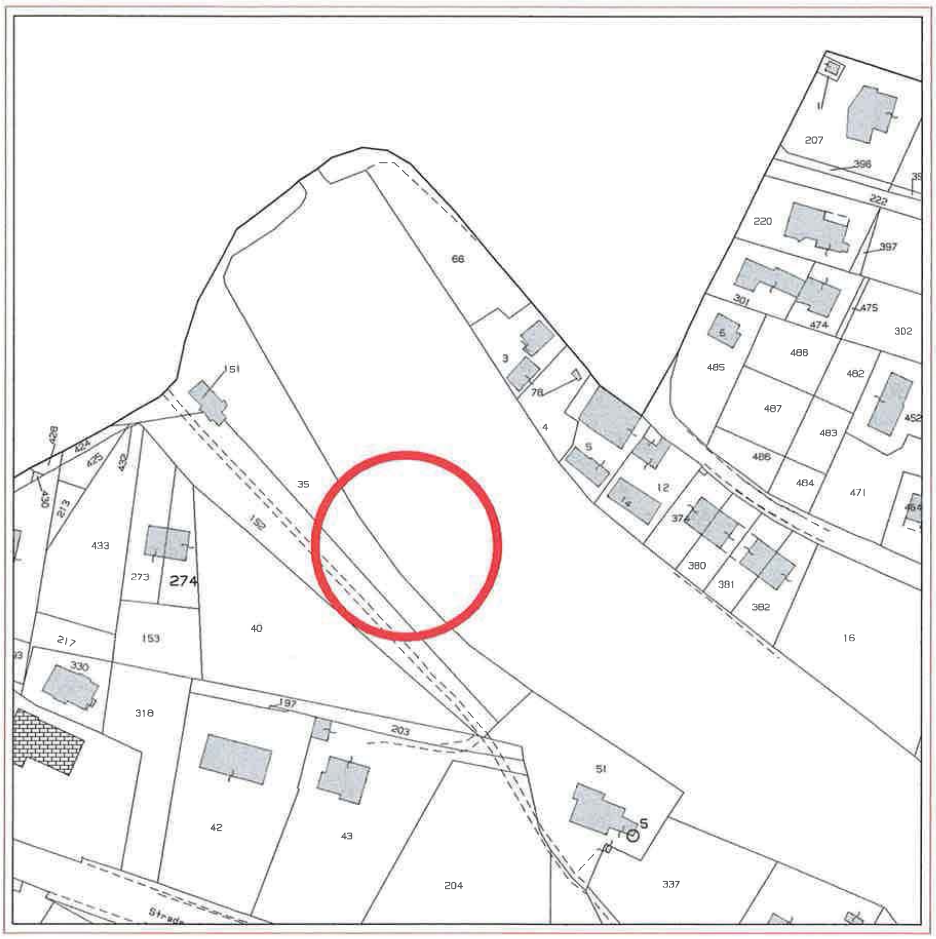
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questo Genio Civile, richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla U.O. Genio Civile Litorale Veneto con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo



ESTRATTO CATASTALE 1 : 2.000
Comune di Codevigo Foglio n. 42 mappale n. 35

(Codice interno: 359677)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001690.

IL DIRETTORE

L' Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

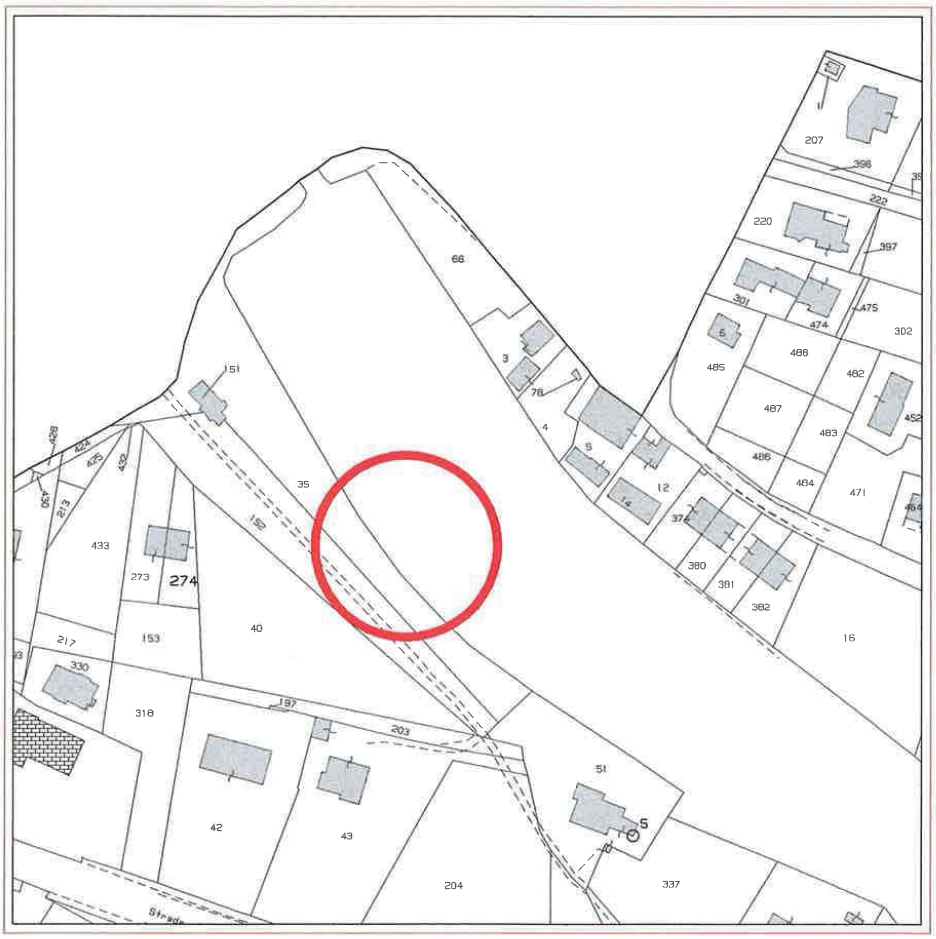
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questo Genio Civile, richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla U.O. Genio Civile Litorale Veneto con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo



ESTRATTO CATASTALE 1 : 2.000
Comune di Codevigo Foglio n. 42 mappale n. 35

(Codice interno: 359680)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto - CONCESSIONE IDRAULICA - Richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD). Pratica n. W17_001692.

IL DIRETTORE

L' Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

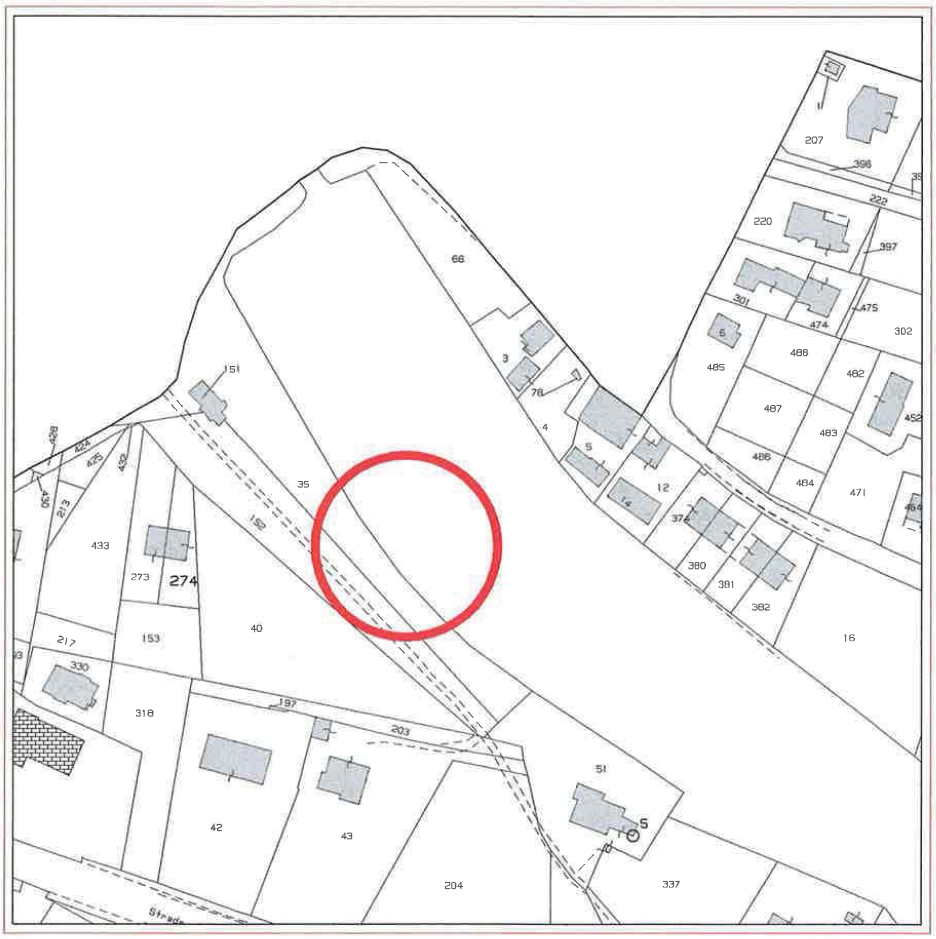
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questo Genio Civile, richiesta di concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo fronte mapp. 35 del fg. 42 in Comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla U.O. Genio Civile Litorale Veneto con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo



ESTRATTO CATASTALE 1 : 2.000
Comune di Codevigo Foglio n. 42 mappale n. 35

(Codice interno: 359957)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea a uso irriguo in Via Arre nel Comune di Conselve (PD). Ditta: Calandrin Maurizio. Pratica n. 17/068.

La ditta Calandrin Maurizio con sede in Conselve, Via Arre n. 159, ha presentato in data 22.11.2017 prot. n. 488153, domanda di ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica per uso irriguo, di portata media 2,5 l/s da n. 1 pozzo, localizzato al foglio 12 mappale 101 del Comune di Conselve (PD).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359955)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea a uso irriguo in Via Monte Versa nel Comune di Vo' (PD). Ditta: Belluco Antonio. Pratica n. 17/066.

La ditta Belluco Antonio con sede in Baone, Via Vicenza n. 12/A, ha presentato in data 07.11.2017 prot. n. 463165, domanda di ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica per uso irriguo, di portata media 0.23 l/s da n. 1 pozzo, localizzato al foglio 21 mappale 477 del Comune di Vo' (PD).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359964)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Modello strutturale degli acquedotti del Veneto. Derivazione dalle falde del medio Brenta. Domanda di concessione di grande derivazione (950 l/s). Richiedente Veneto Acque S.p.A..

IL DIRETTORE

VISTI il R.D. 1775/1933

la D.G.R. 694/2013

la D.C.R.V. 107/2009

RENDE NOTO

- Che la società Veneto Acque S.p.A., con sede legale in Venezia - Mestre Via Torino 180, codice fiscale 03875491007 e Partita IVA 03285150284, ha fatto domanda di concessione di grande derivazione d'acqua sotterranea con opere di presa ubicate presso i comuni : Carmignano di Brenta, Cittadella e Fontaniva, per una portata complessiva derivata di 950 l/s ad uso Consumo Umano;
- che la domanda è stata presentata in data 06.06.2017, comprendente in allegato la seguente documentazione: Relazione Tecnica e Idrogeologica; elaborati grafici Tav. dalla n. 1 alla n. 13; Allegati e Appendici alla Relazione Tecnica contenente tra l'altro gli esiti preliminari delle prove idrauliche di portata (SDT Step Drawdown Test, CRT Constant Rate Test, REC Recovery Test) relative ai pozzi 11, 12, 16, 17, 18, 19;
- che il Distretto delle Alpi Orientali con nota del 30.10.2017 prot. n. 3474/B.5.11/2 ha espresso parere favorevole alla derivazione in via transitoria di 650 l/s e a seguire 950 l/s, subordinando quest'ultimo, per la sua operatività, agli esiti di ulteriori prove di collaudo, che dovranno comprovare in modo inequivocabile la sostenibilità del prelievo nei confronti del sistema idrogeologico, come già sperimentalmente verificato per le portate del primo collaudo pari a 650 l/s.

Per tutto quanto sopra, giusto quanto disposto dall'art. 7 del citato Regio Decreto n. 1775/1933;

O R D I N A

- di depositare la predetta domanda, corredata degli elaborati succitati, presso UO Genio Civile Padova (corso Milano 20 - Padova), a disposizione di chiunque abbia interesse legittimo e motivato a consultarla nelle ore d'Ufficio nei 30 giorni successivi decorrenti dal primo giorno di pubblicazione della presente ordinanza all'albo dei Comuni ove sono ubicate le opere di presa;
- di affiggere copia del presente avviso, per 15 giorni consecutivi, all'albo dei comuni di: Carmignano di Brenta; Cittadella e Fontaniva. L'ordinanza dovrà essere restituita, nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" comprensiva delle eventuali opposizioni od osservazioni.
- Eventuali motivate opposizioni, osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione all'esercizio della derivazione, potranno essere presentate, dagli aventi legittimo interesse, direttamente al U.O. Genio Civile Padova (corso Milano 20 Padova), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
- Copia della presente ordinanza viene inviata inoltre a tutti gli Enti interessati;
- La visita Locale di Istruttoria di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. 11 dicembre 1933 n.1775, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per Martedì 20 Febbraio 2018 alle ore 11:00 in prossimità del pozzo n. 15 in Comune di Carmignano di Brenta (PD) censito catastalmente al foglio 11 mappale 7 (vedasi l'allegata planimetria).

Il Direttore dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359953)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dall'Azienda Centro Veneto Servizi S.p.A. ora Acque Venete S.p.A., di variazione in aumento della derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Adige in comune di Anguillara Veneta (PD), ad uso potabile, portata media 250 l/s, portata massima 300 l/s - Art. 7 comma 10 del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - prat. 0875IIC .

IL DIRETTORE

VISTI il R.D. 1775/1933

la D.G.R. 694/2013

la D.C.R.V. 107/2009

RENDE NOTO

- Che l'Azienda Centro Veneto Servizi S.p.A. ora Acque Venete S.p.A., con sede legale in Monselice (PD), codice e Partita IVA 00064780281, con domanda in data 07.09.2017, completa di elaborati progettuali, ha chiesto l'autorizzazione alla variazione in aumento, da 1 a 2,5 Moduli, della derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Adige in corrispondenza dell'opera di presa individuata al foglio 12 mappali 103 e 111 in comune di Anguillara Veneta (PD), ad uso Consumo Umano e con portata massima 300 l/s (3,0 Moduli), .
- che il Distretto delle Alpi Orientali con nota del 30.10.2017 prot. n. 0002356/7.1 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza facendo presente la necessità che venga garantito il rispetto del prioritario DMV e che a tal fine dovrà essere verificato che la sezione liquida posta al di sotto del punto di prelievo sia tale da far defluire il DMV stesso;

Per tutto quanto sopra, giusto quanto disposto dall'art. 7 del citato Regio Decreto n. 1775/1933;

O R D I N A

- di depositare la predetta domanda, corredata degli elaborati progettuali, presso UO Genio Civile Padova (corso Milano 20 - Padova), a disposizione di chiunque abbia interesse legittimo e motivato a consultarla nelle ore d'Ufficio nei 30 giorni successivi decorrenti dal primo giorno di pubblicazione della presente ordinanza all'albo del Comune ove è stata richiesta la variazione in aumento della portata derivata;
- di affiggere copia del presente avviso, per 15 giorni consecutivi, all'albo del comune di Anguillara Veneta (PD). L'ordinanza dovrà essere restituita, nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" comprensiva delle eventuali opposizioni od osservazioni.
- Che eventuali motivate opposizioni, osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla variazione e/o l'esercizio della derivazione, potranno essere presentate, dagli aventi legittimo interesse, direttamente al U.O. Genio Civile Padova (corso Milano 20 Padova), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
- Copia della presente ordinanza viene inviata inoltre a tutti gli Enti interessati;
- Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti, la visita locale d'istruttoria prevista dal 1°comma dell'art.8 del R.D. n°1775/1933, come previsto dalla D.G.R. n°642 del 22/03/2002, essendo l'Ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

Il Direttore dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359856)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell' Az. Agr. Menegazzi Claudia e Polon Jenny s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Mogliano Veneto ad uso irriguo. Pratica n. 5580.

Si rende noto che l' Az. Agr. Menegazzi Claudia e Polon Jenny s.s. con sede in via Mazzocco n. 17 nel comune di Mogliano Veneto, in data 13.12.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0003 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 45 mappale 393 nel Comune di Mogliano Veneto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 359843)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Acquavite s.p.a. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola ad uso scambio termico. Pratica n. 5579.

Si rende noto che la Ditta Acquavite s.p.a. con sede in via Bosco n. 43 nel comune di Vazzola, in data 07.12.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.06 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea tramite un pozzo esistente in località Visnà nel foglio 13 mappale 84 del Comune di Vazzola.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 359932)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Azienda Agricola F.lli Zenato snc Rif. pratica D/12811. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 11/11/2016, aggiornata il 7/12/2017, l'Azienda Agricola F.lli Zenato snc ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 6 mappale 73) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0167 (l/s 1,67) e massimi moduli 0,10 (l/s 10) e un volume massimo annuo di 1.623,24 m^3 (utilizzo 15 min.-6 settori-180 giorni) ad uso irrigazione aree verdi di mq 4.000,00 in Comune di Peschiera del Garda (VR) in loc. Santa Cristina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 359933)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Righetti Cesare. Rif. pratica D/12850. Uso: irriguo (antibrina e fertirrigazione) - Comune di Pescantina (VR).

In data 24/01/2017 prot.n. 28500, Righetti Cesare ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 7 mappale 195) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,009 (l/s 0,9) e massimi moduli 0,0015 (l/s 0,15) e un volume annuo di 388,8 m^3 (utilizzo 4 ore - 180 giorni) ad uso irriguo fertirrigazione e medi e massimi moduli 0,053 (l/s 5,3) e un volume annuo di 1.221,12 m^3 (utilizzo 8 ore - 8 interventi) ad uso irriguo antibrina in Comune di Pescantina in via Trento.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 359931)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Albino Armani. Rif. pratica D/12823. Uso: irriguo - Comune di Dolcè (VR).

In data 26.09.2017 (prot. n. 399660) Albino Armani ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua attraverso la terebrazione di n. 1 pozzo (foglio 36 mappale n. 16) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0099 (l/s 0,99) e massimi 0,0594 (l/s 5,94) per un volume annuo di 4.276 mc, ad uso irriguo in Comune di Dolcè (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 359938)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Alfredo Giacomazzi. Rif. pratica D/12777. Uso: irriguo - Comune di Caprino Veronese.

In data 28.07.2016 (prot. n. 291541) ed integrazione del 25.09.2017 (prot. n. 398075) Alfredo Giacomazzi ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua attraverso la terebrazione di n. 1 pozzo (foglio 22 mappale n. 360) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,005 (l/s 0,5) e massimi 0,007 (l/s 0,7) per un volume annuo di 300 mc, ad uso irriguo in Comune di Caprino Veronese.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 359944)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante sostanziale concessione idrica. Richiedenti: Gini Sandro e Claudio. Rif. pratica D/12472 Uso: irriguo di soccorso e igienico ed assimilati (igienico-sanitario) - Comune di Cazzano di Tramigna (VR).

In data 16/06/2014 Gini Sandro e Claudio hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la variante sostanziale per la concessione per la derivazione idrica dalla falda sotterranea tramite il pozzo realizzato sul fg. 3 mappale 357 (ex 100), per medi moduli 0,00095 (l/s 0,095) e massimi moduli 0,0057 (l/s 0,57) e un volume annuo di 3.000,00 m^3 (utilizzo 24 ore - 365 giorni) ad uso igienico sanitario e per medi moduli 0,0153 (l/s 1,53) e massimi moduli 0,018 (l/s 1,8) e un volume annuo di 15.863,00 m^3 (utilizzo 24 ore - 120 giorni) ad uso irriguo di soccorso in Comune di Cazzano di Tramigna (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 359926)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 16 "Cooperazione" Tipo di intervento 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale Montagna Vicentina ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 16 "Cooperazione" Tipo di intervento 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGR n. 1547 del 10.10.2016.

Possono presentare domanda di aiuto i Gruppi di Cooperazione meglio definiti al punto 2 "beneficiari degli aiuti" del bando.

L'importo a bando è pari ad euro 100.000,00 (centomila/00).

Per accedere ai benefici, il richiedente dovrà presentare, esclusivamente per via telematica, la domanda di aiuto ad AVEPA, entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Regione Veneto. Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.montagnavicentina.com alla sezione Bandi.

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazzale della Stazione, n.1 - 36012 Asiago (VI) tel. 042463424, e-mail info@montagnavicentina.com, pec. info@pec.montagnavicentina.com, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Dario Ruaro

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 360198)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 1014 del 14 novembre 2017. Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Gaser t.c. - Technical Coating srl. Progetto: modifica e ampliamento impianto galvanico. Localizzazione intervento: Isola Vicentina.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

. la ditta GASER T.C. - TECHNICAL COATING SRL, con sede legale ed operativa in via Enzo Ferrari n.51 in comune di Isola Vicentina, ha presentato, in data 17/07/2017 con prot. n.51196-51199-51204, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo a *"modifica e ampliamento impianto galvanico"*, nel sito catastalmente censito Foglio n. 8 mappale n. 1321;

omissis

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale n.28/2017 espresso dal comitato tecnico di Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 08/11/2017, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA;

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. **giudizio di compatibilità ambientale** per il progetto della ditta GASER T.C. - TECHNICAL COATING SRL, con sede legale ed operativa in via Enzo Ferrari n.51 in comune di Isola Vicentina, ha presentato, in data 17/07/2017 con prot. n.51196-51199-51204, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo a *"modifica e ampliamento impianto galvanico"*, nel sito catastalmente censito Foglio n. 8 mappale n. 1321 con le prescrizioni riportate nel parere 28/2017 allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che:

a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;

b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;

c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;

d) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ;

3. di prescrivere che:

a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;

b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;

4. di informare che

a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente Servizio VIA -Suolo - rifiuti della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;

5. di dare altresì atto che:

a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

(omissis)

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 359822)

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto del Direttore Generale n. 86 del 18 dicembre 2017

Realizzazione della fognatura separata e potenziamento dell'acquedotto a servizio della località Staro in Comune di Valli del Pasubio (VI). Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed asservimento ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 86 del 18/12/2017 è stata pronunciata, a favore di Alto Vicentino Servizi S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 83 da asservire per mq 14; Dal Bosco Albino, prop. per 1/2; Pagliosa Narciso, prop. per 1/2;

B) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 1066 da asservire per mq 31; CT: sez U fgl 40 part. 1280 da asservire per mq 26; Brandellero Carla, prop. per 1/2; Santagiuliana Imelda, prop. per 1/2;

C) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 114 da asservire per mq 85; Dalle Mese Bortolo, prop. per 1/10; Tessaro Rosetta, prop. per 1/10; Sbabo Graziella, prop. per 1/10; Giovannini Irma, prop. per 1/10; Brandellero Carla, prop. per 1/10; Santagiuliana Imelda, prop. per 1/10; Sbabo Severino, prop. per 1/10; Tosato Gabriella, prop. per 1/10; Trutta Antonio, prop. per 1/10; Clementi Neide, prop. per 1/10;

D) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 76 da asservire per mq 30; Caseificio Sociale di Staro, prop. per 1/1;

E) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 1363 da asservire per mq 19; Dalle Mese Giuseppe, prop. per 1/1;

F) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 93 da asservire per mq 76; Angelina Pierina, prop. per 2/48; Sbabo Clara, prop. per 3/48; Tessaro Adelina, prop. per 1/48; Tessaro Antonietta, prop. per 6/48; Tessaro Caterina, prop. per 6/48; Tessaro Costantino, prop. per 1/48; Tessaro Francesco, prop. per 1/48; Tessaro Gianluigi, prop. per 1/48; Tessaro Lorenzo, prop. per 3/48; Tessaro Maria, prop. per 6/48; Tessaro Onesta, prop. per 6/48; Tessaro Pietro, prop. per 6/48; Tessaro Rosa, prop. per 6/48;

G) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 426 da asservire per mq 115; Gaspari Pierantonio, prop. per 1/1;

H) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 903 da asservire per mq 51; Toniello Germano, prop. per 477/1200; Toniello Giuseppe, prop. per 234/1200; Toniello Lucia, prop. per 234/1200; Dalla Riva Eugenia, prop. per 255/1200;

I) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 428 da asservire per mq 97; Passarella Enrico, prop. per 1/6; Sbabo Fiorenza, prop. per 1/6; Trattenero Maria, prop. per 1/6; Trattenero Mariano, prop. per 1/6; Trattenero Onorina, prop. per 1/6; Trattenero Paolo, prop. per 1/6;

J) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 878 da asservire per mq 32; Arensi Vincenzo, prop. per 1/2; Valle Alessandra, prop. per 1/2;

K) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 1377 da asservire per mq 59; Passarella Enrico, prop. per 1/1;

L) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 866 da asservire per mq 11; Trattenero Florindo, prop. per 1/2; Trattenero Giancarlo, prop. per 1/2;

M) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 1046 da asservire per mq 41; CT: sez U fgl 40 part. 669 da asservire per mq 3; Trattenero Giancarlo, prop. per 1/1;

N) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 1047 da asservire per mq 14; Altovino Luigi, prop. per 1/2; Valmorbida Mara, prop. per 1/2;

O) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 671 da asservire per mq 123; Trattenero Florindo, prop. per 1/15; Spanevello Paola, prop. per 1/15; Altovino Luigi, prop. per 1/15; Valmorbida Mara, prop. per 1/15; Hagemann Karl, prop. per 1/15; Vigolo Regina Maura, prop. per 1/15; Scalabrin Daniele, prop. per 1/15; Scalabrin Gaetano, prop. per 1/15; Luise Paola, prop. per 1/15; Cunico Mario, prop. per 1/15; Riello Elda, prop. per 1/15; Gaicher Marianna, prop. per 1/15; Comparin Livio, prop. per 1/15; Minuco Cona, prop. per 1/15; Trattenero Luigi, prop. per 1/15;

P) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 473 da asservire per mq 2; Valmorbida Mara, prop. per 1/1;

Q) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 881 da asservire per mq 25; Bartoli Daniela, prop. per 1/2; Sella Renato, prop. per 1/2;

R) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 1128 da asservire per mq 84; Clementi Silla, prop. per 1/1;

S) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 511 da asservire per mq 149; Tessaro Gianfranco, prop. per 1/1;

T) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 396 da asservire per mq 124; Brandellero Luciana, prop. per 1/1;

U) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 482 da asservire per mq 137; Dalla Riva Silvestro, prop. per 1/5; Dalla Riva Eugenia, prop. per 1/5; Dalla Riva Pietro, prop. per 1/5; Dalla Riva Sandra, prop. per 1/5; Sbabo Luigia Fausta, prop. per 1/5;

V) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 40 part. 446 da asservire per mq 9; Dalla Riva Pietro, prop. per 1/1;

W) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 760 da asservire per mq 3; CT: sez U fgl 41 part. 213 da asservire per mq 20; Gaicher Elvio, prop. per 1/1;

X) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 67 da asservire per mq 18; Tessaro Sonia, prop. per 1/1;

Y) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 76 da asservire per mq 25; Dalla Riva Renato, prop. per 1/2; Spanevello Gabriella, prop. per 1/2;

Z) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 81 da asservire per mq 28; Dalla Riva Renato, prop. per 1/1;

AA) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 217 da asservire per mq 9; Dalla Riva Bruno, prop. per 32/100; Dalla Riva Danilo, prop. per 18/100; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 25/100; Dalla Riva Mario, prop. per 25/100;

BB) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 216 da asservire per mq 13; Dalla Riva Bruno, prop. per 5/24; Dalla Riva Danilo, prop. per 1/24; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 3/24; Dalla Riva Mario, prop. per 3/24;

CC) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 214 da asservire per mq 21; Albiero Martina, prop. per 1/2; Cristoffori Alessio, prop. per 1/2;

DD) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 184 da asservire per mq 15; Angelina Agnese, prop. per 1/10; Angelina Luigia, prop. per 1/10; Angelina Palmira, prop. per 1/10; Corradin Maria, prop. per 1/10; Angelina Pierina, prop. per 1/10; Nicastro Giuseppina, prop. per 1/10; Angelina Alberto, prop. per 1/10; Angelina Gianni, prop. per 1/10; Angelina Rosella, prop. per 1/10; Busellato Mirella, prop. per 1/10;

EE) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 190 da asservire per mq 22; Dalla Riva Lucia, prop. per 1/8; Dalla Riva Ivana, prop. per 1/8; Dalla Riva Lauretta, prop. per 1/8; Gaicher Marianna, prop. per 1/8; Sbabo Ezio, prop. per 1/8; Sbabo Giuseppe, prop. per 1/8; Sbabo Graziano, prop. per 1/8; Sbabo Massimo, prop. per 1/8;

FF) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 708 da asservire per mq 48; Gaicher Marianna, prop. per 1/5; Sbabo Ezio, prop. per 1/5; Sbabo Giuseppe, prop. per 1/5; Sbabo Graziano, prop. per 1/5; Sbabo Massimo, prop. per 1/5;

GG) Comune di Valli del Pasubio: CT: sez U fgl 41 part. 199 da asservire per mq 39; Tessaro Alessandra, prop. per 1/32; Dalla Riva Ivana, prop. per 1/32; Dalla Riva Lauretta, prop. per 1/32; Gaicher Marianna, prop. per 1/32; Brandellero Maria Anna fu Giovanni, prop. per 1/32; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 1/32; Sbabo Rosa fu Antonio, prop. per 1/32; Dalla Riva Carole, prop. per 1/32; Dalla Riva Claude Nicolas, prop. per 1/32; Dalla Riva Gilbert, prop. per 1/32; Dalla Riva Laure, prop. per 1/32; Trattenero Luigia, prop. per 1/32; Sbabo Ezio, prop. per 1/32; Sbabo Giuseppe, prop. per 1/32; Sbabo Graziano, prop. per 1/32;

Sbabo Massimo, prop. per 1/32; Dalle Molle Ido, prop. per 1/32; Dalla Riva Bruno, prop. per 1/32; Dalla Riva Danilo, prop. per 1/32; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 1/32; Dalla Riva Mario, prop. per 1/32; Gaicher Alberto, prop. per 1/32; Gaicher Silvia, prop. per 1/32; Gaicher Elvio, prop. per 1/32; Dalla Riva Giuseppe, prop. per 1/32; Dalle Molle Agostino, prop. per 1/32; Dalle Molle Erminio Elio, prop. per 1/32; Dalle Molle Fulvio, prop. per 1/32; Dalle Molle Lino, prop. per 1/32; Dalle Molle Ruggiero, prop. per 1/32; Tessaro Lucia, prop. per 1/32; Dalla Riva Lucia, prop. per 1/32;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Massimo Cornaviera

(Codice interno: 359956)

COMUNE DI QUINTO VICENTINO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica/LL.PP. n. 4 del 20 dicembre 2017

Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della media Pianura Vicentina. Pagamento indennità di espropriazione e occupazione temporanea accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 4 del 20/12/2017, in atti prot. n. 12520, è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 32.088,38, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità di espropriazione e occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 12 part 191 di mq 63; CT: sez U fgl 12 part 188 di mq 74; CT: sez U fgl 12 part 194 di mq 56; Zuccon Antonella, prop. per 3/24 Euro 48,25; Zuccon Italo,prop. per 9/24 Euro 144,75;

B) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 2 part 1023 di mq 3.411; Meneghetti Giovanni, prop. per 2/96 Euro 497,50; Meneghetti Rosa Maria, prop. per 2/96 Euro 497,50;

C) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 3 part 1467 di mq 15; CT: sez U fgl 3 part 1459 di mq 289; CT: sez U fgl 3 part 1502 di mq 18; Cogato Maria, prop. per 1/3 Euro 214,67; Cogato Renzo, prop. per 1/3 Euro 214,67;

D) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 6 part 372 di mq 10; Schiavo Marino, prop. per 1/1 Euro 90,00;

E) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 641 di mq 624; Schiavo Marino, prop. per 1/2 Euro 2.808,00; Zambon Esterina, prop. per 1/2 Euro 2.808,00;

F) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 644 di mq 924; Benetti Tito Fiorenzo, prop. per 1/1 Euro 5.082,00;

G) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 651 di mq 614; Benetti Tonino, prop. per 1/1 Euro 1.228,00;

H) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 663 di mq 414; CT: sez U fgl 7 part 660 di mq 91; Benetti Caterina, prop. per 1/2 Euro 505,00; Zilio Valerio, prop. per 1/2 Euro 505,00;

I) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 648 di mq 765; Brazzale Francesca, Euro 2.103,75; Brazzale Francesco, Euro 2.103,75;

J) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 638 di mq 241; CT: sez U fgl 7 part 635 di mq 41; Dalla Riva Maria, prop. per 1/3 Euro 517,00; Schiavo Lauretta, prop. per 1/3 Euro 517,00; Schiavo Loretta, prop. per 1/3 Euro 1.504,00;

K) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 630 di mq 5; CT: sez U fgl 7 part 626 di mq 146; CT: sez U fgl 7 part 627 di mq 4; CT: sez U fgl 7 part 632 di mq 40; CT: sez U fgl 7 part 628 di mq 13; Brogliato Palmira, usuf. per 1/1 Euro 561,60; Schiavo Loretta, nuda prop. per 1/1 Euro 1.310,40;

L) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 666 di mq 421; Zenere Aurelia, usuf. per 3/3 Euro 126,30; Zilio Bianca, nuda prop. per 1/3 Euro 238,57; Zilio Cinzia, nuda prop. per 1/3 Euro 238,57; Valentini Vania, nuda prop. per 1/3 Euro 238,56;

M) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 10 part 285 di mq 379; CT: sez U fgl 10 part 283 di mq 147; CT: sez U fgl 10 part 287 di mq 194; CT: sez U fgl 10 part 281 di mq 98; CT: sez U fgl 10 part 284 da occupare temp. per mq 48; CT: sez U fgl 10 part 282 da occupare temp. per mq 18; CT: sez U fgl 10 part 286 da occupare temp. per mq 31; CT: sez U fgl 10 part 280 da occupare temp. per mq 16; Pretto Livio, prop. per 1/1 Euro 5.791,54;

N) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 12 part 206 di mq 65; Bertolin Tamara, prop. per 1/1 Euro 130,00;

O) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 12 part 182 di mq 328; CT: sez U fgl 12 part 179 di mq 223; CT: sez U fgl 12 part 180 di mq 43; CT: sez U fgl 12 part 203 di mq 65; Bertolin Valentino, prop. per 1/1 Euro 1.318,00;

P) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 12 part 176 di mq 163; CT: sez U fgl 12 part 177 di mq 26; Bortoli Giorgio, prop. per 1/1 Euro 378,00;

Q) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 12 part 200 di mq 67; Mondin Ovidio, prop. per 1/1 Euro 134,00;

R) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 12 part 197 di mq 117; Mondin Clara, prop. per 4/8 Euro 117,00; Panarotto Angelica, prop. per 1/8 Euro 29,25; Panarotto Denise, prop. per 1/8 Euro 29,25; Panarotto Federica, prop. per 1/8 Euro 29,25; Panarotto Isabella, prop. per 1/8 Euro 29,25;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica/LL.PP. - Arch. Federico Zambella

(Codice interno: 359958)

COMUNE DI QUINTO VICENTINO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica/LL.PP. n. 5 del 20 dicembre 2017

Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della media Pianura Vicentina. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea ex art. 20 comma 14 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 5 del 20/12/2017, in atti prot. n. 12521, è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) a favore delle ditte di seguito indicate della somma complessiva di Euro 1.963,12, secondo gli importi in grassetto indicati, a titolo di indennità provvisoria spettante per l'espropriazione e l'occupazione temporanea degli immobili sotto riportati:

A) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 12 part 191 di mq 63; CT: sez U fgl 12 part 188 di mq 74; CT: sez U fgl 12 part 194 di mq 56; Zuccon Antonia, prop. per 6/24 Euro 96,50; Zuccon Fioravante Antonio, prop. per 6/24 Euro 96,50;

B) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 3 part 1467 di mq 15; CT: sez U fgl 3 part 1459 di mq 289; CT: sez U fgl 3 part 1502 di mq 18; Cogato Lucia, prop. per 1/3 Euro 214,66;

C) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 657 di mq 259; CT: sez U fgl 7 part 143 da occupare temporaneamente per mq 15; Benetti Giovanni, prop. per 1/2 e usuf. prop. 1/4 Euro 283,10; Benetti Sergio, nuda prop. per 1/2 Euro 210,68; Corradin Lidia, usuf. prop. 1/4 Euro 32,92;

D) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 654 di mq 334; CT: sez U fgl 7 part 473 da occupare temporaneamente per mq 373; CT: sez U fgl 7 part 606 da occupare temporaneamente per mq 34; Benetti Giovanni, prop. per 1/1 Euro 904,06;

E) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 7 part 605 da occupare temporaneamente per mq 215; Benetti Giovanni, prop. per 1/2 Euro 62,35; Corradin Lidia, prop. per 1/2 Euro 62,35;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica/LL.PP. - Arch. Federico Zambella

(Codice interno: 359840)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Rep. n. 2472 del 1 dicembre 2017

Lavori di Realizzazione Asse Viario Vigonza - Perarolo 1° Stralcio Funzionale: Percorso Ciclopedonale Tra Via Argine Dx e Via Del Cristo Moro. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto Rep. n. 2472 del 01/12/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Vigonza l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Vigonza: **CT: fgl 30 part. 1354 di ha 00.00.04; CT: fgl 30 part. 1355 di ha 00.02.43; CT: fgl 30 part. 1357 di ha 00.09.18; Favaro Giacomina, prop. per 1/2; Favaro Severino, prop. per 1/2;**
2. Comune di Vigonza: **CT: fgl 35 part. 781 di ha 00.01.13; CT: fgl 35 part. 718 di ha 00.01.90; CT: fgl 35 part. 780 di ha 00.00.74; CT: fgl 35 part. 779 di ha 00.00.46; De Zanetti S.r.l., prop. per 1/1;**
3. Comune di Vigonza: **CT: fgl 35 part. 778 di ha 00.00.94; CT: fgl 35 part. 714 di ha 00.00.46; CT: fgl 35 part. 777 di ha 00.01.14; Parrocchia di S. Andrea Apostolo, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Vigonza, lì 19.12.2017

Il Dirigente Area Tecnica Arch. Alessandro Piva

(Codice interno: 359841)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Rep. n. 2473 del 1 dicembre 2017

Opere di viabilità per la messa in sicurezza ambientale - 2° stralcio: costruzione sottopasso. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto Rep. n. 2473 del 01/12/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Vigonza l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Vigonza: **CT: fgl 16 part. 1424 di ha 00.03.50; Benetti Maria, prop. per 16/27; Benetti Renzo, prop. per 4/27; Benetti Vincenzo, prop. per 7/27;**

A) Comune di Vigonza: **CT: fgl 30 part. 1269 di ha 00.02.50; Agostini Eleonora, prop. per 1/1**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Vigonza, lì 19.12.2017

Il Dirigente Area Tecnica Arch. Alessandro Piva

(Codice interno: 359842)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratti decreto del Dirigente Area Tecnica Rep. n. 2475 e Rep. n. 2476 del 1 dicembre 2017

Lavori di sistemazione via Fanin. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con i decreti Rep. n. 2475 e Rep. n. 2476 del 01/12/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Vigonza l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Vigonza**: CT: sez U fgl 27 part 2202 di ha 00.00.38; Mazzaro Giovanni, prop. per 1/1**;
2. Comune di Vigonza**: CT: sez U fgl 27 part 2184 di ha 00.00.18; Coro S.r.l., prop. per 31/100; Dario Serenella, prop. per 31/100**; **Guarniero Daniele, prop. per 38/100**;
3. Comune di Vigonza**: CT: sez U fgl 27 part 2198 di ha 00.00.87; CT: sez U fgl 27 part 2200 di ha 00.00.47; Dario Serenella, prop. per 1/2**; **Carniello Mauro, prop. per 1/2**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Vigonza, lì 19.12.2017

Il Dirigente Area Tecnica Arch. Alessandro Piva

(Codice interno: 359888)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 3 del 20 dicembre 2017

Rettifica all'estratto decreto di esproprio n. 2 del 11.12.2017. Espropriazione immobili necessari per i lavori di realizzazione di marciapiedi nella frazione di Alpo - via Principe di Saluzzo.

Ai sensi dell'art. 23 co. 5 si rende noto che, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, con decreto n. 2/17 dell'11.12.2017 del Dirigente dell'Area Servizi Tecnici, rettificato per errore materiale con decreto n. 3 del 20.12.2017 del Dirigente dell'Area Servizi Tecnici, è stata disposta la determinazione urgente dell'indennità provvisoria nonchè l'esproprio dei seguenti immobili:

- C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg 39 map. n. 1613 di mq. 34, Intestatari catastali: Dall'Oca Luciana CF DLLLCN36M53C041X, quota 1/1, indennità provvisoria pro quota Euro 680,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1583 di mq. 73, Intestatari catastali: Pasquali Cristiano CF PSQCST70L24L949T, quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 486,67; Pasquali Simone CF PSQSMN68P26L781Z, quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 486,67; Zoccatelli Maria CF ZCCMRA31L45L949G, quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 486,66; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1597 di mq. 47, Intestatari catastali: Pasquali Cristiano CF PSQCST70L24L949T, quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 313,33; Pasquali Simone CF PSQSMN68P26L781Z, quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 313,33; Zoccatelli Maria CF ZCCMRA31L45L949G, quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 313,34; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1599 di mq. 51, Intestatari catastali: Peretti Luigi CF PRTLGU48D07L949W quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 1.020,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1598 di mq. 95, Intestatari catastali: Adami Anna CF DMANNA29E50C078H quota 1/1 usufrutto indennità provvisoria pro quota Euro 0.-; Adami Marisa CF DMAMRS57S60L949Y quota 313/1000 nuda proprietà indennità provvisoria pro quota Euro 594,70.-; Adami Stefano CF DMASFN63T22L949E quota 367/1000 nuda proprietà indennità provvisoria pro quota Euro 697,30.-; Adami Maurizio CF DMAMRZ55S03L949D quota 320/1000 nuda proprietà indennità provvisoria pro quota Euro 608,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1600 di mq. 55, Intestatari catastali: Venturi Elda CF VNTLDE27H62L949A quota 1/1 usufrutto indennità provvisoria pro quota Euro 0,00.-; Lonardi Lorenzo CF LNRLNZ57D11L949K quota 1/1 nuda proprietà indennità provvisoria pro quota Euro 1.100,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1601 di mq. 220, Intestatari catastali: Aprili Damiano CF PRLDMN69T23L949G quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 4.400,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1587 di mq. 44, Intestatari catastali: Giacopuzzi Adelino CF GCPDLN44P23I821Q quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 440,00.-; Lonardi Lisetta CF LNRLTT48L56L949L quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 440,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1595 di mq. 110, Intestatari catastali: Toffalini Angela CF TFFNGL50T48L949W quota 1 indennità provvisoria pro quota 3.850,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1586 di mq. 22, Intestatari catastali: Ferrari Enzo CF FRRNZE73A05L949N quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 146,67.-; Ferrari Eros CF FRRRSE71R16L949O quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 146,67.-; Lonardi Eleonora CF LNRLNR47R71L949F quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 146,66.-; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1608 di mq. 21, Intestatari catastali: Ferrari Enzo CF FRRNZE73A05L949N quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 140,00.-; Ferrari Eros CF FRRRSE71R16L949O quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 140,00.-; Lonardi Eleonora CF LNRLNR47R71L949F quota 1/3 indennità provvisoria pro quota Euro 140,00.-; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1610 di mq. 7, Intestatari catastali: Ferrari Carlo CF FRRCRL35P13L949J quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 140,00.-; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1589 di mq. 23, Intestatari catastali: Ferrari Carlo CF FRRCRL35P13L949J quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 460,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1590 di mq. 10, Intestatari catastali: Ferrari Carlo CF FRRCRL35P13L949J quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 200,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1593 di mq. 24, Intestatari catastali: Meneguzzi Stefano CF MNGSFN61M25L949O quota 530/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 254,40.-; Meneguzzi Udino CF MNGDNU30R22L949M quota 470/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 225,60.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1592 sub 1 di mq. 72, Intestatari catastali: Adami Marisa CF DMAMRS62M69L949V quota 103/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 415,30.-; Ampezzan Mauro CF MPZMRA62C31Z220E quota 103/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 415,30.-; Pompole Anna CF PMPNNA69R50L781V quota 247/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 995,90.-; Zenorini Giulio CF ZNRGLI71B09B296B quota 247/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 995,90.-; Bertasini Silvia CF BRTSLV79P62L781U quota 18/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 72,58.-; Disconzi Davide CF DSCDVD79A16E349V quota 18/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 72,58.-; Verdolini Luca CF VRDLCU63S01L781G quota 264/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 1.064,44.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1592 sub 2 di mq. 2, Intestatari catastali: Pompole Anna CF PMPNNA69R50L781V quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 56,00.-; Zenorini Giulio CF ZNRGLI71B09B296B quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 56,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1592 sub 3 di mq. 1, Intestatari catastali: Verdolini Luca CF VRDLCU63S01L781G quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 56,00.- - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1592 sub 4 di mq. 7, Pompole Anna CF PMPNNA69R50L781V quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 196,00.-; Zenorini Giulio CF ZNRGLI71B09B296B quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 196,00.-; - C.F. Comune

di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1584 di mq. 17, Intestatari catastali: Bonizzato Adriano CF BNZDRN44P25G945F quota 1184/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 40,26.-; Bonizzato Carlo CF BNZCRL66S04G945N quota 106/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 3,60.-; Bonizzato Carlo CF BNZCRL66S04G945N quota 48/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 1,63.-; Bonizzato Ivo CF BNZVIO58A18G945U quota 155/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 5,27.-; Bonizzato Lino CF BNZLNI59L19G945L quota 11/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 0,37.-; Bonizzato Loredana CF BNZLDN31E61G945E quota 32/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 1,09.-; Bonizzato Luigia CF BNZLGU25S65G945L quota 320/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 10,88.-; Bonizzato Marino CF BNZMRN29M15G945D quota 320/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 10,88.-; Bonizzato Mario CF BNZMRA35A06G945Y quota 32/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 1,09.-; Bonizzato Vittorina CF BNZVTR37A57G945N quota 320/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 10,88.-; Fratton Giuseppe CF FRTGPP50M05G945A quota 160/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 5,44.-; Fratton Maria CF FRTMRA53M63G945Z quota 160/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 5,44.-; Lonardi Elena CF LNRLNE75M46L949U quota 32/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 1,09.-; Adami Marisa CF DMAMRS62M69L949V quota 1400/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 47,60.-; Ampezzan Mauro CF MPZMRA62C31Z220E quota 1400/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 47,60.-; Bertasini Silvia CF BRTSLV79P62L781U quota 2160/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 73,44.-; Disconzi Davide CF DSCDVD79A16E349V quota 2160/10000 indennità provvisoria pro quota Euro 73,44.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1585 di mq. 15, Intestatari catastali: Albertini Guglielmina CF LBRGLL63R63L949A quota 1/1 indennità provvisoria pro quota 300,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1594 di mq. 43, Intestatari catastali: Mischi Giuseppe CF MSCGPP43S22L949X quota 650/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 559,00.-; Bazzoli Tiziana CF BZZTZN52P70G489R quota 130/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 111,80.-; Ebri Mario CF BREMRA49S02A646L quota 130/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 111,80.-; Schena Basiliano CF SCHBLN76C31L781M quota 90/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 77,40.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1591 di mq. 53, Intestatari catastali: Fossà Giovanni CF FSSGNN44A23D897X quota 230/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 243,80.-; Tezza Berto CF TZZBRT43E24H712W quota 256/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 271,36.-; Indelicato Provvidenza CF NDLPVV73T58C286F quota 123/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 130,38.-; Lipari Vittorio Baldassare CF LPRVTR70R29C286B quota 123/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 130,38.-; Albi Fulvio CF LBAFLV64A18L781I quota 134/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 142,04.-; Modenese Sabrina CF MDNSRN64R60L781U quota 134/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 142,04.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1614 sub. 1 di mq. 7, Intestatari catastali: Begali Giovanni Battista CF BGLGNN66L09L781B quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 70,00.-; Castagna Monica CF CSTMNC68A71L781I quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 70,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1614 sub. 2 di mq. 18, Intestatari catastali: Guidolini Giovanni CF GDLGNN69H05L949Q quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 360,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1614 sub. 3 di mq. 3, Intestatari catastali: Begali Giovanni Battista CF BGLGNN66L09L781B quota 115/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 6,90.-; Castagna Monica CF CSTMNC68A71L781I quota 115/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 6,90.-; Guidolini Giovanni CF GDLGNN69H05L949Q quota 263/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 15,78.-; Zucchelli Francesco CF ZCCFNC51D13L396Y quota 220/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 13,20.-; Mastrogiacomo Pasquale CF MSTPQL54B08L086X quota 271/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 16,26.-; Fiordicasa s.r.l. P Iva 02230590230 quota 16/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 0,96.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1614 sub. 4 di mq. 2, Intestatari catastali: Zucchelli Francesco CF ZCCFNC51D13L396Y quota 545/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 21,80.-; Mastrogiacomo Pasquale CF MSTPQL54B08L086X quota 455/1000 indennità provvisoria pro quota Euro 18,20.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1614 sub. 5 di mq. 20, Intestatari catastali: Fiordicasa S.R.L. P Iva 02230590230 quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 400,00.-; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1606 di mq. 8, Intestatari catastali: Bonizzato Guerrino CF BNZGRN38M03L949E quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 160,00.-; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1602 di mq. 13, Intestatari catastali: Bonizzato Guerrino CF BNZGRN38M03L949E quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 130,00.-; Bonizzato Giovanni CF BNZGNN29A10L949T quota 1/2 indennità provvisoria pro quota Euro 130,00.-; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1604 di mq. 7, Intestatari catastali: Bonizzato Giovanni CF BNZGNN29A10L949T quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 140,00.-; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1582 di mq. 1, Intestatari catastali: Edilsig srl P. Iva 02021970237 quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 20,00.-; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 39 map. n. 1612 di mq. 280, Intestatari catastali: Sterzi Antonio CF STRNTN43E30L781 quota 1/1 indennità provvisoria pro quota Euro 12.880,00.-;

Entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo. Villafranca di Verona, 20.12.2017

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI TECNICI ARCH. ARNALDO TOFFALI

(Codice interno: 359718)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto decreto del Direttore n. 578 del 12 dicembre 2017

Progetto per il completamento dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale. lavori di completamento della rete irrigua a bassa pressione - 1° lotto funzionale del 2° stralcio. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con decreto Rep. n. 578 del 12/12/2017 è stato pronunciato, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Rosolina: **CT: sez U fgl 15 part. 287 da asservire per ml 53; CT: sez U fgl 15 part. 286 da asservire per ml 146; Impresa Lazzarin Fabrizio S.r.l., prop. per 1/1;**

B) Comune di Rosolina: **CT: sez U fgl 15 part. 319 da asservire per ml 12; CT: sez U fgl 15 part. 284 da asservire per ml 6; CT: sez U fgl 20 part. 266 da asservire per ml 189; CT: sez U fgl 20 part. 37 da asservire per ml 113; CT: sez U fgl 20 part. 61 da asservire per ml 91; Società Agricola San Liberale S.S., prop. per 1/1**;

C) Comune di Rosolina: **CT: sez U fgl 15 part. 188 da asservire per ml 165; CT: sez U fgl 15 part. 175 da asservire per ml 396; CT: sez U fgl 21 part. 27 da asservire per ml 55; CT: sez U fgl 21 part. 7 da asservire per ml 51; CT: sez U fgl 21 part. 19 da asservire per ml 10; Marcolin Gherardo, prop. per 1/1;**

D) Comune di Rosolina: **CT: sez U fgl 21 part. 29 da asservire per ml 167; CT: sez U fgl 20 part. 235 da asservire per ml 267; Azienda Agricola S. Teresa S.r.l., prop. per 1/1;**

E) Comune di Rosolina: **CT: sez U fgl 20 part. 237 da asservire per ml 257; Zago Elio, prop. per 1/2; Zago Fernando, prop. per 1/2;**

F) Comune di Rosolina: **CT: sez U fgl 20 part. 244 da asservire per ml 27; Zago Giovanni, prop. per 1/1;**

G) Comune di Rosolina: **CT: sez U fgl 20 part. 218 da asservire per ml 7; Zago Lino, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Dott. Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 359862)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione di deposito e di pagamento delle indennità condivise per espropri e servitù di acquedotto e di passaggio n. 33 del 20 dicembre 2017

Progetto per la spensilizzazione con parziale nuova inalveazione e riqualificazione ambientale di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex Mulino Martini in Comune di Vigasio - Decreti regionali n. 516 del 10.11.2015 della Sezione bacino idrografico Adige Po Sezione di Verona e n. 234 del 30.06.2017 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina

1) il deposito dell'indennità condivisa per l'esproprio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica per la seguente ditta per la quale si è aperta una successione:

1 - 20171109-110148 PORTALUPI Maria, PRTMRA27M53L781C, Vigasio, F. 15, m.n. 878, 879, 880, 881, 889, 890, Euro 4 034,65

2) il pagamento delle indennità condivise per gli espropri e le costituzioni di servitù di acquedotto e di passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

1 - L869-000-001-133 BIANCHINI Silvino, BNCSVN42M20L869S, VENTURI Mariella, VNTMLL46H66F921P, BIANCHINI Gino, BNCGNI69L30L781Q, Vigasio, F. 15, m.n. 862, 863, 864, 865, Euro 391,86

2 - 20170509-141819 F.V.R. S.N.C. DI VELTRI FRANCESCO & C. , 01862680236, Vigasio, F. 19, m.n. 290, 2270, Euro 209,72

3 - L869-000-136-511 GIRLANDA Costanza, GRLCTN38R66B304W, Vigasio, F. 15, m.n. 877, 882, 884, 884, 885, 885, 886, 887, Euro 12 075,56

4 - 20170509-150049 RONCA Sergio, RNCSRG27D07L869V, RONCA Fabio, RNCFBA49T28D653K, RONCA Maurizio, RNCMRZ54T28L869Y, Vigasio, F. 19, m.n. 1133, 2271, Euro 168,56

5 - L869-000-803-878 TERZIOTTI Giovanni, TRZGNN66H30L781P, DANZI Gabriella, DNZGRL43B53B304F, Vigasio, F. 15, m.n. 29, Euro 445,90

6 - L869-000-803-918 TERZIOTTI Luigi, TRZLGU38R19L781Z, Vigasio, F. 15, m.n. 31, 869, 870, 871, Euro 11 081,14

7 - L869-000-785-678 VERONESI Giacinta, VRNGNT36D67L869K, MARCONCINI Daniela, MRCDNL61M69L781P, MARCONCINI Daniele, MRCDNL64P13E349K, MARCONCINI Stefania, MRCSFN71A64E349Y, MARCONCINI Stefano, MRCSFN68T22E349I, Vigasio, F. 19, m.n. 2266, 2267, 2268, 2269, 2272, 2273, 2274, Euro 4 211,20

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 359812)

PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE, TREVISO

Decreto di esproprio prot. n. 3725 del 18 dicembre 2017

P.A.R. - F.S.C. Veneto 2007-2013 - Linea di intervento 3.2. "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica". Progetto "Lavori da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino (VE) per il collegamento tra la Greenway ed il bosco umido in località San Michele Vecchio". Decreto di esproprio.

IL DIRETTORE f.f.

OMISSIS

DECRETA

1) In favore dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati da eseguirsi in Comune di Quarto d'Altino (VE), così come specificato nel prospetto (Allegato A) allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) Il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, dando atto che, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, l'immissione in possesso è avvenuto con verbale del 08-09-2016;

3) di disporre che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso L'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare (Conservatoria RR.II.) e volturato presso il competente ufficio, a cura e spese del beneficiario;

4) di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01.

Il presente atto può essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, decorrenti sempre dalla data di notificazione dell'atto.

IL DIRETTORE f.f.

dott. Stefano Bucci

ALLEGATO A) DECRETO DI ESPROPRIO PROT. N. 3725 DEL 18 DICEMBRE 2017

- Maria Elisabetta Czarnocki Lucheschi, omissi C.F. LCHMLS26S63M089F, propr. 1/1 - Immobile: C.F. - Comune di Quarto d'Altino (VE) - Sez. / Fg. 1 mapp. n. 122b - 121b -620b di mq 5.984;

- Francesco Marchioro, omissis C.F. MRCFNC40E15G224R, propr. 1/2, e Maria Fani, omissis C.F. FNAMRA38B42H823C, propr. 1/2 - immobile: C.F. - Comune di Quarto d'Altino (VE) Sez. / Fg. 1 mapp. 251b di mq 12.

(Codice interno: 359742)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1153 del 18 dicembre 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 37: Graziani Francesco.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta Graziani Francesco della somma complessiva di Euro 57.669,28 a saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli e di scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 57.669,28

a favore della ditta:

Graziani Francesco omissis c.f. GRZFNC26D25B403C;

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo:

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
37	Graziani Francesco nato a Caldogno (VI) il 25/04/1926 c.f. GRZFNC26D25B403C (per 1/1)								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**122**	5.362	7,47	20%	21.362,21	6.408,66	12.289,70	10.236,06
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**38**	599	7,47	20%	2.023,32	715,92	1.202,19	1.143,49
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**39**	7.387	7,47	20%	29.429,81	8.828,94	14.714,90	14.101,78
	Totale					**52.815,34**	**15.953,52**	**28.206,79**	**25.481,33**
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento svincolato €				42.252,27				
	Acconto 80% indennizzo per scavo svincolato €				22.565,43				
	Totale indennità svincolata €				**64.817,70**				
	Saldo indennità di asservimento €				10.563,07				
	Saldo indennizzo per scavo				5.641,36				
	Indennizzo per abbattimento soprassuoli (n. 1 piccolo cipresso insistente sul mappale n. 38 Fog. 1)				30,00				

n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	SALDO da liquidare (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo, per soprassuoli e intero rimborso per ripresa culturale)				32.187,95				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				25.481,33				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE				**57.669,28**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 359838)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1154 del 18 dicembre 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di asservimento condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 32: Fabris Egidio.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta Fabris Egidio della somma complessiva di Euro 17.840,41 a saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 17.840,41

a favore della ditta:

Fabris Egidio nato a Caldogno (VI) il 26/11/1934 c.f. FBRGDE34S26B403S (proprietario per 1/1);

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo:

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
32	Fabris Egidio nato a Caldogno (VI) il 26/11/1934 c.f. FBRGDE34S26B403S (per 1/1)								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 3	**125**	3.862	7,47	0%	12.644,67	5.769,83	1.629,76	9.215,70
	Totale					**12.644,67**	**5.769,83**	**1.629,76**	**9.215,70**
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento svincolato €				10.115,74				
	Acconto 80% indennizzo per scavo svincolato €				1.303,81				
	Totale indennità svincolata €				11.419,55				
	Saldo indennità di asservimento €				2.528,93				
	Saldo indennizzo per scavo				325,95				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo e intero rimborso per ripresa culturale)				**8.624,71**				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				**9.215,70**				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE				**17.840,41**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 359893)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1159 del 19 dicembre 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo dell'indennità di asservimento non condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per soprassuoli, di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Altissimo Carla e Altissimo Giampaolo.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, del saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli e di scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 67.666,95=

a favore della ditta:

Altissimo Carla omissis C.F. LTSCRL54H67M032E (proprietaria per ½);

Altissimo Giampaolo omissis C.F. LTSGPL57L14L840U (proprietario per ½);

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di asservimento come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
1	Altissimo Carla nata a Villaverla (VI) il 27/06/1954 C.F. LTSCRL54H67M032E (per 1/2); Altissimo Giampaolo nato a Vicenza il 14/07/1957 C.F. LTSGPL57L14L840U (per 1/2).								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**123**	11.256	7,47	0%	56.054,88	16.816,46	63.399,42	26.859,63
	Totale					**56.054,88**	**16.816,46**	**63.399,42**	**26.859,63**
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento depositato €				44.843,90				
	Acconto 80% indennizzo per scavo depositato €				50.719,54				
	Totale indennità depositata €				95.563,44				
	Saldo indennità di asservimento €				11.210,98				
	Saldo indennizzo per scavo				12.679,88				
	Indennizzo per abbattimento soprassuoli (n. 1 pioppo insistente sul mappale n. 123 Fog. 1)				100,00				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo, per soprassuoli e intero rimborso per ripresa culturale)				**40.807,32**				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				26.859,63				
	SOMMA TOTALE DA DEPOSITARE				**67.666,95**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 360183)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 48 del 14 dicembre 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Valdobbiadene (TV) - Determinazione in via definitiva e liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 105. Accertamento dell'economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di Euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Valdobbiadene (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 22.000,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche come previsto con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, per complessivi Euro 24.200,00;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 512602 del 6 dicembre 2017 , formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta di liquidazione dei contributi di cui all'oggetto;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di Valdobbiadene (TV), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' la determina di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria svolta dal Comune di Valdobbiadene (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per gli importi di cui alla colonna 'G' dell'Allegato A, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'Ì e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'Ò dell'Allegato A al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di Valdobbiadene (TV) complessivi Euro 3.850,00 (riga 3 colonna 'Ò), per il pagamento del contributo indicato nella colonna 'Ò, al quale è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'È dell'Allegato A al presente decreto e per il quale sono stati stanziati dall'Allegato A rigo 105 dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 Euro 22.000,00 per lavori e con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 Euro 2.200,00 per le spese tecniche, per complessivi Euro 24.200,00;

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Valdobbiadene (TV) per Euro 20.350,00 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Valdobbiadene (TV) con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 e con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, pari ad Euro 24.200,00, e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 3.850,00;

Ritenuto di accertare in Euro 20.350,00 l'economia di spesa rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 e con Ordinanza n. 6 del 2014;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Valdobbiadene (TV) l'importo di Euro 3.850,00 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell' intervento di cui al rigo 105 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. l'insussistenza del credito del Comune di Valdobbiadene (TV) per Euro 20.350,00 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Valdobbiadene (TV) al rigo 105 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, pari ad Euro 24.200,00, di cui Euro 22.000,00 per i lavori come previsto con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ed Euro 2.200,00 per le spese tecniche come previsto dall' Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, e quanto liquidato con il presente provvedimento per Euro 3.850,00;
4. di accertare in Euro 20.350,00 l'economia di spesa rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 e con Ordinanza commissariale n. 1 del 2014, la quale somma rimane nella disponibilità

del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale nr. 5744;

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Valdobbiadene (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
6. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Valdobbiadene (TV);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(segue allegato)

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 48 del 14 dicembre 2017

Ente di riferimento: Comune di Valdobbiadene (TV)

	Domande contributo per attività produttive di cui al presente decreto																
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
	Num	Cognome Nome	impegno lavori €	impegno spese €	impegno totale €	cup	determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art.11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidabile €	economia lavori €	economia spese tecniche €	economie totali €
1	105	ALDO AGOSTINETTO	22.000,00	2.200,00	24.200,00	H55C1500095001	n. 175 del 01 aprile 2015	22.000,00	n. 521 del 29 ottobre 2015	3.850,00	n. 625 del 17 novembre 2017	3.500,00	350,00	3.850,00	18.500,00	1.850,00	20.350,00
2	**TOTALE PRIVATI**		**22.000,00**	**2.200,00**	**24.200,00**			**22.000,00**				**3.500,00**	**350,00**	**3.850,00**	**18.500,00**	**1.850,00**	**20.350,00**
3	**TOTALE DEL PRESENTE DECRETO**		**22.000,00**	**2.200,00**	**24.200,00**			**22.000,00**				**3.500,00**	**350,00**	**3.850,00**	**18.500,00**	**1.850,00**	**20.350,00**

(Codice interno: 360184)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 38 del 14 novembre 2017

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. Finanziamento delibera CIPE nr. 6/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. Progetto "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE). Codice VE024A/10, Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG 7004428CD4. Liquidazione fattura 1° SAL di Euro 170.857,39 emessa dalla ditta CO.GE.AD. S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 28 del 04/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10;

VISTA la nota prot. n. 350079 del 16/08/2017, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta CO.GE.AD. S.r.l., della fattura n. 08-E-2017 del 09/08/2017, relativa al 1°SAL dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10 in particolare con riferimento ai lavori di completamento per le opere occorrenti alla sicurezza idraulica;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 170.857,39 a favore della ditta CO.GE.AD. S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto stipulato;

VISTA la nota prot. n. 466684 dell'08/11/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta CO.GE.AD. S.r.l., via Gioacchino Rossini 33, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00973170293, dell'imponibile, pari ad Euro 140.047,04, della suddetta fattura relativa al 1° SAL dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Codice VE024A/10 in particolare con riferimento ai lavori di completamento per le opere occorrenti alla sicurezza idraulica;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 30.810,35;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta CO.GE.AD. S.r.l., via Gioacchino Rossini 33, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00973170293, l'imponibile, pari ad Euro 140.047,04, della fattura n. 08-E-2017 del 09/08/2017 emessa dalla ditta CO.GE.AD. S.r.l. relativa al 1° SAL dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002" - 1° Stralcio, Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10 in particolare con riferimento ai lavori di completamento per le opere occorrenti alla sicurezza idraulica;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 30.810,35;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 360185)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 39 del 14 novembre 2017

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10. Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG 65650155C2. Liquidazione fattura 4° SAL di Euro 40.576,33 della ditta QUATTRO EMME S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

VISTA la nota prot. n. 357494 del 24/08/2017 con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta QUATTRO EMME S.r.l., della fattura n.000008-2017-PA dell'11/08/2017, relativa al 4° SAL per la realizzazione dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento dei lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 40.576,33, a favore della ditta QUATTRO EMME S.r.l., dichiarando

di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n .465710 del 08/11/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta QUATTRO EMME S.r.l. via dell'Artigianato 32, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00109660290, dell'imponibile, pari ad Euro 33.259,29, della suddetta fattura relativa al 4° SAL dell'intervento denominato "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 7.317,04;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta QUATTRO EMME S.r.l. via dell'Artigianato 32, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00109660290, l'imponibile, pari ad Euro 33.259,29, della fattura n. 000008-2017-PA dell'11/08/2017 relativa al 4° SAL per la realizzazione dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento nell'ambito del progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 7.317,04;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 360186)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 40 del 14 novembre 2017

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10, CUP Master H88D14000010001. "Intervento di sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico", CUP Collegato H84H17000590001. Importo complessivo: Euro 1.000.000,00. CIG ZFA1F5C1F6. Liquidazione fattura 1° SAL di Euro 45.000,25 della ditta BRESCIANI S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;

- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

- con decreto n. 283 del 13/07/2017 il direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha approvato il progetto "Sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico in Comune di Porto Tolle" resosi

necessario a seguito di un franamento verificatosi nel corso dei lavori di cui al CUP H84H17000590001, prevedendone il finanziamento con le somme specificatamente accantonate come da quadro economico della perizia suppletiva e di variante approvata con decreto n. 281 del 11/07/2017 del suddetto direttore;

- con decreto nr. 309 del 24/07/2017 del direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo sono stati aggiudicati i lavori alla ditta BRESCIANI S.r.l.;

VISTA la nota prot. n. 357639 del 24/08/2017 con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta BRESCIANI S.r.l., della fattura n. 2/19 dell'11/08/2017, relativa al 1° SAL per la realizzazione dell'intervento denominato "Sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico in Comune di Porto Tolle" finanziato nell'ambito dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 45.000,25, a favore della ditta BRESCIANI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 465535 del 08/11/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta BRESCIANI S.r.l. via dei Salici 51, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00583610290, dell'imponibile, pari ad Euro 36.885,45, della suddetta fattura relativa al 1° SAL del progetto denominato "Sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico in Comune di Porto Tolle" finanziato nell'ambito dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 8.114,80;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta BRESCIANI S.r.l. via dei Salici 51, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00583610290, l'imponibile, pari ad Euro 36.885,45, della fattura n. 2/19 dell'11/08/2017 relativa al 1° SAL per la realizzazione dell'intervento relativo al progetto denominato "Sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico in Comune di Porto Tolle" finanziato nell'ambito dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 8.114,80;

4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 360187)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 41 del 14 novembre 2017

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE. Progetto "Progetto di spensilizzazione, parziale nuova inalveazione e sistemazione di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex "Mulino Martini" in Comune di Vigasio (VR)", Codice VR051A/10. Importo complessivo progetto: Euro 940.000,00. Importo finanziato con fondi MATTM: Euro 900.000,00. Importo finanziato con risorse del Consorzio di Bonifica Veronese: Euro 40.000,00. CUP C65J11000010002. Liquidazione a rimborso di Euro 813.855,50 al Consorzio di Bonifica Veronese, primo accertamento dei crediti.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio e dei Consorzi di Bonifica;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 900.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014, DM del 22/05/2015 e DM del 25/11/2015, per la realizzazione del progetto denominato "Progetto di spensilizzazione, parziale nuova inalveazione e sistemazione di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex "Mulino Martini" in Comune di Vigasio (VR)", Codice VR051A/10;
- con nota prot. n. 35156 del 29/01/2016 il Soggetto Attuatore ha trasmesso, anche al Consorzio di Bonifica Veronese, il suddetto decreto di impegno ed il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati, con l'invito ad avviare i cantieri con la massima celerità;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso l'aggiornamento delle suddette procedure amministrative esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

CONSIDERATO CHE il suddetto progetto, dell'importo complessivo di Euro 940.000,00, risulta confinanziato per Euro 900.000,00 con risorse disponibili nella CS n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto, e per Euro 40.000,00 con risorse appositamente accertate nel bilancio di previsione del Consorzio di Bonifica Veronese;

VISTA la nota prot. n. 294607 del 18/07/2017, integrata con nota prot. n.447640 del 26/10/2017, con la quale il Consorzio di Bonifica Veronese ha presentato il primo accertamento dei crediti, relativo alle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dei lavori in oggetto, dell'importo complessivo di Euro 813.855,50;

ESAMINATA la documentazione contabile allegata alla suddetta nota e verificate le fatture liquidate dal Consorzio di Bonifica Veronese ed i relativi mandati di pagamento;

VISTA la nota prot. n. 473290 del 13/11/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Veronese con sede in Strada della Genovesa 31/e, 37135 Verona (VR), C.F. 93216480231, della somma complessiva di Euro 813.855,50 a rimborso delle spese sostenute nell'ambito dei lavori denominati "Progetto di spensilizzazione, parziale nuova inalveazione e sistemazione di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex "Mulino Martini" in Comune di Vigasio (VR)", Codice VR051A/10 e rendicontate nel primo accertamento dei crediti di cui sopra;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alla somma di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rimborsare al Consorzio di Bonifica Veronese con sede in Strada della Genovesa 31/e, 37135 Verona (VR), C.F. 93216480231, la somma complessiva di Euro 813.855,50 relativa alle spese sostenute nell'ambito dei lavori denominati "Progetto di spensilizzazione, parziale nuova inalveazione e sistemazione di un tratto del fiume Tartaro nei pressi dell'ex "Mulino Martini" in Comune di Vigasio (VR)", Codice VR051A/10, rendicontate nel primo accertamento dei crediti;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 359676)

COMUNE DI VAL LIONA (VICENZA)

Delibere di Consiglio Comunale del Comune di Grancona n. 14 del 13.02.2017 e del Comune di San Germano dei Berici n. 13 del 13.02.2017

Statuto del comune di Val Liona (Provincia di Vicenza).

INDICE

PREMESSA

- Origine del Comune di Val Liona

- Cenni Storici

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

CAPO I - IDENTITA' DEL COMUNE

Art. 1 - Denominazione e natura giuridica

Art. 2 - Territorio, stemma, gonfalone

Art. 3 - Finalità

Art. 4 - Programmazione e cooperazione

Art. 5 - Consiglio Comunale dei ragazzi

Art. 6 - Albo Comunale

CAPO II - L'AUTONOMIA STATUTARIA E LA POTESTA' REGOLAMENTARE

Art. 7 - L'autonomia

Art. 8 - Lo Statuto

Art. 9 - I Regolamenti comunali

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I - INDIVIDUAZIONE

Art. 10 - Organi di governo

CAPO II - CONSIGLIO COMUNALE

Art. 11 - Ruolo e funzioni generali

Art. 12 - Competenze e attribuzioni

Art. 13 - Prima adunanza

Art. 14 - Norme generali di funzionamento

Art. 15 - Regolamento interno

Art. 16 - Linee programmatiche di mandato

Art. 17 - Il Consigliere Comunale

Art. 18 - Diritti e doveri dei Consiglieri

Art. 19 - Gruppi consiliari

Art. 20 - Commissioni consiliari

Art. 21 - Commissioni di garanzia e/o controllo

Art. 22 - Commissioni di indagine

CAPO III - LA GIUNTA COMUNALE

Art. 23 - Composizione e nomina

Art. 24 - Ruolo e competenze generali

Art. 25 - Organizzazione

Art. 26 - Funzionamento

Art. 27 - Mozione di sfiducia

Art. 28 - Revoca, dimissioni e cessazione degli assessori

CAPO IV - IL SINDACO

Art. 29 - Ruolo e funzioni

Art. 30 - Deleghe del Sindaco

Art. 31 - Rappresentanza e coordinamento

Art. 32 - Il Vicesindaco

Art. 33 - Dimissioni e cessazione del Sindaco

TITOLO III - FORME DI DECENTRAMENTO E DI PARTECIPAZIONE

CAPO I - MUNICIPI

Art. 34 - Istituzione dei Municipi

Art. 35 - Funzioni

CAPO II - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 36 - Principi fondamentali

Art. 37 - Volontariato e libere forme associative

Art. 38 - Consultazioni

Art. 39 - Istanze, petizioni e proposte

Art. 40 - Referendum consultivo

Art. 41 - Accesso agli atti

Art. 42 - Pubblicità degli atti e delle informazioni

CAPO III - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 43 - Partecipazione al procedimento amministrativo

Art. 44 - Conclusione del procedimento

Art. 45 - Responsabilità del procedimento

TITOLO IV - UFFICI E PERSONALE

CAPO I - UFFICI

Art. 46 - Principi

Art. 47 - Organizzazione degli uffici e del personale

Art. 48 - Regolamento di organizzazione e funzionamento

Art. 49 - Gestione delle risorse umane

Art. 50 - Diritti e doveri dei dipendenti

Art. 51 - Valutazione della performance

CAPO II - PERSONALE DIRETTIVO

Art. 52 - Responsabili degli uffici e dei servizi

Art. 53 - Collaborazioni esterne

CAPO III - IL SEGRETARIO COMUNALE/DIRIGENTE APICALE

Art. 54 - Segretario comunale/ Dirigente apicale

Art. 55 - Funzioni del Segretario

Art. 56 - Vicesegretario

CAPO IV - LA RESPONSABILITA'

Art. 57 - Responsabilità verso il Comune

Art. 58 - Responsabilità verso terzi

Art. 59 - Responsabilità dei contabili

TITOLO V - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 60 - Principi

Art. 61 - Organizzazione e gestione

Art. 62 - Costituzione e partecipazione ad enti e società

TITOLO VI - FORME ASSOCIATIVE

Art. 63 - Convenzioni

Art. 64 - Accordi di programma

Art. 65 - Fusione di comuni

TITOLO VII - FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 66 - Ordinamento

Art. 67 - Risorse per la gestione corrente

Art. 68 - Risorse per gli investimenti

Art. 69 - Amministrazione dei beni comunali

Art. 70 - Bilancio comunale

Art. 71 - Rendiconto della gestione

Art. 72 - Attività contrattuale

Art. 73 - Revisore dei conti

Art. 74 - Tesoreria

Art. 75 - Controlli interni

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 76 - Entrata in vigore dello Statuto

Art. 77 - Disposizioni di coordinamento

Art. 78 - Disposizioni transitorie

PREMESSA

L'origine del Comune di Val Liona

Già prima della fine degli anni novanta, si era manifestata fra gli amministratori di quella parte del territorio della provincia di Vicenza denominata Val Liona, a sua volta ripartita fra i Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, una prima espressione di sensibilità rispetto ad un problema di crescente dimensione, rappresentato dalla sproporzione evidenziatasi fra le funzioni da assolvere e la dotazione di risorse sia umane che finanziarie.

Da queste considerazioni nasceva la volontà di addivenire, nell'anno 2000, all'Unione Colli Berici Val Liona, al fine di realizzare una più organica e razionale gestione delle risorse umane e finanziarie.

Le amministrazioni di Grancona, San Germano dei Berici e Zovencedo, quindi, costituirono in data 30 settembre 2000, l'Unione Colli Berici Val Liona, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e il comune di Zovencedo è uscito, poi, dall'Unione Colli Berici a far data dal 1° gennaio 2006.

Dopo quindici anni di Unione le due amministrazioni superstiti hanno ritenuto di essere pronte al passo ulteriore della fusione, con la certezza di creare maggiore efficienza e miglioramento nell'erogazione dei servizi al cittadino, tenendo ben presente che, nella storia stessa della Val Liona da sempre si sono avuti momenti di confluenza tra le due popolazioni che hanno portato alla nascita della Pro Loco della Val Liona, del Coro Val Liona, della Protezione Civile Val Liona, dell'Unità Pastorale Val Liona, del Gruppo Anziani della Val Liona e del Gruppo Amici della Val Liona.

Il percorso che ha portato alla fusione è stato lungo ed è partito da vari incontri con i cittadini e, a fine 2015, dalla sottoposizione alla cittadinanza di un questionario "*rivolto a tutti i cittadini dell'Unione per capire come viene vissuta l'Unione Colli Berici Val Liona e sondare come viene percepita la proposta di eventuale fusione tra i comuni di Grancona e San Germano dei Berici dopo quindici anni di esperienza Unionale"* che ha dato il seguente risultato:

	Grancona	**San Germano dei B.**	**non hanno indicato il comune**	**totale territorio**
favorevoli	130 (93,5%)	83 (85,6%)	20 (87%)	233 (90%)
contrari	9 (6,5%)	14 (14,4%)	3 (13%)	26 (10%)

Così con deliberazioni n. 3 del Consiglio Comunale di Grancona e n. 2 del Consiglio Comunale di San Germano dei Berici, entrambe del 31.03.2016,

ad oggetto **"*RICHIESTA ALLA REGIONE VENETO DI VARIAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI PER FUSIONE DEI COMUNI DI GRANCONA E SAN GERMANO DEI BERICI E COSTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE DENOMINATO "VAL LIONA" (L.R. 24.12.1992 N. 25). APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO POLITICO-PROGRAMMATICO FINALIZZATO ALLA RICHIESTA DI FUSION*E"**, i Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, hanno chiesto alla Giunta Regionale del Veneto di farsi promotrice del disegno di legge per la variazione delle circoscrizioni comunali mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici e costituzione del nuovo comune denominato "Val Liona".

Con provvedimento n. 166 del 30.11.2016, il Consiglio Regionale ha deliberato di ritenere meritevole, ai fini della prosecuzione dell'iter legislativo, il progetto di legge n. 155 concernente la "Istituzione del nuovo Comune di "Val Liona" mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici della Provincia di Vicenza". La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1949 del 06.12.2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto provvedeva ad indire il referendum consultivo sul progetto di legge n. 155 concernente la "*Istituzione del nuovo Comune denominato "Val Liona" mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici della Provincia di Vicenza*", il quale si è tenuto domenica 5 febbraio 2017 dalle ore 07.00 alle ore 22.00 con il seguente esito:

	Grancona	**San Germano dei B.**	**totale**
elettori aventi diritto al voto	1.578	922	2.500
votanti	687	436	1.123
voti validamente espressi	685	435	1.120
schede nulle/bianche	2 nulle	1 bianca	3
voti favorevoli	618	329	947
voti contrari	67	106	173

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 5 del 17.02.2017, istituiva formalmente il Comune di Val Liona mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici e dava in tal modo avvio alla gestione della nuova entità territoriale.

Cenni storici

Grancona e San Germano dei Berici sono due enti contigui tra loro e situati all'interno della Val Liona, valle che prende il nome dal torrente Liona, un piccolo corso d'acqua che scende direttamente dai colli Berici e del quale due rami si riuniscono in uno in località "*Le Acque*" a Grancona e la cui forza, un tempo, alimentava le ruote e le macine dei numerosi mulini presenti nel territorio di entrambi i comuni.

La Val Liona si estende verso sud e alle pendici dei monti si trovano raggruppate le prime borgate, alcune di antichissima origine e bellezza che meritano certamente una visita (su tutti l'antico borgo di Campolongo originariamente scelto dai benedettini come *locus amoenus* di preghiera, di beata solitudine e di sola beatitudine).

Lo scolo Liona scorre lungo tutto il territorio, mentre la valle si allarga divenendo una distesa fertile di campi coltivati ed irrigati, anticamente bonificati dai monaci e, nei punti più a sud, dove la valle termina fondendosi nella grande distesa della pianura padana, due rilievi sembrano marcarne l'ingresso e l'uscita: il monte della Croce e il monte delle Piume.

A causa della medesima conformazione morfologica ed orografica, da sempre i due comuni hanno avuto uno sviluppo parallelo ed un identico sistema sociale ed economico.

Per quanto concerne gli aspetti climatici, grazie all'esposizione e alla situazione orografica, la Val Liona presenta caratteristiche climatiche assai più favorevoli rispetto a quelle delle zone circostanti che risentono delle caratteristiche generali del clima temperato *sub* continentale. Gli inverni sono più miti, mancano le brinate tardive e, nei mesi estivi, la presenza del rilievo collinare comporta una temperatura più fresca e ventilata rispetto all'area di pianura circostante. Inoltre mancano tracce di inquinamento atmosferico. Le precipitazioni, concentrate nei mesi autunnali e invernali, a scapito di quelli estivi, superano raramente gli 800 mm annui, specie nella zona di San Germano dei Berici, una delle meno piovose di tutta la provincia di Vicenza (del resto l'interpretazione erudita del nome di Sossano, comune confinate con San Germano dei Berici e che gode della medesima situazione climatica, pare derivi da *Coelsanus*, cielo sano, che dimostra la scarsa vena piovosa del territorio).

GRANCONA:

Incerta l'origine del nome. Probabilmente da "*cancer*"-granchio, da cui derivò "*Cancriona*", cioè zona del granchio d'acqua dolce predone dei corsi d'acqua e della valle alluvionale del Liona.
Altre teorie richiamano l'idioma longobardo "KrankenHaus"- casa o luogo salubre; ed ancora "Granza" a significare terreno coltivato o infine "Grange" indicante i monaci benedettini e cistercensi che bonificarono la vallata.

Fece parte della Corte di Barbarano e fu possesso dei vescovi di Vicenza: come tale è citata, nell'anno 1000, in un privilegio di Ottone III e, nel 1210, in uno di Ottone IV.

Sul "castellaro", il colle su cui un tempo era costruito un imponente castello, si innalza da più di un secolo la chiesa neoclassica di Grancona; della cinta muraria sono rimaste però soltanto le fondazioni e qualche breccia. Il castello ebbe in passato grande importanza: fu eretto nel decimo secolo per contenere una chiesetta e soprattutto per difendere la popolazione dalle invasioni degli Unni e degli Ungari.

Durante le lotte medioevali tra guelfi e ghibellini, nel 1209, vi trovarono rifugio i vicentini guelfi, che preparavano il contrattacco a Ezzelino II; questi però assediò la cinta fortificata e, dopo averla espugnata, la distrusse.

Il castello subì gravi danni nel 1227, ad opera di Alberico da Romano, durante le lotte con il vescovo di Vicenza.

Durante il medioevo, dunque, non solo fu luogo di rifugio dalle invasioni e dalle guerre civili, ma fu anche oasi di pace e di riposo in tempi di tranquillità.

I vescovi di Vicenza vi soggiornarono più volte e dal castello emanarono alcuni decreti, come ad esempio, nel 1266, tre atti di investitura, firmati con la dicitura "*in castrum Granconae*".

Il castello fu poi definitivamente distrutto dai Veneziani alla fine della guerra contro la lega di Cambrai, nel 1500.

Nel 1530 fu costruita la chiesa parrocchiale, che prima sorgeva all'interno del castello, presente sul colle forse sin dal IV secolo d.C.

Per la ricostruzione furono usate le rovine del castello, di cui permane ancora oggi l'impronta in alcune parti dell'edificio.

In seguito subì numerosi restauri, fino al 1872, quando con la progettazione della nuova chiesa il colle fu appianato.

Fu teatro di episodi sanguinosi durante la guerra di liberazione (1943-45).

La chiesa attuale, di forme neoclassiche, è affiancata da un campanile in pietra, con cella campanaria sorretta da una loggia merlata.

Oltre alla chiesa parrocchiale del capoluogo di cui abbiamo già detto, gli altri edifici storici presenti sul territorio sono:

- la chiesetta di Sant'Antonio Abate, in via Sette Martiri, è un piccolo edificio religioso, un tempo dedicato a S. Vitale, è noto fin dal 1266 e fu teatro, nel corso dell'ultima guerra mondiale, di un tragico episodio di sangue: sette giovani partigiani, attirati con l'inganno, furono crudelmente torturati ed uccisi dai fascisti. Sul posto sorge oggi un monumento che ricorda i tragici fatti e inneggia ai "*sette martiri di Grancona*". Particolarmente interessante è la parte dove all'interno di cerchi annodati sono raffigurati alcune figure come animali che prendono il cibo e un uomo o ancora una spirale, simbolo dell'infinito. Ad ognuno dei sette giovani assassinati (Raffaele Bertesina, Silvio Bertoldo, Attilio Mattiello, Guerrino Rossi, Ermenegildo Sartori, Mario Spoladore, Ernesto Zanellato) è stato dedicato un maestoso cipresso

- la chiesetta di San Gaudenzio (Sant'Apollonia) probabilmente risalente al secolo XIII, quando il culto di san Gaudenzio fu importato dalla Germania dai boscaioli, arrivati in questa zona dalle vicine Alpi. Nei territori della val Liona, un tempo ricchi di boschi, si stabilirono infatti per alcuni tempi anche i Cimbri. Anche questa chiesetta fu in tempi successivi restaurata. Nella parte superiore infatti si nota un diverso stile di costruzione, dovuto al rialzamento del tetto per far posto all'altare, risalente al '700, in marmo policromo, proveniente dalla vecchia chiesa parrocchiale di Grancona. L'interno, molto semplice, presenta una piccola navata che termina nell'abside, sormontata da arcate in pietra. Sopra l'altare trova posto un quadro che raffigura Sant'Apollonia e una preziosa croce in ottone e rame dorato e cesellato del XVI secolo.

- Villa Aldighieri e la Giazzara di Sant'Apollonia eretta nei primi dell'800, è contornata da rustici, e presenta una vasta aia, in cui anticamente si essiccava il riso. Nella zona della chiesa di Sant'Apollonia esiste, tutt'oggi ancora ben conservata, una "giazzara", una costruzione in cui si conservava il ghiaccio dall'inverno sino all'estate avanzata.

- La chiesetta di San Vincenzo in località Spiazzo. Al posto della chiesetta, oggi parrocchiale, eretta in località Spiazzo, un tempo era presente un semplice tabernacolo, che conteneva una pittura, denominata "La Vergine addolorata", raffigurante la

deposizione dalla croce. Oggi è stata sostituita da un'altra opera, raffigurante il medesimo soggetto. L'edificio attuale risale al XVIII secolo, e comprende il campanile con loggiato a bifora, del quale venne mutato l'orientamento intorno al 1956. I primi documenti su questa chiesa risalgono al 1266, e ogni anno, questo luogo è meta della processione votiva della Madonna dei pra' (così chiamata perché anticamente passava attraverso i prati). La processione della Madonna dei prà, ha origini antiche, la tradizione racconta di un voto fatto dal parroco di allora e dai fedeli per scongiurare un'epidemia, probabilmente di colera, che aveva decimato la popolazione. Per tradizione, la statua di Maria viene portata a spalle dai diciottenni, un tempo erano i coscritti prossimi alla visita di leva. Recentemente la processione è stata spostata al 1° di maggio in onore di Maria, dato che maggio è per tradizione il mese mariano.

- Nella frazione di Pederiva funzionano ancora oggi, inoltre, il mulino Piombino e il mulino Dugo, uno basato sulla tecnica a spinta, l'altro su quella a peso. Il mulino Dugo risale al 1410 ed è stato restaurato l'ultima volta nel 1999. A partire dalla fine dell'Ottocento le parti in legno più soggette ad usura furono sostituite dal ferro. A partire dalla seconda metà del Novecento con l'avvento del motore elettrico cessò l'utilizzo dell'acqua per far funzionare i mulini.

SAN GERMANO DEI BERICI

Le notizie storiche che riguardano San Germano dei Berici non sono molte e si riferiscono esclusivamente al XII secolo. Il paese, che è intitolato a San Germano Vescovo di Capua, si trova nella Val Liona, nel cuore dei Colli Berici. Il titolo sembra indicare una precoce presenza benedettina dato che la Parrocchiale è citata fin dal 1265 ed è essa che indubbiamente impose il nome alla località. San Germano fu donato al vescovo dall'imperatore Ottone III.

Nel 1266 il vescovo Bartolomeo da Breganze ricevette da un certo Manfredino figlio di Trintinacio da Orgiano la rinuncia ai propri diritti su parecchi beni nell'area di Orgiano e Sossano: tra questi, anche un castello, il *castrum ville ferri*, presso l'odierna frazione di Villa del Ferro.

Anche a Campolongo sorgeva un castello dei vescovi di Vicenza. A seguito le sommosse popolari appoggiate dal clero portarono il governo municipale.

Verso la metà del Trecento, durante la dominazione scaligera, il territorio di San Germano fu sottoposto, sotto l'aspetto amministrativo, al Vicariato civile di Orgiano e tale rimase sino alla fine del XVIII secolo.

Nel 1400 si registra la penetrazione sul territorio delle grandi famiglie veneziane, come i Dolfin, i Venier e i Priuli a Campolongo di Riviera e a Villa del Ferro, dei Soranzo, dei Pisani e dei Gritti a Sossano e a Orgiano, e, tardivamente, dei Giovanelli, sempre a Sossano, che contribuito ad un intenso, ma più ordinato sfruttamento agrario della zona ed attratti probabilmente dal prezioso e ricercato "pecosso" (prosciutto della zona) realizzato fin da tempi antichi nella zona, ricercatissimo dai nobili veneziani, che amavano servirlo su piatti della "*bianca terra di Vicenza*", il cosidetto "caolino", accompagnati per lo più da quello che era considerato il più pregiato dei vini della Riviera vicentina, la bianca Malvasia, detta la Perseghina.

Nel XVIII secolo il territorio di San Germano fu particolarmente soggetto al fenomeno del brigantaggio con numerosi assassini, tanto da divenire presidio dell'esercito austriaco per il mantenimento dell'ordine in tutta la zona della Val Liona per tutto il '700.

La denominazione del comune fino al 1867 era San Germano.

Nella zona paludosa della Val Liona e nella frazione di Villa del Ferro sono stati ritrovati resti di insediamenti palafitticoli oltre a materiale archeologico di epoca romana

Sono presenti inoltre numerosi "Casotti" di pietra, una sorta di antichi ripari, simili ai "nuraghi" sardi. La Parrocchiale di S. Andrea fu per lungo tempo patronato di nobili famiglie veneziane che videro in queste terre la possibilità di investire in beni fondiari gli introiti capitali spesso accumulati con il commercio marittimo.

Gli edifici storici presenti nel territorio sono:

- la Torre Cantarella, risalente al secolo XVI;

- Villa Dolfin, che fu eretta nel 1601;

- la Chiesa parrocchiale del capoluogo, ricostruita nel '700, che conserva una pala di Giovanni Battista Pittoni (1687-1767);

- Villa Bollani-Brunello, risalente al '700;

- Villa Priuli-Lazzarini risalente al '500 è situata a Villa del Ferro. È una solida costruzione di modi sanmicheliani. Risale al secolo XVI ed è preceduta da un pronao a colonne bugnate;

- Villa Giacometti eretta nel XV secolo;

- Chiesa parrocchiale a Villa del Ferro, intitolata a San Martino Vescovo, rifatta nel 1788 che conserva un "San Girolamo" attribuito a Leandro Bassano (1557-1622).

- Oratorio di San Lorenzo (meglio noto come "La Cesola") risalente al secolo XII è situato a Villa del Ferro, frazione di San Germano dei Berici, è rappresentato da un'antica chiesa, già parrocchiale. L'edificio sorge sopra al colle ed è formato da un'unica abside, affiancata da un campanile a base quadrata fu eretto su precedenti resti di un tempietto romano, successivamente capitello votivo paleocristiano, e comprende al suo interno una "Madonna sulla seggiola", suggestiva opera di autore ignoto. Il paesaggio circostante è bellissimo: filari d'uva e boschi da un lato e la veduta sulla Val Liona dall'altro. Qui, ogni quarta domenica di Pasqua, gli abitanti svolgono una tradizionale festa votiva.

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

CAPO I - IDENTITA' DEL COMUNE

ART. 1 - DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA

1. La Comunità della Val Liona, ordinata in Comune con Legge Regionale del Veneto n. 5 del 17.02.2017 Comune di Val Liona per curare e rappresentare al meglio gli interessi della propria comunità, è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal presente Statuto.

2. Il Comune ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e amministrativa, nonché, autonomia impositiva e finanziaria, nell'ambito delle previsioni dello Statuto e dei Regolamenti, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

3. Gli organi del Comune, nel rispetto dell'ordinamento giuridico, garantiscono ai cittadini della Comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune.

4. I principi fondamentali dettati dallo Statuto e dalla Legge sono attuati con Regolamenti.

ART. 2 - TERRITORIO, STEMMA, GONFALONE

1. Il territorio del Comune di Val Liona ha una superficie di 27,76 Kmq e confina con quello dei Comuni di Brendola, Sarego, Lonigo, Villaga, Zovencedo, Alonte, Orgiano e Sossano.

2. Il Comune di Val Liona è suddiviso nelle seguenti frazioni: Campolongo, Grancona, San Gaudenzio, San Germano dei Berici, Spiazzo e Villa del Ferro.

3. Agli abitanti di ognuna delle località situate sul territorio sono assicurate condizioni di parità tra loro e la partecipazione alle scelte del Comune.

4. La sede comunale è ubicata nel palazzo civico sito in Piazza Marconi, n. 1 in località Pederiva.

5. Presso la sede del precedente comune di San Germano dei Berici sarà istituita una sede secondaria o decentrata degli uffici comunali.

6. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono di norma nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, il Consiglio può disporre le proprie riunioni anche in luoghi diversi dalla sede comunale, nell'ambito territoriale del Comune e attraverso un'adeguata pubblicizzazione.

7. Le modifiche delle denominazioni delle frazioni o della sede comunale possono essere disposte dal Consiglio, previa consultazione popolare a mezzo referendum indetto dalla Regione.

8. Il Comune di Val Liona avrà uno stemma così descritto: uno scudo di colore giallo con all'interno la Val Liona stilizzata rappresentata da due colline di due diverse tonalità di verde nella quale è situato un torrione merlato alla guelfa, simbolo di Grancona, il torrente Liona ed un ponte simbolo di San Germano dei Berici. Sullo sfondo il cielo azzurro con due stelle in ricordo dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici che hanno generato il Comune di Val Liona. Ai piedi dello scudo un nastro con la scritta Val Liona. Nelle cerimonie, fino alla concessione dello stemma e gonfalone ufficiale, il Comune di Val

Liona potrà utilizzare ancora i vecchi gonfaloni dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, mentre negli atti del Comune non viene indicato alcuno stemma.

9. E' vietato l'uso e la riproduzione dei simboli sopradescritti per fini non istituzionali se non a fronte di apposita autorizzazione.

ART. 3 - FINALITA'

1. Il Comune di Val Liona promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, ispirandosi ai principi, ai valori e agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, delle forze sociali ed economiche all'amministrazione.

3. In particolare, il Comune ispira la propria azione ai seguenti principi:

a) affermazione dei valori della persona, della famiglia, dell'istruzione scolastica a qualsiasi livello pubblica e privata, considerando come obiettivo prioritario l'elevamento della base culturale dei cittadini e lo sviluppo di un moderno sistema di educazione permanente;

b) soddisfacimento dei bisogni della comunità e in particolare dei giovani, degli anziani, dei disabili e dei più deboli;

c) superamento della soglia di povertà, degli squilibri sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;

d) promozione dell'attività sportiva, assicurando l'accesso agli impianti comunali a tutti i cittadini. Il Comune concorre, con le associazioni e società sportive, a promuovere l'educazione motoria e a favorire la pratica sportiva in ogni fascia d'età, valorizzando le iniziative formative e le occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;

e) sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, oltre che di sviluppo delle relazioni personali anche attraverso l'attività delle organizzazioni di volontariato;

f) tutela e promozione dei valori ambientali e paesaggistici del territorio, con la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientali, quali beni essenziali della comunità;

g) dare rilievo istituzionale alla rete della cittadinanza attiva e alle forme di relazione e di collegamento tra questa e gli organi della democrazia rappresentativa, garantendo la consultazione, l'informazione e l'accesso agli atti, nonché al controllo e alla gestione dei servizi pubblici da parte dei cittadini singoli o associati;

h) assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, nonché una organizzazione della struttura comunale diretta a realizzare, secondo i criteri di efficacia ed economicità, l'efficienza degli uffici e dei servizi, individuando le responsabilità degli organi e del personale;

i) promuovere la solidarietà della comunità locale, favorendo l'espressione dell'identità culturale e la partecipazione di minoranze etniche e religiose presenti nel territorio;

l) operare per l'attuazione di un efficiente ed integrato sistema di sicurezza e assistenza sociale, nonché di tutela attiva delle persone in situazioni di disagio fisico, psichico ed economico, al fine del loro superamento, anche favorendo e sostenendo le associazioni di volontariato;

m) promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;

n) promuovere le attività ed i prodotti tipici locali ed il rilancio del turismo, collegato alla valorizzazione della produzione artigianale ed alla promozione dei prodotti agricoli locali, nonché alla fruizione del patrimonio artistico e culturale della zona;

o) riconoscere la cultura quale patrimonio inalienabile dei cittadini, in quanto valido ed efficace strumento di elevazione sociale della popolazione, concorrendo a rimuovere le cause che possono ostacolare il diffondersi della cultura ed adottando misure atte a garantire la possibilità per tutti i giovani di accesso alla scuola di ogni ordine e grado;

p) assumere la promozione del rapporto tra famiglia e territorio, quale valore fondamentale per la predisposizione dei piani e dei programmi dell'amministrazione, indirizzando i servizi comunali al rispetto dei valori sociali e morali propri dell'istituzione

familiare;

q) superare ogni discriminazione sulle persone, riconoscendo e tutelando anche le forme di convivenza diverse dal matrimonio;

r) adottare le misure necessarie per conservare, difendere ed assicurare un appropriato utilizzo del territorio e dell'ambiente, attuando i piani per la difesa dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento;

s) promuovere, in collaborazione con le associazioni e le istituzioni che operano nel settore, la tutela e lo sviluppo delle tradizioni locali e del patrimonio paesaggistico, culturale, storico, artistico ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività;

t) partecipare alle iniziative, nell'ambito dell'Unione Europea e in quello internazionale, per lo sviluppo di forme di cooperazione, di scambi e di rapporti con comunità locali ed enti territoriali di altri paesi, improntati all'affermazione dei valori della pace, della libertà e della democrazia.

4. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché negli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti.

ART. 4 - PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2. Il Comune promuove con forme idonee, la cooperazione con i Comuni contermini, con la Provincia e con la Regione, per realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo economico, sociale e civile.

3. Il Comune concorre, in modo autonomo, alla determinazione degli obiettivi contenuti in piani e programmi dello Stato, della Regione e della Provincia, avvalendosi anche dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel territorio e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

4. Con i Comuni delle aree territorialmente contigue, il Comune promuove le più ampie forme di collaborazione e cooperazione, per effettuare in modo continuato funzioni e servizi pubblici organizzabili e gestibili a livello sovracomunale e pluricomunale.

5. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e con la Regione sono informati al principio di cooperazione tra le diverse sfere di autonomia.

6. Il Comune adegua la propria normativa a quella dell'Unione Europea, recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

ART. 5 - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani.

3. Le modalità di elezione e di funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabiliti con apposito Regolamento.

ART. 6 - ALBO COMUNALE

1. Le attività del Comune si svolgono nel rispetto del principio della pubblicità, della massima conoscibilità e della trasparenza.

2. L'Albo Comunale Informatico è il luogo dove gli interessati possono prendere visione ed, eventualmente, estrapolare copia dei documenti completi degli atti e dei provvedimenti emessi dal Comune, nonché degli atti e dei documenti emessi da altri Enti che comunque riguardino la comunità, affinché chiunque abbia un'adeguata informazione sull'attività dell'Ente.

3. L'Albo on-line è consultabile sull'*home page* del Comune, sul sito web istituzionale dell'ente, in un'apposita area a ciò destinata, facilmente individuabile dall'utente visitatore.

4. La pubblicità degli atti pubblicati sull'Albo informatico è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi a qualunque effetto giuridico specifico previsto dalla legge.

5. Sono soggetti alla pubblicazione all'Albo informatico tutti gli atti per i quali la legge ne preveda l'obbligo ed i documenti restano pubblicati per il tempo stabilito dalle singole disposizioni di legge e di Regolamento, nel pieno rispetto delle norme in materia di riservatezza. Ove questo non sia stabilito la durata è di quindici giorni.

6. Le modalità della tenuta e della gestione dell'Albo informatico sono disciplinate in un apposito Regolamento comunale.

CAPO II - L'AUTONOMIA STATUTARIA E LA POTESTA' REGOLAMENTARE

ART. 7 - L'AUTONOMIA

1. Il Comune gode di autonomia normativa, organizzativa e finanziaria. E' titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

ART. 8 - LO STATUTO

1. Il presente Statuto costituisce la fonte normativa che, attuando i principi costituzionali e legislativi dell'autonomia locale, determina l'ordinamento generale del Comune e ne indirizza e regola i procedimenti e gli atti secondo il principio della legalità.

2. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Tali disposizioni si applicano anche alle modifiche statutarie.

3. Le funzioni degli organi elettivi e dell'organizzazione amministrativa comunale sono esercitate in conformità ai principi, alle finalità ed alle norme stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti, nell'ambito dei principi di legge.

4. Il Consiglio Comunale adeguerà i contenuti dello Statuto al processo di evoluzione della società civile assicurando costante coerenza fra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili delle Comunità rappresentate.

ART. 9 - I REGOLAMENTI COMUNALI

1. I Regolamenti comunali sono atti normativi del Comune.

2. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie e la esercita nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.

3. Per realizzare l'unitarietà e l'armonia dell'ordinamento autonomo comunale, le disposizioni dei regolamenti sono coordinate fra loro.

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I - INDIVIDUAZIONE

ART. 10 - ORGANI DI GOVERNO

1. Sono organi di governo del Comune: il Sindaco, il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale.

2. Gli organi di governo esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale, nel rispetto del principio di imparzialità e buona amministrazione.

CAPO II - IL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 11 - RUOLO E FUNZIONI GENERALI

1. L'elezione dei Consiglieri comunali, la loro durata in carica, il numero e la posizione giuridica, sono regolati dalla legge.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. I Consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

4. L'esercizio delle potestà e delle funzioni del Consiglio non può essere delegato.

ART. 12 - COMPETENZE E ATTRIBUZIONI

1. Il Consiglio è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera Comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

2. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

3. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

4. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

ART. 13 - PRIMA ADUNANZA

1. La prima adunanza del nuovo Consiglio Comunale comprende le sedute riservate alla convalida degli eletti e alla comunicazione del Sindaco in ordine alla nomina della Giunta.

2. La convocazione del Consiglio comunale neo-eletto, sarà disposta entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

3. La seduta è convocata e presieduta dal Sindaco.

4. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare i consiglieri delle cui cause ostative si discute.

ART. 14 - NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

1. Per la validità delle sedute del Consiglio comunale è necessaria la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente senza computare a tal fine il Sindaco.

2. Il Consiglio comunale è convocato e presieduto dal Sindaco, nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento. Il Sindaco stabilisce, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari, le modalità di votazione e ogni altra questione relativa allo svolgimento della seduta consiliare.

3. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

4. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche di mandato**,** del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

5. Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza, nei modi e nei termini previsti dal regolamento, quando l'urgenza sia determinata da motivi rilevanti ed indilazionabili e sia assicurata la tempestiva conoscenza da parte dei Consiglieri degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

6. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi nei quali, secondo il regolamento, esse devono essere segrete.

7. Le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale/Dirigente apicale.

ART. 15 - REGOLAMENTO INTERNO

1. Il Consiglio Comunale stabilisce, attraverso l'adozione di apposito regolamento, il proprio funzionamento, disciplinando tra l'altro e nel rispetto della legge:

a) i poteri e le attribuzioni della presidenza;

b) le modalità del funzionamento e le competenze dei gruppi consiliari e dei Capigruppo, nonché della conferenza dei capigruppo;

c) le modalità di formulazione dell'ordine del giorno;

d) le procedure di convocazione delle sessioni ed il termine di consegna degli avvisi;

e) la pubblicità delle sedute e delle votazioni;

f) le modalità e le forme di votazione, con previsione, per le segrete, degli scrutatori;

g) le forme e le modalità di presentazione, istruttoria e discussione delle proposte e degli eventuali emendamenti;

h) i criteri e le modalità di verbalizzazione delle sedute;

i) le modalità per la giustificazione delle assenze dei consiglieri;

l) i termini e le modalità per il deposito degli atti del consiglio prima della seduta;

m) le modalità per la presentazione delle interrogazioni e di ogni altra istanza da parte dei consiglieri;

n) il numero, le materie di competenza e le modalità di funzionamento della commissioni consiliari.

ART. 16 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti.

3. E' facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Alla scadenza del mandato, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla legge, è stilata dal Responsabile del servizio finanziario e sottoscritta dal Sindaco la relazione di fine mandato.

ART. 17 - IL CONSIGLIERE COMUNALE

1. I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.

2. Lo stato giuridico, le prerogative e i diritti dei Consiglieri, le dimissioni e la sostituzione degli stessi sono regolati dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

3. Il Consigliere anziano è il Consigliere che, nella elezione a tale carica, ha conseguito il maggior numero di voti, sommando ai voti di preferenza quelli della lista di appartenenza, con esclusione del Sindaco e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri. A parità di voti, è quello più anziano di età. Il Consigliere anziano espleta le funzioni previste dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento; nelle adunanze del Consiglio comunale esercita tali funzioni il Consigliere che, fra i presenti, risulta "anziano" secondo il criterio sopra precisato.

4. I Consiglieri comunali che non intervengono a tre sedute consiliari consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, possono essere dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale.

5. Il Sindaco, accertato il mancato intervento, comunica al Consigliere l'avvio del procedimento. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a venti giorni dalla data del suo ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio Comunale esamina la documentazione e delibera in merito nella prima seduta utile.

ART. 18 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

3. I Consiglieri Comunali hanno il diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti ed i documenti, di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e di chiedere copia dei provvedimenti comunali.

4. Nell'esercizio di tali diritti e più in generale nello svolgimento delle proprie funzioni, il Consigliere Comunale, nei casi specificatamente previsti dalla legge, è tenuto al segreto d'ufficio.

5. Il Consigliere può svolgere incarichi in particolari materie su diretta attribuzione del Sindaco.

6. Il Consigliere Comunale ha il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori della Commissioni consiliari delle quali fa parte.

7. I Consiglieri comunali devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni ed allontanarsi dall'aula nei casi di incompatibilità con l'oggetto in trattazione previsti dalla legge.

ART. 19 - GRUPPI CONSILIARI

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista si costituiscono in Gruppi consiliari formati da almeno due Consiglieri. Il Consigliere risultato unico eletto di una medesima lista può costituirsi in gruppo.

2. Ciascun Gruppo attribuisce ad un proprio componente le funzioni di Capogruppo. In mancanza di designazione assume le funzioni di Capogruppo il Consigliere che ha conseguito il maggior numero di voti nell'ambito della lista di appartenenza.

3. Ciascun Consigliere, nel corso della legislatura, può dichiarare la propria dissociazione dal Gruppo di appartenenza. La dissociazione deve avvenire su un atto fondamentale del Consiglio o per motivi di grave divergenza sulle scelte della linea politica adottata dal Gruppo di appartenenza.

4. I Consiglieri che si dissociano e non dichiarano di aderire ad altro Gruppo, possono costituire un Gruppo autonomo, formato anche questo da almeno due persone.

5. Il Regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

ART. 20 - COMMISSIONI CONSILIARI

1. Il Consiglio comunale può istituire nel proprio seno, con criterio proporzionale e con voto limitato, commissioni permanenti o speciali.

2. Le Commissioni, nelle materie di propria competenza, svolgono nei confronti del Consiglio attività istruttoria, consultiva e propositiva su atti e provvedimenti di competenza del Consiglio stesso.

3. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai loro lavori Sindaco, Assessori, funzionari, tecnici e rappresentati di associazioni, forze sociali, politiche ed economiche.

4. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale disciplina il numero, le materie di competenza ed il funzionamento delle commissioni.

5. Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.

ART. 21 - COMMISSIONI DI GARANZIA E/O CONTROLLO

1. Il Regolamento può prevedere la costituzione di una o più commissioni consiliari con funzioni di garanzia e/o controllo, costituite con gli stessi criteri previsti per la formazione delle commissioni consiliari di cui all'articolo precedente.

2. I Presidenti delle Commissioni di garanzia o controllo sono eletti dalle stesse nel proprio seno, tra i componenti della minoranza.

ART. 22 - COMMISSIONI DI INDAGINE

1. Il Consiglio Comunale può istituire, con il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, commissioni di indagine su aspetti patologici dell'attività amministrativa dell'ente, secondo le modalità previste dal regolamento.

2. Alle commissioni di indagine si applica la disciplina di cui all'articolo precedente per le commissioni con funzioni di garanzia e di controllo.

CAPO III - LA GIUNTA COMUNALE

ART. 23 - COMPOSIZIONE E NOMINA

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di assessori come previsto nelle leggi vigenti, di cui uno è investito della carica di Vicesindaco.

Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere Comunale ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nelle discussioni, ma non hanno diritto di voto.

4. Nella Giunta Comunale deve essere garantita la parità di genere, secondo la percentuale stabilita dalla legge.

5. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado del Sindaco.

ART. 24 - RUOLO E COMPETENZE GENERALI

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale/Dirigente apicale e ai Responsabili dei servizi comunali.

2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

ART. 25 - ORGANIZZAZIONE

1. Il Sindaco può delegare agli Assessori comunali funzioni e competenze in ordine a particolari materie, al fine di impartire ai responsabili degli uffici e dei servizi le necessarie disposizioni volte a realizzare gli obiettivi ed i programmi deliberati dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale e per verificare che l'azione amministrativa complessiva di ciascun settore sia improntata alla massima efficienza ed efficacia.

2. L'Assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta comunale con ogni diritto, compreso quello del voto, spettante a tutti gli Assessori. Può essere destinatario delle deleghe di cui al presente articolo. Partecipa alle adunanze del Consiglio comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del Consiglio comunale non è computabile ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.

3. L'anzianità degli Assessori è data dall'età.

ART. 26 - FUNZIONAMENTO

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Alle stesse partecipa il Segretario Comunale.

4. Il Sindaco può disporre che alle sedute della Giunta siano presenti, con funzioni consultive, Consiglieri comunali, funzionari, tecnici e rappresentanti di associazioni, forze sociali, politiche ed economiche.

5. Possono inoltre essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni ed incarichi, l'organo di revisione economico-finanziario ed i rappresentanti del Comune in enti, aziende, consorzi, commissioni.

6. Per quanto riguarda le altre modalità delle sedute, nonché per l'istruttoria, le votazioni e la verbalizzazione delle deliberazioni, si applicano per quanto compatibili le disposizioni relative al Consiglio Comunale.

7. Le deliberazioni della Giunta sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario comunale.

ART. 27 - MOZIONE DI SFIDUCIA

1. Il voto contrario del Consiglio Comunale a una proposta del Sindaco e della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati al Comune, senza computare a tal fine il Sindaco.

3. La mozione di sfiducia è depositata presso l'ufficio del Segretario comunale, il quale rilascia al presentatore apposita ricevuta, e deve essere messa in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

4. Se la mozione viene approvata dal Consiglio comunale, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ART. 28 - REVOCA, DIMISSIONI E CESSAZIONE DEGLI ASSESSORI

1. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile, unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

2. Le dimissioni o la cessazione dall'ufficio di assessore per altra causa, sono comunicate dal Sindaco al Consiglio.

3. Alla sostituzione dei singoli componenti della Giunta cessati dalla carica per qualsiasi motivo provvede il Sindaco, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva.

CAPO IV - IL SINDACO

ART. 29 - RUOLO E FUNZIONI

1. Il Sindaco, eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, rappresenta legalmente l'ente nelle funzioni di capo dell'amministrazione comunale, rappresenta la Comunità e promuove le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso ed il benessere dei cittadini che la compongono.

2. Al Sindaco spettano le funzioni attribuitegli dalla Legge e dal presente Statuto e quelle di seguito riportate:

a) convocare e presiedere il Consiglio Comunale e la Giunta, fissandone l'ordine del giorno;

b) provvedere, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, dandone comunicazione al Consiglio di norma entro 45 giorni dal suo insediamento;

c) sovraintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, impartendo direttive al Segretario/Dirigente apicale ed ai Responsabili di Area sugli indirizzi amministrativi e di gestione;

d) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi e i dipendenti chiamati a sostituirli in caso di loro assenza o impedimento;

e) determinare gli orari di apertura al pubblico di uffici e servizi;

f) adottare ordinanze contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

g) decidere in ordine all'opposizione ad atti e/o a provvedimenti nei casi previsti dalle leggi e dai regolamenti, sentita la Giunta e il Responsabile del servizio di riferimento;

h) sovraintendere ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune, secondo quanto stabilito dalla legge.

i) nominare i componenti della Giunta ed eventualmente revocarli motivatamente;

l) promuovere e sottoscrivere i ricorsi giurisdizionali ed amministrativi del Comune, previa autorizzazione della Giunta Comunale;

m) promuovere la conclusione di accordi di programma o di protocolli di intesa;

n) acquisire direttamente, presso uffici, servizi, istituzioni ed aziende appartenenti all'Ente, informazioni ed atti anche riservati;

o) esercitare le funzioni di ufficiale di Governo nei casi previsti dalla Legge;

3. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portarsi a tracolla della spalla destra.

ART. 30 - DELEGHE DEL SINDACO

1. Per la corretta gestione della vita amministrativa dell'ente e per un più proficuo e sollecito esercizio delle attività peculiari ai settori di amministrazione, il Sindaco può delegare proprie competenze e funzioni agli Assessori, al Segretario comunale e ai dipendenti ai quali siano attribuiti compiti di direzione, con facoltà di assumere provvedimenti, presiedere organismi ed adottare ordinanze, sempre che si tratti di provvedimenti ordinari, aventi ad oggetto materie di stretta competenza comunale, e con esclusione di quelle esercitate in veste di Ufficiale del Governo e di quelle contingibili ed urgenti che la Legge riserva esclusivamente al medesimo.

2. Il Sindaco può, altresì, attribuire deleghe anche ai Consiglieri comunali per lo svolgimento di compiti connessi all'esercizio di funzioni di indirizzo e di coordinamento su particolari materie o affari di propria competenza o per l'espletamento di compiti di rappresentanza.

3. Le deleghe possono essere permanenti o temporanee, generali o speciali (per il compimento di singoli atti o su determinate materie).

4. Le deleghe sono obbligatoriamente formalizzate in atto scritto firmato dal Sindaco, accettate dagli interessati e comunicate al Consiglio. L'accettazione della delega si ritiene implicita nel caso di sottoscrizione del relativo atto da parte del delegato.

5. L'atto di delega indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata.

6. Nell'atto di delega, altresì, si prevede che in caso di assenza o di impedimento dell'Assessore destinatario della competenza delegata, l'esercizio dell'attività possa essere assunta da altro Assessore, in qualità di supplente, fermo restando che, qualora non vi sia tale previsione, le funzioni sono esercitate dal Sindaco.

7. La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce. Il Sindaco, anche dopo aver rilasciato la delega, può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza limitazione alcuna.

8. Le deleghe sono revocabili dal Sindaco in qualunque momento, dandone comunicazione al Consiglio. I delegati non possono subdelegare ad altri l'esercizio delle funzioni loro delegate.

ART. 31 - RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO

1. Il Sindaco rappresenta il Comune negli organi dei Consorzi, delle Aziende e delle Società partecipate, ai quali lo stesso partecipa o può delegare un Assessore ad esercitare tali funzioni.

2. Il Sindaco rappresenta il Comune nella promozione, conclusione ed attuazione degli accordi di programma, secondo le modalità per gli stessi previste dal presente Statuto.

3. Compete al Sindaco nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché d'intesa con i responsabili territorialmente competenti, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, disponendo nelle relative ordinanze i provvedimenti più idonei al fine di armonizzare l'effettuazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.

4. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

ART. 32 - IL VICESINDACO

1. Il Sindaco nomina fra gli Assessori il Vicesindaco.

2. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza od impedimento temporaneo, in tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

ART. 33 - DIMISSIONI E CESSAZIONE DEL SINDACO

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta restano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Fino alle elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

2. Le dimissioni del Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

3. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

TITOLO III - FORME DI DECENTRAMENTO E DI PARTECIPAZIONE

CAPO I - MUNICIPI

ART. 34 - ISTITUZIONE DEI MUNICIPI

1. Allo scopo di valorizzare le specificità territoriali ed assicurare adeguate forme di partecipazione ai cittadini delle Comunità d'origine, è istituito il Municipio di San Germano dei Berici.

2. Il Municipio di San Germano dei Berici ha sede presso l'edificio comunale appositamente denominato Palazzo Municipale di San Germano dei Berici ed esercita le proprie funzioni sul territorio del Comune di origine.

3. Il Municipio è privo di personalità giuridica e non costituisce un nuovo ente locale, ma si tratta di un organismo di partecipazione e di decentramento dei servizi, ove strutture, mezzi, personale e finanziamenti sono a carico del Comune.

ART. 35 - FUNZIONI

1. Il Municipio esercita le sue prerogative al fine di favorire la migliore organizzazione e garantire i servizi essenziali ai residenti nel rispettivo territorio. A tal fine, potranno essere istituite presso il Municipio sedi secondarie o decentrate degli uffici comunali, come pure strutture a servizio di attività del Comune.

CAPO II - ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

ART. 36 - PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Il Comune favorisce la partecipazione singola e associata dei cittadini, così che la propria attività amministrativa possa esplicarsi in relazione alle effettive esigenze della comunità, secondo i principi di democrazia, giustizia e trasparenza.

2. Riconosce, altresì, che gli interessi sociali e culturali della comunità trovino concreta ed efficace manifestazione nel volontariato e nelle libere associazioni, che concorrono alla promozione della dignità e della libertà della persona, all'effettivo progresso civile della comunità e allo sviluppo del senso civico, in spirito di collaborazione e di solidarietà.

ART. 37 - VOLONTARIATO E LIBERE FORME ASSOCIATIVE

1. Le libere forme associative comprendono le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati, degli esercenti di arti ed attività artigianali, commerciali, industriali, professionali ed agricole; le associazioni del volontariato; le associazioni dei portatori di handicap; le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, della tutela della natura e dell'ambiente; le associazioni ed organismi della scuola, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico; le associazioni dei giovani e degli anziani; ogni altra libera forma associativa o comitato aventi natura volontaristica. Particolare rilevanza, inoltre, viene riconosciuta alle Pro Loco presenti ed operanti sul territorio comunale, come strumento di base per la tutela e promozione dei valori culturali, artistici, naturali e ambientali, ed alle Associazioni con finalità di

protezione civile.

2. La Giunta comunale promuove i rapporti fra gli organi del Comune e le Associazioni dei cittadini.

3. Il Comune, allo scopo di favorire le libere forme associative, può attribuire alle Associazioni locali contributi per la realizzazione di singole iniziative e per sostenere l'attività ordinaria svolta.

4. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni a titolo di contributo in natura o indiretto strutture, beni o servizi in modo gratuito.

5. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura da parte dell'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

6. Il Comune può altresì affidare alle stesse Associazioni, previa apposita convenzione, la gestione di alcuni servizi comunali non incompatibili con le finalità perseguite.

ART. 38 - CONSULTAZIONI

1. L'Amministrazione comunale, nelle materie di competenza locale e di interesse collettivo, di sua iniziativa o anche su richiesta non vincolante degli organismi di base e delle associazioni, promuove diverse forme di consultazione popolare, quali assemblee pubbliche, a carattere generale, periodiche conferenze con le associazioni, indagini, distribuzione di questionari e quant'altro simile o opportuno, il tutto preceduto dalla più estesa pubblicità sull'iniziativa.

ART. 39 - ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE

1. I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze, petizioni e proposte intese a promuovere gli interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

2. Le richieste dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune che provvederà ad inoltrarle al Sindaco.

3. Il Sindaco, sentiti i competenti uffici, e, se l'argomento lo richiede, la Giunta comunale, darà adeguata risposta scritta entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza e degli eventuali successivi sviluppi del procedimento.

4. Le risposte dovranno essere sempre motivate e, nel caso di questioni riguardanti procedimenti amministrativi, indicare gli uffici preposti.

5. La Giunta, di sua iniziativa o su motivata richiesta degli interessati, potrà sottoporre le predette istanze, petizioni o proposte all'esame del Consiglio Comunale.

ART. 40 - REFERENDUM CONSULTIVO

1. Il referendum consultivo è l'istituto con il quale tutti gli elettori del Comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, piani, progetti, interventi ed ogni altro argomento relativo all'Amministrazione ed al funzionamento del Comune, esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso, affinché gli organi ai quali compete decidere assumano le proprie determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente della comunità.

2. I referendum consultivi sono indetti su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza dei Consiglieri assegnati, o su richiesta di almeno il 15 per cento dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.

3. Non possono essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:

a) Statuto Comunale e Regolamento del Consiglio comunale;

b) personale e organizzazione degli uffici e servizi;

c) piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;

d) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;

e) designazione e nomine di rappresentanti;

f) materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

4. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci e deve avere per oggetto materie di esclusiva competenza locale.

5. La proposta sottoposta al referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

6. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabiliti i requisiti di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione e lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

7. Il Consiglio Comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati.

9. Le consultazioni di cui al presente articolo non possono avere luogo contemporaneamente ad altre operazioni di voto.

ART. 41 - ACCESSO AGLI ATTI

1. Il Comune garantisce il diritto di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi a chiunque vi abbia interesse e diritto.

2. L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa dell'ente al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza.

3. Per i casi di esclusione, rifiuto, differimento e limitazione del diritto di accesso si fa riferimento alle norme di legge nazionale.

4. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti del presente articolo.

ART. 42 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI E DELLE INFORMAZIONI

1. Gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, fatte salve le previsioni di legge e del regolamento sul diritto di accesso per quegli atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese o il risultato dell'azione amministrativa.

2. Il diritto dei cittadini all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure, sull'ordine di esame delle domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino, è garantito secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento.

3. La pubblicazione degli atti ufficiali del Comune viene effettuata all'Albo Pretorio *on line*.

CAPO III - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 43 - PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Il regolamento disciplina le modalità di intervento e di partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti singoli o collettivi interessati, stabilendo quali sono in generale detti soggetti, l'essenza e le modalità dell'informazione e dei responsabili preposti alla stessa e all'intero procedimento, nonché tutte le procedure e i tempi per la presentazione, l'esame e la valutazione di istanze, proposte e documenti da parte degli intervenuti e le conseguenti determinazioni dell'Ente.

2. In ogni caso, l'accoglimento e la reiezione delle richieste devono essere adeguatamente motivati.

ART. 44 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

1. L'Amministrazione ha in ogni caso il dovere di concludere, nei termini di cui al successivo comma, mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ogni procedimento amministrativo che consegue obbligatoriamente ad un'istanza o che debba essere iniziato d'ufficio.

2. Per ciascun tipo di procedimento l'Amministrazione determina il termine entro cui esso deve concludersi, quando non sia disposto direttamente dalla leggi o dai regolamenti. I termini vengono stabiliti con il regolamento per il procedimento amministrativo di cui agli articoli precedenti, valutando i tempi strettamente necessari per l'istruttoria e l'emanazione di ciascun provvedimento, in relazione alla consistenza dell'ufficio preposto.

ART. 45 - RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

1. Tutti i provvedimenti amministrativi emessi dal Comune, esclusi gli atti normativi e quelli a carattere generale, devono essere motivati.

2. Per ciascun tipo di procedimento amministrativo vengono individuati l'ufficio ed il responsabile, nonché il dipendente proposto a sostituire quest'ultimo in caso di sua assenza o impedimento. Viene, inoltre, individuato il soggetto competente ad emettere per ciascun tipo di procedimento amministrativo il provvedimento finale.

TITOLO IV - UFFICI E PERSONALE

Capo I - UFFICI

ART. 46 - PRINCIPI

1. Il Comune conforma la propria attività al principio della separazione delle competenze, per cui agli organi di governo competono esclusivamente funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, mentre ai Responsabili degli uffici e dei servizi vanno tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quegli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

2. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro ed il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale, nonché della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 47 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale ed, in conformità ai principi del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza ed i criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni ed all'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 48 - REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. Il Comune, attraverso il regolamento di organizzazione e funzionamento, stabilisce le norme generali per il corretto funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Segretario/Dirigente apicale e gli organi di governo.

2. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento, anche mediante il ricorso a strutture trasversali.

3. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e stipula con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e di contratto vigenti.

ART. 49 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1. L'Ente nella gestione delle risorse umane si uniforma ai seguenti principi:

- garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e durante lo svolgimento del medesimo;

- cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale;

- valorizza le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente;

- promuove l'impiego di tecnologie idonee a raggiungere il miglior livello di produttività;

- tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti.

ART. 50 - DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie giuridiche ed economiche in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali e decentrati, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati.

3. Ciascun dipendente è, altresì, direttamente responsabile verso il Segretario Comunale/Dirigente apicale, il Responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

ART. 51 - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. La valutazione della performance è orientata alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed alla valorizzazione delle professionalità del personale.

2. Il Comune valuta la performance con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti.

3. Il Comune adotta metodi di misurazione e valutazione della performance che permettano la trasparenza delle informazioni prodotte.

CAPO II - PERSONALE DIRETTIVO

ART. 52 - RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Ai Responsabili degli uffici e dei servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'Ente.

2. Ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa nell'ambito del settore di appartenenza, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

3. In particolare, spettano ai Responsabili degli uffici e servizi le seguenti attribuzioni:

a) di norma e salvo l'incompatibilità con il ruolo di R.U.P. la partecipazione come presidente o componente alle commissioni di gara;

b) la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese

le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;

h) i decreti di esproprio e/o di occupazione d'urgenza e gli atti ad essi preliminari e conseguenti;

i) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

j) il rilascio dei pareri di regolarità tecnica previsti dalla legge in relazione alle proposte di deliberazione e alle determinazioni, e l'assunzione degli atti connessi e necessari per la loro attuazione; il responsabile del servizio contabile esprime altresì il parere di regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria, previsti dalla legge rispettivamente in relazione alle proposte di deliberazione e alle determinazioni;

k) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto o dai regolamenti, o in base a questi, delegati dal Sindaco.

4. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai regolamenti impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

5. Ai Responsabili degli uffici e dei servizi, nell'esercizio delle loro attribuzioni, spetta assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, la trasparenza, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'attività amministrativa posta in essere dalle strutture di loro pertinenza.

ART. 53 - COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il Regolamento specifico può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata del programma ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

CAPO III - IL SEGRETARIO COMUNALE/DIRIGENTE APICALE

ART. 54 - SEGRETARIO COMUNALE/DIRIGENTE APICALE

1. Il Segretario/Dirigente apicale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente in base a quanto stabilito dalla legge.

2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario/Dirigente apicale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario/Dirigente apicale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

ART. 55 - FUNZIONI

1. Il Segretario/Dirigente apicale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e ne coordina l'attività. In particolare, nel rispetto delle direttive del Sindaco, sovrintende alle funzioni dei Responsabili di Area e ne coordina l'attività, emana tutti gli atti conseguenti e necessari per l'esecuzione delle delibere.

2. Il Segretario/Dirigente apicale inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione avvalendosi degli uffici; partecipa altresì direttamente o attraverso proprio incaricato alle commissioni, ai collegi e agli organismi di cui è chiamato a far parte;

- provvede all'attestazione delle avvenute pubblicazioni all'albo e dell'esecutività delle deliberazioni;

- è responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del Comune, salvo diversa e motivata designazione;

- può approvare direttive interpretative od organizzative vincolanti per i Responsabili degli uffici e servizi e per i dipendenti comunali allo scopo di garantire un'uniforme applicazione della normativa o di assicurare il coordinamento dell'attività della struttura ovvero l'unitarietà dell'azione amministrativa;

- roga i contratti nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

- esprime di propria iniziativa o su richiesta pareri e valutazioni di ordine tecnico e giuridico agli organi rappresentativi;

- esercita funzioni di iniziativa, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale;

- adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste negli accordi in materia.

- esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza, solleva contestazioni di addebiti, propone provvedimenti disciplinari e adotta le sanzioni del richiamo scritto e della censura nei confronti del personale, con l'osservanza di norme regolamentari.

- esercita ogni altra funzioni attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

ART. 56 - VICESEGRETARIO

1. Il regolamento di organizzazione e funzionamento può prevedere un Vicesegretario comunale, da individuare in uno dei funzionari apicali dell'ente in possesso del titolo di studio per l'accesso al concorso di Segretario Comunale.

2. Il Vicesegretario comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

CAPO IV - LA RESPONSABILITA'

ART. 57 - RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE

1. Gli amministratori, il Segretario/Dirigente apicale e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il Sindaco e/o il Segretario Comunale/Dirigente apicale che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

ART. 58 - RESPONSABILITA' VERSO TERZI

1. Gli amministratori, il Segretario/Dirigente apicale e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto, sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dai soggetti indicati al precedente comma 1 si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dai soggetti indicati al precedente comma 1 che abbiano violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ART. 59 - RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

TITOLO V - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

ART. 60 - PRINCIPI

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile dalla comunità locale e/o coprire servizi mancanti sul territorio comunale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

3. I servizi pubblici comunali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

ART. 61 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

1. Il Comune organizza stabilmente e in modo continuativo quelle attività istituite come servizi pubblici, assicurandone l'accessibilità a standard di qualità specificata e a tariffe sostenibili. Promuove accordi con gli altri Comuni per la gestione associata dei servizi pubblici locali al fine di garantire significativi miglioramenti organizzativi.

2. Il Comune sceglie le modalità di gestione dei servizi pubblici locali secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto delle forme previste dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

ART. 62 - COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE AD ENTI E SOCIETA'

1. La deliberazione del Consiglio Comunale che autorizza l'istituzione o la partecipazione del Comune ad Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Consorzi, Aziende e Società, ne approva lo Statuto, che regola le finalità, l'organizzazione ed il finanziamento dei medesimi, provvedendo ad assicurare che la loro attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.

2. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento delle società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

TITOLO VI - FORME ASSOCIATIVE

ART. 63 - CONVENZIONI

1. Il Consiglio comunale, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni e/o Enti Pubblici per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme delle consultazioni fra enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 64 - ACCORDI DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione comunale può concludere appositi accordi per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Provincia, Regione, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, nei modi e nelle forme previste dalla legge.

ART. 65 - FUSIONE DI COMUNI

1. Il Comune di Val Liona persegue la fusione con i Comuni contermini, al fine di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività in un territorio omogeneo per aspetti geografici, sociali, culturali ed economici.

TITOLO VII - FINANZA E CONTABILITA'

ART. 66 - ORDINAMENTO

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento di contabilità.

2. Nell'ambito della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART. 67 - RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti, l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi.

2. Il Comune, nell'attivare il concorso dei cittadini alle spese pubbliche locali, si ispira a criteri di equità e di giustizia, garantendo l'accesso ai servizi anche alle categorie più deboli.

ART. 68 - RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

1. La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi statali e regionali e da disposizioni comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi di investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.

2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma di investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.

3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi di investimento che non trova copertura con le risorse di cui ai precedenti commi.

ART. 69 - AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente ed è responsabile, unitamente al relativo responsabile del Servizio del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dal Consiglio comunale.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate per l'estinzione di passività onerose, nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ART. 70 - BILANCIO COMUNALE

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio di previsione, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi contabili generali previsti dalla vigente normativa in materia.

3. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ART. 71 - RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto di gestione è deliberato dal Consiglio Comunale entro i termini previsti dalla legge.

3. La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

ART. 72 - ATTIVITA' CONTRATTUALE

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del Responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ART. 73 - REVISORE DEI CONTI

1. Il Consiglio Comunale nomina il Revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

3. Nella relazione di cui al precedente comma il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

4. Il Revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.

5. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

6. Al Revisore dei Conti possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione agli organismi di valutazione.

ART. 74 - TESORERIA

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 2 giorni;

c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili,

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

ART. 75 - CONTROLLI INTERNI

1. L'amministrazione comunale sviluppa, con adeguati strumenti e metodi, un sistema di controlli interni, finalizzato a garantire i processi di verifica economico-gestionale, il riscontro della regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa, la completa valutazione delle prestazioni dei responsabili dei servizi, nonché l'analisi valutativa dello stato di attuazione dei piani e dei programmi dell'ente.

2. La disciplina dei profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo e valutazione è definita, in relazione ai processi di sviluppo dell'azione amministrativa, da apposito regolamento.

3. L'organizzazione del sistema di controlli interni dell'amministrazione è demandata ad appositi atti a valenza organizzativa.

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 76 - ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

1. Il presente Statuto viene approvato dai Consigli Comunali di Grancona e San Germano dei Berici nel medesimo testo ed entrerà in vigore con l'istituzione del Comune di Val Liona.

2. Esso rimarrà vigente fino alle modifiche allo stesso deliberate dal Consiglio Comunale del nuovo comune istituito.

ART. 77 - DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO

1. Quanto previsto per una singola procedura da seguire è da ritenersi estensibile ad altre, in quanto compatibile, al fine di raggiungere gli scopi disciplinati nel presente Statuto.

2. Quando nel presente è indicato un preciso soggetto responsabile, è inteso anche chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento o chi ne assume le funzioni, secondo le norme organizzative vigenti nell'ente.

3. Le norme del presente hanno efficacia applicativa fino all'emanazione di leggi comunitarie, statali, regionali o atti aventi valore ed efficacia normativa a carattere generale, che disciplinino diversamente la materia in oggetto.

ART. 78 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Al Comune di Val Liona, risultante dalla fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, si applicano i commi dal 116 al 134 della Legge 7 aprile 2014 n. 56.

2. In particolare, salva diversa disposizione della legge regionale:

a) tutti gli atti normativi, i piani, i regolamenti, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei comuni oggetto della fusione vigenti alla data di estinzione dei comuni restano in vigore, con riferimento agli ambiti territoriali e alla relativa popolazione dei comuni che li hanno approvati, fino alla data di entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del nuovo comune;

b) alla data di istituzione del nuovo comune, gli organi di revisione contabile dei comuni estinti decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del nuovo comune le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica, alla data dell'estinzione, nel comune di maggiore dimensione demografica;

c) fino alla data di entrata in vigore del regolamento di funzionamento del consiglio comunale del nuovo comune si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del regolamento di funzionamento del consiglio comunale del comune di maggiore dimensione demografica tra quelli estinti.

3. I regolamenti dell'Unione Colli Berici Val Liona per funzioni o servizi già conferiti dai singoli Comuni continuano ad applicarsi al Comune di Val Liona, fino a diverse discipline adottate dal Comune.

4. L'istituzione del nuovo comune non priva i territori dei comuni estinti dei benefici che ad essi si riferiscono stabiliti in loro favore dall'Unione Europea e dalle leggi regionali o statali.

5. Ai fini dell'accessibilità totale, il presente Statuto viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune, dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato; in quest'ultimo caso dovrà essere sostituito con la versione rinnovata e/o aggiornata.

Il Sindaco Fipponi Maurizio

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 359898)

COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE (VERONA)

Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica Prot.n. 13267 del 12 dicembre 2017

Declassificazione di un relitto stradale in via Fiume (ex via Valle Nicoli).

Visto l'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30/04/1992 n° 285, così come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. 10/09/1993 n° 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.P.R. n° 495/92, così come modificati dal D.P.R. n° 610/96, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la L.R. n° 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. n° 112/98", con la quale sono trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

Vista la delibera di Giunta Regionale del Veneto n° 2042 del 03/08/2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegata A" concernente le funzioni delegate alle Province e ai Comuni di cui all'articolo 94 della L.R. 11/01 e che forma parte integrante della deliberazione stessa;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n°41 del 27 novembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato stabilito di procedere alla permuta del terreno di proprietà del Comune posto in via Fiume (Catasto Terreni foglio n°1 strada pubblica contiguo ai mappali n°554-576 di mq circa 575,00) con il terreno di proprietà della signora Donà Nicoletta (Catasto terreni foglio n°1 m.n. 554 parte di mq circa 457,00) e pertanto il bene di proprietà comunale (relitto stradale) inserito nel patrimonio disponibile e declassificato e sdemanializzato;

Visto che l'area oggetto di sdemanializzazione e declassificazione ha assunto il seguente dato catastale identificativo a seguito di frazionamento catastale: Comune di Albaredo d'Adige - Catasto Terreni - Foglio 1° - Mappale n° 613 - (575 mq.).

Preso atto che le aree di cui trattasi da tempo non hanno più le caratteristiche di pubblica viabilità e utilità e non corrispondono agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore;

Ritenuto di procedere all'emissione del previsto Decreto Comunale di declassificazione, ai sensi del citato articolo 2 del D.Lgs. 285/92 ed in base a quanto previsto dall'articolo 94 della L.R. 11/01;

Visto il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Il relitto stradale catastalmente identificato al Catasto Terreni del Comune di Albaredo d'Adige (VR) al Foglio 1° Mappale n°613 per complessivi 575 mq è declassificato ad area non più soggetta a pubblico transito.

Ai sensi dell'articolo 3, 3° comma, del D.P.R. 495/92, come modificato dall'articolo 2 del D.P.R. n° 610/96, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Massimo Molinaroli

(Codice interno: 359706)

COMUNE DI MOSSANO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica n. 4528 del 16 dicembre 2017

Declassificazione di porzione di area sedime ex FTV in zona industriale e relativo trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente.

Vista la L.R. n° 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. n° 112/98", con la quale sono trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

Vista la delibera di Giunta Regionale del Veneto n° 2042 del 03/08/2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegata A" concernente le funzioni delegate alle Province e ai Comuni di cui all'articolo 94 della L.R. 11/01 e che forma parte integrante della deliberazione stessa;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 24 maggio 2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata declassificata e sdemanializzata un'area destinata a sedime ai margini della pista ciclabile ex FTV in zona industriale ;

Visto che l'area oggetto di sdemanializzazione e declassificazione ha assunto il seguente dato catastale identificativo: Comune di Mossano Catasto Terreni - Foglio 8- Mappale n° 368 di mq. 430 ;

Ritenuto di procedere all'emissione del previsto Decreto Comunale di declassificazione, ai sensi del citato articolo 2 del D.Lgs. 285/92 ed in base a quanto previsto dall'articolo 94 della L.R. 11/01;

Visto il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto comunale;

DECRETA

L'area destinata a sedime ex FTV ai margini della realizzata pista ciclopedonale catastalmente identificata al Catasto Terreni del Comune di Mossano (VI) al Foglio 8- Mappale n° 368 per complessivi 430 mq. è declassificata ad area non più soggetta a pubblico utilizzo e transito e pertanto trasferita al patrimonio disponibile del Comune di Mossano;

Ai sensi dell'articolo 3, 3° comma, del D.P.R. 495/92, come modificato dall'articolo 2 del D.P.R. n° 610/96, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

Responsabile dell'Area Tecnica Sergio Barbieri

(Codice interno: 359684)

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TREVISO)

Decreto del Responsabile del Settore gestione del territorio n. 17 del 11 dicembre 2017

Declassificazione tratto strada comunale in via Negrelli a Quinto di Treviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

GESTIONE DEL TERRITORIO

OMISSIS

D E C R E T A

Il tratto di sedime stradale in Comune di Quinto di Treviso identificato come di seguito precisato:

. le porzioni di viabilità comunale di via Negrelli in corrispondenza con l'incrocio con via Mattei, come indicate nella planimetria sub A) (disponibile presso gli uffici comunali), individuate con campitura azzurra al numero 1 (lato sud) di mq. 145 circa, e al numero 2 (lato nord) di mq. 145 circa;

di cui alla citata deliberazione di Consiglio comunale n. 40 in data 28.11.2017, è declassificato ad aree non più soggette al pubblico transito e riclassificato come patrimonio disponibile.-

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 - 3° comma del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996, n. 610 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del codice.

Il Responsabile del settore Arch. Andrea Sancassani

(Codice interno: 359719)

COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO (VERONA)

Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica prot. n. 8848/2017 del 18 dicembre 2017

Declassificazione di un relitto stradale in loc. Selvavecchia di Sant'Anna d'Alfaedo e relativo trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente.

Visto l'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30/04/1992 n° 285, così come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. 10/09/1993 n° 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.P.R. n° 495/92, così come modificati dal D.P.R. n° 610/96, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la L.R. n° 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. n° 112/98", con la quale sono trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

Vista la delibera di Giunta Regionale del Veneto n° 2042 del 03/08/2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegata A" concernente le funzioni delegate alle Province e ai Comuni di cui all'articolo 94 della L.R. 11/01 e che forma parte integrante della deliberazione stessa;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 28 novembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato declassificato e sdemanializzato un relitto stradale in loc. Ceredo di Sant'Anna d'Alfaedo;

Visto che l'area oggetto di sdemanializzazione e declassificazione ha assunto il seguente dato catastale identificativo: Comune di Sant'Anna d'Alfaedo - Catasto Terreni - Foglio 39° - Mappale n° 772 - ha 00 a 00 ca 05 (5 mq.);

Ritenuto di procedere all'emissione del previsto Decreto Comunale di declassificazione, ai sensi del citato articolo 2 del D.Lgs. 285/92 ed in base a quanto previsto dall'articolo 94 della L.R. 11/01;

Visto il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto comunale;

DECRETA

Il relitto stradale catastalmente identificato al Catasto Terreni del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR) al Foglio 39° Mappale n° 772 per complessivi 5 mq. è declassificato ad area non più soggetta a pubblico transito.

Ai sensi dell'articolo 3, 3° comma, del D.P.R. 495/92, come modificato dall'articolo 2 del D.P.R. n° 610/96, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Campostrini Raffaello